

**MODELLO ORGANIZZATIVO AI SENSI DEL D.LGS. 231/2001
DELLA SOCIETA' IMPRESIT LAVORI S.P.A.**

PARTE GENERALE

Impresit Lavori S.p.A.

info@impresitlavori.it
impresitlavori@pec.it

Sede legale:

Via P. Togliatti, snc
00036 Palestrina (Roma)

Registro Imprese di Roma

n. 04247321005
P.IVA 04247321005

REA

Roma n. 745552

Capitale Sociale:

€ 1.000.000,00 i.v.

Società per Azioni

MODELLO APPROVATO CON DETERMINA DELL'A.U. DEL 31/03/2025

IMPRESIT LAVORI SpA

Sommario

Sezione prima: Parte generale.....	4
1. Definizioni.....	4
2. Descrizione dell'azienda.....	4
3. Destinatari.....	7
4. Il regime di responsabilità amministrativa delle società	7
5. Le circostanze esimenti	14
6. Vicende modificative della Società	17
7. Le Linee guida di Confindustria e di ANCE	17
Sezione Seconda: il modello organizzativo aziendale.....	19
1. Il modello di organizzazione e controllo della Società	19
2. L'assetto organizzativo della società.....	20
3. L'organismo di Vigilanza	30
4. Finalità del modello organizzativo adottato dalla società	35
5. La metodologia di costruzione del modello organizzativo	37
6. Estensione del modello in caso di partecipazioni societarie, ingresso in Consorzi, costituzione di A.T.I.....	41
7. Rapporto tra codice etico e modello organizzativo	41
8. L'adozione del modello	42
Sezione terza: Il sistema disciplinare e sanzionatorio	43
1. Introduzione	43
2. Definizione e limiti della responsabilità disciplinare	43
3. Criteri generali di irrogazione delle sanzioni	43
4. Il sistema sanzionatorio suddiviso per tipologia di dipendenti: Quadri - impiegati	44
➤ Dirigenti	46
➤ Vertici aziendali: sanzioni nei confronti dell'A.U. e dei soci.....	47
➤ Collaboratori e consulenti	47
Sezione quarta: Formazione, diffusione ed implementazione del Modello	49
1. Introduzione	49
2. Comunicazione	50
3. Adozione del modello - criteri di aggiornamento ed adeguamento del modello	50

Impresit Lavori S.p.A.

info@impresitlavori.it
impresitlavori@pec.it

Sede legale:

Via P. Togliatti, snc
00036 Palestrina (Roma)

Registro Imprese di Roma

n. 04247321005
P.IVA 04247321005

REA

Roma n. 745552

Capitale Sociale:

€ 1.000.000,00 i.v.

Società per Azioni

IMPRESIT LAVORI SpA

4. Aggiornamento ed adeguamento	50
Sezione quinta: “ <i>Policy</i> ” aziendale in materia di “ <i>whistleblowing</i> ”	52
1. Considerazioni introduttive	52
2. Ambito di applicazione	52
3. Segnalazione di violazioni, reati ed illeciti	53
4. La procedura di segnalazione interna	55
5. La trasmissione della segnalazione	55
6. Misure di protezione del segnalante	56
7. Sanzioni	59
8. Segnalazione esterna	59
9. Divulgazione pubblica	60
10. Relazione periodica e “ <i>report</i> ”	60
11. Informazione e formazione	60

Impresit Lavori S.p.A.

info@impresitlavori.it
impresitlavori@pec.it

Sede legale:

Via P. Togliatti, snc
00036 Palestrina (Roma)

Registro Imprese di Roma

n. 04247321005
P.IVA 04247321005

REA

Roma n. 745552

Capitale Sociale:

€ 1.000.000,00 i.v.

Società per Azioni

IMPRESIT LAVORI SpA

Sezione prima: Parte generale

1. Definizioni

Ai fini del presente modello organizzativo si intendono per:

- **attività sensibile:** attività nello svolgimento della quale è teoricamente possibile, da parte di persone appartenenti alla Società, la commissione di uno dei “reati presupposto” di cui al Decreto Legislativo 231 del 2001;
- **codice etico:** insieme di principi e valori formalizzati e adottati dalla Società per l'esercizio dell'attività imprenditoriale;
- **destinatari del modello:** i soggetti individuati al paragrafo 3, **Sezione Prima, del presente Modello**, i quali sono tenuti al rispetto delle prescrizioni ivi previste;
- **decreto:** il decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231;
- **Linee guida Ance:** le Linee guida predisposte da CONFINDUSTRIA e da ANCE (Associazione Nazionale Costruttori Edili) per la predisposizione dei modelli;
- **modello:** il modello di organizzazione, gestione e controllo descritto nel presente documento ed i relativi allegati;
- **OdV:** Organismo di Vigilanza - l'organismo previsto dalla Sezione Terza del presente modello;
- **soggetti apicali:** coloro che all'interno della Società sono dotati di poteri autonomi e sono, altresì, legittimati ad assumere decisioni in nome e per conto del medesimo;
- **soggetti sottoposti ad altrui direzione:** coloro che sono sottoposti alla direzione e vigilanza dei soggetti apicali;
- **organi sociali:** organo amministrativo e organo di controllo della Società;
- **fornitori e “partner”:** le controparti contrattuali della Società, persone fisiche o giuridiche che intrattengano forme di collaborazione, contrattualmente regolate (associazione temporanea d'impresa, joint venture, consorzi, licenza, agenzia), ove destinate a cooperare con la Società, nell'ambito della gestione dei processi sensibili o a rischio;
- **P.A.:** pubblica amministrazione;
- **pubblico ufficiale:** colui che esercita una pubblica funzione legislativa, giudiziaria o amministrativa ai sensi dell'art. 357 c.p.;
- **incaricato di pubblico servizio:** colui che, ai sensi dell'art. 358 c.p., presta un pubblico servizio, ossia un'attività disciplinata nelle stesse forme della pubblica funzione ma caratterizzata dalla mancanza dei poteri che tipicamente derivano da quest'ultima;
- **CCNL:** contratto collettivo nazionale di lavoro attualmente in vigore ed applicato dalla Società;
- **processi sensibili o a rischio:** i processi, facenti capo alla Società nelle cui fasi o sotto fasi si potrebbero, astrattamente, configurare le condizioni, le occasioni o i mezzi per la commissione di talune fattispecie di reato di cui al d.lgs. 231/2001.
- **Società:** Impresit Lavori S.p.A..

2. Descrizione dell'azienda

Impresit Lavori è una società per azioni con sede Palestrina (RM), Via Palmiro Togliatti, snc, con un capitale sociale sottoscritto di € 1.000.000,00 i.v. deliberato dall'assemblea straordinaria dell'11 dicembre 2024 giusto verbale rep. n. 4085 – racc. n. 309 redatto dal Notaio Dott. Giuseppe Mesiti, iscritta al R.E.A. presso la

Impresit Lavori S.p.A.

info@impresitlavori.it
impresitlavori@pec.it

Sede legale:

Via P. Togliatti, snc
00036 Palestrina (Roma)

Registro Imprese di Roma

n. 04247321005
P.IVA 04247321005

REA

Roma n. 745552

Capitale Sociale:

€ 1.000.000,00 i.v.

Società per Azioni

IMPRESIT LAVORI SpA

C.C.I.A.A. di Roma al n. RM745552, Codice Fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di dell'Emilia n. 04247321005.

La Società ha finalità di lucro e si propone di svolgere tutte le attività ricomprese nel codice ATECO: 42.11.

Nello specifico, la società, conseguentemente alle modifiche allo statuto societario da ultimo deliberate dall'assemblea straordinaria dei soci del 6 ottobre 2023 giusto verbale rep. n. 3192 – racc. n. 2456 a firma del Notaio Dott. Giuseppe Mesiti, svolge le attività di cui all'art. 2 dello Statuto di seguito elencate:

- lavori di terra con eventuali opere connesse in muratura e cemento armato di tipo corrente - demolizioni e sterri;
- la costruzione di edifici civili, industriali, monumentali completi di impianti e di opere connesse ed accessorie - opere murarie relative ai complessi per la produzione e distribuzione di energia;
- l'acquisto, la vendita e la locazione di edifici civili ed industriali;
- lavori di restauro: tra cui: a) restauro di edifici monumentali; b) lavori e scavi archeologici;
- opere speciali di cemento armato;
- impianti tecnologici e speciali - impianti e lavori per l'edilizia scorporati dall'opera principale, tra cui: a) impianti termici di ventilazione e di condizionamento; b) gestione e manutenzione dei suddetti impianti; c) impianti igienici, idrosanitari, cucine, lavanderie, del gas e loro manutenzione; d) impianti di ascensori, scale mobili e trasportatori in genere; e) gestione e manutenzione dei suddetti impianti; f) impianti pneumatici, impianti di sicurezza e loro manutenzione; g) fornitura ed installazione di manufatti in metallo, legno materie plastiche, materiali lapidei, materiali vetrosi; h) tinteggiatura e verniciatura; i) fornitura in opera di isolamenti termici, acustici, antincendio - lavori di intonacatura e di impermeabilizzazione;
- costruzioni e pavimentazioni stradali, rilevati aeroportuali e ferroviari;
- segnaletica e sicurezza stradale;
- pavimentazione con materiali speciali;
- lavori ferroviari, tra cui: a) lavori di manutenzione sistematica all'armamento; b) lavorazioni speciali del binario; c) impianti di sicurezza del traffico; d) impianti per la trazione elettrica; e) impianti di frenatura e automazione per stazioni di smistamento merci;
- lavori idraulici: a) acquedotti, fognature, impianti di irrigazione; b) lavori di difesa e sistemazione idraulica; c) gasdotti - oleodotti;
- lavori di sistemazione agraria, forestale e di verde pubblico;
- lavori speciali: a) impianti di sollevamento, di potabilizzazione, di depurazione delle acque; b) impianti di trattamento dei rifiuti;
- lavori marittimi: a) costruzioni di moli, bacini, banchine, ecc.; b) lavori di dragaggio; c) manutenzioni di apparecchiature portuali e pulizia di acque portuali;
- dighe;
- gallerie;
- impianti per la produzione e distribuzione di energia, tra cui: a) centrali idrauliche; b) centrali termiche; c) impianti per la produzione di energia da fonti alternative; d) impianti elettrici per centrali; e) cabine di trasformazione; f) linee di alta tensione; g) linee a media e bassa tensione; h)

Impresit Lavori S.p.A.

info@impresitlavori.it
impresitlavori@pec.it

Sede legale:

Via P. Togliatti, snc
00036 Palestrina (Roma)

Registro Imprese di Roma

n. 04247321005
P.IVA 04247321005

REA

Roma n. 745552

Capitale Sociale:

€ 1.000.000,00 i.v.

Società per Azioni

IMPRESIT LAVORI SpA

apparati vari; i) impianti esterni di illuminazione; l) linee telefoniche ed opere connesse;

- carpenteria metallica;
- impianti di telecomunicazioni, tra cui: a) rilevamenti topografici speciali; b) esplorazioni del sottosuolo con mezzi speciali; c) fondazioni speciali; d) consolidamento di terreni e opere speciali nel sottosuolo; e) impermeabilizzazione dei terreni; f) trivellazioni e pozzi;
- fornitura ed installazioni di impianti e apparecchi di sollevamento e trasporto (gru, filovie, teleferiche, sciovie e similari);
- il commercio al minuto e all'ingrosso, importazione ed esportazione dei seguenti prodotti: materiale elettrico, accessori da bagno, articoli idrotermosanitari, carta da parati, colori e vernici, ferramenta, legami, materiali da costruzione, materiali da recupero, minerali e fossili, pavimenti e rivestimenti, prodotti chimici, macchine, attrezzature ed articoli tecnici per l'artigianato, per l'industria e per l'edilizia, nonché il noleggio dei suddetti macchinari;
- lavori di giardinaggio, la cura e la potatura dei giardini e dei fondi rustici, con taglio dei boschi, la recinzione anche in muratura degli stessi ed opere affini, il restauro, la pulizia e la manutenzione degli appartamenti, uffici e negozi e di qualsiasi altro immobile;
- la produzione di servizi di riparazioni generali di autoveicoli, automezzi e motoveicoli in genere;
- la costruzione, la manutenzione e la gestione di impianti e di aree di smaltimento rifiuti; la trivellazione e la realizzazione di pozzi per la ricerca e lo sfruttamento delle risorse idriche, per l'apertura di cavi per il passaggio di tubi, linee elettriche e tecnologiche; lo stoccaggio provvisorio e definitivo di rifiuti e residui riciclabili, compreso il trasporto per conto proprio e per conto di terzi; il recupero ed il trasporto di rifiuti solidi urbani ed ospedalieri, tossici e nocivi; il trasporto per aria, mare e per terra di materiali e merci varie per conto proprio e per conto di terzi; costruire per conto proprio e di terzi edifici di qualsiasi natura e destinazione, assumendone eventualmente la gestione e provvedendo alla loro ristrutturazione, manutenzione ed amministrazione; l'installazione e la manutenzione di dispositivi strutturali, giunti di dilatazione, apparecchi di appoggio e ritegni antisismici, di dispositivi di contenimento dei veicoli; la produzione e la vendita di conglomerati bituminosi o cementizi; l'estrazione, lavorazione e commercializzazione di inerti; il commercio all'ingrosso ed al minuto di qualsiasi prodotto e materiale per l'edilizia in genere, anche derivante dall'attività di riciclo dei prodotti della discarica; compiere tutte le operazioni commerciali, industriali, ed immobiliari ritenute necessarie o utili al conseguimento dell'oggetto sociale, anche tramite affitto di azienda.

Nell'esercizio delle predette mansioni, la Società, onde prevenire reati commessi dai propri funzionari apicali, dipendenti e collaboratori che potrebbero, direttamente e indirettamente, avvantaggiarla e, al contempo, al fine di rendere trasparente la propria attività, ha adottato il presente modello organizzativo con annesso codice etico, quale insieme dei principi etici che regolano l'attività aziendale.

La Società, dunque, si impegna a condurre le proprie attività con integrità e con rispetto

degli interessi altrui; mantenendo e sviluppando il rapporto di fiducia con tutte le

Impresit Lavori S.p.A.

info@impresitlavori.it
impresitlavori@pec.it

Sede legale:

Via P. Togliatti, SNC
00036 Palestrina (Roma)

Registro Imprese di Roma

n. 04247321005
P.IVA 04247321005

REA

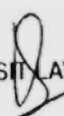
Roma n. 745552

Capitale Sociale:

€ 1.000.000,00 i.v.

Società per Azioni

IMPRESIT LAVORI SpA



categorie di individui, gruppi o istituzioni comunque interessati all'attività aziendale: i dipendenti, i collaboratori, gli utenti, i fornitori, le istituzioni, le associazioni di categoria, e qualsiasi altro soggetto comunque interessato all'attività sociale della Società.

L'attuazione del codice etico e del modello organizzativo è demandata all'A.U. che si avvale allo scopo dell'organo di controllo istituito ai sensi del d.lgs. 231/2001 ss.mm.ii. (di seguito "ODV").

3. Destinatari

Sono destinatari (di seguito i "Destinatari") del presente modello e si impegnano al rispetto del contenuto dello stesso:

- coloro che svolgono, anche solo in via di fatto, funzioni di amministrazione, direzione, gestione o controllo all'interno della Società, ovvero di una sua unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria o funzionale (cosiddetti soggetti apicali);
- i dipendenti della Società (cosiddetti soggetti interni sottoposti all'altrui direzione);
- coloro i quali, seppure sprovvisti di una formale investitura, esercitano di fatto attività di gestione e controllo della Società. Questa previsione, di portata residuale, è finalizzata a conferire rilevanza al dato fattuale; è così possibile ricomprendere tra gli autori dei reati da cui possa derivare la responsabilità della Società, non soltanto l'amministratore di fatto (ovvero colui che esercita in concreto, senza averne la qualifica, poteri corrispondenti a quelli dell'amministratore), ma anche, ad esempio, il socio azionista di maggioranza che sia in grado di imporre la propria strategia aziendale ed il compimento di determinate operazioni, influenzando, di conseguenza, sulla gestione concreta dell'ente;
- coloro che collaborano con la Società in forza di un rapporto di lavoro parasubordinato, o temporaneo, o interinale (collaboratori a progetto, agenti, rappresentanti, etc.);
- coloro che, pur non appartenendo alla Società operano su mandato o per conto della stessa (consulenti, periti, etc);
- i fornitori, i "partner" e i subappaltatori (anche se in forma di associazione temporanea di imprese, nonché di "joint-venture", contratto di rete) che operano con la Società nell'ambito delle aree di attività cosiddette sensibili.

Al momento della stipula di contratti ovvero di accordi con terze parti, la Società informa i propri interlocutori dell'esistenza del modello di organizzazione, gestione e controllo, chiedendo loro, altresì, di osservare, incondizionatamente, i principi contenuti all'interno del medesimo modello e del codice etico.

I contratti di nuova stipula che regolano i rapporti con soggetti terzi devono, in ogni caso, contenere apposite clausole che indichino con chiarezza le conseguenze e la responsabilità derivanti dal mancato rispetto delle politiche aziendali, del codice etico, dei principi del presente modello e delle relative procedure.

Tutti i destinatari del modello sono tenuti a rispettare, con la diligenza massima, le disposizioni contenute nel presente modello ivi comprese le relative procedure.

4. Il regime di responsabilità amministrativa delle società

In deroga al principio di non imputabilità penale della persona giuridica, il Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231, emanato in esecuzione della Legge Delega 29 settembre 2000, n. 300 ed entrato in vigore il 4 luglio 2001, introduce la responsabilità degli enti per i fatti di reato commessi, nel loro interesse o a loro vantaggio, da soggetti inseriti nell'organizzazione societaria e, precisamente da:

Impresit Lavori S.p.A.

info@impresitlavori.it
impresitlavori@pec.it

Sede legale:

Via P. Togliatti, snc
00036 Palestrina (Roma)

Registro Imprese di Roma

n. 04247321005
P.IVA 04247321005

REA

Roma n. 745552

Capitale Sociale:

€ 1.000.000,00 i.v.

Società per Azioni

IMPRESIT LAVORI SpA

1. soggetti apicali, vale a dire, ai sensi dell'art. 5, comma 1, *“persone che rivestono funzioni di rappresentanza, amministrazione, direzione dell'ente o di una sua unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale, nonché da persone che esercitano anche di fatto, la gestione e il controllo dell'ente”*;
2. soggetti sottoposti alla direzione e vigilanza delle persone operanti in posizione apicale.

In altre parole, accanto alla responsabilità penale dell'autore del reato si colloca, altresì, la responsabilità dell'ente, nel cui interesse o vantaggio il fatto illecito viene commesso (articolo 5).

La responsabilità dell'Ente è definita dal Legislatore come responsabilità di tipo amministrativo.

Pur tuttavia, essa nasce da un'ibridazione della responsabilità amministrativa con principi e concetti propri della sfera penale.

Il suo accertamento avviene, infatti, nell'ambito di un procedimento penale, disciplinato dalle norme di procedura penale e comporta l'applicazione di sanzioni afflittive.

La responsabilità amministrativa è, inoltre, autonoma rispetto a quella della persona fisica autrice del reato; l'ente può essere infatti dichiarato responsabile, anche se l'autore materiale dell'illecito non è imputabile o non è stato individuato (articolo 8) ed anche se il reato è estinto, per cause diverse dall'amnistia.

La responsabilità dell'ente è esclusa, nel caso in cui l'autore del reato abbia agito, nel suo esclusivo interesse.

La Società è chiamata a rispondere per ogni reato commesso dai soggetti apicali o sottoposti, ma solo per quelli tassativamente previsti dal decreto e, segnatamente, per le fattispecie illecite di seguito elencate:

- i. **reati contro la Pubblica Amministrazione** e, precisamente: (1) indebita destinazione di denaro o cose mobili (art. 314-*bis* c.p.); (2) corruzione per un atto d'ufficio (art. 318 c.p.), (3) corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio (art. 319 c.p.), (4) corruzione in atti giudiziari (art. 319-ter c.p.), (5) istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.), (6) concussione (art. 317 c.p.), (7) malversazione in danno dello Stato o di altro ente pubblico (art. 316-*bis* c.p.), (8) indebita percezione di contributi, finanziamenti o altre erogazioni da parte dello Stato o di altro ente pubblico o delle Comunità europee (art. 316-ter c.p.), (9) indebita induzione a dare o promettere utilità (art. 319-*quater* c.p.); (10) traffico di influenze illecite (art. 346-*bis* c.p.); (11) peculato (art. 314, primo comma cod. pen.; solo quando il fatto offende gli interessi dell'Unione Europea); (12) peculato mediante profitto dell'errore altrui (art. 316 c.p. solo quando il fatto offende gli interessi dell'Unione Europea); (13) abuso d'ufficio (art. 323 c.p.; solo quando il fatto offende gli interessi dell'Unione Europea);
- ii. **reati contro il patrimonio** mediante frode, vale a dire, (1) truffa in danno dello Stato o di altro ente pubblico o delle Comunità europee (art. 640, comma 2, n. 1, c.p.), (2) truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640-*bis* c.p.), (3) frode informatica in danno dello Stato o di altro ente pubblico (art. 640-ter c.p.); (4) frode nelle pubbliche forniture (art. 356 c.p.); (5) frode ai danni del Fondo Europeo Agricolo di Garanzia e del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (art. 2 l. 898/1986);
- iii. **reati cosiddetti societari**, vale a dire, (1) false comunicazioni sociali (art. 2621 c.c.), (2) false comunicazioni sociali delle società quotate (art. 2622 c.c.), (3) impedito controllo (art. 2625 c.c.), (4) formazione fittizia del capitale (art. 2632 c.c.), (5) indebita restituzione di conferimenti (art. 2626

Impresit Lavori S.p.A.

info@impresitlavori.it
impresitlavori@pec.it

Sede legale:

Via P. Togliatti, snc
00036 Palestrina (Roma)

Registro Imprese di Roma

n. 04247321005
P.IVA 04247321005

REA

Roma n. 745552

Capitale Sociale:

€ 1.000.000,00 i.v.

Società per Azioni



c.c.), (6) illegale ripartizione degli utili e delle riserve (art. 2627 c.c.), (7) illecite operazioni sulle azioni o quote sociali o della società controllante (art. 2628 c.c.), (8) operazioni in pregiudizio dei creditori (art. 2629 c.c.), (9) omessa comunicazione dei conflitti di interessi (art. 2629 bis c.c.), indebita ripartizione dei beni sociali da parte dei liquidatori (art. 2633 c.c.), (10) illecita influenza sull'assemblea (art. 2636 c.c.), (11) aggio (art. 2637 c.c.), (12) ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza (art. 2638, commi 1 e 2, c.c.); (13) delitto di corruzione tra privati (art. 2635 comma 3 c.c.) (L'art. 34 della Legge 28 dicembre 2005 n. 262 (recante disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari ed anche nota come "Legge sul risparmio") ha inserito la fattispecie del falso in prospetto, nel novero dei reati previsti dal D. Lgs. 58/98 (TUF), nel dettaglio, all'art. 173-bis, abrogando, al contempo, l'art. 2623 c.c. La conseguenza di suddetta abrogazione sembra comportare una fuoriuscita dell'illecito di falso in prospetto, dal novero dei c.d. reati presupposto e, dunque, il conseguente venir meno della responsabilità amministrativa dell'ente. Questa parrebbe essere la tesi accolta dalla dottrina maggioritaria; tuttavia, preme dare atto dell'esistenza di un orientamento, seppur minoritario, il quale ritiene che, nonostante la trasposizione della fattispecie nel TUF, il falso in prospetto continui a rilevare, ai fini dell'insorgenza della responsabilità dell'ente);

- iv. **reati in materia tributaria** e, nello specifico, (1) dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 2 d.lgs. n. 74/2000); (2) dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici (art. 3 d.lgs. n. 74/2000); (3) emissione di fatture per operazioni inesistenti (art. 8 d.lgs. n. 74/2000); (4) occultamento o distruzione di documenti contabili (art. 10 d.lgs. n. 74/2000); (5) sottrazione fraudolenta al pagamento delle imposte (art. 11 d.lgs. n. 74/2000) (art. 25-*quiquiesdecies* d.lgs. 231/2001, introdotto dalla legge n. 157 del 19.12.2019); (6) dichiarazione infedele (art. 4 d.lgs. n. 74/2000; il reato in esame si applica alle società, solo se viene commesso nell'ambito di sistemi fraudolenti transfrontalieri e al fine di evadere l'imposta sul valore aggiunto per un importo complessivo non inferiore a dieci milioni di euro); (7) omessa dichiarazione (art. 5 d.lgs. n. 74/2000; il reato in esame si applica alle società, solo se viene commesso nell'ambito di sistemi fraudolenti transfrontalieri e al fine di evadere l'imposta sul valore aggiunto per un importo complessivo non inferiore a dieci milioni di euro); (8) indebita compensazione (art. 10 quater d.lgs. n. 74/2000; il reato in esame si applica alle società, solo se viene commesso nell'ambito di sistemi fraudolenti transfrontalieri e al fine di evadere l'imposta sul valore aggiunto per un importo complessivo non inferiore a dieci milioni di euro) (art. 25-*quiquiesdecies* d.lgs. 231/2001, introdotto dalla legge n. 157 del 19.12.2019 e modificato dall'art. 5 d.lgs. 14.7.2020 n. 75);
- v. **reati contro la fede pubblica** e, precisamente, falsità in monete, in carte di pubblico credito e in valori di bollo;
- vi. **reati con finalità di terrorismo e di eversione dell'ordine democratico**, previsti dal codice penale, dalle leggi speciali e dalla Convenzione di New York;
- vii. **reati di riduzione o mantenimento in schiavitù o servitù**, tratta di persone, acquisto o alienazione di schiavi, induzione, favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione minorile, distribuzione o pubblicità, anche per via telematica, di materiale pornografico avente ad oggetto minori,

Impresit Lavori S.p.A.

info@impresitlavori.it
impresitlavori@pec.it

Sede legale:

Via P. Togliatti, snc
00036 Palestrina (Roma)

Registro Imprese di Roma

n. 04247321005
P.IVA 04247321005

REA

Roma n. 745552

Capitale Sociale:

€ 1.000.000,00 i.v.

Società per Azioni

IMPRESIT LAVORI SpA

- viii. **reati ed illeciti amministrativi di abuso di informazioni privilegiate e di manipolazione del mercato** se, commessi nella forma del “reato transnazionale” (fattispecie coniata dalla l. n. 146/2006), vale a dire mediante la commissione del “reato punito con la pena della reclusione non inferiore nel massimo a quattro anni, qualora sia coinvolto un gruppo criminale organizzato, nonché: a) sia commesso in più di uno Stato; b) ovvero sia commesso in uno Stato, ma una parte sostanziale della sua preparazione, pianificazione, direzione o controllo avvenga in un altro Stato; c) ovvero sia commesso in uno Stato, ma in esso sia implicato un gruppo criminale organizzato, impegnato in attività criminali in più di uno Stato; d) ovvero sia commesso in uno Stato, ma abbia effetti sostanziali in un altro Stato: i) i reati di associazione per delinquere (art. 416 c.p.), ii) associazione di tipo mafioso anche straniera (art. 416-*bis* c.p.), iii) induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (art. 377-*bis* c.p.), iv) favoreggiamento personale (art. 378 c.p.), v) riciclaggio (art. 648-*bis* c.p.), vi) impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648-*ter* c.p.), vii) associazione per delinquere finalizzata al contrabbando di tabacchi lavorati esteri (art. 291-*quater* d.p.r. 43/1973), viii) associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope (art. 74 d.p.r. 309/1990), ix) disposizioni contro le immigrazioni clandestine (art. 12 comma 3, 3-*bis*, 3-*ter* e 5 d.lgs. 286/98);
- ix. **reati di omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro** (fattispecie introdotte in virtù dell'art. 9 l. 3 agosto 2007, n. 123);
- x. **reati di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita** (648 c.p., 648-*bis* c.p., 648-*ter* c.p.);
- xi. **reato di autoriciclaggio** (art. 648-*ter* 1 c.p.).
- xii. **reati informatici** e, segnatamente, diffusione di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico o telematico (art. 615-*quinqies* c.p.), danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici (art. 635-*bis* c.p.), danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico o comunque di pubblica utilità (art. 635-*ter* c.p.), danneggiamento di sistemi informatici o telematici (art. 635-*quater* c.p.), danneggiamento di sistemi informatici o telematici di pubblica utilità (art. 635-*quinqies* c.p.), frode informatica del soggetto che presta servizi di certificazione di firma elettronica (art. 640-*quinqies* c.p.) (fattispecie introdotte, in virtù della l. 18.3.2008, n. 48);
- xiii. **reato di cui all'art. 1 comma 11 decreto-legge 21.9.2019 n. 105, convertito nella legge 18.11.2019, n. 133 e intitolato “Disposizioni urgenti in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica”**, in caso di violazione degli obblighi ivi previsti;
- xiv. **delitti di criminalità organizzata** e, specificamente: associazione per delinquere finalizzata alla commissione di più delitti (anche nella forma aggravata, di cui all'art. 452-*octies* c.p., in quanto finalizzata alla commissione

Impresit Lavori S.p.A.

info@impresitlavori.it
impresitlavori@pec.it

Sede legale:

Via P. Togliatti, snc
00036 Palestrina (Roma)

Registro Imprese di Roma

n. 04247321005
P.IVA 04247321005

REA

Roma n. 745552

Capitale Sociale:

€ 1.000.000,00 i.v.

Società per Azioni

IMPRESIT LAVORI SpA

di delitti contro l'ambiente), associazioni di tipo mafioso anche straniere, scambio elettorale politico-mafioso, sequestro di persona a scopo di rapina o di estorsione, associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze psicotrope o stupefacenti, produzione, traffico o detenzione illecita di sostanze stupefacenti o psicotrope;

xv. **delitti contro l'industria e il commercio** e, segnatamente: reati di turbata libertà dell'industria o del commercio, illecita concorrenza con minaccia o violenza, frode contro le industrie nazionali, frode nell'esercizio del commercio, vendita di sostanze alimentari non genuine come genuine, vendita di prodotti industriali con segni mendaci, fabbricazione e commercio di beni realizzati, mediante usurpazione di titoli di proprietà industriale, contraffazione di indicazioni geografiche o denominazioni di origine dei prodotti agroalimentari;

xvi. **delitti in materia di violazione del diritto d'autore** e, precisamente: reati di messa a disposizione del pubblico, in un sistema di reti telematiche, mediante connessioni di qualsiasi genere, di un'opera dell'ingegno protetta, o di parte di essa, della duplicazione abusiva, vendita, detenzione a scopo commerciale, locazione di programmi informatici o di banche dati informatizzate, della duplicazione abusiva, diffusione o trasmissione in pubblico, di opere cinematografiche, di sequenze di immagini in movimento, di opere o parti di opere letterarie, drammatiche, scientifiche o didattiche, musicali o drammatico-musicali, ovvero multimediali, anche se inserite in opere collettive o composite o banche dati, di mancato assolvimento o di falsa attestazione nell'assolvimento degli obblighi SIAE, nonché di produzione, vendita, importazione, promozione installazione, modifica, utilizzo per uso pubblico e privato, a scopi fraudolenti, di apparati o parti di apparati atti alla decodificazione di trasmissioni audiovisive ad accesso condizionato effettuate via etere, via satellite, via cavo, in forma sia analogica sia digitale;

xvii. **induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità Giudiziaria;**

xviii. **reati ambientali** e, segnatamente: attività di scarico, emissione o immissione illecita di sostanze pericolose o radiazioni ionizzanti (articolo 137, commi 2, 3, 5, 11 e 13, D. Lgs. n. 152/2006); attività non autorizzata di gestione di rifiuti (articolo 256, commi 1, lett. a) e b), 3, 5 e 6, D. Lgs. n. 152/2006); inosservanza delle prescrizioni relative ad autorizzazioni, iscrizioni e comunicazioni in materia di gestione dei rifiuti (articolo 256, c. 4, D. Lgs. n. 152/2006); attività di inquinamento del suolo, del sottosuolo, delle acque superficiali o delle acque sotterranee con il superamento delle concentrazioni soglia di rischio (articolo 257, commi 1 e 2, D. Lgs. n. 152/2006); attività di trasporto di rifiuti in assenza della documentazione prescritta dalla normativa di settore (articolo 258, comma 4, D. Lgs. n. 152/2006); attività di spedizione di rifiuti, costituente traffico illecito ai sensi dell'articolo 26, del regolamento (CEE) 1° febbraio 1993, n. 259; spedizione di rifiuti elencati nell'Allegato II, in violazione dell'articolo 1, comma 3, lett. a) b), c) del citato regolamento (articolo 259, comma 1, D. Lgs. n. 152/2006); attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti (articolo 260, commi 1 e 2, D. Lgs. n. 152/2006); violazioni inerenti il sistema "SISTRIP" (articolo 260 bis D. Lgs. n. 152/2006); violazioni del regime delle emissioni atmosferiche nell'esercizio di uno stabilimento (articolo 279, comma 5, D. Lgs. n. 152/2006); attività di commercio, trasporto o detenzione di talune

Impresit Lavori S.p.A.

info@impresitlavori.it
impresitlavori@pec.it

Sede legale:

Via P. Togliatti, snc
00036 Palestrina (Roma)

Registro Imprese di Roma

n. 04247321005
P.IVA 04247321005

REA

Roma n. 745552

Capitale Sociale:

€ 1.000.000,00 i.v.

Società per Azioni

IMPRESIT LAVORI SpA

specie animali e vegetali protette (articoli 1, comma 1 e 2; 2, commi 1 e 2; 6, comma 4, legge 150/1992); falsificazioni inerenti i certificati C.I.T.E.S. in relazione a specie protette (articolo-3 *bis*, comma 1, legge n. 150/1992); impiego di sostanze lesive dell'ozono e dell'ambiente (articolo 3, comma 6, lg. n. 549/1993); inquinamento doloso o colposo provocato da natanti (articoli 8, commi 1 e 2, e 9, comma 1 e 2, D. Lgs. n. 202/2007); uccisione o possesso di esemplari di specie animali o vegetali selvatiche protette (articolo 727 bis c.p.); danneggiamento di un habitat all'interno di un sito protetto (articolo 733 bis c.p.); inquinamento ambientale (art. 452-*bis* c.p.); disastro ambientale (art. 452-*quater* c.p.); delitti colposi contro l'ambiente (art. 452-*quinquies* c.p.); traffico e abbandono di materiale ad alta radioattività (art. 452-*sexies* c.p.); associazione per delinquere finalizzata alla commissione dei delitti contro l'ambiente (art. 452-*octies* c.p.);

- xix. **impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare**;
- xx. **intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro** (art. 603-*bis* c.p.);
- xxi. **istigazione al razzismo e alla xenofobia** (legge europea 20.11.2017 n. 167);
- xxii. **reati previsti in materia di contrabbando**, ai sensi del d.p.r. 23.1.973, n. 43 (art. 25-*sexiesdecies* d.lgs. 231/2001);
- xxiii. **turbata libertà degli incanti** ex art. 353 c.p.;
- xxiv. **turbata libertà del procedimento di scelta dei contraenti** art. 353-*bis* c.p..

Nelle ipotesi di commissione, nelle forme del tentativo, dei delitti indicati nel Capo I del Decreto (articoli da 24 a 25-*octies*), le sanzioni pecuniarie e le sanzioni interdittive sono ridotte da un terzo alla metà.

L'irrogazione delle sanzioni è, invece, esclusa, nei casi in cui l'ente impedisca, volontariamente, il compimento dell'azione o la realizzazione dell'evento (art. 26); in tal caso, la non applicazione della sanzione si giustifica, in virtù dell'interruzione di ogni rapporto d'immedesimazione organica, tra l'ente ed i soggetti che assumono di agire in suo nome e per suo conto.

Secondo l'art. 4 del d.lgs. 231/2001, la Società può essere chiamata a rispondere in Italia in relazione a reati, contemplati dallo stesso d.lgs. 231/2001, commessi all'estero.

I presupposti (previsti dalla norma ovvero desumibili dal complesso del d.lgs. 231/2001) su cui si fonda la responsabilità per reati commessi all'estero sono:

- i. il reato deve essere commesso all'estero, da un soggetto funzionalmente legato alla società, ai sensi dell'art. 5, comma 1, d.lgs. 231/2001 ss.mm.ii.;
- ii. la Società deve avere la propria sede principale nel territorio dello Stato italiano;
- iii. l'azienda può rispondere, solo nei casi e alle condizioni previste dagli artt. 7, 8, 9, 10 c.p. Tale rinvio è da coordinare con le previsioni degli articoli da 24 a 25-*nonies* d.lgs. 231/2001 ss.mm.ii., sicché - anche in ossequio al principio di legalità di cui all'art. 2 d.lgs. 231/2001 - a fronte della serie di reati menzionati dagli artt. 7-10 c.p., la società potrà rispondere soltanto per quelle fattispecie, in relazione alle quali la sua responsabilità risulti prevista da una disposizione legislativa "*ad hoc*";
- iv. la società può rispondere, nei casi in cui, nei suoi confronti, non proceda lo Stato nel quale è stato commesso il fatto;
- v. nei casi in cui la legge prevede che il colpevole sia punito, a richiesta del Ministro della Giustizia, si procede contro l'ente, solo se la richiesta è formulata, anche nei confronti dell'ente stesso.

Impresit Lavori S.p.A.

info@impresitlavori.it
impresitlavori@pec.it

Sede legale:

Via P. Togliatti, snc
00036 Palestrina (Roma)

Registro Imprese di Roma

n. 04247321005
P.IVA 04247321005

REA

Roma n. 745552

Capitale Sociale:

€ 1.000.000,00 i.v.

Società per Azioni

IMPRESIT LAVORI SpA

Le sanzioni previste per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato sono:

- i) sanzioni pecuniarie;
- ii) sanzioni interdittive;
- iii) confisca;
- iv) pubblicazione della sentenza.

i) Le sanzioni pecuniarie

Le sanzioni pecuniarie hanno natura amministrativa e si applicano, sempre, anche nel caso in cui la persona giuridica ripari alle conseguenze derivanti dal reato.

La commisurazione della sanzione dipende da un duplice criterio:

- determinazione di quote in un numero non inferiore a 100 e non superiore a 1.000;
- attribuzione, ad ogni singola quota, di un valore compreso tra un minimo di € 258,00 ad un massimo di € 1.549,00 (sulla base delle condizioni economiche e patrimoniali dell'ente).

In concreto, le sanzioni pecuniarie potranno oscillare tra un minimo di € 25.822,84 (riducibili, ai sensi dell'art. 12 del Decreto, sino alla metà) ed un massimo di € 1.549.370,69.

Il giudice determina il numero delle quote, tenendo conto:

- a) della gravità del fatto;
- b) del grado della responsabilità dell'ente;
- c) dell'attività svolta, per eliminare o attenuare le conseguenze del fatto e per prevenire la commissione di ulteriori illeciti.

ii) Le sanzioni interdittive

Sono sanzioni che si aggiungono a quelle pecuniarie ed hanno la funzione di impedire la reiterazione del reato.

Trattasi, nello specifico, delle seguenti misure:

- a) l'interdizione dall'esercizio dell'attività;
- b) il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
- c) la sospensione o revoca delle autorizzazioni, licenze o concessioni funzionali alla commissione dell'illecito;
- d) l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi e sussidi, e/o la revoca di quelli eventualmente già concessi;
- e) il divieto di pubblicizzare beni o servizi.

Nell'ipotesi di pluralità di reati, si applica la sanzione prevista per quello più grave. La durata dell'interdizione è generalmente temporanea (da un minimo di 3 mesi ad un massimo di 2 anni), ad esclusione di alcuni casi tassativi, nei quali la temporaneità dell'interdizione è sostituita dalla definitività della medesima.

A titolo esemplificativo:

- a) in caso di reiterazione del fatto delittuoso;
- b) in caso di profitto di rilevante entità;
- c) in caso di reiterazione per almeno tre volte negli ultimi sette anni.

Si segnala, inoltre, la possibile prosecuzione dell'attività dell'ente, (in luogo dell'irrogazione della sanzione), da parte di un commissario, nominato dal Giudice, ai sensi dell'art. 15 del d. lgs. 231/2001, quando ricorre una delle seguenti condizioni:

- a) l'ente svolge un pubblico servizio o un servizio di pubblica necessità, la cui interruzione può provocare un grave pregiudizio alla collettività;

Impresit Lavori S.p.A.

info@impresitlavori.it
impresitlavori@pec.it

Sede legale:

Via P. Togliatti, snc
00036 Palestrina (Roma)

Registro Imprese di Roma

n. 04247321005
P.IVA 04247321005

REA

Roma n. 745552

Capitale Sociale:

€ 1.000.000,00 i.v.

Società per Azioni

IMPRESIT LAVORI SpA

- b) l'interruzione dell'attività dell'ente può provocare, tenuto conto delle sue dimensioni e delle condizioni economiche del territorio in cui è situato, rilevanti ripercussioni sull'occupazione.

iii) La confisca

È una sanzione applicabile, contestualmente, all'emissione della sentenza di condanna e consiste nella confisca, da parte dell'Autorità Giudiziaria, del prezzo o del profitto, generati dal reato, ad esclusione della parte di esso che può essere restituita al danneggiato.

Se la confisca del prodotto o del profitto del reato non è possibile, vengono confiscate somme di denaro, beni o altre utilità di valore equivalente al prezzo o al profitto del reato.

iv) La pubblicazione della sentenza di condanna

La pubblicazione della sentenza di condanna è disposta quando nei confronti dell'ente viene applicata una sanzione interdittiva.

La sentenza è pubblicata (a spese della persona giuridica condannata) una sola volta, per estratto o per intero, in uno o più giornali indicati dal Giudice nella sentenza, nonché mediante affissione, nel Comune ove l'ente ha la sede principale.

5. Le circostanze esimenti

Gli articoli 6 e 7 D.Lgs. 231/2001 ss.mm.ii. prevedono una forma di esonero dalla responsabilità, sia quando il reato presupposto è commesso da un soggetto apicale, sia quando è commesso da un soggetto subordinato, qualora l'ente dimostri che:

- i. l'organo dirigente abbia adottato ed efficacemente attuato, prima della commissione del reato, modelli di organizzazione e di gestione e controllo, idonei a prevenire la realizzazione degli illeciti penali;
- ii. il compito di vigilare sul funzionamento, l'efficacia e l'osservanza dei modelli e di curarne il relativo aggiornamento è stato affidato ad un Organismo dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo;
- iii. le persone hanno commesso il reato eludendo, fraudolentemente, i modelli di organizzazione e di gestione;
- iv. non vi è stata omessa o insufficiente vigilanza, da parte dell'Organismo di controllo.

In relazione all'estensione dei poteri delegati ed al rischio di commissione dei reati, i modelli devono rispondere alle seguenti esigenze:

- i. individuare le attività, nel cui ambito possono essere commessi i reati;
- ii. prevedere specifici protocolli, diretti a programmare la formazione e l'attuazione delle decisioni dell'ente, in relazione ai reati da prevenire;
- iii. individuare le modalità di gestione delle risorse finanziarie, idonee ad impedire la commissione dei reati;
- iv. prevedere obblighi di informazione, nei confronti dell'organismo, deputato a vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli;
- v. introdurre un sistema disciplinare, idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel Modello.

Con specifico riferimento, poi, alla materia della salute e sicurezza sul luogo di lavoro, l'art. 30, dl.gs. n. 81/08 ss.mm.ii. il modello organizzativo di cui all'art. 6 del

Impresit Lavori S.p.A.

info@impresitlavori.it
impresitlavori@pec.it

Sede legale:

Via P. Togliatti, snc
00036 Palestrina (Roma)

Registro Imprese di Roma

n. 04247321005
P.IVA 04247321005

REA

Roma n. 745552

Capitale Sociale:

€ 1.000.000,00 i.v.

Società per Azioni


IMPRESIT LAVORI SpA

d.lgs. n. 231/01 ss.mm.ii. deve assicurare un sistema organizzativo che:

- i) rispetti gli “standard” minimi previsti dalla legge relativi ad attrezzature, luoghi di lavoro, utilizzo di materiali chimici;
- ii) valuti i rischi specifici connessi al peculiare settore normativo e adotti idonee misure di prevenzione;
- iii) assicuri la formazione del personale sugli interventi di primo soccorso in caso di necessità e urgenza;
- iv) garantisca la sorveglianza sanitaria di tutto il personale.

È opportuno effettuare, tuttavia, una distinzione:

- i. se il reato è stato commesso da persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione dell’ente o di una sua unità organizzativa, dotata di autonomia finanziaria e funzionale, nonché da persone che esercitano, anche di fatto, la gestione e il controllo dello stesso, l’ente non risponde se prova i punti precedenti;
- ii. se il reato è commesso da persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti sopra indicati, l’ente è responsabile, se la commissione del reato è stata resa possibile, dall’inosservanza degli obblighi di direzione e vigilanza, ma tale inosservanza è esclusa se l’ente, prima della commissione del reato, ha adottato ed efficacemente attuato un modello di organizzazione, gestione e controllo, idoneo a prevenire reati della specie di quello verificatosi.

Più nello specifico, il modello di organizzazione, gestione e controllo, ex art. 6, commi 2 e 3, del decreto, per valere quale esimente a norma dell’art. 7, comma 4 del Decreto deve essere:

- efficace e idoneo ad individuare le attività sensibili nel cui ambito possano essere commessi i reati presupposto previsti dal decreto. A tal fine sarà necessario: i) prevedere specifici protocolli diretti a programmare la formazione e l’attuazione delle decisioni dell’Ente in relazione ai reati da prevenire; ii) prevedere obblighi di informazione nei confronti dell’OdV; iii) introdurre un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel modello; iv) prevedere, in relazione alla natura e alla dimensione dell’organizzazione aziendale, nonché al tipo di attività svolta, misure idonee a garantire lo svolgimento dell’attività nel rispetto della legge e a individuare, nonché eliminare, tempestivamente situazioni di rischio anche solo potenziali;
- effettivamente attuato, nel senso che il suo contenuto deve trovare applicazione nelle procedure aziendali e nel sistema di controllo interno. È normativamente prevista una verifica e di un aggiornamento periodico del modello, sia qualora emergano significative violazioni delle prescrizioni in esso contenute, sia nel caso in cui intervengano mutamenti nell’organizzazione o nell’attività della Società sia, infine, qualora intervengano aggiornamenti normativi in tema di reati presupposto.

L’onere della prova si attegga diversamente a seconda del soggetto che ha commesso il reato presupposto:

- quanto ai reati commessi da un soggetto apicale, l’ente, al fine di poter invocare l’esimente, deve dimostrare, oltre alla sussistenza delle condizioni sopra indicate, che il soggetto apicale abbia commesso il reato “*eludendo fraudolentemente*” il modello. La Società dovrà, quindi, provare di aver adottato un modello efficace ai sensi del Decreto e che il soggetto in

Impresit Lavori S.p.A.

info@impresitlavori.it
impresitlavori@pec.it

Sede legale:

Via P. Togliatti, snc
00036 Palestrina (Roma)

Registro Imprese di Roma

n. 04247321005
P.IVA 04247321005

REA

Roma n. 745552

Capitale Sociale:

€ 1.000.000,00 i.v.

Società per Azioni

IMPRESIT LAVORI SpA

posizione apicale lo abbia violato intenzionalmente, aggirando fraudolentemente le relative procedure;

- quanto ai reati commessi da soggetti in posizione subordinata, l'Ente può essere sanzionato solo nel caso in cui si accerti che la commissione del reato è stata resa possibile "dall'inosservanza degli obblighi di direzione o vigilanza". In base al decreto l'inosservanza di tali obblighi non ricorre se la Società, prima della commissione del reato, ha adottato ed efficacemente attuato un modello idoneo a prevenire reati della specie di quello verificatosi. Di conseguenza, in tali casi, allo scopo di invocare l'esimente, dovrà semplicemente provare di avere adottato ed attuato il modello, mentre sarà l'Autorità Giudiziaria a dover provare l'inefficacia dello stesso.

L'adozione ed efficace attuazione, da parte dell'ente, di un modello di organizzazione, gestione e controllo, in fase anteriore alla commissione del reato, può comportare un'esenzione da responsabilità, purché detto modello presenti le seguenti caratteristiche (articolo 6, comma 2):

- i. individui la sfera di attività nel cui ambito possono essere commessi i reati (c.d. mappatura del rischio);
- ii. preveda specifici protocolli, diretti a programmare la formazione e l'attuazione delle decisioni dell'Ente in relazione ai reati da prevenire;
- iii. individui modalità di gestione delle risorse finanziarie idonee ad impedire la commissione di reati;
- iv. crei obblighi di informazione, nei confronti dell'organismo, chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello;
- v. istituisca un sistema disciplinare idoneo, al fine di sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel modello.

La valutazione in ordine all'idoneità ed alla concreta attuazione del modello di organizzazione, gestione e controllo, da parte della Società, è effettuata dall'Autorità Giudiziaria Penale nell'ambito del relativo procedimento.

L'art. 36 del decreto prevede, infatti, che: "*la competenza a conoscere gli illeciti amministrativi dell'ente appartiene al Giudice penale competente per i reati dai quali gli stessi dipendono. Per il procedimento di accertamento dell'illecito amministrativo dell'Ente si osservano le disposizioni sulla composizione del Tribunale e le disposizioni processuali collegate relative ai reati dai quali l'illecito amministrativo dipende*".

Il procedimento per l'illecito amministrativo è, di regola, riunito al procedimento penale instaurato, nei confronti dell'autore del reato da cui l'illecito dipende (art. 38 decreto).

Nel contesto dinanzi descritto, l'accertamento della responsabilità della Società avviene attraverso:

- i. la verifica della sussistenza del reato presupposto;
- ii. il sindacato di idoneità sul modello organizzativo adottato.

Ad ogni modo, l'adozione del modello non ha solo efficacia esimente ma svolge anche una funzione riparatoria: la sua attuazione "*ex ante*" o adeguamento "*post delictum*", determina, ricorrendo le condizioni di cui agli artt. 12 – 17 del decreto, una significativa riduzione della sanzione pecuniaria e l'inapplicabilità delle misure interdittive.

Allo stesso tempo, l'adozione dopo la condanna può determinare, insieme al risarcimento del danno e alla restituzione del profitto perseguito dalla società, la conversione della sanzione interdittiva eventualmente applicata nella sanzione pecuniaria (art. 78 d.l.gs. n. 231/01).

Oltre alle finalità summenzionate, però, il modello, oggi, persegue le esigenze sottese al d.l.gs. 10 marzo 2023, n. 24 recante "*Attuazione della direttiva (UE)*

Impresit Lavori S.p.A.

info@impresitlavori.it
impresitlavori@pec.it

Sede legale:

Via P. Togliatti, snc
00036 Palestrina (Roma)

Registro Imprese di Roma

n. 04247321005
P.IVA 04247321005

REA

Roma n. 745552

Capitale Sociale:

€ 1.000.000,00 i.v.

Società per Azioni

IMPRESIT LAVORI SpA



2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali" attuato, poi, con le Linee Guida "whistleblowing" approvate dall'ANAC con Delibera n. 311 del 12 luglio 2023.

In questo articolato scenario, dunque, viene garantita una tutela rafforzata in termini di riservatezza in favore del dipendente che segnali qualsiasi violazione del codice etico e del modello organizzativo.

6. Vicende modificative della Società

Gli artt. 28 – 33 disciplinano la responsabilità della Società in caso di vicende modificative, ossia in caso di trasformazione, fusione, scissione e cessione d'azienda.

Segnatamente, in caso di trasformazione, resta ferma la responsabilità per i reati commessi anteriormente alla data in cui la trasformazione ha avuto effetto.

In caso di fusione, anche per incorporazione, la Società che ne risulta dovrà rispondere dei reati dei quali erano responsabili gli enti che hanno partecipato alla fusione.

In caso di scissione parziale, l'ente scisso risponderà dei reati commessi anteriormente alla data in cui la scissione ha avuto effetto. Ad ogni modo, i beneficiari della scissione, totale o parziale, sono solidamente obbligati al pagamento delle sanzioni pecuniarie dovute dall'ente scisso per i reati commessi anteriormente alla scissione. Tale obbligo riguarda, tuttavia, il valore effettivo del patrimonio netto trasferito a meno che non si tratti di una società al quale è stato trasferito, anche in parte, il ramo di attività nell'ambito del quale è stato commesso il reato.

Quanto alle sanzioni interdittive, esse si applicano agli enti cui è rimasto o è stato trasferito, anche in parte, il ramo di attività in relazione al quale il reato è stato commesso.

Infine, in caso di cessione dell'azienda nell'ambito della quale è stato commesso il reato, il cessionario è solidamente obbligato, salvo il beneficio della preventiva escussione dell'ente cedente nei limiti del valore dell'azienda, al pagamento della sanzione pecuniaria. Si rileva che l'obbligazione del cessionario è limitata alle sanzioni pecuniarie che risultano dai libri contabili obbligatori, ovvero dovute per illeciti amministrativi dei quali egli era comunque a conoscenza. Le stesse regole si applicano in caso di conferimento di azienda.

7. Le Linee guida di Confindustria e di ANCE

A seguito dei numerosi interventi legislativi, che hanno esteso l'ambito applicativo della responsabilità amministrativa delle società, ad ulteriori fattispecie di reato, Confindustria ha provveduto ad aggiornare le Linee Guida, per la costruzione dei modelli organizzativi.

L'ultima versione delle linee guida è stata approvata, nell'anno 2021 e tiene conto delle novità legislative, giurisprudenziali e delle prassi applicative, nel frattempo intervenute.

I punti fondamentali che le Linee Guida individuano, nella costruzione dei modelli, possono essere così schematizzati:



Impresit Lavori S.p.A.

info@impresitlavori.it
impresitlavori@pec.it

Sede legale:

Via P. Togliatti, snc
00036 Palestrina (Roma)

Registro Imprese di Roma

n. 04247321005
P.IVA 04247321005

REA

Roma n. 745552

Capitale Sociale:

€ 1.000.000,00 i.v.

Società per Azioni

IMPRESIT LAVORI SpA

- i. attività di mappatura o individuazione delle aree o processi a rischio;
- ii. predisposizione di un sistema di controllo, in grado di prevenire il rischio reato attraverso l'adozione di appositi protocolli.

Le componenti più rilevanti del sistema di controllo, ideato da Confindustria sono:

- i) codice etico;
- ii) sistema organizzativo;
- iii) procedure manuali ed informatiche;
- iv) poteri autorizzativi e di firma;
- v) sistemi di controllo e gestione;
- vi) comunicazione al personale e sua formazione.

Le componenti del sistema di controllo devono essere ispirate ai seguenti principi:

- verificabilità, documentabilità, coerenza e congruenza di ogni operazione;
- applicazione del principio di separazione delle funzioni (nessuno può gestire in autonomia un intero processo);
- documentazione dei controlli;
- previsione di un adeguato sistema sanzionatorio, per la violazione delle norme del codice etico e delle procedure previste dal modello;
- individuazione dei requisiti dell'organismo di vigilanza, riassumibili in: autonomia e indipendenza; professionalità; continuità di azione;
- previsione di modalità di gestione delle risorse finanziarie;
- obblighi di informazione dell'organismo di controllo.

Il mancato rispetto di punti specifici delle predette Linee Guida non inficia la validità del modello adottato che, per converso, deve tener conto, irrinunciabilmente, della concreta e specifica realtà societaria di riferimento.

Si sottolinea, inoltre, la natura dinamica delle anzidette Linee Guida, le quali, nel tempo, potranno subire aggiornamenti e revisioni di cui si dovrà tener conto, in sede di analisi.

A quelle di Confindustria si aggiungono anche quelle di Ance (Associazione nazionale costruttori edili) che nel marzo 2003 ha approvato, nella sua prima versione, le “*Linee Guida per la costruzione dei modelli di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001*”, riferite ai soli reati contro la Pubblica Amministrazione.

Successivamente, il Ministero della Giustizia, con una nota del 20 dicembre 2013, ha giudicato idonee le linee-guida Ance per l'adozione di un codice di comportamento delle Imprese di costruzione finalizzato alla prevenzione dei reati ai sensi dell'articolo 6, comma 3 del D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, edizione 2013 e, da ultimo, nel 2018 ha concluso l'aggiornamento 2018 della revisione 2013 del codice di comportamento delle imprese di costruzione finalizzato alla prevenzione dei reati ai sensi dell'articolo 6, comma 3 del D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231; l'aggiornamento 2018 tiene conto delle nuove fattispecie di reato introdotte dal 20 dicembre 2013 al 31 dicembre 2017.

Impresit Lavori S.p.A.

info@impresitlavori.it
impresitlavori@pec.it

Sede legale:

Via P. Togliatti, snc
00036 Palestrina (Roma)

Registro Imprese di Roma

n. 04247321005
P.IVA 04247321005

REA

Roma n. 745552

Capitale Sociale:

€ 1.000.000,00 i.v.

Società per Azioni

IMPRESIT LAVORI SpA


Sezione Seconda: il modello organizzativo aziendale

1. Il modello di organizzazione e controllo della Società

Al fine di migliorare la complessiva organizzazione e gestione della Società e di prevenire il rischio di commissione dei reati, che si ritengono astrattamente riconducibili alla propria attività sociale, la Società ha adottato un modello di organizzazione, gestione e controllo, classico articolato nelle seguenti componenti:

- un assetto istituzionale e un assetto organizzativo, coerenti con la natura e la dimensione dell'organizzazione, nonché con il tipo di attività svolta (si veda l'oggetto sociale) e tali da (1) garantire lo svolgimento dell'attività sociale nel rispetto della legge; (2) individuare ed eliminare, tempestivamente, situazioni di rischio; (3) assicurare una chiara identificazione e circoscrizione delle funzioni apicali o di vertice; (4) consentire una trasparente rappresentazione del processo di formazione e di attuazione delle decisioni della Società;
- il codice etico, finalizzato a stabilire i principi etici e le regole di condotta cui si ispirano o devono essere ispirati i comportamenti di tutti i soggetti che operano, per conto e nell'interesse della Società;
- le regole di *"corporate governance"* in recepimento della regolamentazione societaria rilevante, nonché ogni altra documentazione, relativa ai sistemi di controllo, in essere presso la Società;
- il sistema di informazione e formazione, avente ad oggetto il modello di organizzazione, gestione e controllo adottato;
- il sistema disciplinare, diretto a sanzionare la violazione o l'omessa applicazione del modello di organizzazione, gestione e controllo, da parte dei destinatari;
- l'istituzione di un Organismo di Vigilanza, munito di ampia autonomia decisionale e di spesa, al quale demandare il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del modello di organizzazione adottato e di curarne altresì l'aggiornamento.

Il presente modello è costituito da una parte generale e una speciale.

La parte generale definisce la struttura del modello di organizzazione:

- disciplinandone finalità e funzioni;
- istituendo un Organismo di Vigilanza, descrivendo le relative funzioni ed i relativi poteri;
- creando un sistema di flussi informativi;
- creando un sistema di informazione e formazione;
- istituendo un sistema disciplinare, idoneo a sanzionare il mancato rispetto del modello medesimo.

Le parti speciali sono individuate, in relazione alle tipologie di reato, previste dal Decreto, la cui commissione si ritiene astrattamente più verosimile rispetto alle quali la Società può considerarsi, in via potenziale ed eventuale, esposta al rischio di commissione di illeciti in considerazione delle attività svolte.

Ciò, naturalmente, non esclude che, nel caso di sopravvenuti mutamenti normativi, destinati ad introdurre nuove tipologie di reato, ai sensi del Decreto, la Società non provveda, prontamente, a rinnovare l'attività di mappatura del rischio e dei presidi organizzativi e di controllo esistenti, al fine di verificare se sussista, all'interno della realtà societaria, un potenziale rischio in ordine alla commissione delle tipologie di reato di nuovo conio.

Impresit Lavori S.p.A.

info@impresitlavori.it
impresitlavori@pec.it

Sede legale:

Via P. Togliatti, snc
00036 Palestrina (Roma)

Registro Imprese di Roma

n. 04247321005
P.IVA 04247321005

REA

Roma n. 745552

Capitale Sociale:

€ 1.000.000,00 i.v.

Società per Azioni

IMPRESIT LAVORI SpA

Gli elementi costitutivi del modello vengono di seguito riportati:

- individuazione delle attività aziendali nel cui ambito possono essere commessi i reati rilevanti ai fini della responsabilità amministrativa degli enti (c.d. mappatura delle attività sensibili – “*risk assessment*”);
- previsione di principi di controllo in relazione alle attività sensibili individuate;
- procedure operative per la disciplina delle principali attività aziendali e, in particolare, dei processi a rischio;
- sistema di controllo di gestione che evidenzia le situazioni di criticità;
- sistema di comunicazione e formazione del personale e dei componenti degli organi sociali, al fine di una capillare ed efficace diffusione delle disposizioni aziendali e delle relative modalità attuative;
- sistema disciplinare volto a sanzionare la violazione delle disposizioni contenute nel modello;
- individuazione di un Organismo di Vigilanza dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo, cui sia affidato il compito di vigilare sul funzionamento e sulla corretta applicazione ed osservanza del modello;
- specifici obblighi informativi nei confronti dell’A.U. e dell’Organismo di Vigilanza aventi ad oggetto i principali eventi che interessano l’attività aziendale, prestando particolare attenzione alle aree ritenute a rischio;
- specifici obblighi informativi cui è tenuto l’Organismo di Vigilanza verso i vertici aziendali e gli organi sociali;
- criteri di aggiornamento ed adeguamento del modello. All’A.U. è demandato il compito di verificare la necessità di integrare ed implementare il presente modello mediante apposite delibere, adottate anche su proposta dell’OdV, attraverso le quali inserire nella parte speciale ulteriori tipologie di reato che potrebbero astrattamente riguardare la Società a causa di mutamenti della situazione della Società e dell’evoluzione normativa.

2. L’assetto organizzativo della società

L’assetto organizzativo della Società è strutturato come da organigramma di seguito enunciato:

Impresit Lavori S.p.A.

info@impresitlavori.it
impresitlavori@pec.it

Sede legale:

Via P. Togliatti, snc
00036 Palestrina (Roma)

Registro Imprese di Roma

n. 04247321005
P.IVA 04247321005

REA

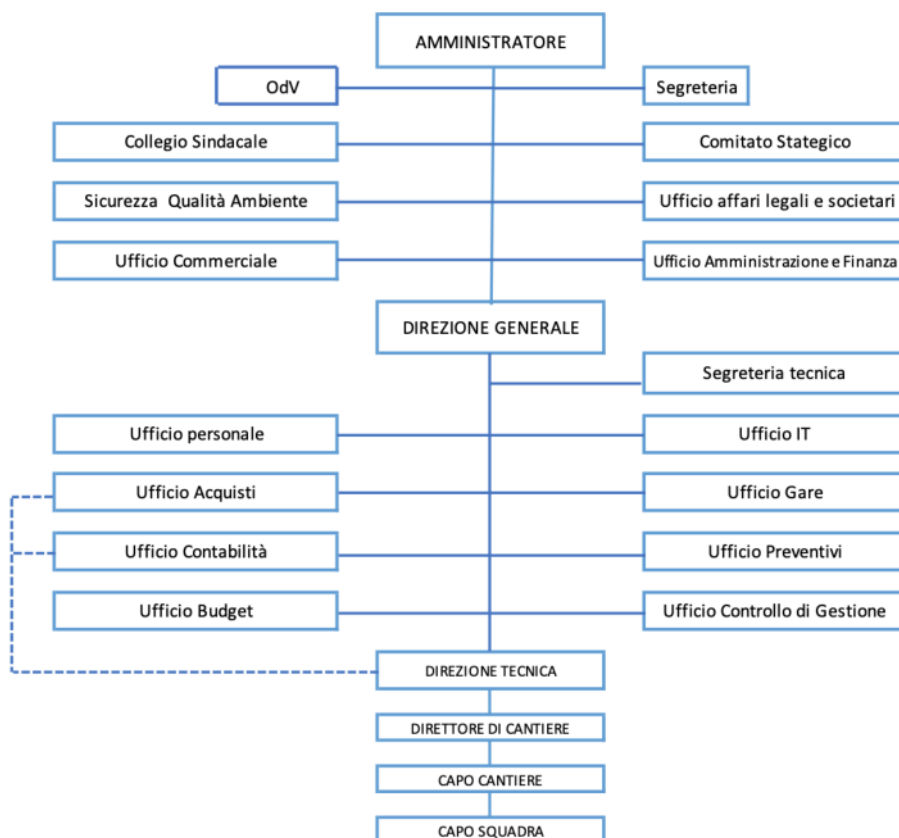
Roma n. 745552

Capitale Sociale:

€ 1.000.000,00 i.v.

Società per Azioni

IMPRESIT LAVORI SpA

PIANO TERRA

PIANO PRIMO

Impresit Lavori S.p.A.

info@impresitlavori.it
impresitlavori@pec.it

Sede legale:

Via P. Togliatti, snc
00036 Palestrina (Roma)

Registro Imprese di Roma

n. 04247321005
P.IVA 04247321005

REA

Roma n. 745552

Capitale Sociale:

€ 1.000.000,00 i.v.

Società per Azioni

Di seguito si riporta l'articolazione della struttura di “*governance*” ed organizzativa della IMPRESIT LAVORI SPA e le principali funzioni assegnate all'Amministratore, al Direttore Generale, ai Responsabili di Funzione oltre che ai Responsabili Commessa e ai Direttori di Cantiere.

➤ **Amministratore**

Sono attribuiti per Statuto tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione; egli esercita tali poteri per assicurare l'attuazione dell'oggetto sociale in vista del conseguimento degli obiettivi della Società, definiti nello Statuto.

Nello specifico:

- supervisiona l'elaborazione del budget di commessa;
- stabilisce l'assegnazione del budget annuale delle strutture;
- organizza e/o presiede riunioni con il Direttore Generale, fissandone l'ordine del giorno coinvolgendo a necessità le altre funzioni aziendali;
- sovrintende all'attuazione delle direttive ed alla realizzazione degli indirizzi definiti stabiliti annualmente;
- assume qualsiasi provvedimento che abbia carattere di urgenza nell'interesse della Società;
- presidia le relazioni esterne, i rapporti istituzionali, societari e di rappresentanza con lo scopo di rafforzare l'immagine e promuovere lo sviluppo della Società;
- presiede il Comitato Strategico e ne cura la convocazione stabilendone l'ordine del giorno e garantendo che tutti i componenti ricevano la necessaria informativa;

L'Amministratore si avvale della seguente struttura di staff:

IMPRESIT LAVORI SpA

➤ Comitato Strategico

È costituito da tre membri permanenti (un Presidente e due Consiglieri) e membri esterni convocati per i diversi argomenti da trattare.

Supporta l'Amministratore nell'identificazione di possibili soluzioni che consentano di trarre elevati margini di efficienza. Ha carattere consultivo, si riunisce periodicamente, con cadenza almeno mensile, o su richiesta dell'Amministratore Unico e svolge principalmente le seguenti attività:

- i) realizza analisi relative agli acquisti (es. merceologiche), anche attraverso il coinvolgimento di esperti;
- ii) individua possibili sinergie societarie o di struttura da attuare al fine di ottimizzare gli acquisti;
- iii) valuta potenziali nuovi fornitori o strategie di acquisto;
- iv) verifica e monitora gli acquisti di cantiere e individua possibili soluzioni per far fronte a situazioni critiche;
- v) analisi strategica della posizione della Società nel mercato di riferimento
- vi) esamina nuove opportunità di sviluppo

➤ Sistema di Gestione per la Sicurezza, Qualità e Ambiente

Ove opera il Responsabile del Sistema di Qualità, il quale svolge le seguenti attività:

- i) assicura che siano predisposti, attuati e mantenuti aggiornati i processi necessari per il sistema di gestione per la qualità;
- ii) riferisce alla direzione aziendale sull'andamento delle prestazioni del sistema di gestione della qualità, al fine di permettere il riesame periodico ed il continuo miglioramento dello stesso;
- iii) promuove riunioni di formazione;
- iv) sottoscrive in nome e per conto della Società tutti gli atti inerenti alla gestione della Qualità.
- v) gestisce operativamente le procedure della documentazione di base e di supporto in collaborazione con tutte le funzioni aziendali;
- vi) interagisce con tutte le funzioni aziendali per la modifica e l'aggiornamento della documentazione del sistema di gestione per la qualità;
- vii) elabora i dati statistici sulla qualità;
- viii) predispone, gestisce ed aggiorna il manuale del sistema di gestione della qualità;
- ix) gestisce e coordina le attività finalizzate all'ottenimento e mantenimento della certificazione del sistema di gestione della qualità, supportando i settori aziendali durante le visite ispettive dell'ente di certificazione o di qualificazione dei committenti;
- x) collabora alla pianificazione della formazione e all'addestramento per le attività inerenti la gestione della qualità;
- xi) stabilisce, in collaborazione con i vari responsabili di funzione, piani di formazione, addestramento e sviluppo di tutto il personale;
- xii) attua i requisiti relativi alla documentazione, tiene sotto controllo le registrazioni e, in occasione di una revisione successiva, sostituisce le copie di un documento già in circolazione, con la revisione aggiornata;
- xiii) tiene aggiornato l'elenco della normativa;
- xiv) verifica la documentazione del sistema di gestione della qualità.

➤ Ufficio Affari Legali e Societari

La Funzione Affari Legali e Societari ha la responsabilità di sovrintendere alla predisposizione di adeguati strumenti che assicurino una corretta applicazione delle

Impresit Lavori S.p.A.

info@impresitlavori.it
impresitlavori@pec.it

Sede legale:

Via P. Togliatti, snc
00036 Palestrina (Roma)

Registro Imprese di Roma

n. 04247321005
P.IVA 04247321005

REA

Roma n. 745552

Capitale Sociale:

€ 1.000.000,00 i.v.

Società per Azioni

IMPRESIT LAVORI SpA

normative vigenti (amministrativa, civilistica, penale) per il corretto funzionamento di tutte delle Società.

È di pertinenza di tale funzione la corretta predisposizione della documentazione necessaria al funzionamento degli Organi Societari e supportare l'Amministratore e il Direttore Generale nelle operazioni societarie ordinarie e straordinarie. Allo scopo sarà essere delegato di assistere i Responsabili degli uffici nell'espletamento delle azioni che richiedano la sua assistenza.

➤ **Direzione Generale**

La direzione, presieduta dal Direttore, garantisce il controllo e il presidio operativo della Società, con particolare attenzione:

- i) agli aspetti di carattere tecnico delle singole commesse;
- ii) sovrintende e coordina l'attività dei diversi responsabili dei servizi societari al fine di garantire una gestione trasparente, efficiente ed efficace dell'attività della Società;
- iii) assegna ai diversi Responsabili di Commessa le iniziative di titolarità della Società;
- iv) approva e sottopone alla definitiva verifica e approvazione dell'Amministratore Unico il budget predisposto dai Responsabili di Commessa per ciascuna iniziativa, nonché l'organizzazione del lavoro relativa alla medesima;
- v) coordina l'attività dei Responsabili di Commessa affrontando, con la necessaria competenza, le eventuali problematiche di carattere tecnico che dovessero sorgere nell'esecuzione delle iniziative agli stessi affidate.

Il Direttore Generale si avvale delle strutture di staff di seguito indicate:

➤ **Segreteria**

Fornisce un supporto specifico al Direttore Generale attraverso lo svolgimento di compiti di segreteria quali la raccolta e l'archiviazione della corrispondenza in arrivo e in uscita, nonché:

- i) l'organizzazione e la gestione dell'agenda;
- ii) supporta il Direttore Generale nella gestione dei rapporti interni, infragruppo ed esterni, facilitando in particolare la collaborazione e l'interazione con le diverse strutture;
- iii) provvede alla gestione delle comunicazioni relative al Comitato Strategico (nota preliminare, convocazione definitiva, verbali, ecc.), partecipa alle adunanze dello stesso ai fini della verbalizzazione.

➤ **Ufficio del Personale e logistica**

Cura i servizi di logistica, vigilanza dell'ufficio e nel complesso tutti i servizi generali di supporto all'operatività della Società.

Tra cui:

- i) cura i processi relativi alle ferie e ai permessi, rappresentando la struttura responsabile per la ricezione delle relative richieste e la gestione delle stesse;
- ii) verifica e monitora costantemente le presenze/ assenze e i dati relativi alle ore di lavoro svolte;
- iii) assicura un continuo scambio di informazioni e condivisione di dati rilevanti ai fini di una corretta e tempestiva gestione delle risorse umane;
- iv) elabora e trasmette al Consulente del Lavoro le buste paga per N.O. all'invio Gestione del parco mezzi, della flotta aziendale e dell'officina;
- v) elabora e sviluppa con Il Consulente del lavoro gli adempimenti da trasmettere agli Enti e Istituti;

Impresit Lavori S.p.A.

info@impresitlavori.it
impresitlavori@pec.it

Sede legale:

Via P. Togliatti, snc
00036 Palestrina (Roma)

Registro Imprese di Roma

n. 04247321005
P.IVA 04247321005

REA

Roma n. 745552

Capitale Sociale:

€ 1.000.000,00 i.v.

Società per Azioni

IMPRESIT LAVORI SpA

- vi) propone alla Direzione Generale almeno una volta all'anno, i percorsi formativi del personale nell'ambito della crescita delle competenze;
- vii) elabora le analisi sulle statistiche inerenti permessi/ferie malattie prefigurando metodi di gestione;
- viii) gestisce le selezioni e i colloqui degli aspiranti candidati anche pubblicando annunci sulle varie piattaforme social.

➤ **Ufficio Tecnico**

Esegue le progettazioni esecutive sulla base dei progetti definitivi del committente, secondo le linee guida fornite dai Responsabili di Commessa, in base alla pianificazione delle attività e all'assegnazione delle risorse concordate.

Inoltre:

- i) redige la documentazione e gli elaborati grafici necessari per definire gli interventi da realizzare e per rappresentare l'evoluzione delle lavorazioni;
- ii) coordina l'attività svolta dai professionisti eventualmente impiegati sul cantiere e ne controlla gli elaborati tecnici predisposti, predisponendo e fornendo i dati necessari, verificando l'aderenza del progetto alle impostazioni prefissate ed il rispetto dei limiti imposti dalla normativa vigente e dagli standard progettuali prefissati;
- iii) fornisce un supporto nella redazione degli elaborati grafici e delle planimetrie che devono essere contenute nel Piano di Sicurezza e di Coordinamento;
- iv) collabora con i Responsabili di Commessa e il Servizio Acquisti nella predisposizione della documentazione e degli elaborati grafici necessari per la produzione dei bandi e dei capitolati di gara di subappalto;
- v) contribuisce, secondo le linee guida fornite dai Responsabili di Commessa, alla realizzazione delle piante definitive, attraverso l'identificazione e l'attuazione di modifiche ed integrazioni progettuali che si rendano necessarie per le opere e gli immobili realizzati, ai fini per esempio della vendita, dell'accatastamento, frazionamento, del collaudo;
- vi) realizza e verifica, in caso di impiego di consulenti esterni, lavori di topografia e cartografia, e i relativi rilievi;
- vii) si interfaccia con le altre Società del Gruppo che hanno competenze in ambito di progettazione.

Attualmente la funzione di Contabilità Tecnica è inserita nell'Ufficio Tecnico.

Il Contabile è responsabile, sotto il coordinamento e la supervisione del Responsabile di Commessa, della corretta contabilizzazione dei lavori sia del ciclo *attivo* che di quello *passivo*. In particolare è tenuto ad aggiornare la documentazione relativa alla contabilità di cantiere, quale:

- i) il caricamento del giornale dei lavori ricevuto dal Capo Cantiere,
- ii) i libretti di misura delle lavorazioni e delle provviste,
- iii) le liste settimanali;
- iv) il registro di contabilità;
- v) il sommario del registro di contabilità;
- vi) i certificati per il pagamento delle rate di acconto;
- vii) il conto finale;
- viii) redige il SAL periodico (mensile) di commessa, relativamente all'avanzamento economico del cantiere e la inoltra al Responsabile di Commessa per l'approvazione e l'inserimento delle relative integrazioni (ed eventualmente al Direttore di Cantiere);
- ix) effettua la consuntivazione delle spese relative agli Ordini effettuati e ne verifica la congruenza.

Impresit Lavori S.p.A.

info@impresitlavori.it
impresitlavori@pec.it

Sede legale:

Via P. Togliatti, snc
00036 Palestrina (Roma)

Registro Imprese di Roma

n. 04247321005
P.IVA 04247321005

REA

Roma n. 745552

Capitale Sociale:

€ 1.000.000,00 i.v.

Società per Azioni


IMPRESIT LAVORI SpA

➤ **Ufficio Acquisti**

È responsabile della corretta esecuzione delle procedure di gara e supporta i Responsabili di Commessa, dai quali riceve gli elaborati progettuali e i disciplinari tecnici, nel perseguimento degli obiettivi di massimizzazione dell'efficienza e di ottimizzazione degli approvvigionamenti.

Svolge inoltre le seguenti attività:

- i) provvede, sulla base delle previsioni di acquisto ricevute dai Responsabili di Commessa, ad elaborare, consolidare ed aggiornare il piano annuale dei fabbisogni;
- ii) riceve e protocolla le Richieste di Acquisto pervenute dai diversi Responsabili di Commessa e procede, nei limiti previsti dai regolamenti aziendali, ad effettuare gli acquisti in forma diretta o ad esperire le procedure di gara;
- iii) provvede a dare adeguata informativa, dell'esecuzione di un ordine o della chiusura di un contratto, ai fini della contabilizzazione e liquidazione degli stessi;
- iv) esegue verifiche presso le unità produttive sulla rispondenza degli acquisti agli standard quali-quantitativi prestabiliti;
- v) effettua, di concerto con i Responsabili di Commessa, ricerche di mercato per nuove forniture;
- vi) aggiorna le caratteristiche standard della modulistica e dei contratti utilizzati nella regolamentazione dei rapporti di fornitura, avvalendosi della collaborazione del legale indicatogli dalla Direzione Generale;
- vii) partecipa, su specifica richiesta, al Comitato Strategico;
- viii) inserimento, archiviazione ed inoltro degli ordini al fornitore sul programma GAMMA;
- ix) inserimento e archiviazione dei DDT fornitore sul programma GAMMA;
- x) inserimento dei contratti passivi sul programma GAMMA
- xi) controllo fatture prima che vengano registrate dalla contabilità fornitore ed eventuale richiesta di note di credito al fornitore in presenza di incongruenza tra DDT e fattura. In questo caso manda avviso di blocco del pagamento della fattura.

➤ **Ufficio Gare e Preventivi**

Seleziona le gare di appalto dai portali ed esegue un primo esame analizzando i requisiti minimi richiesti per la partecipazione dell'impresa e la necessità di usufruire di progettisti esterni.

Analizza:

- i) con il tecnico incaricato esamina la sostenibilità economica dei prezzi di gara rispetto ai prezzi di mercato per individuare il ribasso da proporre
- ii) con l'amministrativo predispone tutta la documentazione necessaria richiesta dal bando anche con l'ausilio dell'Ufficio Amministrazione e Finanza
- iii) valuta la possibilità di partecipare alla gara di appalto singolarmente, in consorzio o in ATI avvalendosi del supporto dell'Ufficio Legale.

Al Completamento dello studio della gara propone una serie di scenari e di ribassi per agevolare al Direzione nella scelta di quello da adottare.

Elabora i preventivi per lavori eseguiti con mezzi e personale proprio o in subappalto sottoponendo il risultato al Responsabile di Commessa che ne dovrà autorizzare il contenuto.

Esegue la ricerca di mercato per forniture, subappalti e la definizione dei costi indiretti al fine di predisporre la migliore offerta.

Impresit Lavori S.p.A.

info@impresitlavori.it
impresitlavori@pec.it

Sede legale:

Via P. Togliatti, snc
00036 Palestrina (Roma)

Registro Imprese di Roma

n. 04247321005
P.IVA 04247321005

REA

Roma n. 745552

Capitale Sociale:

€ 1.000.000,00 i.v.

Società per Azioni

IMPRESIT LAVORI SpA

➤ Ufficio Controllo di Gestione

Elabora mensilmente l'analisi della contabilità tecnica redatta dal contabile valutando gli scostamenti rispetto al “*budget*” di commessa ad ogni singola specifica WBS rispetto all'importo previsto nei diversi contratti di sub affidamento.

Informa, richiede chiarimenti e condivide il “*report*” prodotto dall'elaborazione dei dati con il Responsabile della Commessa.

Il “*report*” dovrà riportare l'analisi degli scostamenti economici a costo e a ricavo rispetto al programma lavori adottato, fornire una lettura dell'andamento temporale dei lavori e una previsione degli stessi secondo il trend dei mesi precedenti.

Inoltre:

- i) organizza la riunione di esposizione dei risultati con la Direzione Generale;
- ii) redige breve relazione sull'andamento dei tempi, costi e ricavi.

➤ Ufficio IT

L'ufficio:

- i) redige annualmente il piano dei fabbisogni IT dell'intera Società proponendo anche le scelte commerciali per garantire il miglior risultato operativo e di utilizzo (acquisto, noleggio, leasing);
- ii) redige e tiene aggiornato il documento che indica la consistenza degli HW (pc fissi, portatili, fotocopiatrici, mobile e tablet) e dei SW installati;
- iii) garantisce il corretto funzionamento della rete aziendale e degli opportuni spazi di archiviazione anche in ridondanza di funzionalità;
- iv) adotta tutte le azioni necessarie al corretto funzionamento dei programmi CPM, GAMMA e HR monitorando mensilmente con i responsabili di servizio eventuali esigenze e malfunzionamenti

➤ Direzione Tecnica Appalti Pubblici e Privati

Ivi opera il responsabile di commessa, responsabile nei confronti del Direttore Generale dei risultati economico-gestionali ed operativi delle commesse di propria competenza.

Inoltre:

- i) redige il “*budget*” dell'iniziativa ai fini della realizzazione;
- ii) assicura che l'esecuzione dei lavori avvenga secondo i tempi stabiliti e nel rispetto del budget di commessa, in particolare, coordina l'operato delle ditte subappaltatrici e ne verifica tecnicamente e qualitativamente il lavoro;
- iii) provvede allo studio dell'organizzazione di cantiere e definisce l'organico ritenuto ottimale;
- iv) autorizza i SAL attivi e passivi periodici di commessa e li rende disponibili al Direttore Generale Tecnico per i successivi controlli ai fini dell'approvazione;
- v) effettua le Richieste di Acquisto con il supporto della Direzione Cantiere, garantisce che le stesse siano realizzate secondo gli standard previsti e che siano supportate dalla documentazione necessaria;
- vi) effettua analisi di mercato, di concerto con il Servizio “Acquisti”, per appalti e forniture di particolare specificità al fine di esaminare quali soluzioni siano maggiormente rispondenti alle esigenze di commessa;
- vii) fornisce al Servizio “Acquisti”, tutta la documentazione tecnica necessaria per esperire la gara (ad esempio progetti, disciplinari e capitolati tecnici), verifica, con il supporto del Servizio “Direzione Cantiere”, la

Impresit Lavori S.p.A.

info@impresitlavori.it
impresitlavori@pec.it

Sede legale:

Via P. Togliatti, SNC
00036 Palestrina (Roma)

Registro Imprese di Roma

n. 04247321005
P.IVA 04247321005

REA

Roma n. 745552

Capitale Sociale:

€ 1.000.000,00 i.v.

Società per Azioni

IMPRESIT LAVORI SpA

corrispondenza dell'entrata merce con gli Ordini effettuati e ne dà comunicazione al Servizio Acquisti, evidenziando gli eventuali scostamenti;
viii) gestisce i rapporti con i clienti finali, in particolare per quanto attiene a tematiche tecniche (es. varianti).

È responsabile, anche attraverso il coordinamento di professionisti esterni e il monitoraggio dell'attività da questi svolta, dell'attuazione delle misure per la tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori nei cantieri.

Inoltre:

- i) segnala tempestivamente al Direttore Generale il manifestarsi di eventi che possano modificare sostanzialmente le previsioni effettuate (es. sospensioni o variazioni delle fasi lavorative, scostamenti significativi, ecc.);
- ii) in relazione alle commesse gestite nomina il Direttore di Cantiere, l'Assistente di Cantiere ed il responsabile della Contabilità Tecnica;
- iii) compie ogni atto connesso con l'esecuzione dei lavori eseguiti dalla Società, come firmare verbali di consegna, sospensione, ultimazione constatazione, danni di forza maggiore, collaudo lavori, atti di sottomissione, atti aggiuntivi, verbali di concordamento nuovi prezzi, libretti delle misure, registri di contabilità, stati di avanzamento, iscrivere e trattare riserve, gestire i rapporti con i committenti dei lavori, le imprese esecutrici ed i sub-appaltatori.
- iv) propone provvedimenti disciplinari per ogni caso di violazione delle disposizioni aziendali.

La struttura del Responsabile di Commessa è completata con lo “*staff*” della Direzione Tecnica di Cantiere.

Essa:

- i) supporta il Responsabile di Commessa nella determinazione e verifica dei tempi e dei costi di lavorazione, nella gestione delle ditte subappaltatrici e contribuisce a coordinarne l'operato e ad effettuare verifiche tecnico - qualitative del lavoro svolto (inclusa la certificazione e campionatura dei materiali)
- ii) è responsabile delle decisioni relative all'utilizzo di macchinari e attrezzature, nonché al corretto rifornimento e impiego dei materiali (aggiornamento del registro relativo al movimento di materiali e mezzi);
- iii) controlla l'avanzamento lavori delle ditte subappaltatrici e supporta il Responsabile di Commessa nell'autorizzazione del SAL periodico (mensile) di commessa, relativamente all'avanzamento fisico del cantiere;
- iv) verifica che i materiali forniti (entrata merce) corrispondano qualitativamente e quantitativamente agli Ordini effettuati e ne fornisce un immediato riscontro al Responsabile di Commessa e alla Contabilità Tecnica ai fini della consuntivazione dei costi;
- v) si occupa della redazione del rapporto giornaliero di cantiere, il cui standard viene concordato con il Responsabile di Commessa;
- vi) garantisce, anche attraverso il supporto di professionisti esterni, che la documentazione relativa alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nei cantieri sia redatta secondo quanto stabilito dalla normativa vigente e che siano svolte le opportune verifiche sull'applicazione delle prescrizioni da parte delle imprese esecutrici;
- vii) segnala, al Responsabile di Commessa, le eventuali inosservanze alle disposizioni e prescrizioni in ambito di sicurezza e provvede ad effettuare, o a verificare che siano state effettuate, tutte le comunicazioni e notifiche

Impresit Lavori S.p.A.

info@impresitlavori.it
impresitlavori@pec.it

Sede legale:

Via P. Togliatti, snc
00036 Palestrina (Roma)

Registro Imprese di Roma

n. 04247321005
P.IVA 04247321005

REA

Roma n. 745552

Capitale Sociale:

€ 1.000.000,00 i.v.

Società per Azioni

IMPRESIT LAVORI SpA

- previste nei confronti dei soggetti istituzionali in ambito (es. Aziende Unità Sanitarie Locali; Direzione Provinciale del Lavoro; ecc.);
- viii) per quanto attiene in concreto all'organizzazione del cantiere si avvarrà dell'opera del Capo Cantiere, di Assistenti Tecnici di cantiere e di capi squadra che, nell'ambito delle loro specifiche competenze, attueranno le direttive che verranno loro impartite
 - ix) curerà, in particolare con il Capo Cantiere e gli assistenti, l'organizzazione del cantiere, con riferimento alla scelta dei materiali, dei macchinari e delle attrezzature da impiegare, in piena congruenza con il progetto esecutivo e con le norme contrattuali e capitolari - oltre che con le Norme vigenti - riconducibili all'appalto in oggetto;
 - x) studiare ed approfondire il progetto Esecutivo, coordinandolo la programmazione temporale delle singole lavorazioni, la relativa propedeuticità o il parallelismo esecutivo, supervisionando l'ottimizzazione tecnica - economica di mezzi, attrezzature e manodopera nonché curando l'integrazione funzionale delle diverse parti componenti (strutture, finiture architettoniche, impiantistiche, opere d'arti, manufatti, fognature, opere nel sottosuolo) e l'operato dei sub affidatari, per dare l'opera finita a perfetta regola d'arte e favorevolmente collaudabile;
 - xi) redige il Programma lavori esecutivo, in stretta collaborazione con il Capo Cantiere e sotto la supervisione del Responsabile di Commessa;
 - xii) adotta il "budget" di commessa predisposto ed autorizzato dalla Direzione, segnalando anticipatamente gli scostamenti che dovessero emergere in corso d'opera e proponendo interventi di riallineamento alle previsioni iniziali;
 - xiii) intrattiene i rapporti con il Committente nelle relazioni concernenti l'esecuzione dei lavori, curare i rapporti con l'Ufficio di Direzione Lavori e del CSE, attuando gli ordini di servizio e le relative prescrizioni;
 - xiv) agisce sempre in armonia ai poteri conferiti tramite procura;
 - xv) rappresenta la società presso Enti terzi (Amministrazioni Locali, Genio Civile, Aziende Sanitarie, VVF, Organi di Polizia, Carabinieri, Agenzie Regionali per la protezione Ambiente) per l'ottenimento dello scopo contrattuale;
 - xvi) tiene e firma la corrispondenza ordinaria della società mantenendo sempre informata la Segreteria di Direzione, i verbali e gli ordini di servizio, previo accordo con il Responsabile di Commessa, che perverranno dal Committente e dalla Direzione Lavori;
 - xvii) sottoscrive i libretti di misura in occasione di ogni stato di avanzamento dei lavori, avendo cura di verificare la correttezza delle valutazioni quantitative negli stessi riportati, ancorché in contabilità provvisoria;
 - xviii) sovrintende agli acquisti diretti (minuto mantenimento) effettuato dal cantiere;
 - xix) coadiuva l'Ufficio Acquisti nella stesura dei contratti di sub-affidamento e verifica la puntuale osservanza degli stessi;
 - xx) firma i libretti delle misure e gli stati di avanzamento relativamente ai rapporti contrattuali fra la Società ed i sub-contrattanti;
 - xxi) relaziona tempestivamente il Responsabile di Commessa sull'andamento tecnico-economico-programmatico nonché, più in generale, di gestione operativa dell'appalto in oggetto, evidenziando le criticità eventualmente rilevate;

Impresit Lavori S.p.A.

info@impresitlavori.it
impresitlavori@pec.it

Sede legale:

Via P. Togliatti, snc
00036 Palestrina (Roma)

Registro Imprese di Roma

n. 04247321005
P.IVA 04247321005

REA

Roma n. 745552

Capitale Sociale:

€ 1.000.000,00 i.v.

Società per Azioni

IMPRESIT LAVORI SpA

- xxii) programmare il fabbisogno di personale nel cantiere e segnalare tempestivamente eventuali modifiche e/o integrazioni;
- xxiii) segnala al Responsabile di Commessa tutti i casi di violazione delle disposizioni aziendali;
- xxiv) cura con diligenza l'andamento tecnico ed economico del lavoro ed interviene o corregge in tempo eventuali situazioni anomale;
- xxv) rispetta scrupolosamente le tempistiche del contratto di appalto e specificatamente il programma dei lavori in funzione delle performance programmate, redigendo report mensili sullo stato di avanzamento del lavoro;
- xxvi) redige i programmi ed i rapportini giornalieri (con l'ausilio del Capo cantiere) della produzione secondo gli standard aziendali inerenti il lavoro da svolgere;
- xxvii) gestisce in qualità la commessa affidata, controllando qualità dei materiali e la corretta esecuzione delle opere, nonché attuare una puntuale e controllata gestione documentale, delle registrazioni di legge e degli esiti delle verifiche ispettive
- xxviii) verifica in sede di consegna delle aree di lavoro la loro rispondenza ai requisiti progettuali e capitolari nonché alle previsioni dei verbali sottoscritti;
- xxix) allontana dal cantiere coloro i quali non risultassero in condizioni psicofisiche idonee allo svolgimento delle mansioni affidate o che assumano comportamenti che possano compromettere la propria sicurezza e quella degli altri addetti presenti o che si rendessero colpevoli di insubordinazione o disonestà;
- xxx) attua tutto quanto previsto nel mansionario facente parte integrante del Sistema di Gestione Integrato Aziendale, per il ruolo che ricoprirà a seguito di apposita nomina in armonia a l modello ex 231/2001 adottato dalla Società

La Società infine, è sottoposto al controllo del:

- revisore legale Dott Stefano Gazani nominato in data 31.12.2021
- Collegio sindacale nominato dall'assemblea straordinaria dei soci del 6 ottobre 2023 giusto verbale rep. n. 3192 – racc. n. 2456 a firma del Notaio Dott. Giuseppe Mesiti, composto dai Dott.ri: i) Stefano Gazzini (C.F.: GZZSFN62L12H501Y) nato a Roma il 12 luglio 1962, residente in Rocca di Papa, Via delle Barozze n. 68, iscritto al n. 64814 dell'Albo dei Revisori Legali (Presidente); ii) Monica Domenici (C.F.: DMNMNC70R51H501T) nata a Roma il giorno 11 ottobre 1970, residente in Guidonia Montecelio, Via Mario Calderara n. 3, iscritta al n.127776 dell'Albo dei Revisori Legali (Sindaco Effettivo); iii) Gianluca Nera (C.F.: REGLC67E05A749O) nato a Bellegra il 5 maggio 1967 e ivi residente in Viale Giovanni XXIII n. 24. iscritto al n. 106211 dell'Albo dei Revisori Legali (Sindaco Effettivo); iv) Gemma Stampatore (C.F.: STMGMM65S70E263R) nata a Guidonia Montecelio il 30 novembre 1965 e ivi residente in Via Nazario Sauro n. 49, iscritta al n. 67664 dell'Albo dei Revisori Legali (Sindaco Supplente); v) Damiano De Persio (C.F.: DPRDMN82H04H501B) nato a Roma il 4 giugno 1982, residente in Olevano Romano, Viale Giovanni XXIII n. 15, iscritto al n. 175310 dell'Albo dei Revisori Legali (Sindaco Supplente);
- Organismo di Vigilanza composto dall'Avv. Pietro Algieri (C.F.: LGRPTR87H24H579K) nato a Rossano (CS) IL 24 giugno 1987 e residente

Impresit Lavori S.p.A.

info@impresitlavori.it
impresitlavori@pec.it

Sede legale:

Via P. Togliatti, snc
00036 Palestrina (Roma)

Registro Imprese di Roma

n. 04247321005
P.IVA 04247321005

REA

Roma n. 745552

Capitale Sociale:

€ 1.000.000,00 i.v.

Società per Azioni

IMPRESIT LAVORI SpA

a Roma, Via Capitanata n. 8 iscritto all'ordine degli Avvocati di Roma n. A47257 nominato con determina dell'A.U. del 13 novembre 2024.

Le attività della Società sono dettagliatamente indicate “*infra*” § 2, Sez. I e i clienti sono individuati principalmente nella Pubblica Amministrazione con cui la Società opera attraverso gare ad evidenza pubblica e, nell'ambito delle sue funzioni, ha acquisito le seguenti certificazioni di sistema:

- valutazione ESG;
- ISO 9001:2015;
- ISO 14001 - 2015;
- ISO 39001 – 2016;
- ISO 37001:2016;
- SA8000:2014;
- ISO 50001: 2018;
- UNI/PdR 125:2022.

La Società è iscritta presso:

- l'Anagrafe antimafia degli esecutori istituita dall'art. 30, comma 6 del D.L. n. 189 del 2016 convertito in Legge n. 229 del 2016 presso la Prefettura di Roma;
- la “*White list*” di cui al d.P.C.M. 18 aprile 2013 – Richiesta di iscrizione negli elenchi di fornitori, prestatori di servizi ed esecutori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa, di cui all'art.1, comma 52, della Legge 6 novembre 2012, n. 190.

3. L'organismo di Vigilanza

Ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lett. b) del Decreto, onde poter andare esente da responsabilità, la Società che adotta un proprio modello di organizzazione, gestione e controllo è tenuto a provare, non solo di avere adottato ed efficacemente attuato i presidi ivi previsti, bensì di avere affidato il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del modello di organizzazione medesimo ad un organismo societario, dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo.

In coerenza con le previsioni di cui al Decreto, l'A.U. ha provveduto a nominare, in occasione dell'approvazione del modello di organizzazione, gestione e controllo della Società, un Organismo di Vigilanza monocratico.

Nella scelta dei componenti dell'Organismo, la Società ha tenuto conto del fatto che il suddetto Organismo deve essere dotato delle caratteristiche dell'autonomia ed indipendenza. L'organismo non deve essere direttamente coinvolto nei processi decisionali demandati all'Organo Amministrativo, sì da poter operare in veste di organo “*super partes*”, dotato di un'autonomia operativa e di “*budget*”.

L'Organismo di Vigilanza ha libero accesso a tutti gli uffici societari senza necessità di consenso preventivo, al fine di ottenere ogni informazione e/o documento e/o dato ritenuto necessario per lo svolgimento delle proprie funzioni e riporta, direttamente, all'A.U.. Il suo operato non può essere sindacato da alcuna funzione aziendale.

La professionalità è assicurata dalle specifiche competenze professionali, di cui risultano complessivamente dotati i componenti dell'Organismo di Vigilanza, i quali devono essere soggetti, dotati di adeguata professionalità, in materia giuridica, di controllo e di gestione dei rischi aziendali.

È, in ogni caso, garantita all'Organismo di Vigilanza, la possibilità di avvalersi, nell'espletamento delle proprie funzioni, anche dell'ausilio di consulenti esterni, in materia legale, di organizzazione aziendale, revisione, contabilità, finanza e sicurezza sul lavoro;

La continuità di azione: è assicurata da una duplice circostanza:

Impresit Lavori S.p.A.

info@impresitlavori.it
impresitlavori@pec.it

Sede legale:

Via P. Togliatti, snc
00036 Palestrina (Roma)

Registro Imprese di Roma

n. 04247321005
P.IVA 04247321005

REA

Roma n. 745552

Capitale Sociale:

€ 1.000.000,00 i.v.

Società per Azioni


IMPRESIT LAVORI SpA



1. l'Organismo di Vigilanza deve svolgere il proprio operato presso la Società;
2. esso è legittimato ad avvalersi del supporto delle funzioni aziendali. che, di volta in volta, dovessero risultare necessarie per l'espletamento delle proprie funzioni.

I membri dell'Organismo di Vigilanza devono, inoltre, possedere adeguati requisiti di onorabilità e non versare in ipotesi di conflitto di interessi.

Adeguate informativa sul possesso dei requisiti sopra indicati, sarà fornita dall'A.U. al momento della nomina dell'Organismo di Vigilanza, il cui "*curriculum vitae*" verrà, brevemente, descritto, nel corso della seduta.

Nel rispetto dei requisiti di autonomia, indipendenza, professionalità e continuità d'azione appena illustrati, l'Organismo di Vigilanza è stato nominato nella persona dell'Avv. Pietro Algieri.

L'Organismo di Vigilanza nominato è chiamato ad esercitare le seguenti funzioni:

- vigilanza sul funzionamento e sull'osservanza del modello di organizzazione, gestione e controllo adottato dalla Società;
- verifica in merito alla concreta idoneità ed adeguatezza del modello di organizzazione, gestione e controllo, adottato, ossia alla sua reale capacità di prevenire i reati presupposto di cui al Decreto;
- monitoraggio sull'efficace attuazione del modello di organizzazione, gestione e controllo e sulla necessità di integrazione e/o modifica dello stesso, al fine di garantirne una perdurante rispondenza all'organizzazione e/o all'attività aziendale;
- consulenza, finalizzata ad un aggiornamento e/o ad una integrazione o modifica del modello di organizzazione, gestione e controllo adottato e del codice etico, in ragione di sopravvenuti, mutamenti normativi ovvero di sopravvenute modifiche nell'assetto organizzativo aziendale;
- raccolta, esame e conservazione di tutte le segnalazioni ed informazioni ricevute.

Nell'ambito dell'espletamento delle attribuzioni conferite, è assegnata all'Organismo di Vigilanza una linea di "*reporting*" direttamente, nei confronti dell'A.U..

L'Organismo di Vigilanza potrà essere convocato, in qualsiasi momento, dall'Organo Amministrativo o potrà, a sua volta, presentare richiesta in tal senso, per riferire in merito al funzionamento del modello o a situazioni specifiche.

L'Organismo di Vigilanza trasmetterà, con cadenza annuale:

- un rapporto scritto, riassuntivo: i) dell'attività svolta, nel corso dell'anno; ii) delle eventuali proposte di aggiornamento e/o di integrazione e/o di modifica dell'attività di mappatura del rischio, di cui al modello organizzativo in vigore, nonché delle procedure aziendali in vigore e di ogni ulteriore presidio o prescrizione correlata;
- un piano di attività da effettuare, nell'anno successivo.

L'Organismo di Vigilanza segnalerà, altresì, tempestivamente, all'A.U.:

- le violazioni del modello organizzativo, riscontrate d'iniziativa o su segnalazione, con proposta della relativa sanzione disciplinare da applicare;
- la pendenza di un eventuale procedimento penale, a proprio carico ovvero a carico di altre funzioni aziendali, iscritto, in ragione della contestazione di una delle fattispecie di reato di cui al d.lgs. 231/2001, implicante una possibile conseguente iscrizione dell'illecito amministrativo, a carico della Società. Le suddetta linea di riporto, avrà la finalità di agevolare l'espletamento delle seguenti verifiche: i) una verifica sull'adeguatezza del

Impresit Lavori S.p.A.

info@impresitlavori.it
impresitlavori@pec.it

Sede legale:

Via P. Togliatti, snc
00036 Palestrina (Roma)

Registro Imprese di Roma

n. 04247321005
P.IVA 04247321005

REA

Roma n. 745552

Capitale Sociale:

€ 1.000.000,00 i.v.

Società per Azioni

IMPRESIT LAVORI SpA

modello di organizzazione, intesa come rispondenza dello stesso, alla concreta realtà aziendale ed all'evoluzione della normativa e della giurisprudenza in materia; ii) una verifica sulla concreta idoneità preventiva del modello di organizzazione, intesa come capacità di prevenire la commissione dei reati, presupposto della responsabilità amministrativa della società, di cui al d.lgs. 231/2001.

Al fine del corretto ed efficace perseguimento degli obiettivi del Decreto, il modello prevede specifici obblighi informativi nei confronti dell'Organismo di Vigilanza, aventi ad oggetto le informazioni e la documentazione che devono essere portati a conoscenza dell'OdV, secondo quanto previsto dalle singole Parti Speciali del Modello e dai protocolli ivi contenuti.

Difatti, l'art. 6 comma 2 lett. d) del Decreto prescrive che il modello di organizzazione, gestione e controllo adottato dalla Società, debba *“prevedere obblighi di informazione nei confronti dell'organismo deputato a vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei Modelli”*.

L'efficacia dell'attività svolta dall'OdV viene garantita da un sistema di trasmissione delle informazioni e segnalazioni tempestivo, corretto e completo, che coinvolge tutti i destinatari del modello in relazione agli atti, comportamenti o eventi che possono determinare una violazione del modello stesso o che, più in generale, appaiono rilevanti ai fini del Decreto.

Tutti i dipendenti ed i membri degli organi sociali della Società si impegnano, nel rispetto delle finalità del presente modello, a collaborare con l'OdV, segnalando i fatti che integrano, o possono integrare, una violazione del modello o delle procedure aziendali adottate.

Gli obblighi d'informazione verso l'Organismo di Vigilanza rispondono alle seguenti finalità:

- i) verificare la concreta idoneità ed adeguatezza del modello di organizzazione adottato, ossia la sua reale (e non meramente formale) capacità di prevenire, in linea di massima, i comportamenti non voluti e sanzionati, ai sensi del Decreto;
- ii) verificare l'efficace attuazione del modello di organizzazione, ai sensi dell'art. 7 comma 4 lett. a) del Decreto, vale a dire la sua perdurante rispondenza agli assetti istituzionale e organizzativo societari e/o all'attività aziendale, sì da modificare i contenuti del sistema di gestione e controllo istituito o da introdurre procedure o controlli aggiuntivi o sopprimere strumenti di controllo divenuti inattuabili o ridondanti, in caso di sopravvenuti mutamenti strategici e/o organizzativi;
- iii) segnalare all'organismo di vigilanza, l'eventuale esistenza di processi societari risultati e/o percepiti come privi in tutto o in parte di presidi adeguati, nonché l'eventuale malfunzionamento di istruzioni operative e/o delle procedure esistenti;
- iv) proporre eventuali integrazioni e/o modifiche da apportare al modello di organizzazione vigente;
- v) favorire lo svolgimento della funzione di aggiornamento del modello di organizzazione demandata all'organismo di vigilanza;
- vi) agevolare l'espletamento dell'attività di vigilanza sul rispetto del modello di organizzazione, da parte di tutti i destinatari, sì da i) verificarne l'effettività, intesa come riscontro della coerenza tra i comportamenti concreti e il modello di organizzazione adottato e da ii) accertarne, altresì, le eventuali violazioni, in vista dell'applicazione delle sanzioni disciplinari all'uopo introdotte.

Impresit Lavori S.p.A.

info@impresitlavori.it
impresitlavori@pec.it

Sede legale:

Via P. Togliatti, snc
00036 Palestrina (Roma)

Registro Imprese di Roma

n. 04247321005
P.IVA 04247321005

REA

Roma n. 745552

Capitale Sociale:

€ 1.000.000,00 i.v.

Società per Azioni

IMPRESIT LAVORI SpA

Le finalità sopra evidenziate potranno essere perseguite dalla Società attraverso un'attività di riporto, nei confronti dell'Organismo di Vigilanza, da espletarsi per mezzo di distinti canali, in forma scritta (e-mail, comunicazioni e/o rapporti scritti), secondo le macro-modalità di seguito indicate.

Le segnalazioni di cui al presente Modello dovranno essere inviate all'Organismo di Vigilanza, tramite la casella di posta elettronica dedicata odvimpresitlavorispa@gmail.com sì da garantire la riservatezza dell'identità del segnalante, fatti salvi gli obblighi di legge.

In conformità a quanto previsto dalla legge 30 novembre 2017, n. 279 ss.mm.ii, e degli artt. 4 e 4.1. delle Linee Guida ANAC sulla tutela dei segnalanti gli illeciti commessi all'interno della Società, è fatto divieto:

- i) di violare le misure a tutela del segnalante;
- ii) di effettuare segnalazioni infondate, con dolo o colpa grave.

In caso di violazione dei divieti *sub i)* e *ii)*, il responsabile della violazione potrà incorrere in un illecito disciplinare, sanzionabile secondo quanto prescritto dal sistema disciplinare adottato nel presente modello di organizzazione, gestione e controllo (cfr. art. 6 comma 2 bis lett. d) d.lgs. 231/2001).

È fatto, altresì, divieto di compiere atti di ritorsione o discriminatori, diretti o indiretti, nei confronti del segnalante, per motivi collegati, direttamente o indirettamente, alla segnalazione. L'adozione di misure discriminatorie, nei confronti dei soggetti che effettuano le segnalazioni di cui all'art. 6 comma 2-*bis* d.lgs. 231/2001, può essere denunciata all'Ispettorato del Lavoro, per i provvedimenti di propria competenza, oltre che dal segnalante, dall'organizzazione sindacale indicata dal medesimo (cfr. art. 6 comma 2-ter d.lgs. 231/2001 ss.mm.ii.). Gli obblighi di informazione relativi ad eventuali comportamenti contrari alle disposizioni contenute nel modello rientrano nel più ampio dovere di diligenza ed obbligo di fedeltà del prestatore di lavoro di cui agli artt. 2104 e 2105 c.c.

In particolare, i soggetti che siano venuti a conoscenza di violazioni del modello o di situazioni a rischio, sono tenuti ad avvertire senza ritardo i vertici aziendali e l'Organismo di Vigilanza.

Le eventuali violazioni del modello di organizzazione, riscontrate o di cui siano venuti a conoscenza, in ragione delle funzioni svolte:

- le eventuali condotte illecite, rilevanti, ai sensi del Decreto e fondate su elementi di fatto precisi e concordanti, di cui siano venuti a conoscenza in ragione delle funzioni svolte;
- le eventuali gravi anomalie inerenti al funzionamento del modello di organizzazione, o ancora, l'eventuale commissione di condotte atipiche che, pur non costituendo violazioni, si discostino significativamente dall'ordinaria prassi aziendale;
- la pendenza di un eventuale procedimento penale a proprio carico, in ragione della contestazione di una delle fattispecie di reato di cui al Decreto, implicante una possibile conseguente iscrizione dell'illecito amministrativo a carico della Società, ovvero eventuali provvedimenti e/o notizie provenienti da organi di Polizia Giudiziaria, o da qualsiasi altra Autorità, da cui si evinca lo svolgimento di indagini, nei confronti di altri Soggetti Aziendali, per i reati di cui al Decreto, sempre implicanti una possibile conseguente iscrizione dell'illecito amministrativo, a carico della Società.

Fermi restando gli obblighi di riporto dinanzi enucleati, i destinatari del modello avranno la facoltà di inviare, all'Organismo di Vigilanza un rapporto scritto (ad evento), al fine di segnalare:

Impresit Lavori S.p.A.

info@impresitlavori.it
impresitlavori@pec.it

Sede legale:

Via P. Togliatti, snc
00036 Palestrina (Roma)

Registro Imprese di Roma

n. 04247321005
P.IVA 04247321005

REA

Roma n. 745552

Capitale Sociale:

€ 1.000.000,00 i.v.

Società per Azioni

IMPRESIT LAVORI SpA

- eventuali criticità emerse nell'esercizio della propria attività;
- eventuali richieste di chiarimento, in ordine alla condotta da tenere nel singolo caso concreto, al fine di ottemperare alle prescrizioni di cui al Modello di Organizzazione e/o al Codice Etico;
- eventuali informative in ordine a difficoltà applicative riscontrate;
- ogni eventuale ulteriore comunicazione scritta, che si ritiene possa assumere rilievo, ai fini di una corretta applicazione del Modello di Organizzazione.

L'Organismo di Vigilanza valuterà, con attenzione ed imparzialità, tutte le informazioni e segnalazioni ricevute, stabilendone la veridicità e fondatezza e garantendo l'anonimato in ordine al nominativo dell'autore della segnalazione; a tal fine, esso adotterà i provvedimenti atti a garantire la riservatezza dell'identità del segnalante e, di conseguenza, ad evitare ogni forma di ritorsione o discriminazione.

L'A.U. avrà l'obbligo di comunicare all'Organismo di Vigilanza:

- eventuali mutamenti nell'assetto istituzionale e/o organizzativo;
- eventuali mutamenti nella titolarità di partecipazioni azionarie, conseguenti a sopravvenute operazioni di trasformazione, fusione e scissione;
- le valutazioni effettuate, in ordine alla scelta della Società di revisione, incaricata di certificare il bilancio societario.

Nel caso si tratti di un'ipotesi delittuosa non ancora giunta a consumazione, l'A.U., e comunque i soggetti posti in posizione apicale, una volta avvisati devono, altresì, immediatamente attivarsi per impedire il compimento dell'azione o la realizzazione dell'evento onde ottenere l'esonero dalla responsabilità per la Società, ai sensi dell'art. 26, comma 2 del D.Lgs. n. 231/2001.

È necessario informare l'OdV nei seguenti casi:

- conclusione delle verifiche ispettive disposte dalle funzioni di controllo interno (responsabili di funzione) da cui risultino eventuali responsabilità per i reati presupposto;
- pratiche non in linea con le norme di comportamento delineate all'interno del modello e del codice etico;
- comportamenti che, in ogni caso, possono determinare una violazione del modello;
- notizie relative all'attuazione del sistema disciplinare, ai procedimenti disciplinari conclusi e alle eventuali sanzioni irrogate (ivi compresi i provvedimenti assunti verso i dipendenti) o ai provvedimenti di archiviazione di tali procedimenti, con le relative motivazioni;
- comunicazione di provvedimenti e/o notizie provenienti da organi di polizia giudiziaria, o da qualsiasi altra pubblica autorità, dai quali si evinca lo svolgimento di indagini nei confronti della Società o del legale rappresentante, per comportamenti che potrebbero avere violato le disposizioni contenute nel d.lgs. n. 231/01;
- richieste di assistenza legale inoltrate dai dirigenti e/o dai dipendenti nei confronti dei quali la Magistratura proceda per ipotesi delittuose rientranti tra gli illeciti previsti dal d.lgs. 231/01, salvo espresso divieto dell'autorità giudiziaria;
- segnalazione di infortuni gravi (omicidio colposo, lesioni colpose gravi o gravissime, e comunque ogni infortunio con prognosi superiore a 20 giorni), occorse ai dipendenti, addetti alla manutenzione (anche esterni), appaltatori e/o collaboratori presenti nei luoghi di lavoro della Società; in questo caso la segnalazione deve pervenire anche al RSPP;

Impresit Lavori S.p.A.

info@impresitlavori.it
impresitlavori@pec.it

Sede legale:

Via P. Togliatti, snc
00036 Palestrina (Roma)

Registro Imprese di Roma

n. 04247321005
P.IVA 04247321005

REA

Roma n. 745552

Capitale Sociale:

€ 1.000.000,00 i.v.

Società per Azioni


IMPRESIT LAVORI SpA

- segnalazione di incidenti, anche non gravi, che potrebbero comportare lesioni ai dipendenti, addetti alla manutenzione (anche esterni), appaltatori e/o collaboratori presenti nei luoghi di lavoro della Società; in questo caso la segnalazione deve pervenire anche all'RSPP;
- emanazione di provvedimenti di archiviazione dei procedimenti sopradescritti con le relative motivazioni;

4. Finalità del modello organizzativo adottato dalla società

La Società ha da sempre operato in un'ottica improntata al rispetto della vigente legislazione italiana ed europea, conformandosi alle *"best practice"* internazionali e osservando i principi di legalità, lealtà e correttezza.

La società, quindi, considera la cultura della legalità un valore da diffondere al proprio interno, ritenendo a tal fine che l'adozione del modello di organizzazione, gestione e controllo costituisca un valido strumento di sensibilizzazione affinché, nell'espletamento delle proprie attività, siano applicati comportamenti corretti e lineari, tali da prevenire il rischio di commissione di qualunque tipo di reato e, in particolare, di quelli contemplati nel Decreto.

Impresit Lavori S.p.A. ha adottato il proprio modello di organizzazione, gestione e controllo in conformità ai requisiti previsti dal d.lgs. 231/2001 ss.mm.ii. ed in coerenza con il contesto normativo e regolamentare di riferimento, sulla base dei principi già radicati nella propria cultura di *"governance"* e tenendo conto delle indicazioni contenute nelle Linee guida di Confindustria.

Attraverso l'adozione del Modello, la Società si propone di perseguire le seguenti principali finalità:

- fissare i valori dell'etica ed il rispetto della legalità;
- determinare nei destinatari del modello la consapevolezza di poter incorrere, in caso di violazione delle disposizioni ivi riportate, nella commissione di illeciti passibili di sanzioni penali comminabili nei loro stessi confronti e di sanzioni amministrative irrogabili alla Società;
- ribadire che tali forme di comportamento illecito sono fortemente condannate dalla Società, in quanto le stesse (anche nel caso in cui la Società fosse apparentemente in condizione di trarne vantaggio) sono comunque contrarie, oltre che alle disposizioni di legge, anche ai principi etici ai quali intende attenersi nell'esercizio dell'attività aziendale;
- consentire alla Società, grazie ad un'azione di monitoraggio sulle aree di attività a rischio, di intervenire tempestivamente per prevenire o contrastare la commissione dei reati stessi.

Lo scopo del modello è di predisporre un sistema strutturato ed organico, costituito da procedure ed attività di controllo (preventive ed *"ex post"*), che abbia come obiettivo primario la riduzione del rischio accettabile di commissione dei reati presupposto.

È importante definire una soglia che permetta di porre un limite alla quantità e qualità degli strumenti di prevenzione da introdurre per inibire la commissione del reato. In relazione al rischio di commissione dei reati di cui al d.lgs. 231/2001, la soglia di accettabilità è rappresentata da un sistema preventivo tale da non poter essere aggirato se non intenzionalmente, ovvero, ai fini dell'esclusione di responsabilità amministrativa dell'ente, le persone che hanno commesso il reato devono aver agito eludendo fraudolentemente il Modello ed i controlli adottati.

Impresit Lavori S.p.A.

info@impresitlavori.it
impresitlavori@pec.it

Sede legale:

Via P. Togliatti, snc
00036 Palestrina (Roma)

Registro Imprese di Roma

n. 04247321005
P.IVA 04247321005

REA

Roma n. 745552

Capitale Sociale:

€ 1.000.000,00 i.v.

Società per Azioni


IMPRESIT LAVORI SpA

Ciò viene realizzato attraverso la mappatura delle “Aree di attività a rischio” e la conseguente proceduralizzazione delle attività prese in considerazione, rendendo tutto il sistema integrato anche con riferimento ai sistemi qualità certificati e già implementati in ambito aziendale.

Nella predisposizione del modello, dunque, si è tenuto conto delle procedure e dei sistemi di controllo già esistenti in azienda, laddove giudicati idonei a valere come misure di prevenzione dei reati e di controllo sulle aree a rischio.

I principi contenuti nel presente modello devono perseguire due principali obiettivi:

- i) da un lato, determinare una piena consapevolezza nel potenziale autore del reato di commettere un illecito (la cui commissione è fortemente condannata e contraria agli interessi aziendali, anche quando apparentemente essa potrebbe trarne un vantaggio);
- ii) dall'altro, grazie ad un monitoraggio costante dell'attività, prevenire ed impedire la commissione del reato, reagendo tempestivamente ed efficacemente in caso di realizzazione.

L'attuazione effettiva del modello rende consapevoli gli organi sociali, i dipendenti, i consulenti e, in generale, i “partner” che operano per conto e/o nell'interesse della Società nell'ambito delle “Aree di attività a rischio” e dei “Processi strumentali e funzionali”, di poter incorrere - in caso di comportamenti non conformi alle prescrizioni contenute all'interno del codice etico e del modello - in illeciti passibili di conseguenze penalmente rilevanti, non solo per sé stessi, ma anche per la Società. Impresit Lavori S.p.A. intende reprimere fattivamente ogni comportamento illecito, anche attraverso la costante attività dell'Organismo di Vigilanza sull'operato di tutti gli “stakeholder”, comminando a tal fine sia sanzioni disciplinari, sia prevedendo apposite clausole contrattuali volte al rispetto del sistema di “compliance”.

La Società ha stabilito quindi di adottare il modello di organizzazione, gestione e controllo con lo scopo di:

- i) promuovere ulteriormente la sensibilizzazione alla gestione corretta e trasparente dell'azienda, al rispetto della normativa vigente e dei fondamentali principi di etica nella conduzione degli affari;
- ii) ribadire come ogni comportamento illecito sia fortemente condannato dalla società, in quanto contrario, oltre che alle disposizioni di legge, anche ai principi etici dei quali l'impresa si fa portatore ed ai quali esso stesso intende attenersi nell'esercizio dell'attività aziendale;
- iii) consentire alla Società un costante controllo ed un'attenta vigilanza sulle attività, in modo da potere intervenire tempestivamente ove si manifestino situazioni di rischio e applicare, laddove occorra, le misure disciplinari previste dallo stesso modello;
- iv) ingenerare, in tutti coloro che operano in nome e per conto della Società la consapevolezza che la commissione degli illeciti previsti dal Decreto è passibile di sanzioni penali in capo all'autore stesso del reato, nonché di sanzioni amministrative in capo alla Società.

Impresit Lavori S.p.A.

info@impresitlavori.it
impresitlavori@pec.it

Sede legale:

Via P. Togliatti, snc
00036 Palestrina (Roma)

Registro Imprese di Roma

n. 04247321005
P.IVA 04247321005

REA

Roma n. 745552

Capitale Sociale:

€ 1.000.000,00 i.v.

Società per Azioni

IMPRESIT LAVORI SpA


5. La metodologia di costruzione del modello organizzativo

Ai fini della predisposizione del modello, in coerenza metodologica con quanto proposto dalle Linee Guida di Confindustria e di Ance, si è provveduto secondo le fasi che di seguito si descrivono:

➤ Fase preliminare:

Tale fase ha avuto come obiettivo il preventivo esame, tramite analisi documentale ed interviste con i soggetti informati nell'ambito della struttura aziendale, dell'organizzazione e delle attività svolte dalle varie Funzioni, nonché dei processi aziendali nei quali le attività sono articolate.

➤ Individuazione delle aree di attività e dei processi aziendali a rischio reato:

Attraverso la sopra citata analisi preliminare del contesto aziendale, sono state identificate:

- le attività sensibili tramite processo di mappatura dei rischi nell'ambito di specifiche aree aziendali della Società ("*risk assessment*"), conformemente a quanto previsto dall'art. 6 comma 2 lett. a). Costituiscono attività sensibili quelle attività potenzialmente associabili alla commissione di reati presupposto, da sottoporre, pertanto, ad analisi e monitoraggio periodico;
- i processi "strumentali" alla realizzazione dei reati di cui al Decreto, vale a dire i processi nel cui ambito, in linea di principio, potrebbero crearsi le condizioni e/o gli strumenti per commettere reati.

L'analisi, riportata nella "*mappatura delle attività sensibili e dei processi strumentali*", ha interessato le attività sensibili alla commissione di alcuni dei reati di cui agli artt. 24 e 25 del Decreto (reati contro la Pubblica Amministrazione e contro il patrimonio commessi a danno dello Stato o di altro Ente pubblico o dell'Unione Europea), di alcuni dei reati di cui all'art. 24-*bis* (reati informatici), di alcuni dei reati di cui all'art. 25-*ter* del Decreto (c.d. reati societari, compresi i reati di corruzione tra privati e istigazione alla corruzione tra privati), di alcuni dei reati contro la personalità individuale di cui all'art. 25-*quinqies*, dei reati di omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela della salute e sicurezza sul luogo di lavoro di cui all'art. 25-*septies*, di alcuni dei delitti di ricettazione, riciclaggio, impiego di denaro, beni o altre utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio di cui all'art. 25-*octies*, di alcuni dei reati in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti e trasferimento fraudolento di valori, di cui all'art. 25-*octies*, di alcuni dei reati in materia di violazione del diritto di autore di cui all'art. 25-*novies*, dei reati contro l'amministrazione della giustizia di cui all'art. 25-*decies*, di alcuni dei reati ambientali di cui all'art. 25-*undecies*, di alcune delle fattispecie di cui all'art. 25-*duodecies* e di alcuni dei reati tributari di cui all'art. 25-*quinqiesdecies*.

I reati di terrorismo di cui all'art. 25-*quater*, il reato di cui all'art. 25-*quater*.1, i reati transnazionali, i reati di falsità in strumenti e segni di riconoscimento di cui all'art. 25-*bis*, i reati contro l'industria e il commercio di cui all'art. 25-*bis*, i reati di criminalità organizzata (con l'esclusione dell'associazione per delinquere ex art. 416 c.p.), i reati di abuso o comunicazione illecita di informazioni privilegiate. Raccomandazione o induzione di altri alla commissione di abuso di informazioni privilegiate e di manipolazione di mercato di cui all'art 25-*sexies*, i reati in tema di

Impresit Lavori S.p.A.

info@impresitlavori.it
impresitlavori@pec.it

Sede legale:

Via P. Togliatti, snc
00036 Palestrina (Roma)

Registro Imprese di Roma

n. 04247321005
P.IVA 04247321005

REA

Roma n. 745552

Capitale Sociale:

€ 1.000.000,00 i.v.

Società per Azioni

IMPRESIT LAVORI SpA

razzismo e xenofobia di cui all'art. 25-*terdecies*, i reati di frode in competizioni sportive, esercizio abusivo di gioco o di scommessa e giochi d'azzardo esercitati a mezzo di apparecchi vietati di cui all'art. 25-*quaterdecies*, i reati di contrabbando di cui all'art. 25-*sexiesdecies*, i delitti contro il patrimonio culturale di cui all'art. 25-*septiesdecies*, i reati di riciclaggio dei beni culturali e devastazione e saccheggio di beni culturali e paesaggistici di cui all'art. 25-*duodevices*, e alcuni dei reati di cui alle categorie del precedente paragrafo sono stati analizzati in sede di mappatura delle attività e dei processi strumentali. Tuttavia, dopo un'attenta valutazione preliminare, supportata dall'ampio ciclo di interviste e verifica documentale in azienda, rispetto ad essi non sono state individuate specifiche occasioni di realizzazione del reato in quanto, pur non potendosi escludere del tutto la loro astratta verificabilità, la loro realizzazione in concreto è inverosimile, sia in considerazione della realtà operativa della Società, sia in considerazione degli elementi necessari alla realizzazione dei reati in questione (con particolare riferimento per alcuni di essi all'elemento psicologico del reato).

Per quanto attiene al reato di associazione per delinquere, ex art. 416 c.p., l'analisi si è concentrata sui profili di riconducibilità di detta fattispecie ai reati presi in considerazione nell'ambito della mappatura delle attività e dei processi strumentali. In sostanza, pur non potendosi escludere del tutto il richiamo dell'associazione per delinquere anche per fattispecie di reato differenti rispetto a quelle oggetto di mappatura, l'analisi svolta ha portato a considerare in termini prioritari, nel rispetto del principio di rischio accettabile e di "*cost-effectiveness*" dei processi di controllo interno, i profili propri delle attività tipiche della realtà operativa della Società.

Pertanto, ferme restando le fattispecie di reato individuate in mappatura rispetto alle singole attività e ai processi sensibili e fermi restando i protocolli di controllo identificati nell'ambito del presente Modello (sviluppati nel rispetto del principio di tassatività dei reati presupposto), il reato di cui all'art. 416 c.p. viene considerato in base alla natura "associativa" con cui la manifestazione delittuosa delle fattispecie presupposto identificate in mappatura può trovare realizzazione.

In concreto viene preso in considerazione il fatto che il delitto fine possa essere ipoteticamente commesso o anche solo pianificato da tre o più soggetti nell'ambito dell'organizzazione o al di fuori del perimetro della stessa (ad es. nei rapporti con fornitori o partner commerciali).

A seguito del recepimento della Direttiva (UE) 2017/1371 (c.d. "Direttiva PIF"), sempre limitatamente alle fattispecie di reato già individuate in mappatura, tale accezione si considera comprensiva anche dei casi di perseguimento di finalità illecite lesive degli interessi finanziari dell'Unione Europea.

Per quanto attiene al reato di autoriciclaggio introdotto dalla L. 186/2014 *sub* art. 25-*octies* del D. Lgs. 231/01, l'analisi, alla luce del rigoroso rispetto dei principi espressi dagli artt. 2 e 3 del d.lgs. 231/01, con particolare riferimento alla tassatività delle fattispecie presupposto, è stata condotta valutando:

- i. il reato di autoriciclaggio come modalità con cui potrebbero essere impiegati, sostituiti o trasferiti, nell'ambito dell'attività economico-imprenditoriale della Società, il denaro, i beni o altre utilità provenienti da reati che già costituiscono fattispecie presupposto ai fini del d.lgs. 231/01;
- ii. l'autoriciclaggio con attenzione al momento consumativo del reato stesso, con particolare riferimento alla clausola modale della norma che evidenzia, affinché si realizzi il reato di autoriciclaggio, la necessità di condotte volte ad ostacolare concretamente l'identificazione della provenienza delittuosa del denaro, beni o altre utilità derivanti dalla commissione di un qualsiasi delitto/contravvenzione punita con l'arresto superiore nel massimo a un

Impresit Lavori S.p.A.

info@impresitlavori.it
impresitlavori@pec.it

Sede legale:

Via P. Togliatti, snc
00036 Palestrina (Roma)

Registro Imprese di Roma

n. 04247321005
P.IVA 04247321005

REA

Roma n. 745552

Capitale Sociale:

€ 1.000.000,00 i.v.

Società per Azioni

IMPRESIT LAVORI SpA



anno o nel minimo a sei mesi (quindi anche di quelli non oggetto di mappatura).

Le analisi, quindi, si sono concentrate sulla tracciabilità dei flussi finanziari e di tesoreria, essendo questi i processi in cui è concretamente ipotizzabile la condotta di ostacolo concreto all'identificazione della provenienza delittuosa, con particolare riferimento ai flussi connessi a operazioni di natura non ordinaria, quali fusioni, acquisizioni, cessioni di rami d'azienda, finanziamenti soci, investimenti e gestioni dell'asset e degli investimenti.

Con riferimento ai reati di cui all'art. 25-*septies* del D. Lgs. 231/01 (omicidio colposo e lesioni personali colpose di cui agli artt. 589 e 590 comma III c.p.), vista la specificità tecnica dei singoli adempimenti in materia di sicurezza e salute sul lavoro richiesti dal d.lgs. 81/08, le variabili d'analisi sopra esposte non sono state applicate e per tali aree si rimanda alle valutazioni di rischio esplicitate nel Documento di Valutazione dei Rischi adottato ai sensi del D. Lgs. 81/08.

Per le aree di attività ed i processi strumentali sensibili identificati, sono state individuate le potenziali fattispecie di rischio-reato, le possibili modalità di realizzazione delle stesse, le Funzioni ed i soggetti (dipendenti e non) normalmente coinvolti.

È stato valutato un livello di rischio potenziale associabile a ciascuna attività/processo sensibile, secondo una metodologia di "risk assessment" basata:

- sull'identificazione e ponderazione dei due macro assi per l'analisi del rischio:
- sull'assegnazione e ponderazione, per ognuno dei macro assi, di specifici parametri di valutazione, secondo le probabilità di consumazione del reato.

Applicando tali criteri, nel contesto aziendale, sono state individuate le attività nell'ambito delle quali, in linea di principio, potrebbero essere commessi i reati previsti dal Decreto (cosiddette attività "sensibili"), nonché i processi aziendali nel cui ambito, sempre in linea di principio, potrebbero crearsi le condizioni o gli strumenti per la commissione di alcune tipologie di reati (cosiddetti processi "strumentali").

In particolare, dalle analisi compiute si è appurato che la Società potrebbe consumare:

- i) i reati contro la Pubblica Amministrazione e contro il Patrimonio dello Stato o di altro ente pubblico o dell'Unione Europea;
- ii) i reati societari (ivi compresi i reati di corruzione tra privati e istigazione alla corruzione tra privati);
- iii) i reati di omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela della salute e sicurezza sul luogo di lavoro;
- iv) i delitti di ricettazione, riciclaggio, impiego di denaro, beni o altra utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio;
- v) i delitti in materia di indebito utilizzo di strumenti di pagamento diversi dai contanti e trasferimento fraudolento di valori;
- vi) i reati ambientali;
- vii) i reati tributari;
- viii) delitti contro l'amministrazione della giustizia.

I processi strumentali ove i reati sopra elencati possono consumarsi sono stati individuati:

- i) nella negoziazione / stipula / esecuzione di contratti (trattativa privata) con la Pubblica Amministrazione;

Impresit Lavori S.p.A.

info@impresitlavori.it
impresitlavori@pec.it

Sede legale:

Via P. Togliatti, snc
00036 Palestrina (Roma)

Registro Imprese di Roma

n. 04247321005
P.IVA 04247321005

REA

Roma n. 745552

Capitale Sociale:

€ 1.000.000,00 i.v.

Società per Azioni

IMPRESIT LAVORI SpA

- ii) gestione dei rapporti con soggetti pubblici/privati per l'ottenimento di certificazioni, autorizzazioni, licenze e concessioni per l'esercizio delle attività aziendali;
- iii) gestione delle procedure giudiziali e stragiudiziali (civili, penali, amministrativi), nomina dei legali e coordinamento della loro attività;
- iv) gestione contenzioso tributario;
- v) attività relative alla selezione e gestione del personale;
- vi) gestione degli adempimenti relativi a salute e sicurezza sul luogo di lavoro e dei rapporti con Enti Pubblici per il rispetto delle cautele previste da leggi e regolamenti per l'impiego di dipendenti adibiti a particolari mansioni;
- vii) acquisto di servizi di consulenza e realizzazione di "partnership" commerciali;
- viii) acquisto di beni e servizi di "business";
- ix) gestione di omaggi, donazioni, sponsorizzazioni, attività promozionali ed erogazioni liberali;
- x) gestione delle spese di rappresentanza;
- xi) predisposizione del bilancio di esercizio;
- xii) gestione adempimenti ed operazioni in materia societaria;
- xiii) acquisizione di quote di partecipazione in società a partecipazione pubblica e/o creazione newco;
- xiv) utilizzo di risorse e informazioni di natura informatica o telematica;
- xv) manutenzione/gestione di "software" di soggetti pubblici;
- xvi) gestione adempimenti fiscali e rapporti con l'Amministrazione Tributaria e Organi di Polizia Tributaria, anche in occasione di ispezioni e accertamenti;
- xvii) gestione rimborsi spese ed erogazione di bonus a dipendenti,
- xviii) gestione dei rapporti con interlocutori terzi - pubblici o privati nello svolgimento delle proprie attività lavorative per conto e/o nell'interesse della Società;
- xix) gestione di attività e processi rilevanti ai fini ambientali anche in rapporto con terze parti;
- xx) gestione dei flussi finanziari.

iii. Predisposizione del modello:

La terza e ultima fase concerne l'attuazione pratica delle prime due fasi nel modello organizzativo della Società.

A tal fine, si è proceduto:

- ad identificare i principi etici e le regole comportamentali volte alla prevenzione di condotte che possano integrare le fattispecie di reato previste dal Decreto, ivi compresa l'adozione del codice etico;
- predisporre specifici protocolli/procedure che individuino controlli idonei a prevenire la commissione dei reati previsti dal Decreto, identificando ed implementando azioni di miglioramento del sistema esistente;
- istituire un Organismo di Vigilanza al quale attribuire specifici compiti di controllo sull'efficace attuazione, effettiva applicazione e corretto funzionamento del modello (ai sensi dell'art. 6, comma 1 lett. b) del Decreto), con conseguente suo periodico aggiornamento;
- prevedere la diffusione ed il coinvolgimento di tutti i livelli aziendali, includendo tutti i destinatari nell'attuazione delle regole comportamentali e delle procedure istituite, svolgendo attività di informazione, sensibilizzazione e divulgazione del presente modello;

Impresit Lavori S.p.A.

info@impresitlavori.it
impresitlavori@pec.it

Sede legale:

Via P. Togliatti, snc
00036 Palestrina (Roma)

Registro Imprese di Roma

n. 04247321005
P.IVA 04247321005

REA

Roma n. 745552

Capitale Sociale:

€ 1.000.000,00 i.v.

Società per Azioni

IMPRESIT LAVORI SpA

- prevedere l'adozione di un idoneo sistema sanzionatorio, contenente le disposizioni disciplinari applicabili in caso di mancato rispetto delle misure e protocolli indicati nel modello medesimo.

Secondo il modello della Società, il sistema di organizzazione deve rispettare i requisiti fondamentali di:

- formalizzazione delle norme comportamentali;
- chiara, formale e conoscibile descrizione ed individuazione delle attività, dei compiti e dei poteri attribuiti a ciascuna direzione, tenendo conto delle diverse qualifiche e ruoli funzionali;
- regolamentate in modo coerente e congruo, attraverso gli strumenti normativi aziendali le attività sensibili affinché in ogni momento possano essere identificate le modalità operative di svolgimento delle attività, i relativi controlli e le responsabilità di chi ha in concreto operato;
- nominare formalmente un Responsabile per ciascuna attività sensibile, di norma coincidente con il responsabile della funzione organizzativa competente per la gestione dell'attività stessa.

In particolare vengono perseguiti i seguenti principi generali di controllo interno:

- **norme comportamentali**: rispetto obbligatorio del codice etico adottato e che descrive regole comportamentali di carattere generale a presidio delle attività svolte;
- **definizioni di ruoli e responsabilità**: la regolamentazione interna deve individuare ruoli e responsabilità delle unità organizzative a tutti i livelli, descrivendo in maniera omogenea le attività proprie di ciascuna di esse;
- **procedure e norme interne**: le attività sensibili devono essere regolamentate in modo coerente e congruo, attraverso gli strumenti normativi aziendali, affinché in ogni momento possano essere identificate le modalità operative di svolgimento delle attività, i relativi controlli e le responsabilità di chi ha in concreto operato;
- **attività di controllo e tracciabilità**: nell'ambito delle procedure devono essere formalizzati i controlli operativi e le loro caratteristiche (responsabilità, periodicità).

6. Estensione del modello in caso di partecipazioni societarie, ingresso in Consorzi, costituzione di A.T.I.

La Società nello svolgimento delle proprie attività, opera in maniera autonoma, potendo eventualmente anche agire con “partner”, nonché mediante la costituzione di “joint ventures”. In siffatto contesto, la Società intende:

- garantire il recepimento del modello;
- per le ipotesi di “joint ventures”, A.T.I., R.T.I. formalizzazione di contratti di rete, ingresso o costituzione in Consorzi stabili, nelle quali la Società partecipi ma il cui controllo e/o la cui gestione sono affidati a terzi, suggerire e promuovere formalmente l'esigenza di adeguarsi alla disciplina di cui al d.lgs. 231/2001.

7. Rapporto tra codice etico e modello organizzativo

I principi e le regole di comportamento contenute nel presente modello si integrano con quanto espresso nel codice etico, pur presentando, per le finalità che esso intende perseguire in attuazione delle disposizioni del decreto, una portata diversa rispetto al codice stesso.

Sotto tale profilo si rende opportuno precisare che:

- il codice etico adottato dalla società è un documento, suscettibile di applicazione sul piano generale, che racchiude l'insieme dei principi di deontologia aziendale, validi anche ai fini della ragionevole prevenzione dei reati di cui al Decreto, e che

Impresit Lavori S.p.A.

info@impresitlavori.it
impresitlavori@pec.it

Sede legale:

Via P. Togliatti, snc
00036 Palestrina (Roma)

Registro Imprese di Roma

n. 04247321005
P.IVA 04247321005

REA

Roma n. 745552

Capitale Sociale:

€ 1.000.000,00 i.v.

Società per Azioni

IMPRESIT LAVORI SpA

Impresit Lavori S.p.A. riconosce come propri, chiedendone, altresì, l'osservanza da parte di tutti i destinatari e di tutti coloro che cooperano al perseguimento dei fini aziendali;

- il modello costituisce un insieme di regole, strumenti e procedure, finalizzate a prevenire la commissione di particolari tipologie di reati che, se compiuti nell'interesse o a vantaggio della Società, possono comportare una responsabilità amministrativa in base alle disposizioni del Decreto medesimo.

8. L'adozione del modello

L'art. 6, comma 1, lett. a), del Decreto richiede che il modello sia un atto di emanazione *"dell'organo dirigente"*. L'adozione dello stesso è dunque di competenza dell'A.U. che provvede mediante delibera.

Il modello deve sempre essere tempestivamente modificato e/o integrato con delibera dell'organo sociale competente quando:

- siano intervenute elusioni e/o violazioni delle prescrizioni in esso contenute, tali da dimostrarne l'inefficacia e/o l'incoerenza ai fini della prevenzione dei reati presupposto;
- siano intervenuti mutamenti significativi nel quadro normativo, nell'organizzazione o nell'attività svolta della Società.

Gli aggiornamenti o le modifiche, siano esse di natura formale o sostanziale, possono avvenire su proposta dell'A.U., dell'OdV, ovvero su suggerimento e, da ultimo dei responsabili delle funzioni aziendali secondo le modalità prescritte nella sezione quinta.

Impresit Lavori S.p.A.

info@impresitlavori.it
impresitlavori@pec.it

Sede legale:

Via P. Togliatti, snc
00036 Palestrina (Roma)

Registro Imprese di Roma

n. 04247321005
P.IVA 04247321005

REA

Roma n. 745552

Capitale Sociale:

€ 1.000.000,00 i.v.

Società per Azioni


IMPRESIT LAVORI SpA

Sezione terza: Il sistema disciplinare e sanzionatorio

1. Introduzione

Il MOG può ritenersi efficacemente attuato solo nel caso in cui sia previsto un sistema disciplinare idoneo a sanzionare per il mancato rispetto delle misure in esso indicate, come espressamente previsto dall'art. 6, c. 2, lett. e), e dell'art. 7, c. 4, lett. b) del Decreto.

La Società si impegna, ai sensi dell'art. 7, della Legge 300/1970 (cd. Statuto dei Lavoratori) a rendere conoscibile a tutti i propri dipendenti il codice sanzionatorio contenuto nel presente modello.

A tal fine, la Società realizza tutte le iniziative adeguate al raggiungimento di questo scopo, come la libera consultazione del MOG, rendendo lo stesso disponibile all'interno della sede legale, oltre che, su richiesta, inoltrandolo via mail o fornendone una copia cartacea.

Le regole di condotta imposte dal modello sono assunte in piena autonomia, purché implementate in modo da garantirne l'osservanza e il pieno rispetto.

Nella determinazione di un sistema sanzionatorio efficace non si potrà comunque derogare ai principi e alle norme contenute all'interno dei CCNL applicabili al personale dipendente della Società.

2. Definizione e limiti della responsabilità disciplinare

La presente sezione del modello identifica e descrive le sanzioni disciplinari irrogabili in presenza di comportamenti contrari alle indicazioni contenute nel modello ed astrattamente idonei a configurare le ipotesi penalmente rilevanti di cui al D.Lgs. 231/2001 ss.mm.ii..

Vengono descritte altresì, le infrazioni previste e la procedura diretta alla relativa contestazione.

La Società, consapevole della necessità di rispettare le norme di legge e le disposizioni pattizie vigenti in materia, assicura che le sanzioni irrogabili ai sensi del presente sistema disciplinare sono conformi a quanto previsto dai contratti collettivi nazionali del lavoro applicabili al settore, e, ai sensi dell'art. 2106 c.c. integrano, per quanto non previsto e limitatamente alle fattispecie contemplate, i Contratti Collettivi di Lavoro (CCNL) di categoria applicati al personale dipendente.

L'irrogazione di sanzioni disciplinari per la violazione dei principi di comportamento e dei protocolli indicati nel modello organizzativo e nel codice etico prescinde dall'eventuale instaurazione di un procedimento penale e dall'esito del conseguente giudizio per la commissione di uno dei reati previsti dal Decreto Legislativo.

3. Criteri generali di irrogazione delle sanzioni

Il sistema sanzionatorio si ispira ai principi di trasparenza e di equità dei processi di indagine volti ad accertare le violazioni, e garantisce il diritto di difesa dei soggetti indagati, nonché la tempestività e puntualità nell'applicazione delle sanzioni.

Nell'irrogazione delle sanzioni devono, in ogni caso, essere rispettati i principi di gradualità e di proporzionalità, tenendo conto della gravità dei fatti commessi.

La determinazione della tipologia, così come dell'entità, della sanzione irrogata a seguito della commissione di infrazioni, ivi comprese quelle poste in essere realizzando comportamenti illeciti rilevanti ai sensi del D.Lgs 231/2001, deve essere improntata alla valutazione:

- dell'intenzionalità del comportamento da cui è scaturita la violazione e l'eventuale comportamento fraudolento adottato nell'aggirare il modello;
- dal grado di negligenza, imprudenza ed imperizia dimostrato dall'autore in sede di commissione della violazione, specie con riferimento alla effettiva possibilità di prevedere l'evento;
- della rilevanza e le eventuali conseguenze della violazione o dell'illecito;

Impresit Lavori S.p.A.

info@impresitlavori.it
impresitlavori@pec.it

Sede legale:

Via P. Togliatti, SNC
00036 Palestrina (Roma)

Registro Imprese di Roma

n. 04247321005
P.IVA 04247321005

REA

Roma n. 745552

Capitale Sociale:

€ 1.000.000,00 i.v.

Società per Azioni

IMPRESIT LAVORI SpA

- della posizione dell'autore dell'illecito all'interno dell'organizzazione aziendale, specie in considerazione delle responsabilità connesse alle mansioni dallo stesso ricoperte;
- eventuali circostanze aggravanti e/o attenuanti che possano essere rilevate in relazione al comportamento tenuto dall'autore dell'infrazione; tra le circostanze aggravanti, a titolo esemplificativo, è considerata la situazione di recidiva dovuta alla presenza di precedenti sanzioni disciplinari a carico dello stesso destinatario;
- il concorso di più destinatari, eventualmente in accordo tra loro, nella commissione della violazione o dell'illecito.

Le sanzioni ed il relativo "iter" di contestazione dell'infrazione si differenziano in relazione alla diversa categoria di destinatari, come meglio specificato all'interno dei relativi Contratti Collettivi Nazionali nella sezione riguardante l'applicazione di sanzioni a seguito di controversie di lavoro.

Ogni violazione del modello o delle procedure ivi stabilite deve essere immediatamente comunicata, per iscritto, oltre che ai vertici aziendali, anche all'OdV che dovrà valutare la sussistenza ed entità della violazione stessa, unitamente alla direzione aziendale coinvolta, sentito il parere dell'A.U.. L'Organismo è tenuto ad identificare la fonte e a vagliare la veridicità di quanto riportato nella segnalazione. La raccolta delle informazioni da parte dell'OdV avviene secondo modalità che assicurino il successivo trattamento riservato del contenuto delle segnalazioni. In nessun caso l'OdV potrà comunicare nomi o circostanze che possano consentire di identificare la fonte delle informazioni ricevute, a meno che ciò non sia espressamente autorizzato dal proponente. L'OdV si adopera per conservare in luoghi sicuri e non accessibili a terzi la documentazione relativa alla segnalazione.

Valutata la violazione, l'OdV informa immediatamente il titolare aziendale del potere disciplinare, che potrà dare corso al procedimento di sua competenza formulando le contestazioni e applicando eventualmente le sanzioni disciplinari ritenute dallo stesso opportune. L'OdV verifica che siano adottate procedure specifiche per informare, sin dal sorgere del loro rapporto con la Società, tutti i Destinatari del sistema sanzionatorio delineato nel Modello, in modo da renderli edotti della sua esistenza, del suo contenuto e del relativo funzionamento.

All'OdV dovrà essere data parimenti comunicazione di ogni provvedimento di archiviazione inerente i procedimenti disciplinari eventualmente attivati. Qualora con un solo atto siano state commesse più infrazioni, punite con sanzioni diverse, potrà essere applicata la sanzione più grave prevista. L'eventuale irrogazione della sanzione disciplinare, prescindendo dall'eventuale instaurazione del procedimento e/o dall'esito dell'eventuale giudizio penale, dovrà essere, per quanto possibile, ispirata ai principi di tempestività.

4. Il sistema sanzionatorio suddiviso per tipologia di dipendenti: Quadri - impiegati

Ai sensi del combinato disposto degli art. 5, lettera b), e 7 del Decreto Legislativo, ferma la preventiva contestazione e la procedura prescritta dall'art. 7 della legge 20 maggio 1970 n. 300 (c.d. Statuto dei Lavoratori), le sanzioni previste nel presente paragrafo potranno essere applicate, tenuto conto dei criteri generali di cui sopra, anche nei confronti di quadri ed impiegati.

Le sanzioni potranno essere applicate nel caso di violazioni consistenti:

- nel mancato rispetto dei principi di comportamento e dei protocolli indicati nel modello organizzativo;
- nella mancata o non veritiera documentazione dell'attività svolta, dovuta a modalità di documentazione, conservazione e controllo degli atti relativi ai protocolli inidonee e poco trasparenti, tali da impedire la verificabilità dell'attività stessa;
- nelle condotte di violazione e/o in quelle di elusione del sistema di controllo, poste in essere mediante la sottrazione, la distruzione e/o l'alterazione della documentazione prevista dai protocolli ovvero di impedimento ai soggetti preposti

Impresit Lavori S.p.A.

info@impresitlavori.it
impresitlavori@pec.it

Sede legale:

Via P. Togliatti, snc
00036 Palestrina (Roma)

Registro Imprese di Roma

n. 04247321005
P.IVA 04247321005

REA

Roma n. 745552

Capitale Sociale:

€ 1.000.000,00 i.v.

Società per Azioni

IMPRESIT LAVORI SpA

e all'OdV del controllo e/o dell'accesso alle informazioni richieste e/o alla documentazione;

- nell'inosservanza delle disposizioni relative ai poteri di firma e/o al sistema delle deleghe;
- nella omessa vigilanza, da parte dei superiori gerarchici sui propri sottoposti, circa la corretta e l'effettiva applicazione dei principi di comportamento e dei protocolli indicati nel modello organizzativo.

L'elenco delle predette fattispecie è di tipo esemplificativo e non tassativo.

La commissione degli illeciti disciplinari, di cui al precedente paragrafo, è sanzionata con i seguenti provvedimenti, in ragione della gravità della violazione:

- biasimo verbale;
- biasimo scritto;
- multa per un importo fino a quattro ore di retribuzione;
- sospensione della retribuzione e dal servizio fino a 10 giorni;
- licenziamenti senza preavviso.

Ove i dipendenti destinatari di un provvedimento disciplinare siano muniti di procura con potere di rappresentare all'esterno la Società, l'irrogazione della sanzione può comportare la revoca della procura stessa.

➤ **Biasimo verbale**

La sanzione del rimprovero verbale potrà essere comminata nei casi di violazione colposa, di lieve entità, dei principi di comportamento e/o dei protocolli previsti dal modello organizzativo e/o di errori procedurali dovuti a negligenza.

➤ **Biasimo scritto**

La sanzione del rimprovero scritto potrà essere comminata nei casi di recidiva nelle violazioni di cui alla lettera a), ovvero nei casi di infrazioni più gravi e preliminarmente alle sanzioni che seguono.

➤ **Multa**

Oltre che nei casi di recidiva nella commissione di infrazioni da cui possa derivare l'applicazione del biasimo scritto, la multa - fino ad un massimo di quattro ore - potrà essere applicata nei casi in cui, per il livello di responsabilità gerarchica o tecnica accertata, o in presenza di circostanze aggravanti, il comportamento colposo (imprudente e/o negligente) possa compromettere, sia pure a livello potenziale, l'efficacia del modello organizzativo.

➤ **Sospensione dalla retribuzione e dal servizio**

La sanzione della sospensione dalla retribuzione e dal servizio, sino ad un periodo massimo di 10 giorni, potrà essere comminata nei casi di gravi violazioni dei principi di comportamento e/o dei protocolli, tali da esporre la Società a responsabilità nei confronti dei terzi, nonché nei casi di recidiva nella commissione di infrazioni da cui possa derivare l'applicazione della multa. In caso di recidiva reiterata, tale da dar luogo all'applicazione di più provvedimenti di sospensione (come meglio specificato nei Contratti Collettivi Nazionali di categoria), il lavoratore può incorrere nella sanzione del licenziamento senza preavviso.

➤ **Licenziamento senza preavviso**

La sanzione del licenziamento senza preavviso potrà essere comminata per mancanze così gravi da far venir meno il rapporto fiduciario con la Società, tali da non consentire la

Impresit Lavori S.p.A.

info@impresitlavori.it
impresitlavori@pec.it

Sede legale:

Via P. Togliatti, snc
00036 Palestrina (Roma)

Registro Imprese di Roma

n. 04247321005
P.IVA 04247321005

REA

Roma n. 745552

Capitale Sociale:

€ 1.000.000,00 i.v.

Società per Azioni

IMPRESIT LAVORI SpA

prosecuzione neppure provvisoria del rapporto di lavoro, quali a titolo esemplificativo e non tassativo:

- violazione dei principi di comportamento e dei protocolli aventi rilevanza esterna e/o elusione fraudolenta degli stessi, realizzata con un comportamento diretto alla commissione di un reato ricompreso fra quelli previsti nel Decreto Legislativo;
- violazione e/o elusione del sistema di controllo posta in essere mediante la sottrazione, la distruzione o l'alterazione della documentazione prevista dai protocolli, ovvero mediante impedimento ai soggetti preposti e all'OdV del controllo e/o dell'accesso alle informazioni richieste ed alla documentazione;
- danneggiamento volontario, o messa fuori opera, di dispositivi antinfortunistici, o di video di sorveglianza aziendale.

Qualora il lavoratore sia incorso in una delle infrazioni suscettibili di licenziamento, la Società potrà disporre la sospensione cautelare del lavoratore con effetto immediato. Nel caso in cui la Società decida di procedere al licenziamento, lo stesso avrà effetto dal giorno in cui ha avuto inizio la sospensione cautelare. È fatta salva la prerogativa della Società di chiedere il risarcimento dei danni derivanti dalla violazione del Modello da parte di un dipendente.

Il risarcimento dei danni eventualmente richiesto sarà commisurato:

- al livello di responsabilità ed autonomia del dipendente, autore dell'illecito disciplinare;
- all'eventuale esistenza di precedenti disciplinari a carico dello stesso;
- al grado di intenzionalità del suo comportamento;
- alla gravità degli effetti dell'illecito, con ciò intendendosi il livello di rischio cui la Società ragionevolmente ritiene di essere stata esposta - ai sensi e per gli effetti del d.lgs. 231/2001 - a seguito della condotta censurata.

➤ **Dirigenti**

Ai sensi del combinato disposto degli artt. 5, lettera b) e 7 del Decreto Legislativo e delle vigenti norme di legge e del Contratto Collettivo Nazionale dei dirigenti, le sanzioni indicate nel precedente punto potranno essere applicate, tenuto conto dei criteri generali di irrogazione, anche nei confronti dei dirigenti aziendali. Ove i dirigenti siano muniti di procura speciale con potere di rappresentare all'esterno la Società, l'irrogazione della censura scritta potrà comportare anche la revoca della procura stessa.

Le sanzioni potranno essere applicate nel caso di violazioni consistenti:

- nel mancato rispetto dei principi di comportamento e dei protocolli indicati nel modello organizzativo;
- nella mancata o non veritiera documentazione dell'attività svolta, dovuta a modalità di documentazione, conservazione e controllo degli atti relativi ai Protocolli inidonee e poco trasparenti, tali da impedire la verificabilità dell'attività stessa;
- nella violazione e/o nella elusione del sistema di controllo posta in essere mediante la sottrazione, la distruzione o l'alterazione della documentazione prevista dai Protocolli ovvero mediante impedimento ai soggetti preposti e all'OdV del controllo o dell'accesso alle informazioni richieste ed alla documentazione;
- nell'inosservanza delle disposizioni relative ai poteri di firma e al sistema delle deleghe, ad eccezione dei casi di estrema necessità e di urgenza di cui dovrà essere data tempestiva informazione al superiore gerarchico;
- nell'omessa supervisione, controllo e vigilanza da parte dei superiori gerarchici sui propri sottoposti circa la corretta e l'effettiva applicazione dei principi di comportamento e dei protocolli indicati nel modello organizzativo;
- nell'inosservanza dell'obbligo d'informativa all'OdV e/o al diretto superiore gerarchico circa eventuali violazioni del modello organizzativo poste in essere da altri dipendenti di cui si abbia prova diretta e certa;

Impresit Lavori S.p.A.

info@impresitlavori.it
impresitlavori@pec.it

Sede legale:

Via P. Togliatti, snc
00036 Palestrina (Roma)

Registro Imprese di Roma

n. 04247321005
P.IVA 04247321005

REA

Roma n. 745552

Capitale Sociale:

€ 1.000.000,00 i.v.

Società per Azioni

 IMPRESIT LAVORI SpA

- nella mancata formazione e/o mancato aggiornamento e/o omessa comunicazione al personale operante nell'ambito dei processi regolati dai protocolli.

L'elenco delle fattispecie è a titolo esemplificativo e non tassativo.

➤ **Vertici aziendali: sanzioni nei confronti dell'A.U. e dei soci**

In caso di violazioni delle disposizioni contenute nel Modello da parte dell'A.U. e dei soci potranno essere applicati i provvedimenti opportuni tra cui, ad esempio, l'invito di convocare l'assemblea dei soci e, in caso di inottemperanza, provvedere ai sensi dell'art. 2406 c.c..

A seconda della gravità dell'infrazione, sentito l'OdV, l'A.U. potrà applicare misure di tutela, nell'ambito di quelle previste dalla vigente normativa, ivi compresa la revoca della delega e/o dell'incarico conferiti all'autore dell'infrazione.

➤ **Collaboratori e consulenti**

Ogni comportamento adottato dai collaboratori esterni (consulenti, lavoratori a progetto, collaboratori continuativi, procuratori d'affari, etc.) o dalle controparti contrattuali, tale da comportare il rischio di commissione di un reato previsto dal Decreto, che risulti in contrasto con le prescrizioni del codice etico e dei principi contenuti all'interno del presente modello, potrà determinare la risoluzione del rapporto contrattuale, anche ai sensi dell'art. 1456 c.c., ovvero il diritto di recesso dallo stesso.

A tal fine è previsto, con particolare attenzione alle attività affidate a terzi, l'inserimento nei contratti di specifiche clausole che diano atto almeno della conoscenza del Decreto da parte del terzo contraente, richiedano l'assunzione di un impegno da parte del terzo contraente e da parte dei dipendenti e collaboratori di questo ad astenersi da comportamenti idonei a configurare le ipotesi di reato di cui al Decreto medesimo e ad adottare idonei sistemi di controllo (a prescindere dalla effettiva consumazione del reato o dalla punibilità dello stesso) e che disciplinino le conseguenze in caso di violazione delle previsioni di cui alla clausola; ovvero una dichiarazione unilaterale di certificazione da parte del terzo o del collaboratore circa la conoscenza del Decreto e l'impegno a improntare la propria attività al rispetto delle previsioni di legge. Il processo di qualificazione di consulenti esterni prevede che la Società riceva adeguata informativa sulla eventuale pendenza (anche passata) di procedimenti ex d.lgs. 231/2001 in capo alla controparte e/o al suo rappresentante legale. A tal fine la Società, nell'ambito delle procedure di qualificazione e selezione dei fornitori, prevede che qualsiasi rapporto negoziale sia subordinato all'acquisizione di tale informativa e che la controparte dichiari notizie veritiere e si obblighi a comunicare ogni variazione riguardante le informazioni fornite, riservandosi, previo confronto con l'OdV, se attivare o meno il rapporto di fornitura, eventualmente coinvolgendo se necessario l'Organismo di Vigilanza attraverso i canali dedicati.

L'OdV verifica che siano adottate ed attuate procedure specifiche per trasmettere ai collaboratori esterni i principi e le linee di condotta del presente modello e del codice etico. Resta salva, in ogni caso, l'eventuale richiesta da parte della Società del risarcimento dei danni subiti a seguito di comportamenti contrari alle disposizioni del modello e, più in generale, alla normativa vigente.

Quanto previsto nel presente paragrafo potrà essere applicato nel caso di violazioni commesse dai soggetti suindicati, consistenti:

- nella elusione fraudolenta dei principi di comportamento e dei protocolli attinenti l'oggetto dell'incarico, ovvero la violazione degli stessi realizzata attraverso un comportamento diretto alla commissione di un reato presupposto;
- nella violazione e/o nella elusione del sistema di controllo, poste in essere mediante la sottrazione, la distruzione e/o l'alterazione della documentazione prevista dai Protocolli e attinente l'incarico, ovvero nell'impedire ai soggetti

Impresit Lavori S.p.A.

info@impresitlavori.it
impresitlavori@pec.it

Sede legale:

Via P. Togliatti, snc
00036 Palestrina (Roma)

Registro Imprese di Roma

n. 04247321005
P.IVA 04247321005

REA

Roma n. 745552

Capitale Sociale:

€ 1.000.000,00 i.v.

Società per Azioni


IMPRESIT LAVORI SpA

preposti e/o all'OdV il controllo o l'accesso alle informazioni o ai documenti richiesti;

- mancata, incompleta, non veritiera, o poco trasparente documentazione dell'attività svolta, tale da impedire la verificabilità della stessa.

➤ **Organismo di Vigilanza, Collegio sindacale e revisore contabile**

Qualsiasi violazione del codice etico, dei protocolli e delle disposizioni del modello organizzativo addebitate all'OdV, Collegio Sindacale e revisore contabile comporterà l'applicazione delle sanzioni previste dal paragrafo precedente, determinando la risoluzione per grave inadempimento ex art. 1456 c.c. e la richiesta del risarcimento del danno subito dalla Società.

Impresit Lavori S.p.A.

info@impresitlavori.it
impresitlavori@pec.it

Sede legale:

Via P. Togliatti, snc
00036 Palestrina (Roma)

Registro Imprese di Roma

n. 04247321005
P.IVA 04247321005

REA

Roma n. 745552

Capitale Sociale:

€ 1.000.000,00 i.v.

Società per Azioni

IMPRESIT LAVORI SpA


Sezione quarta: Formazione, diffusione ed implementazione del Modello

1. Introduzione

La formazione interna costituisce uno strumento imprescindibile per un'efficace attuazione del modello e per una diffusione capillare dei principi di comportamento e di controllo adottati dalla Società, in modo da garantire l'effettiva prevenzione rispetto al rischio di commissione dei reati presupposto di cui al Decreto.

Il responsabile di ciascuna funzione apicale ha il compito di dare corso alla divulgazione ed alla corretta applicazione del modello nei confronti dei soggetti a lui sottoposti; l'AU verifica costantemente che ciò avvenga.

È compito dell'OdV controllare la corretta diffusione ed applicazione del Modello e la cura del programma di formazione da effettuare nei confronti di tutto il personale.

I requisiti che un programma di formazione deve rispettare sono i seguenti:

- essere adeguato alla posizione ricoperta dai soggetti all'interno dell'organizzazione (neoassunto, impiegato, quadro, dirigente, etc.);
- i contenuti devono differenziarsi in funzione dell'attività svolta dal soggetto all'interno dell'azienda (attività a rischio, attività di controllo, attività non a rischio, etc.);
- la periodicità dell'attività di formazione deve essere funzionale alla capacità di apprendimento del personale;
- il relatore deve essere persona competente ed autorevole al fine di assicurare la qualità dei contenuti trattati, nonché di rendere esplicita l'importanza che la formazione in oggetto riveste per la Società e per le strategie che la stessa vuole perseguire;
- la partecipazione ai programmi di formazione deve essere obbligatoria e devono essere definiti appositi meccanismi di controllo per monitorare la presenza dei soggetti;
- deve prevedere dei meccanismi di controllo capaci di verificare l'apprendimento dei partecipanti.

La formazione generale deve interessare tutti i livelli dell'organizzazione al fine di consentire ad ogni individuo di venire a conoscenza:

- dei precetti contenuti nel decreto in tema di responsabilità amministrativa degli enti, dei reati e delle sanzioni ivi previste;
- dei principi generali e dei protocolli previsti dal modello;
- dei principi di comportamento previsti dal codice etico;
- del sistema disciplinare;
- dei poteri e compiti dell'OdV;
- del sistema di reporting interno riguardante l'OdV.

La Società, quindi, prevede:

- l'organizzazione, ogni volta che ne ravvisi la necessità, di una sessione informativa, finalizzata all'illustrazione del MOG oltre che di eventuali aggiornamenti e modifiche dello stesso, cui verranno invitati a partecipare i dipendenti della Società (specialmente quelli in posizione apicale cui è demandato il compito di istruire, nei modi opportuni, i propri sottoposti e di verificare la corrispondenza dei comportamenti degli stessi rispetto ai principi ed alle procedure contenuti nel MOG, oltre che nel Codice Etico), gli amministratori, e, qualora ciò sia opportuno, anche soggetti terzi che collaborano, a qualsiasi titolo, con la Società. Delle riunioni verrà redatto apposito verbale, con l'indicazione delle persone intervenute e degli argomenti trattati;
- l'organizzazione periodica di incontri di studio interni con i vertici aziendali finalizzati all'esplicazione ed alla implementazione di una cultura d'impresa improntata al rispetto ed alla valorizzazione del modello.

La Società persegue, attraverso un adeguato programma di formazione rivolto a tutti i dipendenti, una sensibilizzazione continua degli stessi sulle problematiche attinenti al

Impresit Lavori S.p.A.

info@impresitlavori.it
impresitlavori@pec.it

Sede legale:

Via P. Togliatti, snc
00036 Palestrina (Roma)

Registro Imprese di Roma

n. 04247321005
P.IVA 04247321005

REA

Roma n. 745552

Capitale Sociale:

€ 1.000.000,00 i.v.

Società per Azioni

IMPRESIT LAVORI SpA



Modello, consentendo a tutti i destinatari di raggiungere la piena consapevolezza delle direttive aziendali esistenti in merito e di essere così posti in condizioni di rispettarle in pieno.

La partecipazione agli interventi formativi è obbligatoria.

L'Organismo di Vigilanza raccoglie e archivia le evidenze/attestazioni relative all'effettiva partecipazione a detti interventi formativi. L'OdV potrà prevedere sessioni di formazione anche online, tramite materiale distribuito via e-mail ai vari dipendenti.

2. Comunicazione

In linea con quanto disposto dal decreto e dalle Linee Guida, la Società darà piena pubblicità al presente modello affinché tutto il personale sia pienamente a conoscenza di quanto ivi contenuto. La comunicazione deve essere capillare, efficace, chiara e dettagliata, con aggiornamenti periodici connessi ai mutamenti del modello, in osservanza di quanto previsto dalle Linee Guida.

In particolare, la comunicazione, per essere efficace, deve:

- essere sufficientemente dettagliata in rapporto al livello gerarchico di destinazione;
- essere trasmessa utilizzando i canali più appropriati e facilmente accessibili ai destinatari, in modo da fornire le informazioni in tempi utili, e consentire l'invio di eventuali segnalazioni in modo efficace ed efficiente;
- presentare tutte le informazioni necessarie indicandole in modo chiaro e comprensibile, e deve essere, altresì, aggiornata e facilmente accessibile.

Pertanto, il piano effettivo di comunicazione relativo alle componenti essenziali del presente modello dovrà essere sviluppato, in coerenza ai principi sopra definiti, tramite i mezzi di comunicazione aziendali ritenuti più idonei, quali, ad esempio, l'invio di e-mail o la pubblicazione sulla rete aziendale, ovvero affissione di un estratto sulla bacheca aziendale.

3. Adozione del modello - criteri di aggiornamento ed adeguamento del modello

L'Organismo di Vigilanza redige un documento descrittivo attraverso il quale pianifica annualmente, e in modo orientativo, le verifiche e i controlli da effettuare, prevedendo:

- un calendario delle attività da svolgere nel corso dell'anno;
- la determinazione delle cadenze temporali dei controlli;
- l'individuazione dei criteri e delle procedure di analisi;
- la possibilità di effettuare verifiche e controlli non programmati.

Nello svolgimento della propria attività, l'Organismo di Vigilanza si avvale del supporto di altre strutture interne alla Società ed aventi le specifiche competenze relative ai settori aziendali di volta in volta analizzati nonché, con riferimento all'esecuzione di eventuali operazioni tecniche necessarie per lo svolgimento della funzione di controllo, di consulenti esterni.

All'Organismo di Vigilanza sono riconosciuti, nel corso delle verifiche e delle ispezioni, i più ampi poteri al fine di svolgere efficacemente i compiti affidatigli, intralciando il meno possibile l'attività di impresa.

4. Aggiornamento ed adeguamento

L'Amministratore Delegato decide in merito all'aggiornamento del modello ed al suo adeguamento, in relazione a modifiche e/o integrazioni che si dovessero rendere necessarie in conseguenza di:

- violazioni delle prescrizioni del modello;
- revisione periodica del modello anche in relazione a modificazioni dell'assetto interno della Società e/o delle modalità di svolgimento delle attività d'impresa;

Impresit Lavori S.p.A.

info@impresitlavori.it
impresitlavori@pec.it

Sede legale:

Via P. Togliatti, snc
00036 Palestrina (Roma)

Registro Imprese di Roma

n. 04247321005
P.IVA 04247321005

REA

Roma n. 745552

Capitale Sociale:

€ 1.000.000,00 i.v.

Società per Azioni


IMPRESIT LAVORI SpA

- novità legislative con riferimento alla disciplina della responsabilità amministrativa degli enti per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato;
- esito delle verifiche.

Una volta approvate, le modifiche e le istruzioni per la loro immediata applicazione sono comunicate all'Organismo di Vigilanza, il quale a sua volta provvede senza indugio, a rendere le stesse modifiche operative e a curare la corretta comunicazione dei contenuti all'interno e all'esterno della Società. L'Organismo di Vigilanza provvede, altresì, mediante apposita relazione, ad informare l'A.U. circa l'esito dell'attività intrapresa a seguito dell'avvenuto aggiornamento e/o adeguamento del Modello.

L'Organismo di Vigilanza conserva, in ogni caso, i propri compiti e poteri di impulso in merito alla cura, sviluppo e promozione del costante aggiornamento del Modello.

A tal fine, infatti, il medesimo organo formula osservazioni e proposte attinenti l'organizzazione ed il sistema di controllo. Tali indicazioni potranno essere indirizzate anche alle funzioni aziendali a ciò preposte e, nei casi di maggior rilevanza, portate all'attenzione dell'A.U..

Rimane, in ogni caso, di esclusiva competenza dell'A.U. la decisione in ordine ad aggiornamenti e/o ad adeguamenti del Modello dovuti ai seguenti fattori:

- intervento di modifiche normative in tema di responsabilità amministrativa degli enti;
- identificazione di nuove attività sensibili, o variazione di quelle precedentemente identificate, anche eventualmente connesse all'avvio di nuove attività d'impresa, ovvero modifiche alla struttura societaria;
- formulazione di osservazioni da parte del Ministero della Giustizia a norma dell'art. 6, del d.lgs. 231/2001 e degli artt. 5 e ss. del D.M. 26 giugno 2003, n. 201;
- commissione dei reati (e degli illeciti amministrativi) rilevanti ai fini della responsabilità amministrativa degli enti da parte dei destinatari delle previsioni del modello o, più in generale, di significative violazioni del modello;
- riscontro di carenze e/o lacune nelle previsioni del modello a seguito di verifiche sull'efficacia del medesimo. Il modello è, in ogni caso, sottoposto a procedimento di revisione periodica da disporsi mediante decisione dell'A.U..

Impresit Lavori S.p.A.

info@impresitlavori.it
impresitlavori@pec.it

Sede legale:

Via P. Togliatti, snc
00036 Palestrina (Roma)

Registro Imprese di Roma

n. 04247321005
P.IVA 04247321005

REA

Roma n. 745552

Capitale Sociale:

€ 1.000.000,00 i.v.

Società per Azioni


IMPRESIT LAVORI SpA

Sezione quinta: “Policy” aziendale in materia di “whistleblowing”

1. Considerazioni introduttive

Al fine di promuovere una cultura interna caratterizzata da comportamenti corretti, improntati alla legalità e ad un sistema di trasparenza ed “accountability” organizzativo e nel rispetto di quanto previsto dal d.lgs. 24/2023, attuativo della Direttiva UE 2019/1937 (d’ora in poi anche “Ente”) nonché della Delibera ANAC n. 311 del 12 luglio 2023 recante “Linee guida in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell’Unione e protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali. Procedure per la presentazione e gestione delle segnalazioni esterne”, la Società predispone la presente “Whistleblowing Policy”.

Essa è espressione della possibilità di presentare segnalazioni circostanziate di presunte condotte illecite, irregolari o eticamente scorrette, offerta a tutti coloro che intrattengono rapporti di collaborazione con la Società, tenendo a mente che tali segnalazioni non espongono in alcun modo il segnalante a rischi di ritorsioni.

La “Policy” è destinata a tutti i destinatari del modello organizzativo, senza eccezione alcuna, tra cui l’A.U. e i soci, i dipendenti, i collaboratori, i partner e collaboratori esterni.

La legge 179/2017 ss.mm.ii., recante disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell’ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato, introduce una specifica disciplina per il settore privato.

L’articolo 2 della legge interviene sul decreto legislativo n. 231/2001 (di seguito il “Decreto 231”) inserendo, all’articolo 6, una nuova previsione che ha inquadrato anche nell’ambito del modello organizzativo di gestione e controllo ai sensi del decreto 231 (di seguito il “Modello 231”) le misure legate alla presentazione e gestione delle segnalazioni.

Recentemente è intervenuto anche il d.lgs. 24/2023 (il “Decreto whistleblowing”), recante misure per l’attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell’Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali (di seguito la “Direttiva” ed unitamente al Decreto “whistleblowing” la “Normativa whistleblowing”).

In questo scenario, come già anticipato, la Società intende promuovere una cultura caratterizzata da comportamenti corretti e da un buon sistema di “corporate governance”, nello spirito di dare concreta applicazione all’anzidetta normativa, metterà a disposizione dei segnalanti differenti canali di segnalazione, idonei a garantire, con modalità informatiche, la riservatezza dell’identità del segnalante nelle attività di gestione delle stesse.

I principi di cui alla “Policy” in ogni caso non pregiudicano né limitano in alcuna maniera gli obblighi di denuncia alle Autorità Giudiziaria, di Vigilanza o regolamentari competenti.

2. Ambito di applicazione

La presente procedura si applica a qualsiasi segnalazione di informazioni sulle violazioni (così come meglio specificate nel paragrafo 4) acquisite all’interno del contesto lavorativo, sia esso subordinato a tempo determinato / indeterminato, collaborazione, consulenza e vincolo consortile, qualora lesive dell’interesse all’integrità della Società effettuata attraverso gli appositi canali di segnalazione messi a disposizione dalla Società.

Sono escluse dall’ambito di applicazione della presente procedura:

- le contestazioni, rivendicazioni o richieste legate ad un interesse di carattere personale che attengano esclusivamente ai rapporti individuali di lavoro, ovvero ai rapporti di lavoro con le figure gerarchicamente sovraordinate;
- le violazioni in materia di sicurezza nazionale, nonché di appalti relativi ad aspetti di difesa o di sicurezza nazionale;
- violazioni disciplinate in via obbligatoria dagli atti dell’Unione europea o nazionali che garantiscono già apposite procedure di segnalazione.

Impresit Lavori S.p.A.

info@impresitlavori.it
impresitlavori@pec.it

Sede legale:

Via P. Togliatti, sn c
00036 Palestrina (Roma)

Registro Imprese di Roma

n. 04247321005
P.IVA 04247321005

REA

Roma n. 745552

Capitale Sociale:

€ 1.000.000,00 i.v.

Società per Azioni

IMPRESIT LAVORI SpA

I destinatari sono:

- l'Amministratore Delegato e gli altri eventuali membri del Consiglio di Amministrazione;
- altri organi della Società;
- i dipendenti della Società;
- i collaboratori, i tirocinanti e i consulenti che prestano la propria attività all'interno della Società;
- tutti coloro che operano direttamente o indirettamente a nome e per conto della Società.

3. Segnalazione di violazioni, reati ed illeciti

Per “*whistleblowing*” si intende qualsiasi segnalazione, presentata a tutela dell'integrità della Società, di condotte illecite rilevanti ai sensi del Decreto 231, di violazioni del codice etico (di seguito il “Codice Etico”), del modello 231 o di tutte le procedure interne adottate dalla Società, ovvero di comportamenti, atti od omissioni integranti violazioni delle disposizioni europee rilevanti ai sensi della normativa o della disciplina esterna comunque applicabile alla Società, fondata su elementi di fatto precisi e concordanti, di cui i destinatari siano venuti a conoscenza in ragione delle funzioni svolte.

Ciascun soggetto destinatario della presente “*policy*” è tenuto a segnalare le violazioni, i comportamenti, i rischi e le ipotesi di illecito o di reato e le altre irregolarità che possono evidenziare un malfunzionamento della Società, nonché determinare un danno allo stesso, di cui il “*whistleblower*” sia venuto a conoscenza sul luogo di lavoro e/o durante lo svolgimento delle proprie mansioni e/o nel corso dei rapporti intrattenuti con la Società stessa e in particolar modo:

- quando il rapporto giuridico è in corso;
- durante il periodo di prova;
- quando il rapporto giuridico non è ancora iniziato, se le informazioni sulle violazioni sono state acquisite durante il processo di selezione o in altre fasi precontrattuali;
- successivamente allo scioglimento del rapporto giuridico se le informazioni sulle violazioni sono state acquisite prima dello scioglimento del rapporto stesso.

In generale, la segnalazione può riguardare azioni od omissioni, commesse o tentate, in contrasto alle norme del codice etico e del modello organizzativo, nonché la segnalazione di altre condotte illecite o di violazioni di altre norme di legge o policy suscettibili di arrecare un danno.

Sono esclusi dalla presente “*policy*” reclami o mere lamentele di carattere personale del segnalante o rivendicazioni ed istanze che rientrano nella disciplina del rapporto di lavoro che riguardano i rapporti con il superiore gerarchico o i colleghi, per le quali occorre fare riferimento alle figure competenti in materia di gestione del personale.

Sono altresì escluse le segnalazioni basate su mere supposizioni e/o sospetti e/o opinioni personali del segnalante e/o di eventuali terzi dal medesimo indicati.

Sono invece incoraggiate le segnalazioni basate su elementi o informazioni concreti che generino un ragionevole dubbio nel segnalante.

Le segnalazioni devono essere effettuate in buona fede e devono essere circostanziate con informazioni precise in modo da risultare facilmente verificabili. Devono essere presentate con spirito di responsabilità, avere carattere di interesse per il bene comune, rientrare nelle tipologie di non conformità per cui il sistema è stato implementato.

Le segnalazioni anonime sono equiparate a segnalazioni ordinarie e in tal caso considerate nei propri procedimenti di vigilanza “ordinari”.

Con l'intento di facilitare il segnalante nell'identificazione dei fatti che possono essere oggetto di segnalazione si riporta di seguito, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, ovvero vincolante, un elenco di violazioni e/o condotte rilevanti:

- violazione del modello di organizzazione, gestione e controllo, del codice etico, delle “*policy*” e delle procedure adottati dalla società;

Impresit Lavori S.p.A.

info@impresitlavori.it
impresitlavori@pec.it

Sede legale:

Via P. Togliatti, snc
00036 Palestrina (Roma)

Registro Imprese di Roma

n. 04247321005
P.IVA 04247321005

REA

Roma n. 745552

Capitale Sociale:

€ 1.000.000,00 i.v.

Società per Azioni

IMPRESIT LAVORI SpA

- dazione di una somma di danaro o concessione di altre utilità ad un pubblico ufficiale o incaricato di pubblico servizio come contropartita per l'esercizio delle sue funzioni o per il compimento di un atto contrario ai propri doveri di ufficio (e.g. mancata elevazione di un verbale di contestazione per irregolarità fiscali);
- comportamenti volti ad ostacolare le attività della Pubblica Amministrazione promessa o dazione di danaro, beni, servizi o altro beneficio volti a corrompere fornitori o clienti
- accettazione di danaro, beni, servizi o altro beneficio da fornitori/altri soggetti, in scambio di favori o comportamenti infedeli;
- accordi illeciti con fornitori, consulenti, clienti, concorrenti;
- falsificazione, alterazione, distruzione, occultamento di documenti;
- irregolarità negli adempimenti contabili-amministrativi o fiscali, o nella formazione del bilancio di esercizio della Società;
- falsificazione di note spese (e.g. rimborsi "gonfiati" o per false trasferte);
- furti di denaro, valori, forniture o altri beni appartenenti alla Società o a clienti; rivelazione non autorizzata di informazioni confidenziali;
- frodi informatiche;
- comportamenti volti ad ostacolare la parità tra donne e uomini rispetto ai loro diritti, al trattamento, alle responsabilità, alle opportunità e ai risultati economici e sociali;
- illeciti che rientrano nell'ambito di applicazione degli atti dell'Unione europea o nazionali ovvero degli atti nazionali che costituiscono attuazione degli atti dell'Unione europea in materia di appalti pubblici; servizi, prodotti e mercati finanziari e prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo; sicurezza e conformità dei prodotti; tutela dell'ambiente;
- altro previsto dalla normativa.

Il sistema di "*whistleblowing*" non deve essere utilizzato per offendere o ledere l'onore e/o il decoro personale e/o professionale della persona o delle persone a cui i fatti segnalati sono riferiti o per diffondere consapevolmente accuse infondate.

In particolare, a titolo esemplificativo e non esaustivo, è vietato quindi:

- il ricorso ad espressioni ingiuriose;
- l'invio di segnalazioni con finalità puramente diffamatorie o calunniose;
- l'invio di segnalazioni di natura discriminatoria, in quanto riferite ad orientamenti sessuali, religiosi e politici o all'origine razziale o etnica del Soggetto Segnalato;
- l'invio di segnalazioni effettuate con l'unico scopo di danneggiare il Soggetto Segnalato;
- altro non previsto dalla normativa.

Le Segnalazioni, pertanto, devono essere pertinenti al campo di applicazione della presente "*policy*" e non sono ritenute rilevanti:

- qualora si riferiscono a soggetti segnalati o a società che non fanno parte del campo di applicazione definito dalla presente "*policy*";
- se riferite a fatti, azioni o comportamenti che non sono oggetto di segnalazione ai sensi della presente "*policy*";
- se attengono esclusivamente ad aspetti della vita privata del soggetto segnalato, senza alcun collegamento diretto o indiretto con l'attività lavorativa/professionale svolta all'interno della Società;
- se risultano incomplete e/o non circostanziate e verificabili secondo quanto previsto al successivo paragrafo.

Impresit Lavori S.p.A.

info@impresitlavori.it
impresitlavori@pec.it

Sede legale:

Via P. Togliatti, sn
00036 Palestrina (Roma)

Registro Imprese di Roma

n. 04247321005
P.IVA 04247321005

REA

Roma n. 745552

Capitale Sociale:

€ 1.000.000,00 i.v.

Società per Azioni

IMPRESIT LAVORI SpA

4. La procedura di segnalazione interna

La procedura di segnalazione degli illeciti definisce i seguenti aspetti:

- il soggetto segnalante (cd. «*whistleblower*»);
- il contenuto delle segnalazioni;
- le modalità di trasmissione delle segnalazioni;
- il destinatario delle segnalazioni ed attivazione dell'istruttoria;
- la gestione delle segnalazioni;
- le responsabilità del «*whistleblower*»;
- gli obblighi del destinatario delle segnalazioni;
- la conservazione documentale.

Chi propone la segnalazione deve essere testimone di un illecito o di un'irregolarità sul luogo di lavoro e decide di segnalarlo, oppure averne contezza tramite informazioni acquisite colleghi o collaboratori subordinati. La conoscenza della condotta illecita non deve essere il frutto di un'attività d'indagine personale, ma deve avvenire causalmente nel corso dell'esercizio delle proprie mansioni lavorative.

La segnalazione deve concernere condotte illecite, che comprendono sia illeciti penali che civili e amministrativi, sia irregolarità nella gestione o organizzazione dell'attività di un ente nella misura in cui tali irregolarità costituiscono un indizio sintomatico di irregolarità dell'amministrazione a causa del non corretto esercizio delle funzioni pubbliche attribuite, ed è formulata nel precipuo interesse dell'integrità della Società.

La denuncia scritta deve essere inviata utilizzando l'apposita pagina predisposta dalla Società sul proprio sito www.impresitlavori.it ove in calce alla «*homepage*» vi è il link «*Segnalazione WhistleBlowing*» che aprirà il modulo anonimo di segnalazione.

La segnalazione deve essere presentata in modo circostanziato e rispettare i seguenti criteri:

- descrizione dettagliata di tutti gli elementi di fatto precisi e concordanti;
- riguardare condotte commesse o tentate di cui il segnalante sia venuto direttamente a conoscenza «in ragione delle funzioni svolte. È necessario, dunque, che le suddette condotte, pertanto, non devono riguardare questioni di carattere personale del segnalante o rivendicazioni/istanze che rientrano nella disciplina del rapporto di lavoro, o rapporti con il superiore gerarchico o con i colleghi;
- essere presentata in buona fede e non avere un intento meramente ritorsivo nei confronti del soggetto ritenuto responsabile di una condotta illecita.

5. La trasmissione della segnalazione

Nel momento dell'invio della segnalazione il segnalante riceverà un numero di protocollo interno riferito esclusivamente alla procedura che verrà annotato in un apposito registro tenuto dal responsabile del procedimento nominato dall'A.U..

Il numero di identificazione è necessario per monitorare l'avanzamento del procedimento di accertamento della segnalazione.

Il modulo di segnalazione viene custodito in un archivio informatico protetto ed accessibile solo all'A.U. e all'OdV.

La segnalazione non produce effetti sulla responsabilità penale e disciplinare del «*whistleblower*» nell'ipotesi di segnalazione calunniosa o diffamatoria ai sensi del c.p. e dell'art. 2043 c.c..

Sono, altresì, fonte di responsabilità, in sede disciplinare e nelle altre competenti sedi, eventuali forme di abuso della presente procedura, quali le segnalazioni manifestamente infondate e/o effettuate al solo scopo di danneggiare il denunciato o altri soggetti, e ogni altra ipotesi di utilizzo improprio o di intenzionale strumentalizzazione dell'istituto oggetto della presente procedura.

Il nominativo del destinatario è reso pubblico, affinché, qualora il destinatario sia una persona coinvolta nella segnalazione, il segnalante potrà decidere di indirizzare la segnalazione utilizzando un canale alternativo di segnalazione interna, con esclusione della

Impresit Lavori S.p.A.

info@impresitlavori.it
impresitlavori@pec.it

Sede legale:

Via P. Togliatti, snc
00036 Palestrina (Roma)

Registro Imprese di Roma

n. 04247321005
P.IVA 04247321005

REA

Roma n. 745552

Capitale Sociale:

€ 1.000.000,00 i.v.

Società per Azioni

IMPRESIT LAVORI SpA

persona coinvolta nella segnalazione.

La procedura di gestione delle segnalazioni è improntata ai seguenti principi generali:

- gestione delle segnalazioni in modo trasparente attraverso un «iter» procedurale definito sotto il profilo delle garanzie procedurali e temporali;
- tutela della riservatezza dell'identità del dipendente che effettua la segnalazione;
- tracciabilità della procedura, con la possibilità per il segnalante di ottenere informazioni sullo stato di avanzamento della procedura.

L'OdV e l'A.U. una volta ricevuta la segnalazione, garantendo l'anonimato del segnalante, informa della ricezione di tale segnalazione l'organismo di vigilanza.

In conformità alle linee guida ANAC, le segnalazioni anonime non rientrano nell'ambito oggettivo di applicazione delle fattispecie di cui all'art. 54-*bis* del d.lgs. n. 165/2001 ss.mm.ii. e non saranno trattate ma, in ogni caso, saranno trasmesse all'organismo di vigilanza per le opportune determinazioni.

Nella fase istruttoria l'A.U. - anche in collaborazione con l'OdV, nel caso di segnalazioni anonime - verifica la fondatezza di ciascuna segnalazione attraverso qualsiasi attività che ritenga opportuna nel rispetto dei principi di imparzialità e riservatezza.

Acquisita la segnalazione avvia una prima sommaria istruttoria comunicandone l'avvio al segnalante. Se indispensabile, verranno chieste chiarimenti anche ad altri soggetti coinvolti nella segnalazione, con l'adozione delle necessarie cautele.

L'istruttoria è avviata tempestivamente e si conclude di norma entro 30 giorni dall'acquisizione della segnalazione, salvo siano necessarie motivate indagini che richiedano un differimento dei termini di conclusione del procedimento.

Anche nel caso in cui la segnalazione riguardi l'A.U. o l'OdV, il dipendente può inviare la propria segnalazione alla pagina "*Segnalazione WhistleBowing*" a seguito della quale l'OdV effettuerà le valutazioni di competenza.

Nel caso in cui al termine dell'istruttoria la segnalazione si rivelasse pretestuosa o intenzionalmente falsa saranno presi provvedimenti disciplinari nei confronti di chi ha avanzato la segnalazione, e, qualora configurasse reato (es. calunnia), sarà inoltre fatto ricorso alla competente Autorità Giudiziaria nei confronti del segnalante.

Le segnalazioni interne e tutta la relativa documentazione allegata ovvero integrata sono conservate, con apposita catena di custodia digitale, per il tempo necessario al trattamento della segnalazione stessa.

In ogni caso, la documentazione è conservata soltanto per un periodo temporale individuato nel massimo di cinque anni a decorrere dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione. In tutti i casi, è necessario che la procedura di conservazione delle segnalazioni interne e della relativa documentazione, sia conforme alle garanzie comunitarie e nazionali sul trattamento dei dati personali nonché alle predisposte misure sul diritto di riservatezza.

6. Misure di protezione del segnalante

Le Segnalazioni devono essere effettuate in buona fede, resta impregiudicata la responsabilità penale del segnalante qualora una segnalazione integri il reato di calunnia o di diffamazione o altre fattispecie di reato e salvi i casi di non punibilità di cui al "*Decreto Whistleblowing*" richiamati nel presente Par. 8.1. e al Par. 8.2.

L'A.U. e l'OdV garantiscono la riservatezza dell'identità del segnalante nelle attività di gestione delle segnalazioni,

La riservatezza della segnalazione è garantita in ogni caso in conformità con la legislazione vigente in materia di protezione dei dati e, in particolare, secondo il dettato normativo contenuto nel Regolamento Europeo sulla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali n. 2016/679, nel D. Lgs. n. 101/2018, recante «*Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679*», nonché nel D. Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii. nelle parti ancora vigenti, fatti salvi i casi in cui non è opponibile per legge.

Impresit Lavori S.p.A.

info@impresitlavori.it
impresitlavori@pec.it

Sede legale:

Via P. Togliatti, snc
00036 Palestrina (Roma)

Registro Imprese di Roma

n. 04247321005
P.IVA 04247321005

REA

Roma n. 745552

Capitale Sociale:

€ 1.000.000,00 i.v.

Società per Azioni


IMPRESIT LAVORI SpA

Ai sensi dell'art. 12, d.lgs. n. 24/2023 ss.mm.ii. è preclusa la divulgazione del segnalante senza il suo consenso espresso a persone diverse da quelle competenti a ricevere o a dare seguito alle Segnalazioni espressamente autorizzate a trattare tali dati ai sensi degli articoli 29 e 32, paragrafo 4, del GDPR e dell'articolo 2-*quaterdecies*, D.lgs. n. 196/03 ss.mm.ii.

La riservatezza è:

- coperta dal segreto nei modi e nei limiti di cui all'art. 329 c.p.p.;
- nel procedimento disciplinare: a) l'identità del segnalante non può essere rivelata, ove la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa; b) qualora la contestazione disciplinare sia fondata, in tutto o in parte, sulla Segnalazione e la conoscenza dell'identità del Segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, la Segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza del consenso espresso del Segnalante alla rivelazione della propria identità. In tal caso, è dato avviso al Segnalante mediante comunicazione scritta delle ragioni della rivelazione dei dati riservati.

Ogni trattamento dei dati personali, compresa la comunicazione tra le autorità competenti, è effettuato a norma:

- del Regolamento (UE) 2016/679;
- del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii.

La comunicazione dei dati personali da parte di istituzioni, di organi o degli organismi dell'Unione Europea è effettuata in conformità del Regolamento (UE) 2018/1725. Il trattamento dei dati personali relativi alla ricezione e alla gestione delle segnalazioni è effettuato dal titolare, nel rispetto dei principi di cui agli artt. 5 e 25 del regolamento (UE) 2016/679, fornendo preliminarmente le idonee informazioni ai soggetti segnalanti e alle persone coinvolte nonché adottando misure appropriate a tutela dei diritti e delle libertà degli interessati.

L'informativa agli interessati, riepilogativa anche dei loro diritti e delle modalità per esercitarli, è reperibile presso l'ufficio del personale.

L'A.U. e l'OdV si riservano di adottare le opportune azioni disciplinari contro chiunque attui o minacci di porre in essere:

- atti di ritorsione o discriminatori, diretti o indiretti, nei confronti del segnalante per motivi collegati, direttamente o indirettamente, alla segnalazione che comprende;
- ovvero nei confronti di chi effettua con dolo o colpa grave segnalazioni che si rivelano infondate;
- misure di sostegno, che consistono in informazioni, assistenza, consulenza a titolo gratuito da parte di enti del terzo settore indicati in un elenco disponibili;
- limitazioni di responsabilità in caso di rivelazione (o diffusione) di violazioni coperte da obbligo di segreto o relative alla tutela del diritto d'autore o alla protezione dei dati personali oppure di informazioni sulle violazioni che offendono la reputazione della persona coinvolta o denunciata, se o al momento della rivelazione (o diffusione) vi fossero fondati motivi per ritenere che la stessa fosse necessaria per svelare la Violazione; e o sussistessero le condizioni di cui al successivo paragrafo 8.2;
- limitazioni di responsabilità, salvo che il fatto costituisca reato, per l'acquisizione delle informazioni sulle violazioni o per l'accesso alle stesse.

Le misure di protezione sopra elencate si applicano al segnalante e ai soggetti collegati a condizione che:

- al momento della segnalazione, l'autore della stessa avesse fondato motivo di ritenere che le informazioni sulle violazioni segnalate o denunciate fossero vere e rientrassero nell'ambito di applicazione del salvo il caso di informazioni classificate, segreto professionale e medico e segretezza delle deliberazioni degli organi giurisdizionali, per cui resta ferma l'applicazione della relativa normativa;
- la Segnalazione è stata effettuata in conformità a quanto previsto dal "*Decreto Whistleblowing*",

In particolare, per ritorsioni si intendono le fattispecie previste dall'art. 17 del "*Decreto*

Impresit Lavori S.p.A.

info@impresitlavori.it
impresitlavori@pec.it

Sede legale:

Via P. Togliatti, snc
00036 Palestrina (Roma)

Registro Imprese di Roma

n. 04247321005
P.IVA 04247321005

REA

Roma n. 745552

Capitale Sociale:

€ 1.000.000,00 i.v.

Società per Azioni

IMPRESIT LAVORI SpA

Whistleblowing”, tra cui a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- il licenziamento, la sospensione o misure equivalenti;
- il mutamento di funzioni;
- il mancato rinnovo o la risoluzione anticipata di un contratto di lavoro a termine;
- la discriminazione o comunque il trattamento sfavorevole; e. la conclusione anticipata o l’annullamento del contratto di fornitura di beni o servizi.

Si precisa inoltre che *“il licenziamento ritorsivo o discriminatorio del soggetto segnalante è nullo”*. Sono altresì nulli il mutamento di mansioni, nonché qualsiasi altra misura ritorsiva o discriminatoria adottata nei confronti del segnalante quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, il cambiamento del luogo di lavoro, la modifica dell’orario di lavoro, le note di merito negative o le referenze negative, la mancata conversione di un contratto di lavoro a termine in contratto di lavoro a tempo indeterminato, il mancato rinnovo o la risoluzione anticipata di un contratto di lavoro a termine.

Le medesime tutele previste per il *“whistleblower”* si applicano anche alle seguenti categorie di soggetti:

- al facilitatore, cioè la persona fisica che assiste il segnalante nel processo di segnalazione (opera nel medesimo contesto lavorativo e mantenendo riservata la sua assistenza);
- alle persone del medesimo contesto lavorativo della persona segnalante, legate a lui/lei da uno stabile legame affettivo o di parentela entro il quarto grado e nei confronti delle quali il *“whistleblower”* ha sporto una denuncia o ha effettuato una divulgazione pubblica;
- ai colleghi di lavoro del segnalante o della persona che ha sporto una denuncia o effettuato una divulgazione pubblica, che lavorano nel medesimo contesto lavorativo della stessa e che hanno con detta persona un rapporto abituale e corrente; agli enti di proprietà della persona segnalante, della persona che ha sporto una denuncia o effettuato una divulgazione pubblica o per i quali le stesse persone lavorano nonché agli enti che operano nel medesimo contesto lavorativo delle predette persone; segnalanti anonimi, se successivamente identificati e soggetti a ritorsioni.

Il dipendente che ritiene di aver subito una discriminazione per il fatto di aver segnalato un illecito deve dare notizia circostanziata dell’avvenuta all’A.U. e all’OdV, al fine di valutarne la fondatezza e i possibili interventi di azione e/o procedimenti conseguenti.

È prevista l’assenza di responsabilità (anche di natura civile o amministrativa) per chi riveli o diffonda informazioni sulle violazioni:

- coperte dall’obbligo di segreto,
- relative alla tutela del diritto d’autore,
- delle disposizioni relative alla protezione dei dati personali,
- che offendono la reputazione della persona coinvolta o denunciata, se, al momento della rivelazione o diffusione, vi fossero fondati motivi per ritenere che la rivelazione o diffusione delle stesse informazioni fosse necessaria per svelare la violazione e la segnalazione è stata effettuata in coerenza con le condizioni per la protezione.

Inoltre, tra le misure di protezione, si segnala:

- che i diritti a effettuare una segnalazione e le relative tutele non possono essere limitati in modo pattizio a livello contrattuale;
- l’esclusione di ogni altra responsabilità, anche civile e amministrativa, per l’acquisizione o l’accesso alle informazioni sulle violazioni, salva l’ipotesi in cui la condotta costituisca reato;
- l’esclusione di ogni altra responsabilità con riguardo a comportamenti, atti, omissioni posti in essere se collegati alla segnalazione e strettamente necessari a rivelare la violazione o, comunque, non collegate alla segnalazione.

Il segnalante potrà rivolgersi a enti del Terzo settore presenti nell’elenco pubblicato sul sito ANAC. Si tratta di enti che esercitano attività di interesse generale per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale (*“promozione*

Impresit Lavori S.p.A.

info@impresitlavori.it
impresitlavori@pec.it

Sede legale:

Via P. Togliatti, snc
00036 Palestrina (Roma)

Registro Imprese di Roma

n. 04247321005
P.IVA 04247321005

REA

Roma n. 745552

Capitale Sociale:

€ 1.000.000,00 i.v.

Società per Azioni

IMPRESIT LAVORI SpA

della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi e i gruppi di acquisto solidale”) e che hanno stipulato convenzioni con ANAC.

Le misure di sostegno fornite consistono in informazioni, assistenza e consulenze a titolo gratuito sulle modalità di segnalazione e sulla protezione dalle ritorsioni offerta dalle disposizioni normative nazionali e da quelle dell'Unione europea, sui diritti della persona coinvolta, nonché sulle modalità e condizioni di accesso al patrocinio a spese dello Stato.

7. Sanzioni

È soggetto a sanzioni pecuniarie chiunque si renda responsabile di una delle seguenti condotte:

- compimento di atti di ritorsione ai danni del segnalante o delle persone collegate in relazione a segnalazioni;
- ostacolo o tentato ostacolo all'effettuazione della segnalazione;
- violazione degli obblighi di riservatezza previsti dalla procedura e dal “Decreto Whistleblowing”;
- mancata istituzione dei canali di segnalazione secondo i requisiti previsti dal “Decreto Whistleblowing”;
- mancata adozione di una procedura per l'effettuazione e la gestione delle segnalazioni o mancata conformità della stessa al “Decreto Whistleblowing”;
- mancata verifica e analisi delle segnalazioni ricevute.

Per tutte le condotte sopra elencate sono, inoltre, applicabili le sanzioni disciplinari previste dal modello 231.

8. Segnalazione esterna

Il segnalante può effettuare una segnalazione esterna se, al momento della sua presentazione, ricorre una delle seguenti condizioni:

- non è prevista, nell'ambito del suo contesto lavorativo, l'attivazione obbligatoria del canale di segnalazione interna ovvero questo, anche se obbligatorio, non è attivo o, anche se attivato, non è conforme a quanto previsto dall'articolo 4 del “Decreto whistleblowing”;
- il segnalante ha già effettuato una segnalazione interna ai sensi dell'articolo 4 “Decreto whistleblowing” e la stessa non ha avuto seguito;
- il Segnalante ha fondati motivi di ritenere che, se effettuasse una segnalazione interna, alla stessa non sarebbe dato efficace seguito ovvero che la stessa Segnalazione possa determinare il rischio di ritorsione;
- il segnalante ha fondato motivo di ritenere che la violazione possa costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse.

L'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) attiva un canale di segnalazione esterna che garantisce, anche tramite il ricorso a strumenti di crittografia, la riservatezza dell'identità della persona segnalante, della persona coinvolta e della persona menzionata nella Segnalazione, nonché del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione.

La stessa riservatezza viene garantita anche quando la Segnalazione viene effettuata attraverso canali diversi da quelli indicati nel primo periodo o perviene a personale diverso da quello addetto al trattamento delle Segnalazioni, al quale viene in ogni caso trasmessa senza ritardo.

Le segnalazioni esterne all'ANAC sono effettuate in forma scritta tramite la piattaforma informatica oppure in forma orale attraverso linee telefoniche o sistemi di messaggistica vocale ovvero, su richiesta della persona segnalante, mediante un incontro diretto fissato entro un termine ragionevole.

La Segnalazione esterna presentata ad un soggetto diverso dall'ANAC è trasmessa a

Impresit Lavori S.p.A.

info@impresitlavori.it
impresitlavori@pec.it

Sede legale:

Via P. Togliatti, snc
00036 Palestrina (Roma)

Registro Imprese di Roma

n. 04247321005
P.IVA 04247321005

REA

Roma n. 745552

Capitale Sociale:

€ 1.000.000,00 i.v.

Società per Azioni

IMPRESIT LAVORI SpA

quest'ultima, entro sette giorni dalla data del suo ricevimento, dando contestuale notizia della trasmissione alla persona segnalante.

9. Divulgazione pubblica

Il Decreto “*whistleblowing*” prevede che il Segnalante possa rendere di pubblico dominio informazioni sulle violazioni tramite la stampa o mezzi elettronici o comunque tramite mezzi di diffusione in grado di raggiungere un numero elevato di persone.

Il Segnalante che effettua una divulgazione pubblica beneficia della protezione prevista dal Decreto se, al momento della divulgazione pubblica, ricorre una delle seguenti condizioni:

- la persona segnalante ha previamente effettuato una segnalazione interna ed esterna ovvero ha effettuato direttamente una segnalazione esterna, alle condizioni e con le modalità previste dalla presente “*Policy*” e non ha ricevuto riscontro a quanto segnalato;
- la persona segnalante ha fondato motivo di ritenere che la violazione possa costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse;
- la persona segnalante ha fondato motivo di ritenere che la segnalazione esterna possa comportare il rischio di ritorsioni o possa non avere efficace seguito in ragione delle specifiche circostanze del caso concreto, come quelle in cui possano essere occultate o distrutte prove oppure in cui vi sia fondato timore che chi ha ricevuto la segnalazione possa essere colluso con l'autore della violazione o coinvolto nella violazione stessa.

10. Relazione periodica e “report”

Nella relazione periodica prevista dal modello 231, l'OdV provvederà a fornire un “report” riepilogativo delle Segnalazioni eventualmente pervenute tramite i canali di segnalazione adottati dalla Società.

Tale relazione contiene gli esiti delle analisi, inclusa l'adozione (o la mancata adozione) di provvedimenti disciplinari.

11. Informazione e formazione

Le informazioni sulla presente procedura sono rese accessibili e disponibili a tutti, rese facilmente visibili nei luoghi di lavoro, nonché in una sezione dedicata del sito internet della Società.

La formazione in materia di “*whistleblowing*” e, in generale, in merito alle disposizioni di cui alla presente procedura, è, inoltre, inserita nei piani di formazione del personale previsti dalla Società in materia di “*compliance*”.

Impresit Lavori S.p.A.

info@impresitlavori.it
impresitlavori@pec.it

Sede legale:

Via P. Togliatti, snc
00036 Palestrina (Roma)

Registro Imprese di Roma

n. 04247321005
P.IVA 04247321005

REA

Roma n. 745552

Capitale Sociale:

€ 1.000.000,00 i.v.

Società per Azioni

IMPRESIT LAVORI SpA


**MODELLO ORGANIZZATIVO AI SENSI DEL D.LGS. 231/2001
DI IMPRESIT LAVORI S.P.A.**

PARTE SPECIALE

**Impresit Lavori
S.p.A.**

info@impresitlavori.it
impresitlavori@pec.it

Sede legale:

Via P. Togliatti, snc
00036 Palestrina
(Roma)

**Registro Imprese
di Roma**

n. 04247321005
P.IVA 04247321005

REA

Roma n. 745552

Capitale Sociale:

€ 1.000.000,00 i.v.

Società per Azioni

APPROVATA CON DETERMINA DELL'A.U. DEL 31/03/2025

IMPRESIT LAVORI SpA

Sommario

SEZIONE PRIMA: CONSIDERAZIONI INTRODUTTIVE 5

1. PREMESSA..... 5

2. I DESTINATARI..... 6

3. RESPONSABILITÀ 6

4. LE FATTISPECIE DI REATO CONSUMABILI 7

SEZIONE SECONDA: LE TIPOLOGIE DI REATO RILEVANTI 10

CAPITOLO 1: I REATI NEI CONFRONTI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE 10

1. CENNI INTRODUTTIVI 10

2. I REATI NEI CONFRONTI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE RICHIAMATI DAGLI ARTICOLI 24 E 25 DEL D.LGS. 231/2001 10

3. IDENTIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ A RISCHIO REALIZZAZIONE DEI REATI 13

4. NORME COMPORTAMENTALI: RAPPORTI CON LA P.A. E CON I SOGGETTI PRIVATI..... 14

5. GESTIONE DEGLI ADEMPIMENTI FISCALI E PREVIDENZIALI..... 18

6. GESTIONE DEL PERSONALE 19

7. GESTIONE DEL CONTENZIOSO E PRECONTENZIOSO 20

8. PROCEDURE DI CONTROLLO INTERNO..... 21

9. FLUSSI INFORMATIVI VERSO L'A.U. E L'ODV..... 22

CAPITOLO SECONDO: DELITTI INFORMATICI E TRATTAMENTO ILLECITO DEI DATI 23

1. PREMESSA..... 23

2. ATTIVITÀ SENSIBILI ALL'INTERNO DELLA SOCIETÀ..... 24

3. PRINCIPI COMPORTAMENTALI E SISTEMI DI CONTROLLO INTERNO 24

4. OBBLIGHI DI COMUNICAZIONE ALL'A.U. E ALL'ODV..... 26

**Impresit Lavori
S.p.A.**

info@impresitlavori.it
impresitlavori@pec.it

Sede legale:

Via P. Togliatti, snc
00036 Palestrina
(Roma)

**Registro Imprese
di Roma**

n. 04247321005
P.IVA 04247321005

REA

Roma n. 745552

Capitale Sociale:

€ 1.000.000,00 i.v.

Società per Azioni

CAPITOLO TERZO: I DELITTI CONTRO LA CRIMINALITA' 27

- 1. CENNI INTRODUTTIVI 27**
- 2. LE ATTIVITÀ SENSIBILI RIENTRANTI NEI REATI DI CUI ALL'ART. 24-QUATER
27**
- 3. PRINCIPI GENERALI DI COMPORTAMENTO 28**
- 4. OBBLIGHI DI COMUNICAZIONE ALL'A.U. E ALL'ODV..... 29**

CAPITOLO QUATTRO: REATI CONTRO L'INDUSTRIA E IL COMMERCIO. 30

- 1. PREMESSA..... 30**
- 2. ATTIVITÀ SENSIBILI 30**
- 3. NORME COMPORTAMENTALI..... 31**
- 4. OBBLIGHI DI COMUNICAZIONE ALL'A.U. E ALL'ODV..... 31**

CAPITOLO CINQUE: I REATI SOCIETARI 32

- 1. PREMESSA..... 32**
- 2. ATTIVITÀ SENSIBILI 34**
- 3. PRINCIPI GENERALI DI COMPORTAMENTO 35**
- 4. OBBLIGHI DI COMUNICAZIONE ALL'A.U. E ALL'ODV..... 39**

**CAPITOLO SESTO: REATI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI
LAVORO 40**

- 1. PREMESSA..... 40**
- 2. ATTIVITÀ SENSIBILI 40**
- 3. PRINCIPI GENERALI DI COMPORTAMENTO 40**
- 4. OBBLIGHI DI COMUNICAZIONE ALL'A.U. E ALL'ODV..... 45**

**CAPITOLO SETTIMO: I REATI DI RICETTAZIONE, RICICLAGGIO ED IMPIEGO DI
DENARO 46**

- 1. PREMESSA..... 46**
- 2. ATTIVITÀ SENSIBILI 46**

**Impresit Lavori
S.p.A.**

info@impresitlavori.it
impresitlavori@pec.it

Sede legale:
Via P. Togliatti, snr
00036 Palestrina
(Roma)

**Registro Imprese
di Roma**
n. 04247321005
P.IVA 04247321005

REA
Roma n. 745552

Capitale Sociale:
€ 1.000.000,00 i.v.

Società per Azioni

IMPRESIT LAVORI SpA

3. NORME COMPORTAMENTALI.....	47
--------------------------------------	-----------

4. OBBLIGHI DI COMUNICAZIONE ALL'A.U. E ALL'ODV.....	49
---	-----------

CAPITOLO OTTAVO: REATI DI INDUZIONE A NON REDNERE DICHIARAZIONI O A RENDERE DICHIARAZIONI MENDACI ALL'AUTORITA' GIUDIZIARIA....

1. INDIVIDUAZIONE DELLE AREE SENSIBILI.....	50
--	-----------

2. PRINCIPI GENERALI DI COMPORTAMENTO	50
--	-----------

3. OBBLIGHI DI COMUNICAZIONE ALL'A.U. E ALL'ODV.....	50
---	-----------

CAPITOLO NONO: I REATI AMBIENTALI.....

1. PREMESSA.....	51
-------------------------	-----------

2. ATTIVITÀ SENSIBILI	51
------------------------------------	-----------

3. PRINCIPI GENERALI DI COMPORTAMENTO	53
--	-----------

4. OBBLIGHI DI COMUNICAZIONE ALL'A.U. E ALL'ODV.	57
--	-----------

CAPITOLO DECIMO: IMPIEGO DI CITTADINI DI PAESI TERZI IL CUI SOGGIORNO È IRREGOLARE.....

1. PREMESSA E ANALISI DEI RISCHI	58
---	-----------

2. PRINCIPI GENERALI DI COMPORTAMENTO	58
--	-----------

3. OBBLIGHI DI COMUNICAZIONE ALL'A.U. E ALL'ODV.....	59
---	-----------

CAPITOLO UNDICESIMO: I REATI TRIBUTARI

1. INDIVIDUAZIONE DELLE AREE A RISCHIO.....	60
--	-----------

2. PRINCIPI GENERALI DI COMPORTAMENTO	62
--	-----------

3. OBBLIGHI DI COMUNICAZIONE ALL'A.U. E ALL'ODV.....	66
---	-----------

CAPITOLO DODICESIMO: REATI RITENUTI "NON APPLICABILI"

**Impresit Lavori
S.p.A.**

info@impresitlavori.it
impresitlavori@pec.it

Sede legale:
Via P. Togliatti, snc
00036 Palestrina
(Roma)

**Registro Imprese
di Roma**
n. 04247321005
P.IVA 04247321005

REA
Roma n. 745552

Capitale Sociale:
€ 1.000.000,00 i.v.

Società per Azioni

IMPRESIT LAVORI SpA

SEZIONE PRIMA: CONSIDERAZIONI INTRODUTTIVE

1. Premessa

Questa sezione del modello organizzativo, denominata parte speciale, prevede l'illustrazione delle misure e dei presidi finalizzati alla prevenzione del rischio di commissione dei reati, rilevanti ai fini della responsabilità amministrativa della Società ai quali si affiancano le previsioni del codice etico e del codice di comportamento adottati da Impresit Lavori S.p.A..

I presidi previsti dal documento si articolano su due livelli di controllo:

- protocolli generali delle attività, presenti in tutte le attività sensibili prese in considerazione dal modello;
- protocolli specifici, che prevedono disposizioni particolari volte a disciplinare gli aspetti peculiari delle attività sensibili. I protocolli prevedono sia disposizioni immediatamente precettive, sia disposizioni di carattere programmatico che rimandano - per una compiuta declinazione - alla normativa aziendale in vigore.

I protocolli generali di controllo delle attività sono rappresentati da:

- **segregazione delle attività**: l'esercizio delle attività sensibili viene realizzato in stretta osservanza del principio di segregazione tra chi esegue, chi controlla e chi autorizza;
- **norme**: la Società adotta e applica disposizioni organizzative idonee a fornire almeno principi di riferimento generali per la regolamentazione dell'attività sensibile, in conformità alle prescrizioni del modello;
- **Poteri di firma e poteri autorizzativi**: l'esercizio di poteri di firma e poteri autorizzativi interni avviene sulla base di regole formalizzate a tal fine introdotte;
- **tracciabilità**: i soggetti, le funzioni interessate e/o i sistemi informativi utilizzati assicurano l'individuazione e la ricostruzione delle fonti, degli elementi informativi e dei controlli effettuati, che supportano la formazione e l'attuazione delle decisioni della Società e le modalità di gestione delle risorse finanziarie.

La presente parte speciale, contiene, per ciascuna tipologia di reati ("Sezioni"):

- i) l'individuazione delle categorie di reato tra quelle richiamate dal decreto 231 la cui commissione è ipotizzabile per la Società;
- ii) le fattispecie di reato rilevanti;
- iii) le specifiche attività aziendali che risultano essere sensibili e/o "a rischio";
- iv) le regole generali di comportamento e i principi procedurali specifici (protocolli) relativi ai processi maggiormente esposti al rischio di commissione dei reati (presupposto);
- v) i flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza.

La presente parte speciale si compone di 16 capitoli, ciascuno dedicato ad una specifica categoria di reati ai fini della responsabilità amministrativa degli enti che la Società ha analizzato in ragione delle caratteristiche della propria attività.

La struttura di ogni capitolo è caratterizzata dall'associazione tra singole fattispecie di reato (descritte nel paragrafo 1), attività sensibili individuate dalla Società con riferimento - anche in via meramente potenziale - alle predette fattispecie di reato (elencate nel paragrafo 2) e protocolli specifici (paragrafo 3).

I protocolli generali e specifici sono stati definiti utilizzando come riferimento le Linee Guida Assilea (ultima edizione - giugno 2021) le Linee guida ABI, le linee guida di Confindustria, nonché le "best practice" internazionali.

In via generale, nel caso in cui un'attività sensibile individuata dalla Società sia, in tutto o in parte, svolta da soggetti terzi su incarico della Società medesima, trovano applicazione - in sostituzione e/o ad integrazione dei protocolli specifici previsti per le singole attività sensibili - i seguenti protocolli:

- **contratti**: per ogni attività sensibile affidata, in tutto o in parte, in "outsourcing" da parte della Società viene stipulato uno specifico contratto che disciplina in maniera puntuale lo svolgimento dell'attività sensibile e definisce i livelli di servizio in modo dettagliato e analitico, in modo da delineare chiaramente le attività di competenza della Società e quelle di competenza dell'"outsourcer" regolando conseguentemente le modalità secondo le quali, in conformità alle prescrizioni del modello, l'attività sensibile deve essere eseguita da parte dell'"outsourcer";
- **referente**: con riferimento ad ogni attività affidata, in tutto o in parte, in "outsourcing" da parte della Società viene individuato, all'interno della medesima, un soggetto/funzione cui compete di fungere da interlocutore del fornitore terzo, vigilando sul costante rispetto - da parte di quest'ultimo - delle disposizioni

Impresit Lavori S.p.A.

info@impresitlavori.it
impresitlavori@pec.it

Sede legale:

Via P. Togliatti, snc
00036 Palestrina
(Roma)

Registro Imprese di Roma

n. 04247321005
P.IVA 04247321005

REA

Roma n. 745552

Capitale Sociale:

€ 1.000.000,00 i.v.

Società per Azioni

IMPRESIT LAVORI SpA

contenute nel contratto a presidio delle responsabilità facenti capo alla Società con riferimento all'attività affidata a soggetti terzi;

- **clausole "ad hoc"**: nei contratti stipulati con soggetti terzi sono previsti richiami alla disciplina delineata dal modello per lo svolgimento dell'attività sensibile e sono inserite clausole risolutive espresse volte a sanzionare comportamenti, da parte di tali soggetti terzi, contrari alle previsioni contenute nel modello stesso;
- **presidi di controllo**: i soggetti terzi, cui viene affidata da parte della Società la gestione di determinate attività, si impegnano a dotarsi di misure idonee a prevenire il rischio di commissione dei reati rilevanti ai fini della responsabilità amministrativa ex d.lgs. 231/2001 che potrebbero, anche solo potenzialmente, essere ascritti alla Società.

2. I destinatari

Le disposizioni della presente parte speciale sono vincolanti per (di seguito i "destinatari"):

- i componenti degli organi sociali, gli amministratori e i dirigenti aziendali e i soci;
- i dipendenti e i soggetti a qualunque titolo sottoposti alla direzione o vigilanza del "management" aziendale;
- coloro che operano in maniera rilevante o continuativa in nome o per conto o nell'interesse della Società.

In forza di apposite clausole contrattuali, sono destinatari anche i seguenti soggetti:

- collaboratori, consulenti e soggetti che operano per conto o in nome o nell'interesse della società;
- fornitori, subappaltatori, agenti, distributori e "partner" commerciali (anche sotto forma di associazione temporanea di imprese, R.T.I. consorzio ordinario / stabile, contratto di rete, nonché di "joint-venture") che operano in maniera rilevante o continuativa per conto o in nome o nell'interesse della Società.

3. Responsabilità

I destinatari devono rispettare:

- le previsioni di legge esistenti in materia;
- le procedure del sistema integrato di gestione della qualità UNI EN ISO 9001:2015 e, in generale, tutte le procedure, direttive e istruzioni aziendali;
- le regole richiamate nel codice di condotta, nella parte generale del modello adottato dalla Società;
- i principi generali di comportamento di seguito indicati: il personale dirigente è responsabile per la formazione e l'aggiornamento dei dipendenti e dei collaboratori della Società e, pertanto, è tenuto a (i) diffondere i valori etici aziendali previsti dal Codice di condotta, (ii) promuovere il rispetto delle norme di comportamento evidenziate nel Modello 231, in modo da favorire la responsabilizzazione dei dipendenti e, in generale, dei destinatari, (iii) assicurarsi che ciascun dipendente partecipi e concluda l'attività di formazione sulle tematiche di cui al Decreto 231.

**Impresit Lavori
S.p.A.**

info@impresitlavori.it
impresitlavori@pec.it

Sede legale:

Via P. Togliatti, snc
00036 Palestrina
(Roma)

Registro Imprese di Roma

n. 04247321005
P.IVA 04247321005

REA

Roma n. 745552

Capitale Sociale:

€ 1.000.000,00 i.v.

Società per Azioni

IMPRESIT LAVORI SpA

4. Le fattispecie di reato consumabili

In considerazione dell'attività e delle dimensioni aziendali, dell'organigramma funzionale, della struttura operativa, dell'ambiente aziendale, a seguito del "risk self assessment", è emerso un rischio, anche solo potenziale e/o teorico, di commissione dei reati o almeno di alcune fattispecie di reato tra le tipologie indicate negli articoli del Decreto 231 specificati nella tabella che segue:

TIPOLOGIA DI REATO	ART. 231/2001
Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato, di un ente pubblico o dell'Unione europea o per il conseguimento di erogazioni pubbliche, frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico e frode nelle pubbliche forniture	24
Delitti informatici e trattamento illecito di dati	24-bis / 25-nonies
Delitti di criminalità organizzata	24-ter
Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere altra utilità, corruzione e abuso d'ufficio, indebita destinazione di denaro o cose mobili	25
Delitti contro l'industria e il commercio	25-bis.1
Reati societari	25-ter
Reati con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico	25-quater
Reati di omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro	25-septies
Ricettazione, riciclaggio, impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita e auto-riciclaggio	25-octies
Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria	25-decies
Reati ambientali	25-undecies
Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare	25-duodecies
Reati tributari	25-quinquiesdecies

A seguire si riportano, per ciascun'area / macroprocesso, i processi "sensibili" e/o "strumentali" individuati.

Un processo viene definito "strumentale" laddove le attività che lo compongono non risultano direttamente "esposte" alla possibilità di commissione del reato, ma definiscono le modalità operative attraverso le quali vi sia la possibilità di commettere una delle fattispecie di reato prese in esame.

Sono declinate, in maggior dettaglio, le risultanze dell'attività di mappatura delle aree/attività a "rischio reato" ai sensi del d.lgs. 231/01.

**Impresit Lavori
S.p.A.**

info@impresitlavori.it
impresitlavori@pec.it

Sede legale:

Via P. Togliatti, snc
00036 Palestrina
(Roma)

**Registro Imprese
di Roma**

n. 04247321005
P.IVA 04247321005

REA

Roma n. 745552

Capitale Sociale:

€ 1.000.000,00 i.v.

Società per Azioni


IMPRESIT LAVORI SpA



Processi sensibili / strumentali	Reati PA (art. 24)	Delitti informatici e trattamento	Reati Criminalità Organizzata (art. 301 bis)	Reati PA (art. 24)	Delitti contro la Pubblica Amministrazione	Reati Societari	Delitti con finalità terrorismo o	Reati in materia di Sicurezza sul lavoro	Riciclaggio (art. 25 octies)	Delitti contro l'attività produttiva	Reati Ambientali (art. 25)	Impiego di cittadini di paesi terzi	Reati tributari	RISCHIO RESIDUO
Rapporti Istituzionali														ALTO
Finanziamenti pubblici/aggregazioni														ACCETTABILE
Ottenimento di autorizzazioni, abilitazioni, licenze, concessioni, certificati o provvedimenti simili														ALTO
Gestione adempimenti, comunicazioni relazioni con Organismi di Vigilanza e Controllo, e Gestione verifiche ispettive														MEDIO
Attività promozionali, partnership e sponsorizzazioni														ACCETTABILE
Gestione conti correnti, incassi e pagamenti														MEDIO
Gestione aspetti fiscali														ALTO
Gestione crediti														ACCETTABILE
Gestione investimenti finanziari														BASSO

Impresit Lavori S.p.A.

info@impresitlavori.it
impresitlavori@pec.it

Sede legale:

Via P. Togliatti, snc
00036 Palestrina
(Roma)

Registro Imprese di Roma

n. 04247321005
P.IVA 04247321005

REA

Roma n. 745552

Capitale Sociale:

€ 1.000.000,00 i.v.

Società per Azioni

Assunzione e gestione del personale													ACCETTABILE
Incarichi di collaborazione e consulenza a persone fisiche													MEDIO
Impiego di personale di paesi terzi													BASSO
Sviluppo e incentivazione delle risorse													ACCETTABILE
Formazione													ACCETTABILE
Gestione presenze e trasferte													ACCETTABILE
Gestione fabbisogno e acquisti e Gestione Gare													ALTO
Gestione della contabilità generale e formazione del Bilancio													MEDIO
Riunioni del CdA / A.U.													ACCETTABILE
Budget, e Reporting													MEDIO
Gestione Asset													MEDIO
Gestione Sistemi informativi													BASSO
Gestione della Salute e Sicurezza sui Luoghi di Lavoro													ACCETTABILE
Gestione degli aspetti Ambientali													ACCETTABILE

Impresit Lavori S.p.A.

info@impresitlavori.it
impresitlavori@pec.it

Sede legale:
Via P. Togliatti, snc
00036 Palestrina
(Roma)

Registro Imprese di Roma
n. 04247321005
P.IVA 04247321005

REA
Roma n. 745552

Capitale Sociale:
€ 1.000.000,00 i.v.

Società per Azioni

Per quanto riguarda gli altri reati previsti dal Decreto 231, nonché i reati transnazionali previsti dall'art. 10, della legge 146/2006, il rischio potenziale di commissione di tali reati è stato ritenuto remoto in considerazione delle attività svolte dalla Società e, in ogni caso, ragionevolmente assicurato:

IMPRESIT LAVORI SpA

- dal rispetto dei principi enunciati nella documentazione adottata dalla Società in ambito organizzativo ed etico che vincolano tutti i destinatari alla più rigorosa osservanza delle leggi e delle normative applicabili;
- dal contesto in cui opera Impresit Lavori S.p.A. i cui clienti sono localizzati prevalentemente nel territorio nazionale;
- dal sistema di controllo interno;
- dall'insieme di protocolli, procedure e sistemi di controllo predisposti per la prevenzione dei reati ritenuti rilevanti per la Società, ai sensi del decreto legislativo n. 231/01.

Eventuali integrazioni delle attività "a rischio" potranno essere disposte dal Consiglio di amministrazione, anche su suggerimento dell'Organismo di Vigilanza.

SEZIONE SECONDA: LE TIPOLOGIE DI REATO RILEVANTI

CAPITOLO 1: I REATI NEI CONFRONTI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

1. Cenni introduttivi

Il presente capitolo ricomprende i reati, i processi e il sistema dei controlli richiamati dal d.lgs. 231/2001 in materia di rapporti con la pubblica amministrazione, nazionale e sovranazionale. Le Linee Guida Assilea precisano che rilevano in modo più significativo, come area di rischio, le operazioni di c.d. "leasing agevolato" (in cui la locazione finanziaria beneficia di contributi pubblici), e di "leasing pubblico" in cui è parte utilizzatrice la pubblica amministrazione.

Con il termine pubblica amministrazione o ente pubblico si intende l'insieme di enti e soggetti pubblici (Istituzioni, Autorità, Ministeri, Regioni, Province, Comuni, Camere di Commercio, Enti pubblici non economici, Istituzioni europee, *Authorities*, etc.) e talora privati (ad esempio, concessionari, amministrazioni aggiudicatrici, società per azioni, società miste, etc.), e tutte le altre figure che svolgono in qualche modo la funzione pubblica, nell'interesse della collettività e quindi nell'interesse pubblico.

Sono pubblici ufficiali (art. 357 c.p.) tutti i soggetti, pubblici dipendenti o privati, che, esercitando una pubblica funzione legislativa, giudiziaria o amministrativa, possono o debbono, nell'ambito di una potestà regolata dal diritto pubblico o da atti autoritativi, formare o manifestare la volontà della pubblica amministrazione ovvero esercitare poteri autoritativi o certificativi. Sono incaricati di un pubblico servizio (art. 358 c.p.) coloro che, pur agendo nell'ambito di una attività disciplinata nelle forme della pubblica funzione, mancano dei poteri tipici di questa, purché non svolgano semplici mansioni d'ordine, né prestino opera meramente materiale.

Sono equiparati ai pubblici ufficiali anche coloro che, nell'ambito di altri Stati, svolgono funzioni e attività corrispondenti a quelle dei pubblici ufficiali e degli incaricati di un pubblico servizio, quali, ad esempio i membri di Corti internazionali, di organi dell'Unione Europea, di assemblee parlamentari internazionali o di organizzazioni internazionali nonché i funzionari dell'Unione Europea e di Stati esteri.

2. I reati nei confronti della pubblica amministrazione richiamati dagli articoli 24 e 25 del d.lgs. 231/2001

Ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. n. 231/2001 - "*Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato, di un ente pubblico o dell'Unione europea o per il conseguimento di erogazioni pubbliche, frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico e frode nelle pubbliche forniture*", rilevano i seguenti reati previsti dal Codice penale:

- art. 316-bis: malversazione a danno dello Stato;
- art. 316-ter : indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato;
- art. 356: frode nelle pubbliche forniture;
- art. 640, c. 2, n. 1: truffa a danno dello Stato o altro ente pubblico;
- art. 640-bis: truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche;
- art. 640-ter: frode informatica.

Le fattispecie delittuose sopra elencate puniscono:

- chiunque, avendo ottenuto dallo Stato, da altro ente pubblico o dalla Comunità Europea, benefici economici, comunque denominati, destinati a favorire la realizzazione di opere o attività di pubblico interesse, non li utilizzi, non li destini agli scopi previsti ovvero li utilizzi per finalità diverse da quelle per cui sono stati erogati;
- l'utilizzo o la presentazione di dichiarazioni o di documenti falsi o attestanti cose non vere o mediante l'omissione di informazioni dovute, per ottenere, senza averne diritto, contributi, finanziamenti, mutui agevolati o altre erogazioni dello stesso tipo concessi o erogati dallo Stato, da altri enti pubblici o dalla Comunità Europea;

**Impresit Lavori
S.p.A.**

info@impresitlavori.it
impresitlavori@pec.it

Sede legale:

Via P. Togliatti, snc
00036 Palestrina
(Roma)

**Registro Imprese
di Roma**

n. 04247321005
P.IVA 04247321005

REA

Roma n. 745552

Capitale Sociale:

€ 1.000.000,00 i.v.

Società per Azioni

IMPRESIT LAVORI SpA


- chiunque commetta frode nella esecuzione dei contratti o nell'adempimento di altri obblighi contrattuali con lo Stato, con un ente pubblico o una impresa esercente servizi pubblici o di pubblica necessità;
- chiunque, utilizzando artifici o raggiri e, in tal modo, inducendo taluno in errore, consegua un ingiusto profitto, in danno dello Stato, di altro ente pubblico o della Comunità Europea e/o consegua in modo indebito contributi, finanziamenti, mutui agevolati o erogazioni pubbliche da parte dello Stato, di altri Enti Pubblici o dalla Comunità Europea;
- chiunque, alterando in qualsiasi modo il funzionamento di un sistema informatico o telematico (della pubblica amministrazione) o manipolando i dati in esso contenuti, ottenga un ingiusto profitto, arrecando così un danno a terzi.

In considerazione dell'analisi dei rischi effettuata, sono risultati potenzialmente realizzabili nel contesto aziendale, i seguenti reati:

- **MALVERSAZIONE A DANNO DELLO STATO O DELL'UNIONE EUROPEA (ART. 316-BIS C.P.)**

Tale ipotesi di reato si configura nel caso in cui, dopo avere ricevuto finanziamenti o contributi da parte dello Stato italiano, di altri enti pubblici o dell'Unione Europea, non si proceda all'utilizzo delle somme ottenute per gli scopi di pubblico interesse cui erano destinate. Tenuto conto che il momento di consumazione del reato coincide con la fase esecutiva, il reato stesso può configurarsi anche con riferimento a finanziamenti già ottenuti in passato e che non vengano destinati alle finalità per cui erano stati erogati.

- **INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI IN DANNO DELLO STATO O DELL'UNIONE EUROPEA (ART. 316-TER C.P.)**

Tale ipotesi di reato si configura nei casi in cui – mediante l'utilizzo o la presentazione di dichiarazioni o di documenti falsi o mediante l'omissione di informazioni dovute – si ottengano, per sé o per altri e senza averne diritto, contributi, finanziamenti, mutui agevolati o altre erogazioni dello stesso tipo concessi o erogati dallo Stato, da altri enti pubblici o dall'Unione europea.

In questo caso, non rileva il corretto utilizzo delle erogazioni (come invece previsto dall'art. 316-bis), poiché il reato si concretizza nel momento stesso dell'ottenimento dei finanziamenti in modo indebito. Infine, va evidenziato che tale ipotesi di reato è residuale rispetto alla fattispecie dell'art. 640-bis c.p., con riferimenti a quei casi in cui la condotta non integri gli estremi più gravi della truffa ai danni dello Stato.

- **TRUFFA IN DANNO DELLO STATO, DI ALTRO ENTE PUBBLICO O DELL'UNIONE EUROPEA (ART. 640, C. 2, N.1 C.P.)**

La fattispecie di cui all'art. 640 c.p. prevede un reato comune che può essere commesso da chiunque. Il fatto che costituisce reato consiste nel procurare a sé o ad altri un ingiusto profitto a danno di un altro soggetto, inducendo taluno in errore mediante artifici o raggiri. In particolare, nella fattispecie richiamata dall'art. 24 del d.lgs. 231/2001 (i.e. art. 640 c. 2, n. 1 c.p.), rilevano i fatti commessi a danno dello Stato o di altro ente pubblico.

- **TRUFFA AGGRAVATA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE (ART. 640-BIS C.P.)**

Tale ipotesi di reato si configura nel caso in cui la truffa (di cui all'art. 640 c.p.) sia posta in essere per conseguire indebitamente, contributi, finanziamenti, mutui agevolati ovvero altre erogazioni dello stesso tipo, comunque denominate, concessi o erogati da parte dello Stato, di altri enti pubblici o delle Comunità europee.

§ § § § §

Rilevano, poi, le fattispecie delittuose contemplate dall'art. 25, del decreto legislativo 231/2001 e, in particolare:

- art. 314-bis c.p.: indebita destinazione di denaro o cose mobili;
- art. 318: corruzione per l'esercizio della funzione;
- art. 319: corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio;
- art. 319-bis: circostanze aggravanti;
- art. 319-ter: corruzione in atti giudiziari;
- art. 319-quater: induzione indebita a dare o promettere utilità;
- art. 320: corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio;
- art. 321: pene per il corruttore;
- art. 322: istigazione alla corruzione;
- art. 322-bis: peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri delle Corti internazionali o degli organi delle Comunità europee o di assemblee parlamentari internazionali o di organizzazioni internazionali e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri;
- art. 346-bis: traffico di influenze illecite;

**Impresit Lavori
S.p.A.**

info@impresitlavori.it
impresitlavori@pec.it

Sede legale:

Via P. Togliatti, sn
00036 Palestrina
(Roma)

Registro Imprese di Roma

n. 04247321005
P.IVA 04247321005

REA

Roma n. 745552

Capitale Sociale:

€ 1.000.000,00 i.v.

Società per Azioni

IMPRESIT LAVORI SpA

- art. 353 c.p.: turbata libertà degli incanti;
- art. 353-bis c.p.: turbata libertà del procedimento di scelta del contraente.

Sinteticamente, i reati predetti puniscono:

- il pubblico ufficiale e/o l'incaricato di pubblico servizio che, abusando della sua posizione, costringa taluno a dare o promettere a sé o ad altri denaro o altre utilità non dovute;
- il pubblico ufficiale e/o l'incaricato di pubblico servizio che riceva o si faccia promettere, per sé o per altri, denaro o altri vantaggi per esercitare le funzioni o i poteri di sua competenza; in tal caso viene punito anche il soggetto (corruttore) che dà o promette al pubblico ufficiale o all'incaricato di un pubblico servizio il denaro o altra utilità;
- il pubblico ufficiale e/o l'incaricato di pubblico servizio che, dietro corresponsione o promessa di corresponsione di denaro o altra utilità, per sé o per altri, ometta o ritardi il compimento di un atto dovuto ovvero compia un atto non dovuto anche se apparentemente e formalmente regolare e quindi in violazione dei principi di buon andamento e imparzialità della Pubblica Amministrazione; In tal caso viene punito anche il soggetto (corruttore) che dà o promette al pubblico ufficiale o all'incaricato di un pubblico servizio il denaro o altra utilità;
- atti corruttivi compiuti per favorire o danneggiare una parte in un processo civile, penale o amministrativo), ad esempio corrompendo un magistrato, un cancelliere, un ufficiale giudiziario, etc.;
- il pubblico ufficiale e/o l'incaricato di pubblico servizio che, abusando della sua qualità o dei suoi poteri, induce qualcuno a dare o a promettere indebitamente, a lui o a un terzo, denaro o altra utilità, nonché la condotta di chi dà o promette denaro o altra utilità (al pubblico ufficiale o all'incaricato di pubblico servizio); in tal caso viene punito anche il soggetto (corruttore) che dà o promette al pubblico ufficiale o all'incaricato di un pubblico servizio il denaro o altra utilità;
- la semplice offerta o promessa di denaro o altra utilità – da parte di chiunque – ad un pubblico ufficiale o ad un incaricato di un pubblico servizio, per indurlo a compiere un atto contrario o conforme ai doveri d'ufficio, sempreché la promessa o l'offerta non vengano accettate;
- il pubblico ufficiale e/o l'incaricato di un pubblico servizio che, nell'esercizio della funzione o del servizio, in violazione di norme di legge o di regolamento, ovvero omettendo di astenersi in presenza di un interesse proprio o di un prossimo congiunto, o negli altri casi prescritti, intenzionalmente procura a sé o ad altri un ingiusto vantaggio o arreca ad altri un danno ingiusto; ai fini della responsabilità del modello, tale comportamento rileva se offende gli interessi finanziari dell'Unione Europea;
- la c.d. "mediazione illecita", i.e. sfruttare o vantare relazioni esistenti o asserite con un pubblico ufficiale o un incaricato di un pubblico servizio, anche straniero, facendosi indebitamente dare o promettere (a sé o a terzi), denaro o altra utilità. Viene altresì punito chiunque dia o prometta denaro o altra utilità per tale mediazione illecita e/o per remunerare un soggetto pubblico;
- le condotte violente e minacciose preordinate ad al libero ed ordinario svolgersi dei pubblici incanti e delle licitazioni private;
- le condotte prodromiche al compimento di atti in grado di turbare la libertà di scelta del contraente da parte della pubblica amministrazione turbando il procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto del bando o di altro atto equipollente.

Dall'analisi del contesto operativo della Società, sono potenzialmente consumabili i seguenti reati:

➤ **INDEBITA DESTINAZIONE DI DENARO O COSE MOBILI (ART. 314-BIS C.P.)**

Il reato punisce chi svolge funzioni gestionali di somme di denaro o cose mobili, li destina ad un uso diverso da quello previsto da specifiche disposizioni di legge o da atti aventi forza di legge dai quali non residuano margini di discrezionalità e intenzionalmente procura a sé o ad altri un ingiusto vantaggio patrimoniale o ad altri un danno ingiusto.

➤ **CORRUZIONE PER L'ESERCIZIO DELLA FUNZIONE (ART. 318 C.P.)**

L'ipotesi di reato di cui all'art. 318 c.p. si configura nel caso in cui un pubblico ufficiale, per l'esercizio delle sue funzioni o dei suoi poteri, indebitamente riceve, per sé o per un terzo, denaro o altra utilità o ne accetta la promessa.

➤ **CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI DI UFFICIO (ART. 319 C.P.)**

L'ipotesi di reato di cui all'art. 319 c.p., si configura nel caso in cui il pubblico ufficiale, per omettere o ritardare o per aver omesso o ritardato un atto del suo ufficio, ovvero per compiere o per aver compiuto un atto contrario ai doveri d'ufficio, riceve, per sé o per un terzo, denaro o altra utilità, o ne accetta la promessa.

**Impresit Lavori
S.p.A.**

info@impresitlavori.it
impresitlavori@pec.it

Sede legale:

Via P. Togliatti, sn
00036 Palestrina
(Roma)

**Registro Imprese
di Roma**

n. 04247321005
P.IVA 04247321005

REA

Roma n. 745552

Capitale Sociale:

€ 1.000.000,00 i.v.

Società per Azioni

IMPRESIT LAVORI SpA



➤ **ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE (ART. 332 C.P.)**

Tale ipotesi di reato si configura nei confronti di chiunque offra o prometta denaro o altra utilità non dovuti ad un pubblico ufficiale o incaricato di pubblico servizio per indurlo a compiere, omettere o ritardare un atto del suo ufficio, ovvero a compiere un atto contrario ai propri doveri, qualora l'offerta o la promessa non sia accettata.

➤ **CORRUZIONE IN ATTI GIUDIZIARI (ART. 319-TER C.P.)**

Tale ipotesi di reato si configura nel caso in cui i fatti indicati negli artt. 318 e 319 c.p. sono commessi per favorire o danneggiare una parte in un processo civile, penale o amministrativo. Il reato di corruzione in atti giudiziari può essere commesso nei confronti di giudici o membri del Collegio Arbitrale competenti a giudicare sul contenzioso/arbitrato nell'interesse dell'Ente (compresi gli ausiliari e i periti d'ufficio), e/o di rappresentanti della Pubblica Amministrazione, quando questa sia una parte nel contenzioso, al fine di ottenere illecitamente decisioni giudiziali e/o stragiudiziali favorevoli.

➤ **INDUZIONE INDEBITA A DARE O PROMETTERE UTILITÀ (319-QUARTER C.P.)**

Tale ipotesi di reato si configura, salvo che il fatto costituisca più grave reato, nel caso in cui il pubblico ufficiale o l'incaricato di pubblico servizio, abusando della sua qualità o dei suoi poteri, induca taluno a dare o promettere indebitamente, a lui o a un terzo, denaro o altra utilità.

➤ **PENE PER IL CORRUTTORE (ART. 321 C.P.)**

Le pene stabilite nel primo comma dell'articolo 318, nell'art. 319, nell'art. 319-bis, nell'articolo 319-ter e nell'art. 320 c.p. in relazione alle suddette ipotesi degli artt. 318 e 319 c.p., si applicano anche a chi (i.e. corruttore) dà o promette al pubblico ufficiale o all'incaricato di un pubblico servizio denaro o altra utilità.

➤ **ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE (ART. 322 C.P.)**

Tale ipotesi di reato si configura nei confronti di chiunque offra o prometta denaro o altra utilità non dovuti ad un pubblico ufficiale o incaricato di pubblico servizio per indurlo a compiere, omettere o ritardare un atto del suo ufficio, ovvero a compiere un atto contrario ai propri doveri, qualora l'offerta o la promessa non sia accettata.

3. Identificazione delle attività a rischio realizzazione dei reati

Le attività che la Società ha individuato come sensibili, nell'ambito dei reati contro la Pubblica Amministrazione, sono indicate in dettaglio nella Matrice delle attività a rischio reato di seguito riepilogate:

- i) gestione dei rapporti di alto profilo con le istituzioni nazionali per: (a) la realizzazione di canali di comunicazione preferenziali volti all'identificazione di nuove opportunità di "business"; (b) il consolidamento delle proprie attività sociali; (c) la partecipazione ad interrogazioni parlamentari al fine di apportare il proprio contributo ai provvedimenti legislativi nel settore cantieristico;
- ii) gestione dei rapporti con: (a) Enti Territoriali, quali Regioni, Province, Città metropolitane e Comuni, al fine del mantenimento dei rapporti di buon vicinato, anche per il tramite delle Conferenze di Servizi, per la presentazione istanze / atti per l'ottenimento di autorizzazioni, licenze, concessioni e certificazioni e trasmissione documenti anche con modalità telematiche; (b) Procure e Prefetture territoriali, anche nel corso della collaborazione finalizzata alla sottoscrizione dei protocolli di legalità; (c) richiesta di provvedimenti amministrativi necessari per l'avvio dei lavori di costruzione, ristrutturazione e manutenzione degli immobili: (c.1) denuncia di inizio attività/fine lavori - Permesso di costruire (es. per ristrutturazioni che comportino cambio di volumetria); (d) adempimenti in materia di sicurezza, salute, igiene sul lavoro e in ambito ambientale (es. Certificato di prevenzione incendi, denuncia impianti elettrici, scarichi idrici, ecc.); (e) richieste di provvedimenti amministrativi (Agibilità dei locali, cambio/manutenzione insegne); (f) attività di collaudo degli impianti e degli immobili (es. VV.FF. per rilascio CPI, ASL per certificazione impianti di messa a terra, ecc.); (g) richieste di variazioni in corso d'opera o di destinazione d'uso;
- iii) gestione dei rapporti con le autorità di controllo (ASL, Vigili del fuoco, Ispettorato del Lavoro) in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, anche in sede di verifiche ispettive; per le assunzioni agevolate (es.: piano formativo, durata, rispetto dei limiti d'età, ecc.); e assunzione dei disabili con particolare riferimento: (a) alla stipula di una Convenzione Ordinaria o di Integrazione Lavorativa al fine di assolvere l'obbligo di assunzione dei disabili in maniera graduale e programmata; (b) alla presentazione del prospetto informativo riportante la situazione occupazionale dell'azienda, ai competenti uffici istituiti presso i Centri per l'Impiego di ciascuna provincia o Città Metropolitana;

**Impresit Lavori
S.p.A.**

info@impresitlavori.it
impresitlavori@pec.it

Sede legale:
Via P. Togliatti, snc
00036 Palestrina
(Roma)

**Registro Imprese
di Roma**
n. 04247321005
P.IVA 04247321005

REA
Roma n. 745552

Capitale Sociale:
€ 1.000.000,00 i.v.

Società per Azioni

IMPRESIT LAVORI SpA

- iv) negoziazione, stipula e gestione dei contratti con Enti Pubblici nazionali e internazionali, ottenuti tramite trattativa privata o partecipazione a procedure a evidenza pubblica per l'acquisizione di commesse;
- v) partecipazione a conferenze di servizi con rappresentanti di enti pubblici;
- vi) gestione dei rapporti con i funzionari della Guardia di Finanza, l'Agenzia delle Entrate e gli altri Enti competenti in materia fiscale, tributaria e societaria, anche in occasione di verifiche, ispezioni e accertamenti (es. trasmissione periodica dell'Anagrafica Tributaria, comunicazioni annuali ed eventuali segnalazioni all'Agenzia delle Entrate);
- vii) gestione dei rapporti con Funzionari competenti (INPS, INAIL, ASL, Direzione Provinciale del Lavoro ecc.), anche in occasione di verifiche o ispezioni, per l'osservanza degli obblighi previsti dalla normativa di riferimento: (a) predisposizione delle denunce relative a costituzione, modifica ed estinzione del rapporto di lavoro; (b) elenchi del personale attivo, assunto e cessato presso l'INAIL; (c) controlli e verifiche circa il rispetto dei presupposti e delle condizioni previste dalla normativa vigente; (d) predisposizione ed esecuzione dei pagamenti verso lo Stato o altri Enti pubblici;
- viii) gestione dei flussi monetari e finanziari;
- ix) gestione dei rapporti con Enti Pubblici con i quali la Società si trovi in una situazione di precontenzioso o di possibile contenzioso;
- x) selezione, negoziazione, stipula ed esecuzione di contratti di acquisto, ivi compresi gli appalti di lavori, riferita a soggetti privati, con particolare riferimento al ricevimento di beni e attività finalizzate all'attestazione di avvenuta prestazione dei servizi e di autorizzazione al pagamento specialmente in relazione ad acquisti di natura immateriale;
- xi) gestione dei rapporti con i soggetti indagati o imputati in un procedimento penale nel quale la Società sia co-imputata o si sia costituita parte civile;

4. Norme comportamentali: rapporti con la P.A. e con i soggetti privati

Le attività aziendali devono essere svolte nel pieno rispetto della legge, delle normative applicabili, delle previsioni del codice di condotta, dei principi di "corporate governance" e controllo interno, delle regole generali di comportamento richiamate nel modello, nonché dei protocolli adottati.

Coerentemente con i principi deontologici aziendali di cui alla parte generale del modello organizzativo ex d.lgs. 231/2001 e del codice di comportamento, tutti i destinatari del modello sono tenuti ad osservare i seguenti principi di comportamento e controllo nella gestione dei rapporti con i rappresentanti della pubblica amministrazione.

In termini generali:

- i destinatari del modello sono obbligati ad instaurare e mantenere qualsiasi interazione con la P.A. sulla base di criteri di massima correttezza, puntualità e trasparenza;
- i rapporti con la P.A. sono tenuti esclusivamente dall'A.U. e dal Direttore tecnico, nonché da funzionari aziendali appositamente delegati;
- deve essere verificata l'assenza di eventuali conflitti di interessi con riferimento anche alla possibilità di entrare in trattativa con la P.A.;
- i responsabili delle funzioni che svolgono o partecipano ad "attività sensibili" devono fornire ai propri collaboratori adeguate direttive sulle modalità di condotta operativa da adottare nei contatti formali e informali intrattenuti con la P.A., secondo le rispettive competenze;
- devono inoltre essere organizzati corsi formativi periodici destinati a coloro che, all'interno della Società, operano in contatto con esponenti della P.A., volti alla prevenzione di episodi corruttivi;
- i documenti trasmessi alla P.A. devono essere controllati internamente e contenere informazioni corrette, puntuali e corrispondenti al vero;
- la documentazione relativa a qualsivoglia contatto con la P.A. va conservata ed archiviata per consentirne la tracciabilità;
- deve altresì essere tenuta traccia degli strumenti di accesso ai sistemi informatici della P.A. con evidenza dei soggetti legittimati a farne uso;
- eventuali irregolarità, violazioni del presente modello, comportamenti posti in essere da appartenenti alla P.A. rivolti ad ottenere favori, elargizioni illecite di danaro o di altre utilità, nonché qualunque altra criticità o conflitto di interesse nell'ambito di un rapporto con la P.A., vanno immediatamente comunicati all'A.U. e all'Organismo di Vigilanza e segnalati nel rispetto della procedura aziendale sulle segnalazioni.

Inoltre, è precluso ai destinatari di influenzare le decisioni dei funzionari della pubblica amministrazione in maniera impropria o illecita. In particolare, è fatto loro divieto di:

**Impresit Lavori
S.p.A.**

info@impresitlavori.it
impresitlavori@pec.it

Sede legale:

Via P. Togliatti, snc
00036 Palestrina
(Roma)

**Registro Imprese
di Roma**

n. 04247321005
P.IVA 04247321005

REA

Roma n. 745552

Capitale Sociale:

€ 1.000.000,00 i.v.

Società per Azioni

IMPRESIT LAVORI SpA

- promettere, offrire o corrispondere ai rappresentanti della pubblica amministrazione, anche su induzione di questi ultimi e direttamente o tramite terzi, somme di denaro o altre utilità in cambio di favori, compensi o altri vantaggi per la Società;
- effettuare pagamenti o riconoscere altre utilità a collaboratori, o altri soggetti terzi che operino per conto della Società, che non trovino adeguata giustificazione nel rapporto contrattuale ovvero nella prassi vigenti;
- favorire, nei processi di assunzione o di acquisto dipendenti e collaboratori dietro specifica segnalazione della pubblica amministrazione, in cambio di favori, compensi o altri vantaggi per sé e/o per la Società;
- concedere promesse di assunzione a favore di chiunque e, specificatamente, a favore di rappresentanti della pubblica amministrazione, loro parenti e affini o soggetti da questi segnalati;
- distribuire ai rappresentanti della pubblica amministrazione omaggi o regali, salvo che si tratti piccoli omaggi di modico o di simbolico valore, e tali da non compromettere l'integrità e la reputazione delle parti e da non poter essere considerati finalizzati all'acquisizione impropria di benefici. Eventuali richieste esplicite o implicite di benefici da parte di un pubblico ufficiale o di un incaricato di pubblico servizio, salvo omaggi d'uso commerciale e di modesto valore, debbono essere respinte ed immediatamente riferite all'A.U. e all'OdV;
- presentare dichiarazioni non veritiere o prive delle informazioni dovute nell'ottenimento di finanziamenti pubblici, ed in ogni caso compiere qualsivoglia atto che possa trarre in inganno l'ente pubblico nella concessione di erogazioni o effettuazioni di pagamenti di qualsiasi natura;
- destinare somme ricevute da organismi pubblici nazionali o stranieri a titolo di contributo, sovvenzione o finanziamento a scopi diversi da quelli cui erano destinati;
- rappresentare, agli Enti finanziatori, informazioni non veritiere o non complete o eludere obblighi normativi, ovvero l'obbligo di agire nel più assoluto rispetto della legge e delle normative eventualmente applicabili in tutte le fasi del processo, evitando di porre in essere comportamenti scorretti, a titolo esemplificativo, al fine di ottenere il superamento di vincoli o criticità relative alla concessione del finanziamento, in sede di incontro con funzionari degli Enti finanziatori nel corso dell'istruttoria;
- ricorrere a forme di pressione, inganno, suggestione o di captazione della benevolenza del pubblico funzionario, tali da influenzare le conclusioni dell'attività amministrativa;
- omettere gli obblighi ed i presidi di controllo previsti dalla Società in ambito della gestione dei flussi finanziari (limite impiego risorse finanziarie, procedura di firma congiunta per determinate tipologie di operazioni, espressa causale impiego di risorse, etc.), in conformità ai principi di correttezza professionale e contabile, al fine di orientare in proprio favore le decisioni in merito all'ottenimento di concessioni, licenze ed autorizzazioni dalla pubblica amministrazione.

Il soggetto che intrattiene rapporti o effettua negoziazioni con soggetti pubblici non può da solo e liberamente stipulare i contratti che ha negoziato, ma la negoziazione e stipulazione dei contratti avviene solo sulla base di una delega o autorizzazione o procura a tal fine formalizzate e approvate da un adeguato livello gerarchico.

Analogamente, nei rapporti con i soggetti privati è fatto divieto di:

- promettere o offrire a un soggetto privato (o a loro parenti, affini o parti correlate) denaro, omaggi, servizi o altre utilità (i.e. opportunità di assunzione, lavoro, formazione, opportunità commerciali o di qualsiasi altro genere, etc.) che possano avvantaggiarli a titolo personale, quale contropartita di un vantaggio illecito;
- porre in essere qualsiasi condotta che possa essere interpretata come condotta finalizzata all'ottenimento di un vantaggio, favore e/o beneficio ingiusto, illecito o comunque non dovuto da parte di un privato, in una trattativa commerciale;
- intraprendere (direttamente o indirettamente) qualsivoglia azione illecita che possa favorire o danneggiare una delle parti nel corso dei processi civili, penali o amministrativi.

Gli atti di liberalità sono diretti verso attività lecite ed etiche con l'obiettivo di accrescere e promuovere l'immagine della Società ed effettuati nel rispetto delle previsioni del Codice di condotta si applicano, inoltre, le seguenti regole:

- i relativi flussi finanziari devono essere tracciabili e trasparenti;
- il responsabile del processo di erogazione della singola liberalità verifica la ragione sociale, sede e identità del beneficiario, acquisendo la documentazione di riferimento (ad esempio statuto, atto costitutivo, REA, visura CCIAA etc.);

**Impresit Lavori
S.p.A.**

info@impresitlavori.it
impresitlavori@pec.it

Sede legale:

Via P. Togliatti, snr
00036 Palestrina
(Roma)

**Registro Imprese
di Roma**

n. 04247321005
P.IVA 04247321005

REA

Roma n. 745552

Capitale Sociale:

€ 1.000.000,00 i.v.

Società per Azioni


IMPRESIT LAVORI SpA

- le concessioni di liberalità e donazioni di beni e servizi prevedono soglie di valore massimo prestabilita dalla Società e sono autorizzate nel rispetto del sistema di deleghe e poteri in essere;
- tutta la documentazione è raccolta e archiviata al fine di consentire la tracciabilità e verificabilità dei singoli atti di liberalità.

In linea con le previsioni del codice di condotta sugli omaggi:

- vanno rispettare le leggi e le normative vigenti in materia di regali, ospitalità ed intrattenimenti offerti a funzionari pubblici o a qualsivoglia soggetto che ricopra incarichi pubblici, legislativi, amministrativi o giudiziari;
- nell'ambito delle relazioni con "partner" commerciali, i dipendenti non devono offrire regali, ospitalità, intrattenimenti o altri benefici con modalità che contrastino con le normative vigenti e le corrette pratiche generalmente in uso;
- sono consentiti atti di cortesia commerciali come omaggi di modico valore purché non siano tesi ad influenzare la capacità di adottare decisioni autonome e, comunque, tali da non poter essere interpretati, da un osservatore imparziale, come finalizzati ad acquisire vantaggi in maniera impropria, da non poter essere causa di imbarazzo o di obbligo da parte della Società.

Relativamente ai reati di turbata libertà degli incanti e turbata libertà nella scelta del contraente puniti rispettivamente dagli art. 353 e 353-bis c.p. è adottato il presente protocollo, valevole come norma di condotta inderogabile:

PROTOCOLLO DI IMPRESIT LAVORI S.P.A. NELLA QUALITÀ DI OPERATORE ECONOMICO

Ref	Unità organizzativa responsabile dell'attività sensibile	Attività sensibile	modalità attraverso le quali potrebbe essere commesso il reato
Fase 1	Ufficio gare	Predisposizione documenti di gara	Alterazione documentazioni/attestazioni/certificazioni richieste dalle Stazioni Appaltanti
Fase 2	Ufficio gare Chiunque abbia accesso ai documenti della procedura	Formulazione delle offerte	Divulgazione anticipata a terzi dei contenuti dell'offerta tecnica economica
Fase 3	Ufficio gare Chiunque abbia accesso ai documenti della procedura	Alterazione Documentale e relativa custodia	Induzione dei commissari di gara alla sottrazione, alterazione, aggiunta di documenti del procedimento di gara.

Sempre nelle procedure ad evidenza pubblica, Impresit Lavori S.p.A. si avvale del sistema "Teamsystem CPM - Construction Project Management" - un applicativo "software" progettato per la gestione integrata di progetti nel settore delle costruzioni e delle opere pubbliche.

Impresit Lavori S.p.A.

info@impresitlavori.it
impresitlavori@pec.it

Sede legale:

Via P. Togliatti, snc
00036 Palestrina
(Roma)

Registro Imprese di Roma

n. 04247321005
P.IVA 04247321005

REA

Roma n. 745552

Capitale Sociale:

€ 1.000.000,00 i.v.

Società per Azioni

Il sistema viene utilizzato per ottimizzare la pianificazione, la gestione e il controllo delle commesse, mediante:

- la pianificazione del progetto, suddividendolo in attività, fasi e sotto - progetti, facilitando la comprensione e la gestione dei dettagli;
- il "gantti" dinamico che permette di creare cronoprogrammi visivi con aggiornamenti in tempo reale e integrazione con scadenze e "milestone";
- l'allocazione efficiente delle risorse assegnate in modo specifico secondo un criterio di ottimizzazione dei costi e del tempo di lavoro;
- un controllo economico e finanziario;
- l'analisi comparativa – integrativa del computo metrico predisposto dalla pubblica amministrazione;
- il monitoraggio degli stati avanzamento lavori (SAL);
- la gestione oculata delle perizie di variante suppletiva.

Ad ulteriore integrazione delle linee guida sopra descritte, la partecipazione a bandi di gara, incluse le fasi di negoziazione, stipula ed esecuzione del contratto e i contratti di fornitura verso la P.A. deve avvenire nel rispetto incondizionato della trasparenza e in linea con le procedure aziendali di seguito specificate:

- deve essere effettuata e documentata una valutazione preventiva della gara, evidenziando l'interesse a partecipare, il valore "strategico", la fattibilità tecnica ed economica, la capacità della Società di realizzare il servizio/eseguire il lavoro nei tempi e nelle modalità previste dai bandi o dagli inviti;
- deve essere assicurato il rispetto della normativa applicabile e di eventuali indicazioni dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);
- tutte le fasi della procedura (iscrizione all'albo fornitori, l'esame e la predisposizione della documentazione amministrativa e finanziaria, verifica dei fatturati, comprova dei requisiti, formalizzazione del contratto) avvengono nel rispetto delle procedure aziendali e sono rigorosamente documentate e verificabili;
- la selezione di eventuali "partner" commerciali ai fini della costituzione di ATI/RTI e le verifiche dei requisiti tecnici, organizzativi, finanziari, professionali e reputazionali sono effettuate nel pieno rispetto della legge e della normativa applicabile, nonché delle procedure aziendali e delle previsioni della presente parte speciale, sezione "contrasto al riciclaggio"; valutando positivamente eventuali iscrizioni nelle c.d. "white lists" prefettizie;
- l'esecuzione dei contratti e delle obbligazioni contrattuali nei confronti dello Stato, degli enti pubblici e/o di imprese esercenti servizi pubblici o di pubblica necessità deve avvenire nel pieno rispetto delle previsioni del contratto.

Si rende necessario, relativamente al profilo della selezione dei fornitori, dei "partner" commerciali e dei consulenti e la determinazione delle condizioni di acquisto, la Società adotta ulteriori linee guida comportamentali.

La scelta, infatti, deve ispirarsi a principi di obiettività, competenza, economicità, trasparenza e correttezza e sono effettuate sulla base di criteri prestabiliti.

E ciò in linea con le presenti procedure aziendali:

- la selezione di un fornitore /consulente è effettuata previo esame di un numero idoneo di offerte comparative;
- la scelta del fornitore avviene nel rispetto di criteri predefiniti volti a verificare e monitorare la capacità tecnica, organizzativa/gestionale, l'affidabilità etica, economica e finanziaria della controparte;
- l'acquisto di beni o servizi / l'incarico professionale sono disciplinati da contratto, ordine o lettera di incarico ove vengono chiaramente definiti il prezzo del bene o della prestazione o i criteri per determinarlo; i prezzi concordati devono essere in linea con quelli di mercato;
- gli impegni e i contratti che regolano i rapporti con i fornitori / consulenti prevedono apposite clausole che vincolino le parti al rispetto dei principi fondamentali del codice di condotta e/o del modello 231 o altre clausole equivalenti che assicurino il rispetto dei principi di legalità, etica e integrità;
- i pagamenti effettuati in favore di fornitori / consulenti devono basarsi sul rapporto contrattuale costituito e sull'effettiva e piena ricezione dei servizi concordati, nel rispetto di un rigoroso "iter" autorizzativo interno predefinito che tenga conto anche della scadenza del pagamento;
- la documentazione è raccolta e archiviata al fine di consentire la tracciabilità dell'intero processo di acquisto.

La Società si impegna a valutare periodicamente l'adeguatezza dei criteri di qualificazione esistenti, al fine di stabilire eventuali integrazioni in relazione ad attività che, per ragioni legate

Impresit Lavori
S.p.A.

info@impresitlavori.it
impresitlavori@pec.it

Sede legale:

Via P. Togliatti, snc
00036 Palestrina
(Roma)

Registro Imprese
di Roma

n. 04247321005
P.IVA 04247321005

REA

Roma n. 745552

Capitale Sociale:

€ 1.000.000,00 i.v.

Società per Azioni



all'area geografica in cui le stesse devono essere espletate o ad altre circostanze da cui emerga un più elevato rischio di infiltrazione criminale, necessitano di un più approfondito monitoraggio dei fornitori, "partner" commerciali o consulenti da selezionare.

La società, poi, ha adottato specifici protocolli per l'acquisto di beni e per il subappalto differenziandole sulla base del valore di acquisto.

Per gli acquisti sino ad € 5.000,00:

- il bene sarà acquistato privilegiando i fornitori consolidati della società;
- il responsabile dell'unità organizzativa che dovrà procedere all'acquisto, chiederà all'A.U. le ditti fornitrici che hanno già formalizzati accordi con la società;
- individuati i fornitori, l'acquirente verrà individuato di concerto con il responsabile di commessa e il diretto tecnico;
- la richiesta di preventivo verrà inviata via mail al fornitore indicando la quantità e, una volta accettato il corrispettivo, indicherà il nominativo della persona autorizzata al ritiro e il codice di commessa e la WBS.

La mail con indicazione del soggetto legittimato al ritiro, il codice di commessa e la WBS dovrà essere inviata per ogni ritiro e, quindi, per ogni bolla.

L'incaricato al ritiro dovrà:

- indicare le sue generalità sul D.D.T. e firmarlo in modo leggibile e chiaro;
- consegnare lo stesso giorno del ritiro della bolla al capo cantiere.

Le bolle dovranno essere consegnate, obbligatoriamente, entro 6 giorni a Roberta Mecchia.

E' compito dell'A.U.

- comunicare ai fornitori che il mancato rispetto della procedura preclude la consegna del materiale;
- informare il rivenditore che sul D.D.T. e la fattura deve essere obbligatoriamente indicato il codice di commessa;
- comunicare ai responsabili delle unità organizzative aziendali l'elenco dei fornitori aggiornato.

La procedura di definizione dei contratti di appalto e subappalto, anch'essa differenziata a seconda se il valore della commessa sia inferiore o superiore ad € 5.000.000,00 e descritta nella procedura già adottata dalla Società e allegata alla presente parte speciale contraddistinta con denominazione "Allegato 1".

Si rinvia, comunque, alle disposizioni della presente parte speciale, sezione "*reati di criminalità organizzata*" e "*contrasto al riciclaggio*".

5. Gestione degli adempimenti fiscali e previdenziali

Nella gestione degli adempimenti fiscali e previdenziali, la Società:

- i) autorizza l'utilizzo di dati e informazioni riguardanti la Società;
- ii) verifica che le informazioni siano complete e veritiere e non può intervenire nella modifica dei dati che devono essere comunicati in occasione di tali adempimenti se non tramite apposita autorizzazione e in relazione a evidenti errori oggettivi di calcolo degli adempimenti fiscali.

Tutte le operazioni finanziarie sono effettuate in forza delle seguenti regole procedurali:

- la Società si avvale solo di istituti bancari e intermediari finanziari sottoposti a una regolamentazione di trasparenza e correttezza conforme alla disciplina dell'U.E.;
- la funzione che impegna la Società nei confronti di terzi è diversa dalla funzione che autorizza o dispone il pagamento (non deve esservi identità soggettiva);
- l'impiego di risorse finanziarie deve essere motivato, nel rispetto dei principi di inerenza e congruità;
- prima di effettuare un pagamento, occorre verificare: i) l'esistenza di valida documentazione contrattuale; ii) la corrispondenza tra il nominativo del destinatario e l'intestatario del conto corrente di destinazione; iii) il paese di residenza del soggetto beneficiario e quello di destinazione del bonifico;
- gli incassi ed i pagamenti sono correttamente contabilizzati, autorizzati da funzioni con adeguati poteri di spesa e registrati in conformità ai principi di correttezza professionale e contabile;
- le movimentazioni di flussi finanziari sono adeguatamente tracciate; tutta la documentazione prodotta nell'ambito del processo di gestione della tesoreria è puntualmente archiviata;
- vanno periodicamente effettuate riconciliazioni tra i saldi contabili e gli estratti conto bancari;

**Impresit Lavori
S.p.A.**

info@impresitlavori.it
impresitlavori@pec.it

Sede legale:

Via P. Togliatti, snc
00036 Palestrina
(Roma)

**Registro Imprese
di Roma**

n. 04247321005
P.IVA 04247321005

REA

Roma n. 745552

Capitale Sociale:

€ 1.000.000,00 i.v.

Società per Azioni

IMPRESIT LAVORI SpA

- i pagamenti per cassa possono essere effettuati solo in casi particolari e comunque sempre nei limiti delle soglie sull'utilizzo di denaro contante previste dalla legge e previa autorizzazione del responsabile;
- prima di provvedere al pagamento mediante cassa contante è necessario: i) verificare l'esistenza e la regolarità della documentazione giustificativa; ii) disporre dei riferimenti del beneficiario; iii) conoscere la motivazione del pagamento; iv) conoscere l'importo da corrispondere;
- la gestione operativa della cassa contante deve prevedere, in linea con le procedure aziendali: i) la registrazione del pagamento o dell'incasso su apposito libro cassa (cartaceo o elettronico); ii) la riconciliazione periodica tra il contante fisicamente presente in cassa e il saldo risultante dal libro cassa;
- la documentazione è raccolta e archiviata al fine di garantire la tracciabilità di tutti i flussi finanziari in entrata e uscita.

Si rinvia inoltre alle disposizioni della presente parte speciale, sezione *"reati societari"* e *"reati tributari"*.

La gestione degli adempimenti e contributi previdenziali e assistenziali a carico del datore di lavoro e le relative dichiarazioni telematiche all'INPS e altri enti pubblici o privati è assegnata a funzioni aziendali adeguatamente individuate, formate e delegate.

Il responsabile di funzione verifica che le comunicazioni / dichiarazioni alla P.A. siano complete e veritiere.

Tutta la documentazione viene raccolta, conservata e archiviata con modalità tali da impedire qualsiasi modifica successiva se non con apposita evidenza, al fine di:

- i) permettere la corretta tracciabilità dell'intero processo, incluse eventuali variazioni contrattuali concordate con la P.A.;
- ii) agevolare eventuali controlli successivi.

Ad ogni modo, la gestione delle procedure fiscali, previdenziali e assistenziali deve avvenire nel pieno rispetto delle previsioni della presente parte speciale, sezione *"reati tributari"*.

La Società, al riguardo, utilizza *"Teamsystem All-In-One"*, integrato dal *"TeamSystem Gamma Enterprise"* - una soluzione gestionale avanzata progettata - una piattaforma *"software"* integrata che offre una gamma completa di nella gestione di diverse attività amministrative, contabili, fiscali e organizzative.

In particolare nella gestione contabile - fiscale e previdenziale, la piattaforma:

- è di supporto per la contabilità generale e analitica;
- automatizza i processi fiscali, con aggiornamenti normativi integrati;
- genera *"report"* e bilanci personalizzabili;
- crea, invia e archivia le fatture elettroniche, attive e passive, mediante collegamento diretto al Sistema di Interscambio (SDI) per l'invio e la ricezione delle fatture;
- predispone le buste paga;
- rendiconta le presenze, i turni e i contratti dei dipendenti.

Gli ultimi due aspetti, poi, sono gestiti dalla piattaforma *"Teamsystem HR"*, *"software"* progettato per semplificare la gestione delle risorse umane.

La gestione delle visite ispettive (e.g. Agenzia delle entrate, Forze dell'Ordine, Ispettorato del Lavoro, ASL, Autorità ambientali, VVFF, Autorità giudiziaria, Enti certificatori, Autorità garanti etc.) e gli incontri con i pubblici funzionari sono regolati da procedure aziendali che ne disciplinano le modalità di conduzione.

In caso di visite ispettive, deve essere garantita la presenza di almeno due risorse aziendali, in base alla tipologia di ispezione, previamente identificate, formate e delegate.

Le funzioni aziendali incaricate di supportare gli ispettori nella verifica predispongono una informativa sintetica e la inviano ai responsabili di funzione, in base ad una *"matrice"* predisposta dalla Società.

L'informativa contiene:

- i) nome degli ispettori ed ente di appartenenza;
- ii) data e orario indicativo di arrivo;
- iii) oggetto della verifica ispettiva;
- iv) eventuale esito della stessa;
- v) eventuale verbale redatto dagli ispettori;
- vi) elenco documenti consegnati.

6. Gestione del personale

La selezione del personale (anche a tempo determinato, interinale, stagisti, etc.) deve ispirarsi a criteri di obiettività, competenza, trasparenza e correttezza, in linea con le procedure aziendali di seguito enunciate:

**Impresit Lavori
S.p.A.**

info@impresitlavori.it
impresitlavori@pec.it

Sede legale:

Via P. Togliatti, sn
00036 Palestrina
(Roma)

**Registro Imprese
di Roma**

n. 04247321005
P.IVA 04247321005

REA

Roma n. 745552

Capitale Sociale:

€ 1.000.000,00 i.v.

Società per Azioni

- annualmente, in occasione della predisposizione del “budget”, viene effettuata un’analisi per verificare e valutare il fabbisogno di nuove risorse per l’esercizio successivo;
- l’assunzione di risorse non rientranti nel “budget” deve essere motivata dall’Ufficio del Personale unitamente al responsabile di funzione e autorizzata nel rispetto del sistema di deleghe e poteri in essere;
- la richiesta di assunzione di una nuova risorsa viene formalizzata con apposita modulistica e approvata dalla funzione competente, sulla base di specifiche procedure autorizzative;
- viene documentato il possesso dei requisiti tecnici, professionali e di legge per l’assunzione nonché l’assenza di eventuali incompatibilità / rapporti con P.A. (L. 190/2012);
- le fonti di segnalazione del C.V. e i criteri di selezione del candidato/a sono opportunamente documentate e motivate;
- i colloqui di selezione e le valutazioni dei candidati sono ritualmente formalizzati;
- la definizione delle condizioni economiche deve essere coerente con la posizione ricoperta dal candidato e le responsabilità/compiti assegnati e chiaramente indicati nella proposta di assunzione;
- la gestione della retribuzione, dell’incentivazione (“benefit”, “bonus” etc.) si inquadra nell’ambito di sistemi preventivamente definiti ed approvati dall’A.U..

L’assegnazione di beni strumentali, utilità aziendali, auto aziendali è consentita solo ed esclusivamente nei confronti del personale della Società regolarmente inquadrato.

Al riguardo si prescrivono le seguenti linee guida:

- vengono stabilite le tipologie di destinatari e le modalità di richiesta e autorizzazione all’utilizzo di beni strumentali e utilità aziendali;
- i criteri di assegnazione delle automobili aziendali, la tipologia di autovettura, le regole di utilizzo sono prestabiliti e formalizzati;
- viene mantenuto e aggiornato un inventario dei beni attribuiti agli assegnatari;
- la violazione delle procedure o regolamenti aziendali relativi all’ utilizzo di beni aziendali comporta la revoca dell’assegnazione degli stessi.

La formazione periodica sul modello 231 e sul codice di condotta deve essere erogata e documentata nel rispetto delle previsioni della parte generale, all’atto dell’assunzione, del tirocinio o dello stage, la nuova risorsa sottoscrive una dichiarazione di adesione al codice di condotta e al modello 231.

La Società adotta una politica sulla remunerazione e sul sistema di incentivazione, nello specifico:

- periodicamente vengono verificate le competenze e gli obiettivi raggiunti, al fine di valutare eventuali modifiche dell’inquadramento e/o incentivazioni;
- i sistemi di remunerazione premianti ai dipendenti rispondono a obiettivi realistici e coerenti con le mansioni, le attività svolte e le responsabilità affidate.

Le note spese e le spese di rappresentanza sono gestite secondo le modalità comunicate a tutto il personale, in termini di rispetto dei limiti indicati dalle procedure aziendali, delle finalità delle spese sostenute, della modulistica, dei livelli autorizzativi richiesti e della liquidazione delle somme a rimborso.

I rimborsi delle spese di viaggio e di altre spese autorizzate prevedono la compilazione di modulistica “standard” e adeguati livelli autorizzativi.

Le procedure aziendali garantiscono:

- la verifica della correttezza formale e sostanziale della nota spese;
- la verifica della inerenza dei costi e dei documenti giustificativi sottostanti;
- la tracciabilità dell’utilizzo delle carte di credito aziendali in dotazione al personale.

In caso di cessazione del rapporto di lavoro, sono stabilite regole per la restituzione dei beni strumentali / utilità aziendali (autovetture, telefonica, carte di credito) e la chiusura dell’eventuale account nominativo di posta elettronica aziendale.

7. Gestione del contenzioso e precontenzioso

I contenziosi sono monitorati periodicamente dall’A.U., dal responsabile dell’area legale che ha conferito l’incarico legale.

Ai fini di una corretta gestione dei contenziosi e procedure stragiudiziali, si applicano le seguenti regole:

- devono essere monitorati: i) i flussi delle posizioni di contenzioso che si aprono e si chiudono e loro tipologia; ii) gli strumenti di gestione delle singole posizioni;
- le attività di recupero del credito devono essere disciplinate da apposita procedura;

**Impresit Lavori
S.p.A.**

info@impresitlavori.it
impresitlavori@pec.it

Sede legale:

Via P. Togliatti, snc
00036 Palestrina
(Roma)

**Registro Imprese
di Roma**

n. 04247321005
P.IVA 04247321005

REA

Roma n. 745552

Capitale Sociale:

€ 1.000.000,00 i.v.

Società per Azioni

IMPRESIT LAVORI SpA

- le funzioni che possono concordare eventuali piani di rientro /accordi sono preventivamente individuate e autorizzate;
- eventuali piani di rientro / accordi transattivi devono essere definiti attraverso: i) l'analisi dei presupposti per addivenire alla transazione e ii) adeguata formalizzazione dell'accordo transattivo.

8. Procedure di controllo interno

Ad integrazione delle regole comportamentali di carattere generale sopraindicate, si riportano di seguito ulteriori presidi di controllo operativi a prevenzione della commissione dei reati contro la Pubblica Amministrazione.

In particolare:

i) Rapporti con funzionari di enti pubblici e gestione adempimenti con la Pubblica Amministrazione, nonché con soggetti privati (fornitori, subappaltatori)

A tal riguardo, si applicano le seguenti procedure di controllo:

- le comunicazioni, gli adempimenti e i rapporti sono gestiti, nel rispetto dei principi comportamentali adottati dalla Società;
- gli incontri sono presenziati da due rappresentanti, di detti incontri deve essere tenuta traccia con allegata la documentazione richiesta e consegnata e tale informativa è comunicata al responsabile, archiviata e conservata;
- ciascun responsabile è tenuto all'archiviazione e conservazione di tutta la documentazione prodotta nell'ambito della propria attività, inclusa la copia di quella trasmessa agli uffici competenti anche in via telematica.

Relativamente all'acquisto di beni, servizi e consulenze:

- è implementata la separazione dei compiti tra chi richiede la consulenza, chi la autorizza e chi esegue il pagamento della prestazione;
- al fine di garantire criteri di concorrenza, economicità, trasparenza, correttezza e professionalità, l'identificazione del fornitore di beni/servizi e consulenze dovrà avvenire mediante valutazione comparativa di più offerte secondo i criteri previsti dalle procedure aziendali;
- la scelta del fornitore di beni/servizi o consulenti è fondata su criteri di valutazione oggettivi nel processo di scelta del fornitore è garantita la documentabilità delle verifiche effettuate sul fornitore medesimo, in merito ad onorabilità e attendibilità commerciale;
- l'acquisto di beni/servizi e consulenze sono documentate un contratto/lettera di incarico, ovvero di un ordine di acquisto nonché contratto/lettera di incarico formalmente approvato da soggetti dotati di idonei poteri;
- gli ordini d'acquisto sono firmati da soggetti dotati di idonee procure;
- l'anagrafica fornitori è gestita nel rispetto della segregazione dei compiti e monitorata periodicamente al fine di verificare la correttezza sui dati inseriti;
- i contratti/ordini di acquisto e lettere di incarico con i professionisti/consulenti, contengono informativa sulle norme comportamentali adottate dalla Società relativamente al codice di comportamento, nonché sulle conseguenze che comportamenti contrari alle previsioni del codice di comportamento, ai principi comportamentali che ispirano la Società e alle normative vigenti, possono avere con riguardo ai rapporti contrattuali;
- al fine di garantire la segregazione dei compiti, vi è distinzione tra i soggetti che emettono l'ordine di acquisto o il contratto, i soggetti che verificano la corretta entrata merce o l'avvenuta erogazione del servizio ed i soggetti che autorizzano la fattura al pagamento;
- l'ufficio contabile effettua i controlli di congruità tra l'Ordine di Acquisto e i Documenti di Riscontro. L'approvazione della fattura e il successivo pagamento avvengono in accordo con i ruoli e le responsabilità del personale dotato di appositi poteri.

ii) Flussi monetari e finanziari

La Società ha definito le modalità di gestione dei flussi monetari e finanziari subordinandoli ai seguenti inderogabili controlli:

- dimensione del fondo di piccola cassa presso tutte le sedi e tutti gli stabilimenti, identificazione delle tipologie di spese ammissibili, rendicontazione e riconciliazione, autorizzazione delle spese;
- l'ufficio amministrativo - contabile ha la responsabilità di verificare l'esistenza di autorizzazione alla spesa e qualora dovessero emergere dubbi sull'inerenza delle spese

**Impresit Lavori
S.p.A.**

info@impresitlavori.it
impresitlavori@pec.it

Sede legale:

Via P. Togliatti, snr
00036 Palestrina
(Roma)

Registro Imprese di Roma

n. 04247321005
P.IVA 04247321005

REA

Roma n. 745552

Capitale Sociale:

€ 1.000.000,00 i.v.

Società per Azioni

IMPRESIT LAVORI SpA

- o sulla natura del servizio erogato, la Direzione dovrà effettuare adeguati approfondimenti e richiederne autorizzazione;
- l'apertura/chiusura dei conti correnti è preventivamente autorizzata dai soggetti dotati di idonei poteri;
- l'ufficio amministrativo - contabile effettua controlli periodici, di quadratura e riconciliazione dei dati contabili (es. riconciliazioni bancarie), nel rispetto della segregazione dei compiti (es: segregazione dei ruoli tra chi gestisce i conti correnti, chi effettua le riconciliazioni bancarie e chi le approva);
- è vietata la concessione di rimborsi spese a soggetti non dipendenti della Società, qualora non previsto dal contratto/lettera d'incarico (es.: consulenti/collaboratori), tali rimborsi sono liquidabili solo dietro presentazione di una fattura da parte del soggetto stesso o della società per conto della quale egli presta la propria opera professionale.

iii) Gestione del personale:

Il rimborso delle spese sostenute dal personale è effettuato solo a fronte della presentazione dei giustificativi di spesa, la cui inerenza e coerenza deve essere verificata tramite un'attività di controllo sulle note spese presentate a rimborso.

Del pari:

- le richieste di trasferta, relative al personale dirigente, quadro, impiegato ed operaio, sono effettuate solo previa autorizzazione;
- le note spese sono liquidate a seguito del buon esito delle verifiche effettuate in termini di correttezza e della congruità dei dati inseriti dai dipendenti nonché dovuta autorizzazione.

In fase di selezione del personale:

- sono utilizzati criteri di valutazione dei candidati che risponda alle esigenze di obiettività e trasparenza;
- l'esito dei colloqui di selezione è formalizzato per iscritto, debitamente sottoscritto dai selezionatori e formalizzato documentato attraverso apposite schede di colloquio;
- le lettere di assunzione sono firmate da soggetti dotati di idonei poteri;
- non è assunto personale non in conformità con le tipologie contrattuali previste dalla normativa e dai contratti collettivi nazionali di lavoro applicabili;
- le lettere di assunzione contengono informativa sulle norme comportamentali adottate dalla Società relativamente al modello organizzativo e al relativo codice di comportamento, nonché sulle conseguenze che comportamenti contrari alle previsioni del codice di comportamento, ai principi comportamentali che ispirano la Società e alle normative vigenti, possono avere con riguardo ai destinatari del modello;
- i criteri determinazione dei premi ai dipendenti sono oggettivi, definiti, formalizzati e condivisi e sono definiti chiari livelli di autorizzazione.

iv) Gestione di donazioni e omaggi

Le donazioni e gli omaggi sono effettuate nel rispetto nei limiti di "budget" approvato e delle tipologie previste dalle procedure aziendali.

Inoltre:

- le richieste di donazioni e atti di liberalità o le proposte di sponsorizzazioni sono sottoposte al processo valutativo ed autorizzativo previsto dalle procedure aziendali;
- le sponsorizzazioni sono regolamentate da un contratto sottoscritto da soggetti dotati di idonee procure;
- è mantenuta adeguata tracciabilità della destinazione dell'utilizzo effettuato dai riceventi le donazioni e sponsorizzazioni.

9. Flussi informativi verso l'A.U. e l'OdV.

I destinatari del modello organizzativo che, nello svolgimento della propria attività, si trovino a dover gestire attività rilevanti ai sensi degli articoli 24 e 25, del decreto legislativo 231/01, provvedono a comunicare tempestivamente all'A.U. e all'Organismo di Vigilanza, in forma scritta, qualsiasi informazione concernente deroghe o violazioni dei principi di controllo e comportamento sopra richiamati.

Si rinvia a quanto indicato nella parte generale del modello e nella sezione relativa al "whistleblowing".

**Impresit Lavori
S.p.A.**

info@impresitlavori.it
impresitlavori@pec.it

Sede legale:

Via P. Togliatti, SNC
00036 Palestrina
(Roma)

Registro Imprese di Roma

n. 04247321005
P.IVA 04247321005

REA

Roma n. 745552

Capitale Sociale:

€ 1.000.000,00 i.v.

Società per Azioni

IMPRESIT LAVORI SpA

CAPITOLO SECONDO: DELITTI INFORMATICI E TRATTAMENTO ILLECITO DEI DATI

1. Premessa

La presente parte speciale si riferisce ai reati informatici, richiamati dall'art. 24-*bis* del d.lgs.231/2001, ed in particolare riporta le singole fattispecie di reato considerate rilevanti per la responsabilità amministrativa della Società.

Individua inoltre le cosiddette attività "sensibili" (quelle dove è teoricamente possibile la commissione del reato e che sono state individuate nell'ambito dell'attività di "risk assessment") specificando i principi comportamentali ed i presidi di controllo operativi per l'organizzazione, lo svolgimento e la gestione delle operazioni svolte nell'ambito delle attività "sensibili".

La Legge n. 48 del 18 marzo 2008, in particolare con l'articolo 7, introducendo nel d.lgs. 231/01 l'art. 24-*bis*, ha esteso la responsabilità amministrativa dell'ente, (al ricorrere di un vantaggio o di un interesse per quest'ultimo) alle seguenti fattispecie di reato:

- accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico (art. 615-*ter* c.p.);
- detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici (art. 615-*quater* c.p.);
- diffusione di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico o telematico (art. 615-*quinquies* c.p.);
- intercettazione, impedimento o interruzione illecita di comunicazioni informatiche o telematiche (art. 617-*quater* c.p.);
- installazione di apparecchiature atte ad intercettare, impedire o interrompere comunicazioni informatiche o telematiche (art. 617-*quinquies* c.p.);
- danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici (art. 635-*bis* c.p.);
- danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico o comunque di pubblica utilità (art. 635-*ter* c.p.);
- danneggiamento di sistemi informatici o telematici (art. 635-*quater* c.p.);
- danneggiamento di sistemi informatici o telematici di pubblica utilità (art. 635-*quinquies* c.p.);
- detenzione e diffusione abusiva di dispositivi informatici (art. 635-*quater* c.p.);
- frode informatica (art. 640-*ter* c.p.), anch'esso richiamato nel d.lgs. 231/01 qualora sia commesso una frode a danno di un ente pubblico, che punisce la condotta di chi procura a sé o ad altri un ingiusto profitto con altrui danno alterando informazioni o programmi contenuti in un sistema informativo o telematico o ad esso pertinenti;
- documenti informatici (art. 491-*bis* c.p.).

Le condotte prese in esame possono essere ricondotte alle seguenti categorie:

- accesso illegale (intenzionalmente e senza diritto) a tutto o a parte di un sistema informatico, rilevando, parzialmente o integralmente, con qualsiasi mezzo di informazione delle comunicazioni intercettate fraudolentemente;
- attentato all'integrità di un sistema informatico o telematico o dei dati in esso contenuti (danneggiamento, cancellazione, deterioramento, alterazione o soppressione) effettuato intenzionalmente e senza autorizzazione;
- uso intenzionale e senza autorizzazione (consistente nella produzione, vendita, ottenimento per l'uso, importazione, diffusione e in ogni altra forma di messa a disposizione) di dispositivi specialmente concepiti per consentire l'accesso a tutto o a parte di un sistema informatico (parole chiave, codici di accesso o strumenti analoghi) o che, comunque, possano favorire la commissione dei delitti sopraelencati;
- falsità riguardante un documento informatico pubblico o privato; frode realizzata da soggetto che presta servizi di certificazione di firma elettronica al fine di procurare a sé o ad altri un ingiusto profitto o di arrecare ad altri un danno.

La pena per taluni dei reati indicati risulta aggravata nel caso in cui il comportamento illecito sia commesso in danno di un sistema informatico o telematico utilizzato dallo Stato o da altro ente pubblico o, comunque, di pubblica utilità.

Strettamente correlati e sussumibili nella medesima area di rischio reato, sono i delitti previsti dalla legge 22 aprile 1941, n. 633 sulla "Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio" richiamati dall'art. 25-*nonies* d.l.gs. n. 231/2001 ss.mm.ii.

Rilevano, nello specifico:

- l'art. 171-*bis* c.1. relativo all'abusiva duplicazione, per trarne profitto, di programmi per elaboratore, importazione, distribuzione, vendita o detenzione a scopo commerciale o imprenditoriale o concessione in locazione di programmi contenuti in supporti non contrassegnati dalla SIAE; predisposizione di mezzi per rimuovere o eludere i dispositivi di protezione di programmi per elaboratori;

**Impresit Lavori
S.p.A.**

info@impresitlavori.it
impresitlavori@pec.it

Sede legale:

Via P. Togliatti, sn
00036 Palestrina
(Roma)

**Registro Imprese
di Roma**

n. 04247321005
P.IVA 04247321005

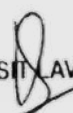
REA

Roma n. 745552

Capitale Sociale:

€ 1.000.000,00 i.v.

Società per Azioni


IMPRESIT LAVORI SpA

- il c.1. della disposizione predetta concernente la riproduzione, trasferimento su altro supporto, distribuzione, comunicazione, presentazione o dimostrazione in pubblico, del contenuto di una banca dati; estrazione o reimpiego della banca dati; distribuzione, vendita o concessione in locazione di banche di dati.

In sintesi, le norme suindicate puniscono:

- l'utilizzo illecito o non autorizzato – ad esempio in occasione di eventi promozionali o attraverso la pubblicazione sul sito web - di opere dell'ingegno aventi carattere creativo che appartengono alla letteratura, alla musica, alle arti figurative, all'architettura, al teatro ed alla cinematografia, qualunque ne sia il modo o la forma di espressione;
- l'illecito utilizzo di un software idoneo ad arrecare un pregiudizio agli interessi patrimoniali del titolare dei relativi diritti di sfruttamento dell'opera dell'ingegno;
- la duplicazione abusiva, a fini di lucro, di programmi per elaboratori;
- la riproduzione e/o il trasferimento su altro supporto, distribuzione, comunicazione, presentazione o dimostrazione in pubblico del contenuto di una banca di dati;
- esecuzione dell'estrazione o del reimpiego della banca di dati; distribuzione, vendita o concessione in locazione di una banca di dati, in violazione delle relative norme di legge.

2. Attività sensibili all'interno della Società

Le attività che la Società ha individuato come sensibili, nell'ambito dei delitti informatici, sono di seguito riepilogate:

- accesso ai sistemi informatici aziendali o di terze parti, che contengono: (i) brevetti e disegni; (ii) dati di "marketing;" (iii) informazioni riservate di enti pubblici; (iv) informazioni bancarie; (v) parametri per l'attivazione di servizi; (vi) dati di fatturazione o di credito; (vii) dati relativi a pagamenti;
- gestione di strumenti e dispositivi e programmi, da parte di soggetti aziendali e amministratori di sistema, mediante i quali possono: (i) essere intercettate informazioni rilevanti di terze parti o impedita comunicazioni; (ii) danneggiare un sistema informatico o telematico, nell'ambito delle strutture di un concorrente;
- falsificazione di documenti informatici relativi, ad esempio, a rendicontazione in formato elettronico di attività e/o ad attestazioni elettroniche di qualifiche o requisiti della Società;
- acquisizione, detenzione e gestione abusiva di credenziali di accesso ("password") a sistemi aziendali o di terze parti.

3. Principi comportamentali e sistemi di controllo interno

Coerentemente con i principi deontologici aziendali di cui alla parte generale del modello organizzativo ex d.lgs.231/2001 e del codice etico e di condotta adottati dalla Società, tutti i destinatari del modello che, a qualunque titolo, siano stati designati o incaricati alla gestione e manutenzione dei "server", delle banche dati, delle applicazioni, dei clienti e delle reti di telecomunicazione, nonché a tutti coloro che abbiano avuto assegnate "password" e chiavi di accesso al sistema informativo aziendale sono tenuti ad osservare i seguenti principi di comportamento e controllo:

- il personale si deve astenere da qualsiasi condotta che possa compromettere la riservatezza e l'integrità delle informazioni e dei dati aziendali e dei terzi, ed in particolare si premura di non lasciare incustoditi i propri sistemi informatici e bloccarli, qualora si allontanano dalla postazione di lavoro, con i propri codici di accesso ovvero di spegnere il computer e tutte le periferiche al termine del turno di lavoro;
- il personale si astiene da qualsiasi condotta diretta a superare o aggirare le protezioni del sistema informatico aziendale o altrui;
- il personale si impegna a sottoscrivere lo specifico documento relativo al corretto utilizzo delle risorse informatiche aziendali;
- il personale conserva i codici identificativi assegnati, astenendosi dal comunicarli a terzi, che in tal modo potrebbero accedere abusivamente a dati aziendali riservati;
- il personale non può installare programmi senza aver preventivamente informato la funzione aziendale preposta alla gestione della sicurezza informatica;
- il personale non può utilizzare connessioni alternative rispetto a quelle fornite dalla Società nell'espletamento dell'attività lavorativa resa in suo favore.

Ad integrazione delle regole comportamentali di carattere generale sopraindicate, si riportano di seguito ulteriori presidi di controllo operativi a prevenzione della commissione dei reati informatici, con particolare riferimento al processo strumentale alla commissione dei reati

Impresit Lavori S.p.A.

info@impresitlavori.it
impresitlavori@pec.it

Sede legale:

Via P. Togliatti, snc
00036 Palestrina
(Roma)

Registro Imprese di Roma

n. 04247321005
P.IVA 04247321005

REA

Roma n. 745552

Capitale Sociale:

€ 1.000.000,00 i.v.

Società per Azioni

 **IMPRESIT LAVORI SpA**

quale gestione dell'infrastruttura tecnologica.

In particolare, tali principi trovano specifica attuazione nelle procedure adottate dalla Società nella gestione dell'infrastruttura tecnologica e della postazione di lavoro.

Le misure di sicurezza adottate, le modalità di vigilanza e la relativa frequenza, la responsabilità e il processo di "reporting" delle violazioni/effrazioni dei locali tecnici o delle misure di sicurezza e le contromisure da attivare sono formalmente definite in apposite procedure aziendali, diffuse al personale; in linea con le seguenti procedure aziendali:

- i codici identificativi (*user-id*) per l'accesso alle applicazioni ed alla rete sono individuali ed univoci strutturati sulle base di un adeguato livello di complessità. È precluso opzionare i codici identificativi utilizzando dati personali o date di eventi familiari o qualsiasi ulteriore elemento che possa ricondurre al titolare dell'utenza;
- le regole per la creazione delle "password" di accesso alla rete, alle applicazioni, al patrimonio informativo aziendale ed ai sistemi critici o sensibili, e.g. lunghezza minima della "password", regole di complessità, scadenza e per la corretta gestione della password sono definite in procedure aziendali comunicate a tutti gli utenti;
- gli accessi effettuati dagli utenti, in qualsiasi modalità, ai dati, ai sistemi ed alla rete sono oggetto di verifiche periodiche;
- i criteri e le modalità per l'assegnazione, la modifica e la cancellazione dei profili utente sono formalmente definiti;
- sono definite le credenziali fisiche di accesso ai siti ove risiedono i sistemi informativi e le infrastrutture IT (codici di accesso, "token" "authenticator", "pin", "badge") e la tracciabilità degli stessi;
- la rete di trasmissione dati aziendale è protetta da adeguati strumenti di limitazione degli accessi ("firewall" e "proxy");
- i dispositivi telematici di instradamento sono collocati in aree dedicate e protetti al fine di renderli accessibili al solo personale autorizzato;
- il "server" e i "laptop" aziendali sono protetti da programmi "antivirus", aggiornati in modo automatico, contro il rischio di intrusione;
- sono definiti controlli di individuazione, prevenzione e ripristino al fine di proteggere da "software" dannosi ("virus"), nonché di procedure per la sensibilizzazione degli utenti sul tema;
- sono definite regole per la navigazione in internet che includono tra le altre l'utilizzo della rete al solo fine lavorativo, il divieto di scarico di "software" nelle strutture informative aziendali (pdf, share, etc.) e di connessione a siti segnalati anche da specifica messaggistica di "alert";
- sono definite regole di utilizzo della posta elettronica, che si riassumono nel divieto d'uso della casella di posta personale per finalità estranee alle esigenze di servizio;
- sono previste soluzioni di "content filtering" a difesa dell'integrità del sistema informatico da potenziali attacchi veicolati in modalità vietata ("malware") e presenza nella postazione lavoro di "software" antivirus aggiornato;
- la documentazione riguardante ogni singola attività è archiviata al fine di garantirne la completa tracciabilità.

Oltre alle norme attive sopra elencate, è, in ogni caso, fatto divieto di porre in essere, collaborare o dare causa alla realizzazione di comportamenti tali da integrare le fattispecie di reato previste dagli articoli 24-bis e 25-novies del d.l.gs. n. 231/01.

Sono altresì proibite le violazioni ai principi, ai protocolli e alle procedure organizzative esistenti previste o richiamate dalla presente parte speciale.

In particolare, ai destinatari è precluso di:

- alterare documenti informatici aventi efficacia probatoria;
- elaborare o trasmettere per via informatica o telematica dati falsi o alterati;
- introdursi abusivamente in un sistema informatico o telematico protetto da misure di sicurezza contro la volontà del titolare del diritto d'accesso;
- modificare le configurazioni hardware e software preimpostate dall'amministratore di sistema;
- effettuare "downloads", duplicazioni o memorizzazioni di "files" o dati on strettamente attinenti all'attività lavorativa;
- accedere al sistema informatico o telematico o a parti di esso o a banche dati o a parti di esse non possedendo le credenziali di accesso o mediante l'utilizzo di credenziali d'accesso di altri colleghi abilitati o di terzi;
- distruggere, deteriorare, cancellare, alterare, sopprimere informazioni, dati o programmi informatici altrui o mettere in pericolo l'integrità e la disponibilità di informazioni, dati o programmi utilizzati dallo Stato o da un altro ente pubblico o ad esso pertinenti o comunque di pubblica utilità;

**Impresit Lavori
S.p.A.**

info@impresitlavori.it
impresitlavori@pec.it

Sede legale:

Via P. Togliatti, sn
00036 Palestrina
(Roma)

**Registro Imprese
di Roma**

n. 04247321005
P.IVA 04247321005

REA

Roma n. 745552

Capitale Sociale:

€ 1.000.000,00 i.v.

Società per Azioni

IMPRESIT LAVORI SpA


- introdurre o trasmettere dati, informazioni o programmi per distruggere, danneggiare, rendere, in tutto o in parte, inservibili od ostacolare il funzionamento dei sistemi informatici o telematici di pubblica utilità;
- alterare documenti elettronici o informatici tramite l'uso di firma elettronica o in altro modo;
- realizzare e trasmettere documenti in formato elettronico contenenti dati falsi e/o alterati;
- intercettare o impedire fraudolentemente e/o diffondere, tramite qualsiasi mezzo di informazione al pubblico, comunicazioni relative a un sistema informatico o telematico o intercorrenti tra più sistemi;
- installare o far installare apparecchiature per l'intercettazione, l'impedimento o l'interruzione di comunicazioni tra soggetti;
- utilizzare dispositivi tecnici o software non autorizzati (ad es. "virus", "worm", "trojan", "spyware", "dialer", "keylogger", "rootkit" etc.) volti a impedire o a interrompere le comunicazioni inerenti a un sistema informatico o telematico o intercorrenti tra più sistemi;
- detenere, procurarsi, riprodurre e/o diffondere abusivamente codici di accesso, parole chiave o altri mezzi idonei ad accedere a un sistema protetto da misure di sicurezza;
- procurare, riprodurre, diffondere, comunicare e/o mettere a disposizione di terzi apparecchiature, dispositivi, programmi per danneggiare illecitamente un sistema, i dati, e/o i programmi ad esso relativi o favorirne l'interruzione o l'alterazione;
- disattivare i controlli e le limitazioni d'uso attivati a protezione dei sistemi informativi;
- rimuovere il "software antivirus" installato sulle dotazioni informatiche in uso;
- collegare il computer aziendale a reti informatiche esterne;
- installare e utilizzare programmi / banche dati non assistiti da valida licenza d'uso ovvero a condizioni diverse da quelle previste dalla normativa vigente e dalla licenza stessa.

4. Obblighi di comunicazione all'A.U. e all'OdV.

I destinatari del modello organizzativo che, nello svolgimento della propria attività, si trovino a dover gestire attività rilevanti ai sensi degli articoli 24-bis e 25-novies del d.l.gs. n. 231/01, provvedono a comunicare tempestivamente all'A.U. e all'Organismo di Vigilanza, in forma scritta, qualsiasi informazione concernente deroghe o violazioni dei principi di controllo e comportamento sopra richiamati.

Si rinvia a quanto indicato nella parte generale del modello e nella sezione relativa al "whistleblowing".

**Impresit Lavori
S.p.A.**

info@impresitlavori.it
impresitlavori@pec.it

Sede legale:

Via P. Togliatti, snc
00036 Palestrina
(Roma)

**Registro Imprese
di Roma**

n. 04247321005
P.IVA 04247321005

REA

Roma n. 745552

Capitale Sociale:

€ 1.000.000,00 i.v.

Società per Azioni

CAPITOLO TERZO: I DELITTI CONTRO LA CRIMINALITA'

1. Cenni introduttivi

La presente sezione della parte speciale si riferisce ai reati di criminalità organizzata, richiamati dall'art. 24-ter del d.lgs. 231/2001 ed in particolare riporta le singole fattispecie di reato considerate rilevanti per la responsabilità amministrativa della Società.

In siffatto contesto sono correlate le fattispecie con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico puniti dall'art. 25-quater del d.lgs. 231/2001.

Vengono, poi, individuate le cosiddette attività "sensibili" (quelle dove è teoricamente possibile la commissione del reato e che sono state individuate nell'ambito dell'attività di "risk assessment") specificando i principi comportamentali ed i presidi di controllo operativi per l'organizzazione, lo svolgimento e la gestione delle operazioni svolte nell'ambito delle sopracitate attività "sensibili".

La prima catalogazione di reati è stata introdotta nel decreto legislativo dall'art. 2, comma 29, l. 15 luglio 2009, n. 94 e contempla i seguenti delitti:

- art. 416: associazione per delinquere
- 416-bis: associazioni di tipo mafioso anche straniere

Si tratta di reati "associativi". L'associazione per delinquere può essere finalizzata alla commissione di qualsiasi reato (ad esempio finalizzata all'evasione fiscale o alla frode in commercio o alla truffa ai danni dello Stato etc.):

- si realizza con una pluralità di condotte criminose che vanno dalla sola partecipazione (partecipanti) - alla promozione, costituzione, organizzazione di una associazione - alla ideazione e creazione dell'associazione (capi e promotori);
- perché si possa configurare una associazione sono necessarie tre o più persone ed essa deve essere dotata, anche in minima parte, di una "strutturazione" (divisione dei compiti, etc.) e di "stabilità" che permettono di distinguere l'associazione dal concorso di persone nel reato che si caratterizza invece per l'occasionalità dell'accordo criminoso;
- lo scopo dell'associazione deve essere la realizzazione di un programma criminoso, cioè la commissione di uno o più delitti;
- l'associazione è di tipo mafioso quando coloro che ne fanno parte si avvalgono della forza di intimidazione del vincolo associativo e della condizione di assoggettamento e di omertà che ne deriva per commettere delitti, per acquisire in modo diretto o indiretto la gestione o comunque il controllo di attività economiche, di concessioni, di autorizzazioni, appalti e servizi pubblici o per realizzare profitti o vantaggi ingiusti per sé o per altri, ovvero al fine di impedire o ostacolare il libero esercizio del voto o di procurare voti a sé o ad altri in occasione di consultazioni elettorali;
- può essere commessa anche in ambito "transnazionale", ovvero in più di uno Stato.

L'art. 25-quater rubricato "Delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico" introdotto nel d.lgs. 231/2001 dall'art. 3 della legge 14 gennaio 2003, n. 7 (Ratifica della Convenzione internazionale contro il finanziamento del terrorismo) prevede l'applicazione di sanzioni alla società i cui soggetti apicali o sottoposti compiano, nell'interesse od a vantaggio dell'ente, delitti aventi finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico, previsti dal codice penale e dalle leggi speciali nonché delitti, diversi da quelli sopra indicati, "che siano comunque stati posti in essere in violazione di quanto previsto dall'articolo 2 della Convenzione internazionale per la repressione del finanziamento del terrorismo fatta a New York il 9 dicembre 1999".

La norma in esame è diversa dalle altre contenute nel d.lgs. 231/2001, in quanto non prevede un elenco chiuso e tassativo di reati alla cui commissione può conseguire la responsabilità dell'ente, ma si riferisce ad una generica categoria di fattispecie, accomunate dalla particolare finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico, rinviando, per la loro puntuale individuazione, al Codice penale, alle leggi speciali in materia e alla Convenzione di New York.

2. Le attività sensibili rientranti nei reati di cui all'art. 24-quater

L'analisi dei processi aziendali della Società ha consentito di individuare le attività nel cui ambito potrebbero astrattamente esser realizzate le fattispecie di reato richiamate dall'articolo 24-ter del d.lgs. 231/2001.

I reati astrattamente realizzabili sono:

**Impresit Lavori
S.p.A.**

info@impresitlavori.it
impresitlavori@pec.it

Sede legale:

Via P. Togliatti, snr
00036 Palestrina
(Roma)

**Registro Imprese
di Roma**

n. 04247321005
P.IVA 04247321005

REA

Roma n. 745552

Capitale Sociale:

€ 1.000.000,00 i.v.

Società per Azioni



IMPRESIT LAVORI SpA

➤ **ASSOCIAZIONE PER DELINQUERE (ART. 416 C.P.)**

Con riferimento alle fattispecie di reati sopra considerata, la sanzione penale è ricollegata al solo fatto della promozione, costituzione, partecipazione ad una associazione criminosa formata da tre o più persone, indipendentemente dall'effettiva commissione (e distinta punizione) del reato che costituisce il fine dell'associazione. Ciò significa che la sola cosciente partecipazione ad una associazione criminosa da parte di un esponente o di un dipendente della società potrebbe determinare la responsabilità amministrativa della società stessa, sempre che la partecipazione o il concorso all'associazione risultasse strumentale al perseguimento anche dell'interesse o del vantaggio della Società medesima.

È tuttavia richiesto che il vincolo associativo si espliciti attraverso un minimo di organizzazione a carattere stabile nel tempo e la condivisione di un programma di realizzazione di una serie indeterminata di delitti. Non basta pertanto l'occasionale accordo per la commissione di uno o più delitti determinati.

➤ **DISPOSIZIONI CONTRO LE IMMIGRAZIONI CLANDESTINE (ART. 12 D. LGS. 268/1998).**

È punto, fatto salvo che il fatto costituisca più grave reato, chiunque, in violazione delle disposizioni del presente Testo Unico sull'immigrazione, promuove, dirige, organizza, finanzia o effettua il trasporto di stranieri nel territorio dello Stato ovvero compie altri atti diretti a procurarne illegalmente l'ingresso nel territorio dello Stato, ovvero di altro Stato del quale la persona non è cittadina o non ha titolo di residenza permanente.

Non costituiscono reato le attività di soccorso e assistenza umanitaria prestate in Italia nei confronti degli stranieri in condizioni di bisogno comunque presenti nel territorio dello Stato.

Tutte le attività sensibili individuate nel "risk assessment" sono trasversalmente consumabili nella Società, laddove l'illecito sia contestabile, in presenza del compimento da parte di tre o più soggetti di uno degli illeciti previsti dal D.Lgs. 231/01, da parte del magistrato come aggravante.

Sono ritenute altamente consumabili avvalendosi del vincolo associativo le seguenti attività:

- gestione delle attività di raccolta, trasporto, recupero, smaltimento, ed intermediazione di rifiuti (generati da tutti i siti aziendali) anche tramite l'affidamento delle attività a società terze;
- gestione degli acquisti, con particolare riferimento al ricevimento di beni (macchinari, componenti, ricambi) o all'attestazione di avvenuta prestazione dei servizi o all'autorizzazione al pagamento (specialmente in relazione ad acquisti di natura immateriale, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: consulenze direzionali, commerciali, amministrativo-legali e collaborazioni a progetto; pubblicità; sponsorizzazioni; spese di rappresentanza; locazioni passive; attività di sviluppo di software e servizi ICT);
- gestione dei flussi monetari e finanziari;

3. Principi generali di comportamento

Tutte le attività aziendali devono essere svolte nel pieno rispetto della legge, delle normative applicabili, delle previsioni del codice di condotta, dei principi di "corporate governance" e controllo interno, delle regole generali di comportamento richiamate nel modello, nonché dei protocolli e delle procedure adottate dalla Società.

Nel rispetto dell'ordinamento vigente, la Società si impegna ad assicurare una collaborazione piena alle autorità competenti nella prevenzione, contrasto e nella repressione dei fenomeni eversivi a danno dell'ordinamento democratico ed in particolare nella lotta contro il terrorismo.

I destinatari devono rispettare le seguenti regole di carattere generale:

- instaurare rapporti commerciali e/o di "business" con soggetti terzi solo previa prudente e accurata valutazione della affidabilità ed onorabilità della controparte, al fine di prevenire il rischio di instaurare contatti con soggetti appartenenti ad associazioni criminali di qualsiasi natura;
- assicurarsi che le prestazioni richieste o erogate da parte o a favore di terzi, con particolare riferimento alla prestazione di servizi, siano sempre congrue, corrette, trasparenti ed effettivamente corrispondenti agli interessi della Società;
- con riferimento al reato di associazione per delinquere si rimanda ai principi generali di comportamento riportati nella parte speciale - picettazione e riciclaggio e nella parte speciale - reati ambientali, ai fini di integrare il principio per il quale è fatto divieto di associarsi in qualsiasi forma per perseguire finalità non consentite dalla legge;
- assicurare che i prezzi applicati nella transazione siano in linea con quelli di mercato;

**Impresit Lavori
S.p.A.**

info@impresitlavori.it
impresitlavori@pec.it

Sede legale:

Via P. Togliatti, snc
00036 Palestrina
(Roma)

**Registro Imprese
di Roma**

n. 04247321005
P.IVA 04247321005

REA

Roma n. 745552

Capitale Sociale:

€ 1.000.000,00 i.v.

Società per Azioni

IMPRESIT LAVORI SpA



- gestire i flussi finanziari nel rispetto delle procedure e dei livelli autorizzativi adottati, in conformità ai principi di trasparenza, adeguata documentazione di ogni operazione e segregazione di funzioni;
- in generale, mantenere nei confronti delle autorità di pubblica sicurezza un comportamento corretto, collaborativo e disponibile in qualsiasi situazione ed evadere con tempestività, correttezza e buona fede tutte le richieste provenienti dalle stesse.

Inoltre, è precluso ai destinatari di porre in essere, collaborare o dare causa alla realizzazione di comportamenti tali da integrare le fattispecie di reato previste dagli articoli 24-ter e 25-quater del decreto legislativo n. 231/01.

Sono altresì proibite le violazioni ai principi, ai protocolli e alle procedure organizzative esistenti previste o richiamate dalla presente parte speciale.

In particolare, ai destinatari è vietato di:

- instaurare rapporti con soggetti, enti, società o associazioni che si sappia o sia abbia ragionevole motivo di ritenere siano affiliati o comunque legati ad associazioni criminali, ovvero di cui non sia adeguatamente accertata l'identità, la proprietà o il titolare effettivo;
- instaurare rapporti con soggetti che: i) esercitino la propria attività professionale o imprenditoriale attraverso strutture o enti "di facciata" o "di comodo", privi di una effettiva struttura operativa; ii) rifiutino di fornire informazioni utili alla loro identificazione o forniscano informazioni false o inesatte; iii) richiedano o offrano prestazioni che, pur astrattamente vantaggiose per la Società, presentino profili di irregolarità o poca trasparenza; iv) pongano in essere comportamenti in contrasto con la normativa fiscale, contabile o di contrasto al riciclaggio;
- utilizzare anche occasionalmente la Società o una sua unità organizzativa o gli spazi fisici della Società stessa allo scopo di consentire o agevolare la commissione dei reati di cui sopra;
- intraprendere qualsivoglia relazione commerciale, erogare liberalità o effettuare sponsorizzazioni, sia in via diretta, che per il tramite di interposta persona, a favore di soggetti - persone fisiche o persone giuridiche - i cui nominativi siano contenuti nelle liste antiterrorismo / "black list" internazionali ovvero siano residenti/abbiano sede legale in Paesi definiti a rischio terrorismo;
- assumere o offrire opportunità professionali, stages, eventi formativi a persone che si sappia o si abbia ragionevole motivo di ritenere siano affiliati o comunque legati ad ambienti criminali;
- ricevere finanziamenti, sia in via diretta, che per il tramite di interposta persona, da soggetti, società od organizzazioni cui nominativi siano contenuti nelle liste antiterrorismo / "black list" internazionali ovvero siano residenti/abbiano sede legale in Paesi definiti a rischio terrorismo;
- aiutare un soggetto che abbia commesso un reato a eludere le investigazioni delle Autorità o a sottrarsi alle ricerche della stessa (c.d. favoreggiamento personale);
- tenere una condotta che, per la natura o il contesto, possa essere qualificata come avente finalità di terrorismo secondo quanto sopra specificato.

4. Obblighi di comunicazione all'A.U. e all'OdV.

I destinatari del modello organizzativo che, nello svolgimento della propria attività, si trovino a dover gestire attività rilevanti ai sensi degli articoli 24-ter, provvedono a comunicare tempestivamente all'A.U. e all'Organismo di Vigilanza, in forma scritta, qualsiasi informazione concernente deroghe o violazioni dei principi di controllo e comportamento sopra richiamati.

Si rinvia a quanto indicato nella parte generale del modello e nella sezione relativa al "whistleblowing".

**Impresit Lavori
S.p.A.**

info@impresitlavori.it
impresitlavori@pec.it

Sede legale:

Via P. Togliatti, snc
00036 Palestrina
(Roma)

**Registro Imprese
di Roma**

n. 04247321005
P.IVA 04247321005

REA

Roma n. 745552

Capitale Sociale:

€ 1.000.000,00 i.v.

Società per Azioni

CAPITOLO QUATTRO: REATI CONTRO L'INDUSTRIA E IL COMMERCIO

1. Premessa

La presente sezione della parte speciale si riferisce ai reati contro l'industria e il commercio, richiamati dall'artt. 25-bis.1 del d.lgs. 231/2001 ed in particolare riporta le singole fattispecie di reato considerate rilevanti per la responsabilità amministrativa della Società.

Vengono, poi, individuate le cosiddette attività "sensibili" (quelle dove è teoricamente possibile la commissione del reato e che sono state individuate nell'ambito dell'attività di "risk assessment") specificando i principi comportamentali ed i presidi di controllo operativi per l'organizzazione, lo svolgimento e la gestione delle operazioni svolte nell'ambito delle sopracitate attività "sensibili".

Nel contesto della presente parte speciale del modello, rilevano i seguenti reati previsti dal codice penale:

- art. 473 c.p.: contraffazione, alterazione o uso di marchi o segni distintivi ovvero di brevetti, modelli e disegni;
- art. 474 c.p.: introduzione nello Stato e commercio di prodotti con segni falsi.

In sintesi la norma punisce:

- la contraffazione, ovvero l'abusiva riproduzione della rappresentazione grafica o altrimenti espressiva dei contrassegni citati, così da creare confusione nel pubblico dei consumatori sull'autentica provenienza del prodotto;
- l'alterazione, ovvero la falsificazione parziale della rappresentazione grafica o altrimenti espressiva dei contrassegni citati, mediante l'eliminazione o l'aggiunta di elementi costitutivi marginali;
- l'uso commerciale o industriale di tali contrassegni;
- l'introduzione nel territorio dello Stato, al fine di trarne profitto, prodotti industriali con marchi o altri segni distintivi, nazionali o esteri, contraffatti o alterati;
- il detenere per la vendita, porre in vendita o mettere altrimenti in circolazione, al fine di trarne profitto, prodotti industriali con marchi o altri segni distintivi, nazionali o esteri, contraffatti o alterati.

Assumono centralità, poi, i seguenti reati previsti dal codice penale:

- art. 513: turbata libertà dell'industria o del commercio;
- art. 513-bis: illecita concorrenza con minaccia o violenza;
- art. 515: frode nell'esercizio del commercio;
- art. 517: vendita di prodotti industriali con segni mendaci;
- art. 517-ter: fabbricazione e commercio di beni realizzati usurpando titoli di proprietà industriale;

In sintesi, queste norme puniscono:

- l'azione violenta o fraudolenta volta ad impedire o turbare l'esercizio di un'industria o di un commercio;
- il compimento di atti violenti o intimidatori (ad esempio danneggiamenti, aggressioni, minacce) da parte di chiunque eserciti una attività commerciale, industriale o, comunque, produttiva, idonei ad impedire ad un concorrente di autodeterminarsi nell'esercizio della propria attività;
- la consegna all'acquirente di una cosa mobile per un'altra; una cosa mobile, per origine, provenienza, qualità o quantità, diversa da quella dichiarata o pattuita;
- la vendita e la messa in circolazione di prodotti e/o opere dell'ingegno potenzialmente idonee a ingannare il consumatore su origine, provenienza, qualità del bene e/o dell'opera di ingegno;
- la fabbricazione o utilizzo industriale di oggetti o beni violando un titolo di proprietà industriale.

2. Attività sensibili

In considerazione dell'analisi dei rischi effettuata, sono risultati potenzialmente realizzabili nel contesto aziendale della Società il seguente reato:

- **CONTRAFFAZIONE, ALTERAZIONE O USO DI MARCHI O SEGNI DISTINTIVI OVVERO DI BREVETTI, MODELLI E DISEGNI (ART. 473 C.P.).**

Il reato punisce chiunque, potendo conoscere dell'esistenza del titolo di proprietà industriale, contraffà o altera marchi o segni distintivi, nazionali o esteri, di prodotti industriali, ovvero

**Impresit Lavori
S.p.A.**

info@impresitlavori.it
impresitlavori@pec.it

Sede legale:

Via P. Togliatti, sn
00036 Palestrina
(Roma)

**Registro Imprese
di Roma**

n. 04247321005
P.IVA 04247321005

REA

Roma n. 745552

Capitale Sociale:

€ 1.000.000,00 i.v.

Società per Azioni

chiunque, senza essere concorso nella contraffazione o alterazione, fa uso di tali marchi o segni contraffatti o alterati

➤ **TURBATA LIBERTA' DELL'INDUSTRIA O DEL COMMERCIO (ART. 513 C.P.)**

Punisce chiunque adopera violenza sulle cose ovvero mezzi fraudolenti per impedire o turbare l'esercizio di un'attività industriale o commerciale.

➤ **ILLECITA CONCORRENZA CON MINACCIA O VIOLENZA (ART. 513-BIS C.P.)**

L'ipotesi delittuosa punisce l'imprenditore o, comunque, colui che agisce in nome, per conto e nell'interesse di un'attività commerciali, che attua atti di violenza o minaccia diretti ad impedire o a rendere più gravoso il libero esercizio dell'attività economica altrui.

3. Norme comportamentali

Tutte le attività aziendali devono essere svolte nel pieno rispetto della legge, delle normative applicabili, delle previsioni del codice etico e di condotta, dei principi di corporate governance e controllo interno, delle regole generali di comportamento richiamate nel modello, nonché dei protocolli e delle procedure adottate dalla Società.

Si applicano le seguenti regole generali:

- conoscere e rispettare le procedure aziendali del sistema integrato di Qualità UNI EN ISO 9001:2015;
- nell'attività di progettazione, rispettare le norme nazionali e internazionali vigenti, ivi comprese quelle poste a tutela della proprietà intellettuale o industriale, verificando preventivamente, o facendo verificare, ove possibile, la preesistenza di titoli di proprietà intellettuale o industriale in capo a terzi soggetti (registrazioni marchi o altri segni distintivi, invenzioni, modelli industriali o ornamentali tutelati con registrazioni, brevetti o altro genere di privativa);
- nei rapporti con le imprese concorrenti, ivi compresi gli accordi di "partnership" commerciale o accordi commerciali in genere, nella partecipazione a progetti, nonché in tutte le attività commerciali in senso lato e, in special modo, rispettare la normativa di legge e regolamentare vigente e devono essere caratterizzati da correttezza, lealtà, onestà, buona fede e trasparenza (quest'ultima temperata, come ovvio, dalle esigenze di riservatezza delle strategie imprenditoriali e delle informazioni aziendali nei confronti della concorrenza).

Inoltre, ai destinatari è vietato di:

- contraffare, alterare o usare marchi o segni distintivi, modelli, disegni o brevetti, nazionali o esteri, di prodotti o servizi, con riferimento ai quali, con ordinaria e qualificata diligenza, si possa conoscere l'esistenza di altrui titoli di proprietà industriale o intellettuale;
- introdurre nel territorio dello Stato, detenere per la vendita, vendere o mettere in circolazione prodotti o servizi con nomi, marchi o altri segni distintivi tutelati, nazionali o esteri, che siano contraffatti o alterati;
- impedire o ostacolare illegittimamente l'esercizio di un'impresa, di un'industria, di un commercio o il compimento di atti di concorrenza sleale e in particolare realizzare qualsiasi forma di attività intimidatoria o vessatoria nei confronti di altri concorrenti che operano nello stesso settore (per esempio, attraverso il boicottaggio, lo storno di dipendenti, il rifiuto di contrattare, etc.).

4. Obblighi di comunicazione all'A.U. e all'OdV.

I destinatari del modello organizzativo che, nello svolgimento della propria attività, si trovino a dover gestire attività rilevanti ai sensi della presente parte speciale del modello, provvedono a comunicare tempestivamente all'A.U. e all'Organismo di Vigilanza, in forma scritta, qualsiasi informazione concernente deroghe o violazioni dei principi di controllo e comportamento sopra richiamati.

Si rinvia a quanto indicato nella parte generale del modello e nella sezione relativa al "whistleblowing".

**Impresit Lavori
S.p.A.**

info@impresitlavori.it
impresitlavori@pec.it

Sede legale:

Via P. Togliatti, snc
00036 Palestrina
(Roma)

**Registro Imprese
di Roma**

n. 04247321005
P.IVA 04247321005

REA

Roma n. 745552

Capitale Sociale:

€ 1.000.000,00 i.v.

Società per Azioni

IMPRESIT LAVORI SpA

CAPITOLO CINQUE: I REATI SOCIETARI

1. Premessa

La presente sezione della parte speciale si riferisce ai reati societari, richiamati dagli art. 25-ter del d.lgs. 231/2001 ed in particolare riporta le singole fattispecie di reato considerate rilevanti per la responsabilità amministrativa della Società.

Individua inoltre le cosiddette attività "sensibili" (quelle dove è teoricamente possibile la commissione del reato e che sono state individuate nell'ambito dell'attività di "risk assessment") specificando i principi comportamentali ed i presidi di controllo operativi per l'organizzazione, lo svolgimento e la gestione delle operazioni svolte nell'ambito delle sopracitate attività "sensibili".

Le fattispecie di reato presupposto previste dall'art 25-ter del Decreto (con eccezione della corruzione tra privati) rientrano nella catalogazione dei c.d. reati "propri", cioè reati che possono sussistere se commessi da soggetti che ricoprono determinate qualifiche indicate dalla Legge: Amministratori, Direttori Generali, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Sindaci o Liquidatori della società.

Tuttavia, è possibile che sussista una responsabilità della società anche qualora la condotta illecita sia posta in essere dai livelli sottostanti, segnatamente dai responsabili di direzione e/o funzione oppure da subalterni di questi ultimi. Infatti, la responsabilità amministrativa ex d.lgs. 231/01 degli Enti opera:

- se il reato configurato è commesso da Amministratori, Direttori Generali, Dirigente preposto, Sindaci o Liquidatori della società, e viene provato l'interesse della società nell'effettuazione dell'illecito;
- se il reato configurato è commesso da dipendenti o altre persone soggette alla vigilanza degli Amministratori, Direttori Generali, Dirigente preposto, Sindaci o Liquidatori della società, se viene provato l'interesse della società nell'effettuazione dell'illecito e, inoltre, il mancato esercizio di un'adeguata attività di controllo.

Ai sensi dell'art. 25-ter, c.1, lett. s-bis, del decreto legislativo n. 231/01, la corruzione assume rilevanza anche nei rapporti privatistici.

Rilevano i seguenti reati previsti dal codice civile:

- art. 2621: false comunicazioni sociali;
- art. 2621-bis: fatti di lieve entità;
- art. 2625: impedito controllo;
- art. 2626: indebita restituzione dei conferimenti;
- art. 2627: illegale ripartizione degli utili e delle riserve;
- art. 2628: illecite operazioni sulle azioni o quote sociali o della società controllante;
- art. 2629: operazioni in pregiudizio ai creditori;
- art. 2632: formazione fittizia del capitale;
- art. 2633: indebita ripartizione dei beni sociali da parte dei liquidatori;
- art. 2635: corruzione tra privati;
- art. 2635-bis: istigazione alla corruzione tra privati;
- art. 2636: illecita influenza sull'assemblea;
- art. 2637: aggio;
- art. 2638: ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza.

In sintesi, queste norme puniscono:

- le false comunicazioni sociali che si realizzano qualora un soggetto investito di una carica sociale - ivi compresi gli amministratori, i direttori generali, i dirigenti preposti alla redazione di documenti contabili societari, ovvero altra funzione sottoposta alla vigilanza dei predetti, i sindaci e i liquidatori - espone consapevolmente nei bilanci, nelle relazioni o nelle altre comunicazioni sociali previste dalla legge, dirette ai soci o al pubblico, fatti materiali rilevanti non rispondenti al vero ovvero omette fatti materiali rilevanti la cui comunicazione è imposta dalla legge sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria della società o del gruppo al quale la stessa appartiene, in modo concretamente idoneo ad indurre altri in errore;
- l'impedire o l'ostacolare, mediante occultamento di documenti od altri idonei artifici, lo svolgimento delle attività di controllo o di revisione legalmente attribuite ai soci o ad altri organi sociali;
- gli amministratori che, fuori dei casi di legittima riduzione del capitale sociale, restituiscono anche simulatamente i conferimenti ai soci o li liberano dall'obbligo di effettuarli;

**Impresit Lavori
S.p.A.**

info@impresitlavori.it
impresitlavori@pec.it

Sede legale:

Via P. Togliatti, snc
00036 Palestrina
(Roma)

**Registro Imprese
di Roma**

n. 04247321005
P.IVA 04247321005

REA

Roma n. 745552

Capitale Sociale:

€ 1.000.000,00 i.v.

Società per Azioni

IMPRESIT LAVORI SpA


- gli amministratori che ripartiscono utili o acconti su utili non effettivamente conseguiti o destinati per legge a riserva, ovvero ripartiscono riserve, anche non costituite con utili, che non possono per legge essere distribuite;
- l'acquisto, fuori dai casi consentiti dalla legge, di azioni o quote sociali, a seguito di una compravendita o di qualunque altro negozio (anche a titolo gratuito) idoneo a trasferire, in capo alla società, la proprietà di tali azioni;
- la sottoscrizione, fuori dai casi consentiti dalla legge, di azioni o quote sociali;
- l'effettuazione, in violazione delle disposizioni di legge a tutela dei creditori, di riduzioni del capitale sociale o fusioni con altra società o scissioni, tali da cagionare un danno ai creditori;
- gli amministratori e i soci conferenti che, anche in parte, formano o aumentano fittiziamente il capitale della società, mediante attribuzione di azioni o quote sociali in misura superiore all'ammontare del capitale sociale;
- la ripartizione di beni sociali tra i soci prima del pagamento dei creditori sociali o dell'accantonamento delle somme necessarie a soddisfarli, che cagioni un danno ai creditori;
- il determinare, con atti simulati o con frode, la maggioranza in assemblea allo scopo di conseguire, per sé o per altri, un ingiusto profitto;
- la diffusione di notizie false e/o con la realizzazione di operazioni simulate o altri artifici, concretamente idonei a: (i) cagionare una sensibile alterazione del prezzo di strumenti finanziari non quotati o per i quali non è stata presentata una richiesta di ammissione alle negoziazioni in un mercato regolamentato; (ii) incidere in modo significativo sull'affidamento del pubblico nella stabilità patrimoniale di banche o gruppi bancari;
- l'esposizione nelle comunicazioni alle autorità di vigilanza previste dalla legge, al fine di ostacolarne le funzioni, di fatti materiali non rispondenti al vero, ancorché oggetto di valutazioni, sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria dei soggetti sottoposti alla vigilanza, ovvero con l'occultamento con altri mezzi fraudolenti, in tutto o in parte, di fatti che avrebbero dovuto essere comunicati, concernenti la situazione medesima.

Gli atti corruttivi tra privati, invece, puniscono la condotta di chi offre o promette ad un privato un beneficio (denaro o altra utilità) con l'obiettivo di ottenere un qualsiasi vantaggio illecito o non dovuto (informazioni, contratti, condizioni contrattuali etc.) che il privato gli procura in violazione della normativa di riferimento o delle procedure aziendali o di obblighi di fedeltà o inerenti al proprio ufficio.

Il "corruttore" può essere chiunque: colui che promette, offre o procura denaro o altra attività al privato (corrotto). Il corrotto è un soggetto qualificato ("id est": amministratori, dirigenti, sindaci, determinate funzioni aziendali operanti in settori privati, etc.), colui che agisce in violazione degli obblighi inerenti al proprio ufficio o degli obblighi di fedeltà, sollecitando o ottenendo denaro o altra utilità (da parte del corruttore).

A titolo esemplificativo e non esaustivo, si può corrompere un privato attraverso le seguenti condotte, finalizzate ad ottenere che un soggetto operante nel settore privato compia o ometta un atto in violazione degli obblighi inerenti al proprio ufficio o degli obblighi di fedeltà:

- promettere o offrire pagamenti in denaro o regali e omaggi, utilità, benefici al privato o a suoi parenti o amici;
- la promessa di selezionare o la selezione di un consulente, un fornitore, una società di servizi, indicati dallo stesso privato, in violazione delle procedure aziendali sulla selezione dei fornitori e dei consulenti;
- promettere o offrire donazioni, sponsorizzazioni o liberalità a favore di beneficiari indicati dal privato;
- promettere o concedere in uso/assegnare beni o benefit aziendali (automobili, telefonia, viaggi, intrattenimenti, convegni a pagamento, corsi di formazione etc.) al privato o a soggetti dallo stesso indicati, in violazione delle procedure aziendali;
- promettere o offrire contratti di assunzione (e/o opportunità di lavoro e/o formazione, stages etc.) a un parente o amico del privato o a un soggetto dallo stesso indicato, in violazione delle procedure aziendali sulle assunzioni;
- il pagamento di consulenze per servizi mai erogati o erogati solo in parte a soggetti indicati dal privato: tale condotta può integrare anche un reato tributario.

Gli atti corruttivi possono essere realizzati per "interposta persona", ovvero avvalendosi di un intermediario o di un terzo.

Come per tutti gli atti corruttivi, costituisce reato la mera istigazione alla corruzione, ovvero offrire o promettere denaro o altra utilità non dovuti, generalmente al fine di ottenere una "contropartita illecita", anche se tale offerta o promessa non viene poi accettata.

**Impresit Lavori
S.p.A.**

info@impresitlavori.it
impresitlavori@pec.it

Sede legale:

Via P. Togliatti, snc
00036 Palestrina
(Roma)

**Registro Imprese
di Roma**

n. 04247321005
P.IVA 04247321005

REA

Roma n. 745552

Capitale Sociale:

€ 1.000.000,00 i.v.

Società per Azioni

2. Attività sensibili

La Società, attraverso il “*risk self assessment*”, ha individuato le seguenti attività “sensibili” nell’ambito delle quali potrebbero, potenzialmente, essere commessi reati:

➤ **FALSE COMUNICAZIONI SOCIALI DELLE SOCIETÀ QUOTATE (ART. 2622 C.C.)**

Tale norma punisce gli amministratori, i direttori generali, i dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari, i sindaci e i liquidatori di società emittenti strumenti finanziari ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato italiano o di altro Paese dell’Unione europea, i quali, al fine di conseguire per sé o per altri un ingiusto profitto, nei bilanci, nelle relazioni o nelle altre comunicazioni sociali dirette ai soci o al pubblico consapevolmente espongono fatti materiali non rispondenti al vero ovvero omettono fatti materiali rilevanti la cui comunicazione è imposta dalla legge sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria della società o del gruppo al quale la stessa appartiene, in modo concretamente idoneo ad indurre altri in errore.

➤ **IMPEDITO CONTROLLO (ART. 2625, COMMA 2, C.C.)**

Il reato di cui all’art. 2625, comma 2 del Codice civile, si verifica nell’ipotesi in cui gli amministratori impediscano od ostacolino, mediante occultamento di documenti od altri idonei artifici, lo svolgimento delle attività di controllo legalmente attribuite ai soci o ad altri organi sociali, procurando un danno ai soci. Il reato è punito a querela della persona offesa e la pena è aggravata se il reato è commesso in relazione a società quotate ovvero in relazione ad emittenti con strumenti finanziari diffusi tra il pubblico in misura rilevante.

➤ **INDEBITA RESTITUZIONE DEI CONFERIMENTI (ART. 2626 C.C.)**

La condotta tipica prevede, fuori dei casi di legittima riduzione del capitale sociale, la restituzione, anche mediante il compimento di operazioni simulate, dei conferimenti ai soci o la liberazione degli stessi dall’obbligo di eseguirli. In altri termini, la suddetta fattispecie di reato punisce una riduzione del capitale, con conseguente mancata ufficializzazione della riduzione del capitale reale tramite l’abbassamento del capitale nominale, il cui valore, pertanto, risulta superiore a quello del capitale reale. La condotta incriminata deve essere tenuta nei confronti dei soci e per integrare la fattispecie non occorre che tutti i soci siano liberati dall’obbligo di conferimento ma è sufficiente che lo sia un singolo socio o più soci.

➤ **ILLEGALE RIPARTIZIONE DEGLI UTILI E DELLE RISERVE (ART. 2627 C.C.)**

Tale reato si concretizza qualora siano ripartiti utili o acconti sugli utili non effettivamente conseguiti o destinati per legge a riserva, ovvero siano ripartite riserve, anche non costituite con utili, che non possono per legge essere distribuite.

Si fa presente che la restituzione degli utili o la ricostituzione delle riserve prima del termine previsto per l’approvazione del bilancio estingue il reato.

➤ **OPERAZIONI IN PREGIUDIZIO DEI CREDITORI (ART. 2629 C.C.)**

La fattispecie si realizza con l’effettuazione, in violazione delle disposizioni di legge a tutela dei creditori, di riduzioni del capitale sociale o fusioni con altre società o scissioni, che cagionino danno ai creditori.

➤ **OMESSA COMUNICAZIONE DEL CONFLITTO DI INTERESSI (ART. 2629-BIS C.C.)**

Tale reato si perfeziona quando l’amministratore di una società con titoli quotati in un mercato regolamentato italiano o dell’Unione Europea o diffusi in misura rilevante tra il pubblico, ovvero soggetti a vigilanza ai sensi del Testo Unico Bancario, del Testo Unico in materia di Intermediazione Finanziaria o delle norme disciplinanti le attività assicurative o le forme pensionistiche complementari, non comunica, nelle forme e nei termini previsti dall’art. 2391 c.c., l’interesse che, per conto proprio o di terzi, abbia in una determinata operazione della Società ovvero, se si tratta di Amministratore Delegato, non si astiene dall’operazione stessa investendone l’organo gestorio, cagionando in tal modo un danno alla società o a terzi.

➤ **FORMAZIONE FITTIZIA DEL CAPITALE (ART. 2632 C.C.)**

Tale reato si perfeziona nel caso in cui gli amministratori e i soci conferenti versino o aumentino fittiziamente il capitale della Società mediante attribuzione di azioni o quote sociali in misura complessivamente superiore all’ammontare del capitale sociale, mediante sottoscrizione reciproca di azioni o quote ovvero mediante sopravvalutazione rilevante dei conferimenti dei beni in natura o di crediti ovvero ancora del patrimonio della Società nel caso di trasformazione.

➤ **CORRUZIONE TRA PRIVATI (ART. 2635 C.C.)**

Integra il reato la condotta di amministratori, direttori generali, dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili, sindaci, liquidatori, nonché dei soggetti sottoposti alla direzione o vigilanza dei medesimi che, avendo accettato per sé o per altri denaro o altra utilità, o la relativa promessa, compiono od omettono un atto contrario agli obblighi inerenti al loro ufficio o agli obblighi di fedeltà, cagionando nocumento alla società.

Il comma 3 punisce anche la condotta del corruttore (c.d. reato di corruzione tra privati attiva),

**Impresit Lavori
S.p.A.**

info@impresitlavori.it
impresitlavori@pec.it

Sede legale:

Via P. Togliatti, sn
00036 Palestrina
(Roma)

Registro Imprese di Roma

n. 04247321005
P.IVA 04247321005

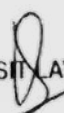
REA

Roma n. 745552

Capitale Sociale:

€ 1.000.000,00 i.v.

Società per Azioni

 **IMPRESIT LAVORI SpA**

con le medesime pene previste per i corrotti. Solo tale reato, e non anche quello commesso dai corrotti, costituisce presupposto della responsabilità amministrativa degli enti, se commesso nell'interesse dell'ente al quale il corruttore appartiene e con nocumento per la società di appartenenza del soggetto corrotto.

Il reato è perseguibile a querela della società parte offesa. Si procede d'ufficio se dal fatto derivi una distorsione della concorrenza nell'acquisizione di beni o servizi.

➤ **ILLECITA INFLUENZA SULL'ASSEMBLEA (ART. 2636 C.C.)**

La "condotta tipica" prevede che si determini, con atti simulati o con frode, la maggioranza in assemblea allo scopo di conseguire, per sé o per altri, un ingiusto profitto.

➤ **OSTACOLO ALL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DELLE AUTORITÀ PUBBLICHE DI VIGILANZA (ART. 2638, COMMI 1 E 2, C.C.)**

Il reato in questione si realizza nel caso in cui, col fine specifico di ostacolare l'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza, si espongano in occasione di comunicazioni ad esse dovute in forza di legge, fatti materiali non rispondenti al vero, ancorché oggetto di valutazioni, ovvero si occultino, totalmente o parzialmente, con mezzi fraudolenti, fatti che si era tenuti a comunicare, circa la situazione patrimoniale, economica o finanziaria della società, anche qualora le informazioni riguardino beni posseduti o amministrati dalla società per conto terzi. La punibilità è estesa anche al caso in cui le informazioni riguardino beni posseduti o amministrati dalla società per conto terzi.

In questo scenario, le attività altamente sensibili sono state individuate nella:

- gestione della contabilità generale e del bilancio;
- rilevazione, registrazione e rappresentazione dei fatti di gestione che costituiscono l'attività operativa dell'impresa nei bilanci, nelle relazioni o nelle altre comunicazioni sociali previste per legge, dirette ai soci o al pubblico, rappresentanti la situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società, nonché comunicazione a terzi delle informazioni suddette;
- gestione della contabilità di magazzino;
- gestione delle attività assembleari / operazioni straordinarie, operazioni sul capitale e destinazione degli utili;
- gestione di rapporti economici con società "partner", fornitrici e subappaltatrici e ai soci o agli amministratori, rapporti con i Soci e il Revisore;
- adempimenti relativi a disposizioni, verifiche, accertamenti e procedimenti sanzionatori da parte delle Autorità regolatorie;
- gestione della fiscalità, delle scritture contabili e dei libri sociali;
- collaborazione e supporto all'organo amministrativo per la predisposizione di situazioni patrimoniali funzionali alla realizzazione di operazioni straordinarie, operazioni di aumento/riduzione del capitale sociale o altre operazioni su azioni o quote sociali o della società;
- collaborazione e supporto all'organo amministrativo nello svolgimento delle attività di ripartizione degli utili di esercizio, delle riserve e restituzione dei conferimenti.
- collaborazione e supporto all'organo amministrativo per l'effettuazione delle operazioni di incremento/riduzione del capitale sociale o di altre operazioni su azioni o quote sociali o della società controllante.

In riferimento alla corruzione tra privati:

- partecipazione a gare d'appalto con riferimento alle attività di trattativa dei requisiti necessari alla predisposizione delle specifiche del capitolato tecnico, nonché stipula di accordi commerciali con i clienti (nuovi o ricorrenti).
- gestione dei rapporti con eventuali soggetti certificatori;
- gestione dei rapporti con parti terze per la definizione di situazioni precontenzioso o a rischio contenzioso;
- selezione e assunzione del personale dipendente;
- gestione dei flussi monetari e finanziari.

3. Principi generali di comportamento

Coerentemente con i principi deontologici aziendali di cui alla parte generale del modello organizzativo ex d.lgs.231/2001 e del codice di comportamento, tutti i destinatari del modello sono tenuti ad osservare i seguenti principi di comportamento e controllo:

- tenere un comportamento corretto, trasparente e collaborativo, nel rispetto delle norme di legge e delle procedure aziendali interne, in tutte le attività finalizzate alla formazione del bilancio e delle altre comunicazioni sociali, al fine di fornire ai soci ed al pubblico un'informazione veritiera e corretta sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società;

**Impresit Lavori
S.p.A.**

info@impresitlavori.it
impresitlavori@pec.it

Sede legale:

Via P. Togliatti, SNC
00036 Palestrina
(Roma)

**Registro Imprese
di Roma**

n. 04247321005
P.IVA 04247321005

REA

Roma n. 745552

Capitale Sociale:

€ 1.000.000,00 i.v.

Società per Azioni

- assicurare il regolare funzionamento della Società e degli organi sociali, garantendo ed agevolando ogni forma di controllo sulla gestione sociale previsto dalla legge, nonché la libera e corretta formazione della volontà assembleare;
- garantire la tracciabilità dei profili di accesso, con il supporto di sistemi informatici, nel processo di identificazione dei soggetti che inseriscono i dati nel sistema, garantendo la separazione delle funzioni e la coerenza dei livelli autorizzativi, nell'ambito della rilevazione, trasmissione e aggregazione delle informazioni contabili finalizzate alla predisposizione delle comunicazioni sociali;
- osservare le norme poste dalla legge a tutela dell'integrità ed effettività del capitale sociale, al fine di non ledere le garanzie dei creditori e dei terzi in genere;
- disciplinare le operazioni di riduzione del capitale sociale, fusione e scissione societaria;
- assicurare globalmente un adeguato presidio di controllo sulle registrazioni contabili routinarie e valutative, che devono essere svolte in modo accurato, corretto e veritiero, nonché rispettare i principi contabili di riferimento.

Con riferimento alle singole attività rilevanti ai fini del modello, oltre alle regole comportamentali a portata generale sopra indicate, è prescritto quanto segue:

➤ **Gestione della contabilità generale e del bilancio**

La Società adotta un manuale contabile o procedure contabili costantemente aggiornati nei quali sono indicati con chiarezza i dati e le notizie che ciascuna funzione aziendale deve fornire, nonché i criteri contabili per l'elaborazione dei dati e la tempistica per la loro trasmissione alle funzioni responsabili.

La gestione della contabilità generale e del bilancio avviene nel rispetto delle seguenti regole procedurali:

- assicurare che ogni operazione sia, oltre che correttamente registrata, anche autorizzata, verificabile, legittima, coerente e congrua;
- effettuare periodicamente l'analisi delle partite sospese e dei conti transitori;
- assicurare che per ogni operazione vi sia un adeguato supporto documentale al fine di poter procedere, in ogni momento, all'effettuazione di controlli che attestino le caratteristiche e le motivazioni dell'operazione ed individuino chi ha autorizzato, effettuato, registrato e verificato l'operazione stessa;
- conservare gli atti la documentazione di supporto dell'attività svolta in modo da consentire: (i) a verifica dell'accuratezza della registrazione contabile di ciascuna operazione; (ii) l'immediata determinazione delle caratteristiche e delle motivazioni alla base della stessa; (iii) l'agevole ricostruzione formale cronologica dell'operazione; (iv) la verifica del processo di decisione, di autorizzazione e di realizzazione, nonché l'individuazione dei vari livelli di responsabilità e controllo;
- fornire all'A.U. le informazioni richieste in modo tempestivo e attestando, ove possibile, la completezza e veridicità delle informazioni;
- verificare periodicamente la regolare tenuta delle scritture contabili e dei documenti contabili e la relativa conservazione secondo le disposizioni di legge;
- segnalare prontamente all'A.U. eventuali deterioramenti accidentali delle scritture e dei documenti contabili al fine di valutare immediatamente eventuali azioni da intraprendere;
- ove opportuno ai fini della comprensione dell'informazione, indicare i documenti o le fonti originarie dalle quali sono tratte ed elaborate le informazioni trasmesse, allegandone copia, se disponibile;
- la rilevazione, trasmissione e aggregazione delle informazioni contabili finalizzate alla predisposizione del bilancio e delle altre comunicazioni sociali deve avvenire esclusivamente con modalità che garantiscano la tracciabilità dei singoli passaggi del processo di formazione dei dati e l'identificazione dei soggetti che inseriscono i dati nel sistema; i profili di accesso a tale sistema sono assegnati dalla funzione IT e garantiscono la separazione delle funzioni e la coerenza dei livelli autorizzativi;
- eventuali modifiche alle poste di bilancio o ai criteri di contabilizzazione delle stesse sono autorizzate nel rispetto del sistema di deleghe interno e delle procedure aziendali;
- le bozze del bilancio e degli altri documenti contabili vengono messi a disposizione dell'A.U. con ragionevole anticipo in funzione dell'approvazione;
- effettuare con tempestività, correttezza e buona fede tutte le comunicazioni previste dalla legge e dai regolamenti.

Per quanto riguarda la gestione della contabilità di magazzino, la Società ha definito le modalità, i ruoli e le responsabilità al fine di: i) garantire la tracciabilità dei flussi logistici di magazzino in entrata e in uscita e ii) effettuare le attività periodiche di valorizzazione e le conseguenti rilevazioni in contabilità.

A tal proposito, la società ha adottato un protocollo descritto di seguito per la procedura per il

**Impresit Lavori
S.p.A.**

info@impresitlavori.it
impresitlavori@pec.it

Sede legale:

Via P. Togliatti, snr
00036 Palestrina
(Roma)

**Registro Imprese
di Roma**

n. 04247321005
P.IVA 04247321005

REA

Roma n. 745552

Capitale Sociale:

€ 1.000.000,00 i.v.

Società per Azioni

ritiro del materiale/firma della bolla per il ritiro/consegna della bolla al capo cantiere.

Si tratta di un sistema di gestione integrato che tramite l'utilizzo di un "software" permette all'Ufficio Amministrativo, all'Ufficio Acquisti e all'Ufficio Tecnico di monitorare il processo produttivo in armonia alle diverse attività svolte degli uffici.

Il ritiro di materiale c/o i rivenditori autorizzati (il cui elenco è trascritto in seguito) deve essere preceduto dall'invio, da parte del Capo Cantiere di una mail destinata al rivenditore di materiale edile, all'Ufficio Acquisti e al Responsabile di Commessa in cui viene indicato:

- l'elenco del materiale da ritirare con le WBS
- il nominativo della persona autorizzata.

Tale mail dovrà essere inoltrata per ogni ritiro ovvero per ogni bolla.

L'incaricato al ritiro dovrà:

- indicare sul DDT il proprio nome e cognome in stampatello e apporre la sua firma leggibile.
- consegnare lo stesso giorno del ritiro la bolla al Capo Cantiere.

Le bolle saranno consegnate c/o l'Ufficio Acquisti entro 15 gg dalla data del ritiro.

E' compito dell'A.U.:

- di informare tutti i rivenditori che senza la mail non potrà essere eseguita nessuna consegna;
- di informare il rivenditore che sul DDT e sulla FATTURA deve essere sempre riportato il codice
- di commessa;
- di comunicare e aggiornare a quanti in indirizzo l'elenco dei rivenditori autorizzati.

Si delega come garante del rispetto della presente procedura, il Responsabile di Commessa e si incarica l'Ufficio del Personale di applicare nei confronti di quanti in indirizzo le misure previste dal CCNL in caso di errata applicazione della procedura.

I magazzini aziendali sono indicati nella seguente tabella:

LISTA MAGAZZINI EDILI					
CICCOTTI F.F.	TIZIANO VITAGLIANO		340/5569712	tiziano@ciccottiff.it	ROMA
CRISTOFARI PIETRO	CRISTOFARI PIETRO	06/9538129		cristofaripietro@gmail.com	PALESTRINA
EDILIZIA ROMA NORD	MARCO SANTOLINI	06/89413610	333/7901678	ordini@edilizaromanord.it	ROMA
EDILMACO	FILIPPO STRAVATI	06/2291800		filippostravati@edilmaco.it	ROMA
FOREDIL	ALESSIO OLIVIERO		339/3779243	alessio@for-edil.com	ROMA
GRUPPO E	STEFANO VECCHI	06/716321	348/7058170	S.Vecchi@ceramicheappia.com	ROMA
GRUPPO E	ROBERTO MURINO	06/52996560		robertomurino@gruppoe.com	ROMA
IORI DISTRIBUZIONE	SABATINO ZAMBRANO		339/4441074	sabatinzambrano@gmail.com	PALESTRINA
IPD	VINICIO LULLI	06/9534414		info@ipdsrl.it	PALESTRINA
MISTER MAC	CLAUDIO MARCHETTI		393/8572298	claudio1marchetti@gmail.com	PALESTRINA
ORSOLINI	SIMONE ROSI	06/8887097		simone.rosi@orsolini.it	ROMA
ORSOLINI	PAOLO COLAFIGLI	06/8887097		paolo.colafigli@orsolini.it	ROMA

I destinatari del presente modello a qualsiasi titolo coinvolti in tale processo sono tenuti a:

- monitorare e analizzare i "trend" dei livelli delle giacenze in magazzino;
- predisporre e aggiornare un inventario periodico volto a verificare la corrispondenza della quantità contabile di magazzino con la quantità fisica effettiva in giacenza;
- identificare i criteri e le modalità per apportare eventuali rettifiche inventariali con approvazione da parte di adeguati livelli organizzativi;
- disciplinare i criteri e le modalità per l'identificazione dei materiali da destinare allo smaltimento.
- **Gestione delle attività assembleari / operazioni straordinarie**

Le operazioni straordinarie devono essere sottoposte all'approvazione da parte dell'organo amministrativo delle società interessate al fine di garantire la correttezza del processo:

- il responsabile predispone idonea documentazione a supporto dell'operazione proposta, nonché una relazione informativa preliminare che illustra i contenuti, l'interesse sottostante e le finalità strategiche dell'operazione;
- l'A.U. verifica preliminarmente la completezza, l'inerenza e la correttezza della documentazione di supporto dell'operazione, prima di procedere alla registrazione contabile della stessa.

La gestione delle attività assembleari e delle operazioni societarie avviene nel rispetto delle seguenti regole:

- osservare tutte le norme poste dalla legge a tutela dell'integrità ed effettività del capitale sociale, al fine di non ledere le garanzie dei creditori e dei terzi in genere;
- assicurare il regolare funzionamento della Società e degli organi sociali, garantendo ed agevolando ogni forma di controllo sulla gestione sociale previsto dalla legge, nonché la libera e corretta formazione della volontà assembleare;

**Impresit Lavori
S.p.A.**

info@impresitlavori.it
impresitlavori@pec.it

Sede legale:

Via P. Togliatti, snc
00036 Palestrina
(Roma)

**Registro Imprese
di Roma**

n. 04247321005
P.IVA 04247321005

REA

Roma n. 745552

Capitale Sociale:

€ 1.000.000,00 i.v.

Società per Azioni

IMPRESIT LAVORI SpA

- individuare un responsabile per la raccolta e l'elaborazione delle informazioni richieste e trasmesse al revisore, ai soci, previa verifica della loro completezza, inerenza e correttezza;
- documentare e conservare le richieste e le trasmissioni di dati e informazioni nonché ogni rilievo, comunicazione o valutazione espressa dal revisore, ai soci;
- comunicare e mettere a disposizione con ragionevole anticipo rispetto alla data della riunione tutti i documenti relativi agli argomenti all'ordine del giorno;
- garantire all'A.U. e ai soci e al revisore il libero accesso alla contabilità aziendale e a quanto altro richiesto per un corretto svolgimento dell'attività di controllo.
- **Adempimenti relativi a disposizioni, verifiche, accertamenti e procedimenti sanzionatori da parte delle Autorità regolatorie**

In caso di eventuali attività ispettive da parte di dell'Amministrazione finanziaria, Guardia di Finanza e, in generale, delle autorità regolatorie e di vigilanza, le funzioni aziendali all'uopo delegate e formate prestano la massima collaborazione all'espletamento degli accertamenti, mettendo a disposizione con tempestività e completezza i documenti che gli incaricati ritengano necessario acquisire, non frapponendo alcun ostacolo all'esercizio delle funzioni di vigilanza da queste esercitate, nel rispetto delle previsioni di legge e della presente parte speciale.

➤ **Gestione dei rapporti economici con le società fornitrici / subappaltatrici**

Le procedure aziendali devono garantire una corretta gestione e controllo dei rapporti economici – fiscali con le società fornitrici e subappaltatrici.

Sempre in termini generali, è precluso a tutti i destinatari:

- porre in essere, collaborare o dare causa alla realizzazione di comportamenti tali da integrare le fattispecie di reato previste dall'articolo 25-ter del d.lgs. n. 231/01;
- sono altresì proibite le violazioni ai principi, ai protocolli e alle procedure organizzative esistenti previste o richiamate dalla presente parte speciale;
- porre in essere qualsiasi comportamento che sia di ostacolo all'esercizio delle funzioni di controllo degli organi societari preposti, quali Soci e Sindaci;
- rappresentare o trasmettere per l'elaborazione e la rappresentazione in bilancio, nelle relazioni e nei prospetti o in altre comunicazioni sociali, dati falsi, lacunosi o, comunque, non rispondenti alla realtà, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società;
- omettere dati ed informazioni imposti dalla legge sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società;
- illustrare i dati e le informazioni in modo tale da fornire una presentazione non corrispondente all'effettivo giudizio maturato sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società o sulla evoluzione della sua attività;
- restituire anche simulatamente conferimenti ai soci o liberare gli stessi dall'obbligo di eseguirli, al di fuori dei casi di legittima riduzione del capitale sociale;
- ripartire utili o acconti su utili non effettivamente conseguiti o destinati per legge a riserva ovvero ripartire riserve, anche non costituite con utili, che non possono per legge essere distribuite;
- acquistare o sottoscrivere quote o azioni con lesione all'integrità del capitale sociale;
- effettuare riduzioni del capitale sociale, fusioni o scissioni, in violazione delle disposizioni di legge a tutela dei creditori, provocando ad essi un danno;
- procedere alla formazione e/o all'aumento fittizio del capitale sociale, attribuendo azioni o quote per un valore inferiore al loro valore nominale in sede di aumento del capitale sociale;
- porre in essere comportamenti che impediscano materialmente, mediante l'occultamento di documenti o l'uso di altri mezzi fraudolenti, o che comunque ostacolino lo svolgimento dell'attività di controllo e di revisione da parte dagli organi di controllo all'uopo preposti;
- determinare o influenzare l'assunzione delle deliberazioni dell'assemblea, ponendo in essere atti simulati o fraudolenti finalizzati ad alterare il regolare procedimento di formazione della volontà assembleare;
- omettere di effettuare, con la dovuta completezza, accuratezza e tempestività, tutte le segnalazioni periodiche previste dalle leggi e dalla normativa applicabile nei confronti delle Autorità di vigilanza cui è soggetta l'attività aziendale, nonché omettere la trasmissione dei dati e dei documenti previsti dalla normativa e/o specificamente richiesti dalle predette Autorità;
- esporre nelle predette comunicazioni e trasmissioni fatti non rispondenti al vero, ovvero occultare fatti rilevanti relativi alle condizioni economiche, patrimoniali o finanziarie della Società;

**Impresit Lavori
S.p.A.**

info@impresitlavori.it
impresitlavori@pec.it

Sede legale:

Via P. Togliatti, snc
00036 Palestrina
(Roma)

**Registro Imprese
di Roma**

n. 04247321005
P.IVA 04247321005

REA

Roma n. 745552

Capitale Sociale:

€ 1.000.000,00 i.v.

Società per Azioni

- porre in essere qualsiasi comportamento che sia di ostacolo all'esercizio delle funzioni di vigilanza anche in sede di ispezione da parte delle Autorità pubbliche di vigilanza (espressa opposizione, rifiuti pretestuosi, o anche comportamenti ostruzionistici o di mancata collaborazione, quali ritardi nelle comunicazioni o nella messa a disposizione di documenti);
- pubblicare o divulgare notizie false, o porre in essere operazioni simulate o altri comportamenti di carattere fraudolento o ingannatorio attraverso il bilancio d'esercizio o comunicati stampa in relazione ad eventi che possono avere impatto sul valore della Società;
- diffondere notizie false o porre in essere operazioni simulate o altri artifici idonei a provocare una sensibile alterazione del prezzo di strumenti finanziari non quotati in un mercato regolamentato;
- assistere o prestare supporto ai liquidatori nella ripartizione dei beni sociali tra i soci prima del pagamento dei creditori sociali o dell'accantonamento delle somme necessario a soddisfare quest'ultimi.

4. Obblighi di comunicazione all'A.U. e all'OdV.

I destinatari del modello organizzativo che, nello svolgimento della propria attività, si trovino a dover gestire attività rilevanti ai sensi della presente parte speciale del modello, provvedono a comunicare tempestivamente all'A.U. e all'Organismo di Vigilanza, in forma scritta, qualsiasi informazione concernente deroghe o violazioni dei principi di controllo e comportamento sopra richiamati.

Si rinvia a quanto indicato nella parte generale del modello e nella sezione relativa al "whistleblowing".

**Impresit Lavori
S.p.A.**

info@impresitlavori.it
impresitlavori@pec.it

Sede legale:

Via P. Togliatti, snc
00036 Palestrina
(Roma)

**Registro Imprese
di Roma**

n. 04247321005
P.IVA 04247321005

REA

Roma n. 745552

Capitale Sociale:

€ 1.000.000,00 i.v.

Società per Azioni


IMPRESIT LAVORI SpA

CAPITOLO SESTO: REATI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

1. Premessa

La presente sezione della parte speciale si riferisce ai reati in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, richiamati dall'art. 25-*septies* del d.lgs. n. 231/2001 ed in particolare riporta le singole fattispecie di reato considerate rilevanti per la responsabilità amministrativa della Società.

Individua inoltre le cosiddette attività "sensibili" (quelle dove è teoricamente possibile la commissione del reato e che sono state individuate nell'ambito dell'attività di "risk assessment") specificando i principi comportamentali ed i presidi di controllo operativi per l'organizzazione, lo svolgimento e la gestione delle operazioni svolte nell'ambito delle sopracitate attività "sensibili".

Rilevano i seguenti reati colposi:

- art. 589 c.p.: omicidio colposo
- art. 590 c.p.: lesioni personali colpose.

Le norme suindicate puniscono qualunque azione e/o omissione atta a provocare la morte di una persona ovvero a provocare lesioni personali che rilevano, ai fini del d.lgs. n. 231/01, se commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro.

Per configurare la responsabilità della Società in relazione all'omicidio colposo ed alle lesioni colpose con violazione delle norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro è sufficiente che i presidi e le misure previsti dalla normativa sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro non siano stati implementati, determinando, in tal modo, un vantaggio economico indiretto per l'ente.

Le lesioni colpose che comportano la responsabilità della Società sono quelle gravi o gravissime.

La prima, prevista dall'art. 583, c.1, c.p.: i) se dal fatto deriva una malattia che metta in pericolo la vita della persona offesa, ovvero una malattia o una incapacità ad attendere alle ordinarie occupazioni per un tempo superiore ai 40 giorni; ii) se ne consegue l'indebolimento permanente di un senso o di un organo.

La seconda, invece, di cui al c. 2, della predetta disposizione: i) se dal fatto deriva una malattia certamente o probabilmente insanabile; ii) se dal fatto deriva la perdita di un senso; iii) se dal fatto deriva la perdita di un arto, una mutilazione che lo renda inservibile, la perdita dell'uso di un organo o della capacità di procreare ovvero una permanente e grave incapacità nella favella; iv) la deformazione ovvero lo sfregio permanente del viso.

Ai fini della integrazione dei suddetti reati, non è richiesto l'elemento soggettivo del dolo, ovvero la coscienza e la volontà di cagionare l'evento lesivo, ma la mera negligenza, impudenza o imperizia del soggetto agente, ovvero l'inosservanza da parte di quest'ultimo di leggi, regolamenti, ordini o discipline (art. 43 c.p.).

2. Attività sensibili

Le attività che la Società ha individuato come sensibili, sono di seguito riepilogate:

- gestione dei rischi in materia di salute e sicurezza ai sensi del d.lgs. 81/2008 (Testo Unico Sicurezza), in riferimento alle attività lavorative eseguite nelle sedi e negli stabilimenti aziendali dal personale della Società;
- sistema di deleghe ex art. 16 d.lgs. 81/2008;
- predisposizione e aggiornamento del DVR;
- gestione delle misure di sicurezza;
- gestione degli adempimenti in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro ai sensi del d.lgs. 81/2008 (Testo Unico Sicurezza), in riferimento ai contratti di appalto d'opera o di somministrazione ex art. 26 per esecuzione lavori e all'operatività nei cantieri temporanei e mobili ex Titolo IV;
- formazione del personale.

3. Principi generali di comportamento

La Società promuove la diffusione di una cultura della sicurezza e della consapevolezza dei rischi connessi alle attività lavorative svolte nelle proprie sedi e nelle proprie unità produttive, a ogni livello aziendale, comportamenti responsabili e rispettosi delle misure e istruzioni

**Impresit Lavori
S.p.A.**

info@impresitlavori.it
impresitlavori@pec.it

Sede legale:

Via P. Togliatti, snc
00036 Palestrina
(Roma)

**Registro Imprese
di Roma**

n. 04247321005
P.IVA 04247321005

REA

Roma n. 745552

Capitale Sociale:

€ 1.000.000,00 i.v.

Società per Azioni


IMPRESIT LAVORI SpA

adottate in materia di sicurezza sul lavoro.

I seguenti principi di comportamento di carattere generale costituiscono un importante presidio di controllo e di verifica dell'efficacia e dell'adeguatezza dell'organizzazione in ossequio alla normativa speciale vigente in materia antinfortunistica.

I principi si applicano ai destinatari del modello che, a qualunque titolo, siano coinvolti nelle attività "sensibili" connesse ai reati colposi in materia di salute e sicurezza.

In particolare, per un'effettiva prevenzione dei rischi e in conformità agli adempimenti prescritti dal d.lgs. 81/2008, nonché in coerenza con la ripartizione di ruoli, compiti e responsabilità in materia di sicurezza, è fatta espressa richiesta:

- a tutti i destinatari, a vario titolo coinvolti nella gestione della sicurezza aziendale, di dare attuazione, ciascuno per la parte di propria competenza, alle deleghe e procure ricevute e alle procedure adottate in tale ambito, alle misure di prevenzione e di protezione predisposte a presidio dei rischi connessi alla sicurezza identificati nel Documento di Valutazione dei Rischi (di seguito "DVR") della Società;
- al datore di lavoro, ai suoi delegati e sub - delegati, e ai dirigenti coinvolti nella gestione della sicurezza, di svolgere i compiti loro attribuiti dalle procure o dalle deleghe ricevute nel rispetto della legge, avendo cura di informare e formare il personale che, nello svolgimento delle proprie attività, sia esposto a rischi connessi alla sicurezza;
- ai preposti, di vigilare sulla corretta osservanza, da parte di tutti i lavoratori, delle misure e delle procedure di sicurezza adottate dalla Società, segnalando eventuali carenze o disallineamenti del sistema sicurezza, nonché comportamenti ad esso contrari;
- ai soggetti di volta in volta designati dalla Società o eletti dal personale ai sensi del d.lgs. 81/2008 (e.g. Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione, Addetti del Servizio di Prevenzione e Protezione, Incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi, lotta antincendio, evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo, Addetti al Primo Soccorso, Medico competente, Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza) di svolgere, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze e attribuzioni, i compiti di sicurezza specificamente affidati dalla normativa vigente e previsti nel sistema sicurezza adottato dalla Società;
- a tutti i dipendenti di aver cura della propria sicurezza e salute e di quella delle altre persone che hanno accesso alle strutture della Società, e di osservare le misure di sicurezza e le istruzioni aziendali.

La Società si è dotata di una struttura organizzativa conforme a quella prevista dalla normativa vigente di cui al d.lgs. n. 81/08, al fine di eliminare o, per lo meno, di limitare i rischi per i lavoratori ed è impegnata a implementare un sistema di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro per l'adempimento degli obblighi giuridici previsti dal comma 1, art. 30 del d.lgs. n. 81/08.

Le funzioni di volta in volta coinvolte nella gestione degli adempimenti in materia di sicurezza sul lavoro sono individuate tramite procure e deleghe al fine della chiara attribuzione di funzioni e responsabilità - con la previsione di adeguati budget di spesa e/o piena autonomia decisionale e di spesa ove richiesto - e rese note all'interno della Società.

La Società ha definito l'organigramma aziendale della sicurezza, attraverso una precisa individuazione dei seguenti soggetti:

i. Il datore di lavoro

È il soggetto titolare del rapporto di lavoro con i lavoratori o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito i lavoratori prestano la loro attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa. Ai sensi dell'art. 17 d.lgs. n. 81/08, il Datore di Lavoro ha i seguenti obblighi non delegabili:

- valutazione di tutti i rischi con la conseguente elaborazione del documento di valutazione dei rischi (DVR);
- la designazione del responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi (RSPP).

Tra i principali compiti del datore di lavoro previsti dall'art. 18 d.lgs. n. 81/08, figurano i seguenti:

- rendere disponibile il Documento di Valutazione dei Rischi per la consultazione al rappresentante dei lavoratori, agli organi societari ed agli enti esterni preposti al controllo;
- designare gli addetti al servizio di prevenzione e protezione;
- nominare il medico competente;

**Impresit Lavori
S.p.A.**

info@impresitlavori.it
impresitlavori@pec.it

Sede legale:

Via P. Togliatti, snc
00036 Palestrina
(Roma)

Registro Imprese di Roma

n. 04247321005
P.IVA 04247321005

REA

Roma n. 745552

Capitale Sociale:

€ 1.000.000,00 i.v.

Società per Azioni

IMPRESIT LAVORI SpA

- designare preventivamente i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave e immediato, di pronto soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza;
- adottare le misure necessarie ai fini della prevenzione incendi, dell'evacuazione dei lavoratori e, in generale, di gestione dell'emergenza;
- adempiere agli obblighi di informazione, formazione e addestramento di cui agli articoli 36 e 37 d.l.gs. n. 81/08;
- comunicare all'INAIL in relazione alle rispettive competenze, a fini statistici e informativi, i dati relativi agli infortuni sul lavoro che comportino un'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento e, a fini assicurativi, le informazioni relative agli infortuni sul lavoro che comportino un'assenza dal lavoro superiore a tre giorni;
- aggiornare le misure di prevenzione in ragione dei mutamenti organizzativi che hanno rilevanza ai fini della salute e della sicurezza sul lavoro ovvero in base al grado di evoluzione delle tecniche di prevenzione e protezione;
- convocare la riunione periodica ai sensi dell'art. 35 TU Sicurezza e consultare il RLS nei casi previsti dalla legge;
- vigilare in ordine all'adempimento degli obblighi dei preposti, dei lavoratori, dei progettisti, dei fabbricanti e dei fornitori, degli installatori e del medico competente.

In relazione a questo ultimo punto, nei contratti di appalto affidati ai subappaltatori, il datore di lavoro in conformità alle procedure aziendali, è chiamato a:

- verificare, con il supporto delle funzioni interessate, l'idoneità tecnico-professionale delle imprese esecutrice dei lavori;
- mettere a disposizione degli appaltatori informazioni dettagliate circa i rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e in merito alle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività;
- cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, attraverso un costante scambio di informazioni con i datori di lavoro delle imprese appaltatrici anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Il datore di lavoro, inoltre, fornisce al servizio di prevenzione e protezione (SPP) ed al medico competente informazioni in merito a: i) la natura dei rischi; ii) l'organizzazione del lavoro, la programmazione e l'attuazione delle misure preventive e protettive; iii) la descrizione degli impianti e dei processi produttivi; iv) i dati relativi alle malattie professionali; e v) i provvedimenti adottati dagli organi di vigilanza.

L'art. 16 del TU Sicurezza disciplina l'istituto della delega di funzioni, consentendo al datore di Lavoro il conferimento di una delega ad un soggetto interno (generalmente un dirigente) o esterno all'azienda.

Tale delega, ai fini della sua ammissibilità ed efficacia, deve avere i seguenti requisiti di forma e di contenuto:

- atto scritto avente data certa;
- il soggetto delegato deve essere in possesso di tutti i requisiti di professionalità ed esperienza richiesti dalla specifica natura delle funzioni delegate;
- attribuzione di tutti i poteri di organizzazione, gestione e controllo richiesti dalla specifica natura delle funzioni delegate;
- attribuzione di autonomia di spesa necessaria allo svolgimento delle funzioni delegate;
- accettazione della delega per iscritto da parte del delegato.

ii. **Il servizio di prevenzione e protezione (SPP)**

È l'insieme delle persone, sistemi e mezzi esterni o interni all'azienda finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali per i lavoratori.

La Società ha proceduto alla nomina di un Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'articolo 32 d.l.gs. n. 81/08 e designata dal Datore di lavoro, a cui risponde, per coordinare il servizio di prevenzione e protezione dai rischi (art. 2 d.l.gs. n. 81/08).

Ai sensi dell'art. 33 d.l.gs. n. 81/08, il Servizio di Prevenzione e protezione,:

- collabora con il Datore di Lavoro all'individuazione dei fattori di rischio, alla valutazione dei rischi e all'individuazione delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro;
- elabora le misure preventive e protettive e i sistemi di controllo di tali misure;
- elabora le procedure di sicurezza per le varie attività aziendali;
- propone programmi di informazione e formazione dei lavoratori;

**Impresit Lavori
S.p.A.**

info@impresitlavori.it
impresitlavori@pec.it

Sede legale:

Via P. Togliatti, snc
00036 Palestrina
(Roma)

Registro Imprese di Roma

n. 04247321005
P.IVA 04247321005

REA

Roma n. 745552

Capitale Sociale:

€ 1.000.000,00 i.v.

Società per Azioni

IMPRESIT LAVORI SpA

- partecipa alle riunioni in materia di tutela della salute e di sicurezza insieme al Medico Competente e al Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza sottoponendo loro il documento di valutazione dei rischi e i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della protezione della loro salute, curando la redazione dei relativi verbali.

iii. **Il medico competente**

in possesso di uno dei titoli e dei requisiti formativi e professionali di cui all'articolo 38 d.l.gs. n. 81/08, collabora, secondo quanto previsto all'articolo 39, comma 1, d.l.gs. n. 81/08 a con il datore di lavoro ai fini della valutazione dei rischi ed è nominato dallo stesso per effettuare la sorveglianza sanitaria e per tutti gli altri compiti di cui al Decreto Sicurezza (art. 2 d.l.gs. n. 81/08).

I compiti del Medico Competente sono previsti dall'art. 25 d.l.gs. n. 81/08.

iv. **Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)**

è eletto o designato per rappresentare i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della salute e della sicurezza durante il lavoro e, ai sensi dell'art. d.l.gs. n. 81/08:

- accede ai luoghi di lavoro in cui si svolgono le lavorazioni;
- è consultato: a) preventivamente e tempestivamente in ordine alla valutazione dei rischi, alla individuazione, programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nella azienda o unità produttiva; b) sulla designazione del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione, alla attività di prevenzione incendi, al primo soccorso, alla evacuazione dei luoghi di lavoro e del medico competente; c) in merito all'organizzazione della formazione di cui all'art. 37 d.l.gs. n. 81/08;
- riceve: a) le informazioni e la documentazione aziendale inerente alla valutazione dei rischi e le misure di prevenzione relative, nonché quelle inerenti alle sostanze ed ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, alla organizzazione e agli ambienti di lavoro, agli infortuni ed alle malattie professionali; b) le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza; c) una formazione adeguata e, comunque, non inferiore a quella prevista dall'articolo 37;
- promuove l'elaborazione, l'individuazione e l'attuazione delle misure di prevenzione idonee a tutelare la salute e l'integrità fisica dei lavoratori;
- formula osservazioni in occasione di visite e verifiche effettuate dalle autorità competenti, dalle quali è, di norma, sentito;
- partecipa alla riunione periodica di cui all'articolo 35 d.l.gs. n. 81/08;
- fa proposte in merito alla attività di prevenzione;
- avverte il responsabile della azienda dei rischi individuati nel corso della sua attività;
- può fare ricorso alle autorità competenti qualora ritenga che le misure di prevenzione e protezione dai rischi adottate dal datore di lavoro o dai dirigenti e i mezzi impiegati per attuarle non siano idonei a garantire la sicurezza e la salute durante il lavoro.

v. **I dirigenti**

in ragione delle competenze professionali e di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico loro conferito e delle attribuzioni specifiche assegnate, attuano le direttive del datore di lavoro organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa.

I compiti dei Dirigenti sono previsti dagli artt. 17 e 18 d.l.gs. n. 81/08.

vi. **I preposti**

in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico loro conferito, sovrintendono alla attività lavorativa e garantiscono l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa.

Gli obblighi dei preposti sono previsti dall'art. 19 d.l.gs. n. 81/08.

vii. **I lavoratori**

indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolgono un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione della Società, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari. È cura di ciascun Lavoratore porre attenzione alla propria sicurezza e salute e a quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro su cui possono ricadere gli effetti delle sue azioni ed omissioni, in relazione alla formazione e alle istruzioni ricevute e alle dotazioni fornite. I lavoratori di aziende che svolgono per la Società attività in regime di appalto e subappalto devono esporre apposita tessera di riconoscimento.

Gli obblighi dei lavoratori sono previsti dall'art. 20 del TU Sicurezza.

viii. **I responsabili d'area o di funzione**

sono incaricati di svolgere mansioni che supportano l'attuazione delle misure di sicurezza e forniscono il proprio contributo, in termini di conoscenza dei processi aziendali, delle procedure di lavoro, delle infrastrutture e dell'organizzazione interna per la valutazione dei rischi.

**Impresit Lavori
S.p.A.**

info@impresitlavori.it
impresitlavori@pec.it

Sede legale:

Via P. Togliatti, snc
00036 Palestrina
(Roma)

**Registro Imprese
di Roma**

n. 04247321005
P.IVA 04247321005

REA

Roma n. 745552

Capitale Sociale:

€ 1.000.000,00 i.v.

Società per Azioni

IMPRESIT LAVORI SpA



Gli addetti al primo soccorso sono designati dal datore di lavoro e adeguatamente formati e sono responsabili del soccorso in azienda in caso di infortuni.

Gli addetti antincendio sono designati dal datore di lavoro e adeguatamente formati e sono responsabili dell'attuazione delle misure antincendio e di evacuazione, in caso di emergenza.

Tutte le attività aziendali devono essere svolte nel pieno rispetto della legge, delle normative applicabili, delle previsioni del Codice di condotta ed etico, dei principi di "corporate governance" e controllo interno, delle regole generali di comportamento richiamate nel modello, nonché dei protocolli e delle procedure adottate dalla Società.

Alla luce della struttura organizzativa sopra evidenziata, la Società richiede che:

- il datore di lavoro e i dirigenti svolgano i compiti loro attribuitigli dalla normativa applicabile e dalla Società in tale materia nel rispetto delle procure e/o deleghe ricevute, delle misure di prevenzione adottate e delle procedure aziendali esistenti, avendo cura di informare e formare il personale che, nello svolgimento delle proprie attività, sia esposto a rischi connessi alla sicurezza;
- i soggetti nominati dalla Società ai sensi del d.l.gs. n. 81/08 (RSPP, addetti al primo soccorso, addetti antincendio etc.) e i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza svolgano, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze e attribuzioni, i compiti di sicurezza specificamente previsti dalla normativa vigente e nel sistema sicurezza adottato dalla Società;
- i preposti vigilino sulla corretta osservanza, da parte di tutti i lavoratori, delle misure e delle procedure di sicurezza adottate dalla Società, segnalando eventuali carenze o disallineamenti del sistema sicurezza, nonché comportamenti ad esso contrari.

L'art. 30 d.l.gs. n. 81/08 specifica che il modello di organizzazione e gestione, adottato dalla Società, non può dirsi efficacemente attuato qualora non assicuri il funzionamento di un sistema aziendale per l'adempimento degli obblighi derivanti dalla normativa sulla tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro.

La Società è pertanto impegnata a implementare un sistema di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro per l'adempimento degli obblighi giuridici previsti dal c.1, art. 30 d.l.gs. n. 81/08.

In tale ottica:

- **I compiti e le responsabilità concernenti le attività relative alla gestione della sicurezza** sul lavoro vengono chiaramente e formalmente esplicitati alla direzione aziendale, ai dirigenti, ai preposti, ai lavoratori, al responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP), al medico competente e a tutti gli altri soggetti interessati, presenti in azienda e previsti dal d.l.gs. n. 81/08;
- **La formazione e l'addestramento** vengono organizzate secondo le esigenze rilevate periodicamente, tenendo in considerazione le peculiarità delle diverse aree di rischio e delle professionalità del personale che vi opera;
- **Ciascun lavoratore/operatore aziendale** deve ricevere informazione e formazione sufficiente e adeguata secondo i contenuti e le modalità previste degli artt. 36 e 37 d.l.gs. n. 81/08 con particolare riferimento alle proprie mansioni. Questa deve avvenire in occasione dell'assunzione, del trasferimento o cambiamento di mansioni o dell'introduzione di nuove attrezzature di lavoro o di nuove tecnologie, di nuove sostanze e preparati pericolosi;
- **Consultazione e Comunicazione**: viene assicurata la circolazione delle informazioni all'interno dell'azienda ed il coinvolgimento di tutti i soggetti rilevanti ai fini della sicurezza sul lavoro attraverso: i) la consultazione preventiva della RLS in merito alla individuazione e valutazione dei rischi e alla definizione delle misure di prevenzione e protezione per la sicurezza, nonché sulla designazione del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione, alla attività di prevenzione incendi, al primo soccorso, alla evacuazione dei luoghi di lavoro e del medico competente e in merito all'organizzazione della formazione; ii) la comunicazione al servizio di prevenzione e protezione ed al medico competente di informazioni in merito alla natura dei rischi, all'organizzazione del lavoro, la programmazione e l'attuazione delle misure preventive e protettive, alla descrizione degli impianti e dei processi produttivi ai dati relativi agli infortuni sul lavoro che comportino un'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso a quello dell'evento, e quelli relativi alle malattie professionali ed i provvedimenti adottati dagli organi di vigilanza; iii) riunioni periodiche che tengano conto non solo delle richieste fissate dalla legislazione vigente, ma anche delle segnalazioni ricevute dai lavoratori e delle esigenze o problematiche operative riscontrate; iv) altri metodi istituzionali quali l'affissione in bacheca di avvisi, segnalazioni e comunicazioni inerenti aspetti di salute e sicurezza o eventi ad essi associati, incontri con i lavoratori, passaggio di informazioni tra i vari livelli aziendali;

Impresit Lavori
S.p.A.

info@impresitlavori.it
impresitlavori@pec.it

Sede legale:
Via P. Togliatti, snc
00036 Palestrina
(Roma)

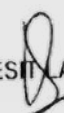
Registro Imprese
di Roma
n. 04247321005
P.IVA 04247321005

REA
Roma n. 745552

Capitale Sociale:
€ 1.000.000,00 i.v.

Società per Azioni

IMPRESIT LAVORI SpA



- **Monitoraggio e misurazione:** Lile misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione realizzate dalla Società devono essere sottoposte a monitoraggio pianificato degli adempimenti applicabili e dei requisiti previsti ed alla misurazione delle prestazioni del sistema di gestione per la sicurezza, attraverso: i) pianificazione e programmazione di tali monitoraggi e misurazioni; ii) attribuzione di compiti e di responsabilità esecutive; iii) descrizione delle metodologie da seguire; iv) modalità di segnalazione e correzione delle eventuali situazioni difformi e/o di miglioramento delle prestazioni del sistema di gestione per la sicurezza.

In ogni caso, è vietato di porre in essere, collaborare o dare causa alla realizzazione di comportamenti tali da integrare le fattispecie di reato previste dall'articolo 25-septies d.l.gs. n. 231/01.

Sono altresì proibite le violazioni ai principi, ai protocolli e alle procedure organizzative esistenti previste o richiamate dalla presente parte speciale.

Relativamente al rispetto degli obblighi di cui al d.l.gs. n. 81/08 ss.mm.ii. estese ai subappaltatori e "partner" commerciali, la società ha adottato il seguente protocollo:

- una volta sottoscritti i contratti di affidamento, l'A.U. è obbligato di comunicare all'Ufficio sicurezza la stipulazione del contratto così che l'Ufficio predisponga i documenti necessari per garantire l'ingresso e la sicurezza in cantiere;
- i contratti dovranno prevedere una clausola di accettazione, senza riserve, del P.O.S. predisposto dalla Società impegnandosi a rispettarlo scrupolosamente;
- terminati gli adempimenti di cui al d.l.gs. n. 81/08 l'Ufficio sicurezza comunicherà al responsabile di cantiere;
- il responsabile di cantiere compirà gli adempimenti con la S.A. per l'autorizzazione al subappalto con il supporto dell'Ufficio legale, predisponendo tutti gli ulteriori atti all'uopo necessari;
- la Segreteria, ricevuta la documentazione di cui al punto precedente, la inoltrerà alla committente.

E' vietata qualsiasi attività da imprese subappaltatrici in assenza dei documenti richiesti con la procedura anzidetta.

4. Obblighi di comunicazione all'A.U. e all'OdV.

I destinatari del modello organizzativo che, nello svolgimento della propria attività, si trovino a dover gestire attività rilevanti ai sensi della presente parte speciale del modello, provvedono a comunicare tempestivamente all'A.U. e all'Organismo di Vigilanza, in forma scritta, qualsiasi informazione concernente deroghe o violazioni dei principi di controllo e comportamento sopra richiamati.

Si rinvia a quanto indicato nella parte generale del modello e nella sezione relativa al "whistleblowing".

Impresit Lavori S.p.A.

info@impresitlavori.it
impresitlavori@pec.it

Sede legale:

Via P. Togliatti, snc
00036 Palestrina
(Roma)

Registro Imprese di Roma

n. 04247321005
P.IVA 04247321005

REA

Roma n. 745552

Capitale Sociale:

€ 1.000.000,00 i.v.

Società per Azioni

IMPRESIT LAVORI SpA

CAPITOLO SETTIMO: I REATI DI RICETTAZIONE, RICICLAGGIO ED IMPIEGO DI DENARO

1. Premessa

La presente sezione della parte speciale si riferisce ai reati di ricettazione, riciclaggio ed impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita nonché autoriciclaggio, richiamati dall'art. 25-*octies* del d.lgs.231/2001 ed in particolare riporta le singole fattispecie di reato considerate rilevanti per la responsabilità amministrativa della Società.

Individua inoltre le cosiddette attività "sensibili" (quelle dove è teoricamente possibile la commissione del reato e che sono state individuate nell'ambito dell'attività di "risk assessment") specificando i principi comportamentali ed i presidi di controllo operativi per l'organizzazione, lo svolgimento e la gestione delle operazioni svolte nell'ambito delle sopracitate attività "sensibili".

Rilevano i seguenti reati previsti dal Codice penale:

- art. 648: ricettazione;
- art. 648-*bis*: riciclaggio;
- art. 648-*ter*: impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita
- art. 648-*ter*.1: autoriciclaggio
- art. 512-*bis*: trasferimento fraudolento di valori.

In sintesi, le norme suindicate puniscono:

- l'acquistare, ricevere od occultare denaro o cose che provengano da delitto oppure il compiere un'attività volta all'acquisto, al ricevimento o all'occultamento delle stesse da parte di altri soggetti;
- il sostituire, trasferire denaro, beni o altra utilità provenienti da delitto non colposo;
- il compiere operazioni finalizzate ad ostacolare l'individuazione della provenienza delittuosa del denaro, cosa o altra utilità;
- l'impiegare ovvero qualsiasi forma di utilizzazione, impiego o re-impiego di denaro, beni o altre utilità provenienti da delitto;
- l'impiegare, sostituire o trasferire in attività economiche, finanziarie, imprenditoriali o speculative, il denaro, i beni o le altre utilità provenienti dalla commissione del delitto (commesso dalla stessa persona che, poi, impiega il denaro o i beni), in modo da ostacolare concretamente l'identificazione della loro provenienza delittuosa.

2. Attività sensibili

In considerazione dell'analisi dei rischi effettuata, sono risultati potenzialmente realizzabili nel contesto operativo della Società, i seguenti reati:

➤ **RICETTAZIONE (ART. 648 C.P.)**

Commette il reato di ricettazione chiunque, fuori dai casi di concorso nel reato, acquista, riceve od occulta, denaro o cose provenienti da un qualsiasi delitto al fine di procurare a sé o ad altri un profitto.

➤ **RICICLAGGIO (ART. 648-BIS C.P.)**

Fuori dei casi di concorso nel reato, commette il delitto di riciclaggio chiunque sostituisce o trasferisce denaro, beni o altre utilità provenienti da un delitto non colposo ovvero compie in relazione ad essi altre operazioni, in modo da ostacolare l'identificazione delittuosa della loro provenienza.

➤ **IMPIEGO DI DENARO, BENI O UTILITÀ DI PROVENIENZA ILLECITA (ART. 648-TER C.P.)**

Tale norma dispone inoltre che, al di fuori dei casi di concorso nel reato e dei casi previsti dagli articoli 648 (ricettazione) e 648-bis (riciclaggio), commette il delitto di impiego di denaro, beni o altre utilità di provenienza illecita chiunque "impiega in attività economiche o finanziarie denaro, beni o altre utilità provenienti da delitto".

➤ **AUTORICICLAGGIO (ART. 648-TER.1 C.P.)**

Il reato consiste nel fatto di chi, avendo commesso direttamente o concorso con altri a commettere un delitto non colposo, impiega, sostituisce, trasferisce, in attività economiche, finanziarie, imprenditoriali o speculative, il denaro, i beni o le altre utilità provenienti dalla commissione di tale delitto, in modo da ostacolare concretamente l'identificazione della loro provenienza delittuosa. In tal senso, non sarà punibile nell'ipotesi in cui i beni siano destinati alla mera utilizzazione o al godimento personale.

Le attività che la Società individuato come sensibili, nell'ambito dei reati di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità, nonché di autoriciclaggio, sono di seguito

Impresit Lavori S.p.A.

info@impresitlavori.it
impresitlavori@pec.it

Sede legale:

Via P. Togliatti, snc
00036 Palestrina
(Roma)

Registro Imprese di Roma

n. 04247321005
P.IVA 04247321005

REA

Roma n. 745552

Capitale Sociale:

€ 1.000.000,00 i.v.

Società per Azioni

IMPRESIT LAVORI SpA

rieperilogate:

- Gestione degli acquisti di materie prime, semilavorati e componenti e forniture con la formula *"chiavi in mano"*;
- Acquisto di macchinari, parti di impianti o ricambi anche in occasione di ampliamento della linea produttiva;
- Gestione della contabilità generale;
- Gestione delle operazioni di movimentazione dei conti correnti bancari della Società;
- Pagamenti in favore delle fornitrce / subappaltatrici;
- Gestione degli adempimenti fiscali e predisposizione della denuncia dei redditi societari;
- Gestione delle attività di chiusura dei conti e predisposizione del fascicolo di Bilancio;
- Gestione delle gare, incluse negoziazione, stipula ed esecuzione del contratto;
- Gestione degli acquisti / selezione dei fornitori, consulenti e partner commerciali;
- Gestione delle operazioni straordinarie.

3. Norme comportamentali

Tutte le attività aziendali devono essere svolte nel pieno rispetto della legge, delle normative applicabili, delle previsioni del Codice di condotta ed etico, dei principi di *"corporate governance"* e controllo interno, delle regole generali di comportamento richiamate nel modello, nonché dei protocolli e delle procedure adottate dalla Società.

Si applicano le seguenti regole generali:

- verificare la affidabilità finanziaria, commerciale e professionale di nuovi clienti e/o *"partner"* commerciali e società *"partner"*, accertarsi che gli stessi non abbiano sede o residenza o qualsiasi collegamento con paesi considerati come non cooperativi dal Gruppo Azione Finanziaria contro il riciclaggio di denaro (GAFI), in particolare analizzando gli indicatori di anomalia per identificare eventuali transazioni *"a rischio"* o *"sospette"* sulla base del: a) profilo soggettivo della controparte (e.g. esistenza di precedenti penali, *"reputational rank"*, adozione da parte della controparte di misure antiriciclaggio, anticorruzione, codice etico, modello 231/01 o equivalente, etc.); b) comportamento della controparte (e.g. comportamenti ambigui o poco lineari, mancanza di dati occorrenti per la realizzazione delle transazioni o reticenza a fornirli); c) dislocazione territoriale della controparte (transazioni effettuate in paesi c.d. non collaborativi, paradisi fiscali etc.); d) profilo economico-patrimoniale dell'operazione (e.g. operazioni non usuali per tipologia, frequenza, tempistica, importo, dislocazione geografica); e) caratteristiche e finalità dell'operazione (e.g. uso di prestanomi, modifiche delle condizioni contrattuali standard, finalità dell'operazione);
- astenersi dal procedere a qualsivoglia transazione e operazione relativa a somme di denaro o beni qualora vi siano, nelle circostanze dell'operazione o nelle caratteristiche della controparte, elementi che lascino supporre la provenienza illecita dei beni e del denaro in questione (ad esempio prezzo notevolmente sproporzionato rispetto ai valori medi di mercato);
- garantire che gli impieghi di liquidità e il fabbisogno finanziario siano idoneamente pianificati e previsti nell'ambito di un processo di *"budgeting"*;
- assicurare che le operazioni che comportano utilizzo o impiego di risorse economiche o finanziarie abbiano sempre una causale espressa e siano documentate e registrate in conformità alle procedure aziendali;
- effettuare le disposizioni di pagamento, gli impegni ed il rilascio di garanzie della Società a favore di terzi solo previa autorizzazione da parte di soggetti dotati di idonei poteri;
- nel caso in cui vi siano risorse della Società gestite da terzi quali intermediari o consulenti, assicurarsi che tali risorse siano utilizzate unicamente per la finalità prevista dal contratto;
- tenere un comportamento corretto, trasparente, nel rispetto delle norme di legge in tutte le attività finalizzate alla gestione anagrafica di fornitori, clienti, partner commerciali, anche stranieri;
- rifornirsi di beni e servizi solo attraverso il ricorso a fornitori selezionati che siano inseriti nell'anagrafica dei fornitori e/o qualificati;
- verificare: i) l'esatta coincidenza tra il nominativo / ragione sociale / paese dell'ordinante del pagamento e il soggetto giuridico con cui è effettivamente in essere il rapporto contrattuale e ii) che il pagamento sia effettuato tramite canali bancari diretti, verificando preventivamente, con la massima attenzione, la conformità di eventuali schemi societari / strutture fiduciarie utilizzate;

Impresit Lavori
S.p.A.

info@impresitlavori.it
impresitlavori@pec.it

Sede legale:

Via P. Togliatti, snc
00036 Palestrina
(Roma)

Registro Imprese
di Roma

n. 04247321005
P.IVA 04247321005

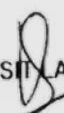
REA

Roma n. 745552

Capitale Sociale:

€ 1.000.000,00 i.v.

Società per Azioni


IMPRESIT LAVORI SpA

- formalizzare le prestazioni con le società “partner” in specifici accordi scritti o contratti;
- rispettare rigorosamente la normativa fiscale.

Ad integrazione delle regole comportamentali di carattere generale sopraindicate, si riportano di seguito ulteriori presidi di controllo operativi a prevenzione della commissione dei reati di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, autoriciclaggio, con particolare riferimento ai processi strumentali alla commissione dei reati quali gestione degli acquisti di beni, servizi e consulenze, flussi monetari e finanziari.

In particolare, tali principi trovano specifica attuazione nelle procedure applicative adottate dalla Società.

Per l’acquisto di beni, servizi e consulenze:

- è implementata la separazione dei compiti tra chi richiede la consulenza, chi la autorizza e chi esegue il pagamento della prestazione;
- al fine di garantire criteri di concorrenza, economicità, trasparenza, correttezza e professionalità, l’identificazione del fornitore di beni/servizi e consulenze dovrà avvenire mediante valutazione comparativa di più offerte secondo i criteri previsti dalle procedure aziendali;
- al fine di garantire criteri di concorrenza, economicità, trasparenza, correttezza e professionalità, l’identificazione del fornitore di beni e servizi dovrà avvenire mediante valutazione comparativa di più offerte secondo quanto previsto dalle procedure aziendali;
- la scelta del fornitore di beni/servizi o consulenti è fondata su criteri di valutazione oggettivi;
- nel processo di scelta del fornitore è garantita la documentabilità delle verifiche effettuate sul fornitore medesimo, in merito ad onorabilità e attendibilità commerciale;
- l’acquisto di beni/servizi e consulenze sono documentate un contratto/lettera di incarico, ovvero di un ordine di acquisto nonché contratto/lettera di incarico formalmente approvato da soggetti dotati di idonei poteri;
- gli ordini d’acquisto sono firmati da soggetti dotati di idonee procure;
- l’anagrafica fornitori è gestita nel rispetto della segregazione dei compiti e monitorata periodicamente al fine di verificare la correttezza sui dati inseriti;
- i contratti/ordini di acquisto e lettere di incarico con i professionisti/consulenti, contengono informativa sulle norme comportamentali adottate dalla Società relativamente al codice di comportamento ed etico, nonché sulle conseguenze che comportamenti contrari alle previsioni del codice di comportamento ed etico, ai principi comportamentali che ispirano la Società e alle normative vigenti, possono avere con riguardo ai rapporti contrattuali;
- al fine di garantire la segregazione dei compiti, vi è distinzione tra i soggetti che emettono l’ordine di acquisto o il contratto, i soggetti che verificano la corretta entrata merce o l’avvenuta erogazione del servizio ed i soggetti che autorizzano la fattura al pagamento;
- la direzione amministrazione effettua i controlli di congruità tra l’ordine di acquisto e i documenti di riscontro. L’approvazione della fattura e il successivo pagamento avvengono in accordo con i ruoli e le responsabilità del personale dotato di appositi poteri.

La gestione dei flussi monetari e finanziari in entrata ed in uscita è adeguatamente monitorata per verificare la corrispondenza con la documentazione contrattuale di supporto.

Le operazioni finanziarie devono essere effettuate in forza dei poteri di spesa previsti dal sistema di deleghe e procure e nel rispetto del sistema di firma disgiunta o congiunta.

La partecipazione alle gare, incluse negoziazione, stipula ed esecuzione del contratto la verifica dei potenziali clienti e “partner” commerciali, soprattutto in caso di partecipazione in ATI, RTI consorzi ordinari e stabili, contratti di rete, deve essere rigorosa, adeguatamente documentata e formalizzata.

La gestione delle operazioni straordinarie deve uniformarsi alle previsioni del Codice civile, della normativa applicabile e della “best practice” in ambito di “corporate governance”.

È, comunque, vietato ai destinatari del modello di porre in essere, collaborare o dare causa alla realizzazione di comportamenti tali da integrare le fattispecie di reato previste dall’articolo 25-octies del d.l.gs. n. 231/01.

Sono altresì proibite le violazioni ai principi, ai protocolli e alle procedure organizzative esistenti previste o richiamate dalla presente parte speciale.

Inoltre, ai destinatari è precluso di:

- trasferire a qualsiasi titolo, se non per il tramite di banche o istituti di moneta elettronica o Poste Italiane S.p.A., denaro contante o libretti di deposito bancario o postali al portatore o titoli al portatore in euro o in valuta estera, quando il valore

**Impresit Lavori
S.p.A.**

info@impresitlavori.it
impresitlavori@pec.it

Sede legale:

Via P. Togliatti, snc
00036 Palestrina
(Roma)

**Registro Imprese
di Roma**

n. 04247321005
P.IVA 04247321005

REA

Roma n. 745552

Capitale Sociale:

€ 1.000.000,00 i.v.

Società per Azioni

dell'operazione, anche frazionata, sia complessivamente pari o superiore ad euro 1.000,00;

- emettere assegni bancari e postali per importi pari o superiori ad euro 1.000,00 che non rechino l'indicazione del nome o della ragione sociale del beneficiario e la clausola di non trasferibilità;
- girare per l'incasso assegni bancari e postali emessi all'ordine del traente a soggetti diversi da banche o Poste Italiane S.p.A.;
- effettuare pagamenti e/o trasferimenti di denaro su conti correnti cifrati, anonimi o aperti presso istituti di credito privi di insediamento fisico;
- effettuare pagamenti / accettare incassi su conti correnti di banche operanti in paesi ricompresi nelle "black list" dei "tax heaven" e in favore di società "off-shore", salvo autorizzazione scritta della Società;
- effettuare pagamenti / accettare incassi nei confronti di soggetti che abbiano sede in paesi definiti "non cooperativi" secondo le indicazioni di Banca d'Italia;
- acquistare beni o servizi a fronte del pagamento di corrispettivi anormalmente inferiori rispetto al valore di mercato del bene o del servizio;
- emettere fatture o rilasciare documenti per operazioni inesistenti al fine di consentire a terzi di commettere un'evasione fiscale;
- indicare elementi passivi fittizi avvalendosi di fatture o altri documenti aventi rilievo probatorio analogo alle fatture per operazioni inesistenti.

4. Obblighi di comunicazione all'A.U. e all'OdV.

I destinatari del modello organizzativo che, nello svolgimento della propria attività, si trovino a dover gestire attività rilevanti ai sensi della presente parte speciale del modello, provvedono a comunicare tempestivamente all'A.U. e all'Organismo di Vigilanza, in forma scritta, qualsiasi informazione concernente deroghe o violazioni dei principi di controllo e comportamento sopra richiamati.

Si rinvia a quanto indicato nella parte generale del modello e nella sezione relativa al "whistleblowing".

**Impresit Lavori
S.p.A.**

info@impresitlavori.it
impresitlavori@pec.it

Sede legale:

Via P. Togliatti, SNC
00036 Palestrina
(Roma)

**Registro Imprese
di Roma**

n. 04247321005
P.IVA 04247321005

REA

Roma n. 745552

Capitale Sociale:

€ 1.000.000,00 i.v.

Società per Azioni

CAPITOLO OTTAVO: REATI DI INDUZIONE A NON RENDERE DICHIARAZIONI O A RENDERE DICHIARAZIONI MENDACI ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA

1. Individuazione delle aree sensibili

La presente sezione della parte speciale si riferisce ai reati di induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria, richiamati dall'art. 25-*decies* del d.lgs.231/2001 ed in particolare riporta le singole fattispecie di reato considerate rilevanti per la responsabilità amministrativa della Società.

Individua inoltre le cosiddette attività "sensibili" (quelle dove è teoricamente possibile la commissione del reato e che sono state individuate nell'ambito dell'attività di "risk assessment") specificando i principi comportamentali ed i presidi di controllo operativi per l'organizzazione, lo svolgimento e la gestione delle operazioni svolte nell'ambito delle sopracitate attività "sensibili".

Rileva il seguente reato previsto dal Codice penale:

- **Art. 377-bis: induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria.**

In sintesi, la norma suindicata punisce l'induzione – anche tramite una terza persona - realizzata a seguito di violenza, minaccia o offerta o promessa di denaro o di altra utilità, del soggetto che ha facoltà di non rispondere (ad esempio indagati e imputati anche in procedimenti connessi o in reati collegati), a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci, all'Autorità Giudiziaria (giudice, pubblico ministero, polizia giudiziaria delegata, etc.). La Società, attraverso il "risk self assessment", ha individuato le attività "sensibili" e "strumentali" nell'ambito delle quali potrebbero, potenzialmente, essere commessi reati:

- gestione dei rapporti con i soggetti indagati o imputati in un procedimento penale;
- gestione dei rapporti con i Giudici competenti, con i loro consulenti tecnici e con i loro ausiliari, nell'ambito delle cause di varia natura o dei relativi ricorsi.

2. Principi generali di comportamento

Coerentemente con i principi deontologici aziendali di cui alla parte generale del modello organizzativo, del codice di comportamento ed etico della Società, nello svolgimento delle attività sensibili sopra citate, tutti i destinatari del modello sono tenuti ad osservare i seguenti principi di comportamento e controllo.

La Società condanna ogni condotta che possa, in qualsivoglia modo, integrare, direttamente o indirettamente, il reato di "Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria" e/o agevolarne o favorirne la relativa commissione.

In particolare, le seguenti regole di comportamento generali vietano di:

- promettere o offrire erogazioni in denaro o di altra utilità a favore di soggetti coinvolti in procedimenti giudiziari al fine di indurli ad occultare/omettere fatti che possano arrecare pene/sanzioni alla Società, proteggendo o migliorando la posizione di quest'ultima;
- indurre un soggetto a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria nel corso di un procedimento penale, attraverso minaccia o violenza (coazione fisica o morale) al fine di occultare/omettere fatti che possano arrecare pene/sanzioni alla Società.

Ad integrazione delle regole comportamentali di carattere generale sopraindicate, si rimanda ai presidi di controllo operativi identificati nella parte speciale, capitolo primo, "Reati contro la Pubblica Amministrazione" al fine di prevenire la commissione del reato di induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria all'interno delle attività sensibili identificate.

In aggiunta tali previsioni, la Società ha definito i ruoli e le responsabilità nelle singole fasi di gestione del contenzioso, dalla nomina dei legali incaricati di assistere la Società alla fase di giudizio.

3. Obblighi di comunicazione all'A.U. e all'OdV.

I destinatari del modello organizzativo che, nello svolgimento della propria attività, si trovino a dover gestire attività rilevanti ai sensi della presente parte speciale del modello, provvedono a comunicare tempestivamente all'A.U. e all'Organismo di Vigilanza, in forma scritta, qualsiasi informazione concernente deroghe o violazioni dei principi di controllo e comportamento sopra richiamati.

**Impresit Lavori
S.p.A.**

info@impresitlavori.it
impresitlavori@pec.it

Sede legale:

Via P. Togliatti, snc
00036 Palestrina
(Roma)

**Registro Imprese
di Roma**

n. 04247321005
P.IVA 04247321005

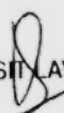
REA

Roma n. 745552

Capitale Sociale:

€ 1.000.000,00 i.v.

Società per Azioni


IMPRESIT LAVORI SpA



Si rinvia a quanto indicato nella parte generale del modello e nella sezione relativa al "whistleblowing".

CAPITOLO NONO: I REATI AMBIENTALI

1. Premessa

La presente sezione della parte speciale si riferisce ai reati ambientali, richiamati dagli art. 25-*undecies* del d.lgs.231/2001 ed in particolare riporta le singole fattispecie di reato considerate rilevanti per la responsabilità della Società.

Individua inoltre le cosiddette attività "sensibili" (quelle dove è teoricamente possibile la commissione del reato e che sono state individuate nell'ambito dell'attività di "risk assessment") specificando i principi comportamentali ed i presidi di controllo operativi per l'organizzazione, lo svolgimento e la gestione delle operazioni svolte nell'ambito delle sopracitate attività "sensibili".

In data 18 agosto 2011 è entrato in vigore il d.lgs, n. 121 del 7 luglio 2011, rubricato "Attuazione della direttiva 2008/99/CE relativa all'inquinamento provocato dalle navi e all'introduzione di sanzioni per violazioni".

Mediante tale provvedimento sono state inserite due nuove disposizioni nell'ambito del Codice penale e sono state ricomprese numerose fattispecie previste dal d.lgs. n. 52 del 3 aprile 2006 (cd. Codice dell'Ambiente) nel novero dei cd. "reati presupposto" di cui alla sezione III, d.lgs. n. 231/01.

La Legge 22 maggio 2015, n. 68, ha introdotto all'interno del Codice penale il nuovo Titolo VI-*bis* dedicato ai reati contro l'ambiente che contempla i delitti di:

- inquinamento ambientale (Art. 452-*bis* c.p.);
- disastro ambientale (Art. 452-*quater* c.p.);
- traffico e abbandono di materiale ad alta radioattività (Art. 452-*sexies* c.p.);
- Impedimento del controllo (Art. 452-*septies* c.p.);
- omessa bonifica (Art. 452-*terdecies* c.p.).

Si tratta di reati relativi all'inquinamento ambientale, marino e atmosferico, al danneggiamento e/o deterioramento dell'ambiente, della flora, della fauna, di habitat naturali, di ecosistemi, all'uccisione di animali e specie protette, alla gestione dei rifiuti, delle emissioni, delle acque reflue, all'utilizzo e/o indicazione di dati falsi, alle omesse bonifiche.

Sono due principi fondamentali dell'assetto normativo in materia:

- chi inquina paga;
- i reati possono essere commessi anche in concorso, ovvero apportando un contributo materiale o morale al reato o a chi commette un reato (ad esempio in concorso con un fornitore di servizi ambientali privo delle autorizzazioni richieste).

In relazione a tali fattispecie illecite – volte a perseguire chiunque effettui un'attività di raccolta, trasporto, recupero, smaltimento, commercio ed intermediazione di rifiuti, in mancanza delle prescritte autorizzazioni, iscrizioni e comunicazioni – si ritiene astrattamente ipotizzabile una qualche forma di responsabilità a carico della Società, anche a titolo di concorso con fornitori terzi eventualmente incaricati di porre in essere tali attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti.

Impresit Lavori S.p.A. promuove la diffusione di una cultura dell'ambiente e degli aspetti ambientali significativi ad esso correlati a tutti i livelli organizzativi e funzionali, nell'adottare adeguate politiche aziendali volte alla salvaguardia dell'ambiente e al risparmio energetico, nonché nell'incentivare comportamenti responsabili e rispettosi delle procedure aziendali adottate in materia ambientale.

2. Attività sensibili

La Società, attraverso il "risk self assessment", ha individuato le seguenti attività sensibili nell'ambito delle quali potrebbero, potenzialmente, essere commessi reati:

- gestione delle attività di raccolta, trasporto, recupero, smaltimento, ed intermediazione di rifiuti (generati da tutti i siti aziendali) anche tramite l'affidamento delle attività a società terze;
- gestione delle comunicazioni e degli adempimenti, anche telematici, verso gli Enti Pubblici nell'ambito delle attività legate alla gestione del trasporto rifiuti;

**Impresit Lavori
S.p.A.**

info@impresitlavori.it
impresitlavori@pec.it

Sede legale:

Via P. Togliatti, snc
00036 Palestrina
(Roma)

**Registro Imprese
di Roma**

n. 04247321005
P.IVA 04247321005

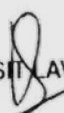
REA

Roma n. 745552

Capitale Sociale:

€ 1.000.000,00 i.v.

Società per Azioni


IMPRESIT LAVORI SpA



- gestione delle comunicazioni e degli adempimenti, anche telematici, verso gli Enti Pubblici nell'ambito delle attività legate alla gestione del trasporto rifiuti;
- gestione degli smaltimenti di acque reflue industriali derivanti dall'attività produttiva e cantieristica;
- espletamento degli adempimenti disposti dall'autorità in materia di bonifica dei siti inquinati.

In considerazione dell'analisi dei rischi effettuata e delle attività sensibili sopra elencate, sono risultati potenzialmente realizzabili nel contesto aziendale i seguenti reati:

➤ **INQUINAMENTO AMBIENTALE (ART. 452-BIS C.P.)**

Tale fattispecie di reato punisce chiunque abusivamente cagioni una compromissione o un deterioramento significativo e misurabile delle acque o dell'aria, o di porzioni estese o significative del suolo o del sottosuolo; di un ecosistema, della biodiversità anche agraria, della flora o della fauna.

È altresì previsto un incremento della pena per chiunque causi l'inquinamento in un'area naturale protetta o sottoposta a vincolo paesaggistico, ambientale, storico, artistico, architettonico o archeologico, ovvero in danno di specie animali o vegetali protette.

➤ **DISASTRO AMBIENTALE (ART. 452-QUATER C.P.)**

Tale reato si configura in caso di condotte abusive che determinino un disastro ambientale attraverso l'alterazione dell'equilibrio di un ecosistema irreversibile o la cui eliminazione risulti particolarmente onerosa e conseguibile solo con provvedimenti eccezionali; oppure l'offesa alla pubblica incolumità in ragione della rilevanza del fatto o dei suoi effetti lesivi per il numero delle persone offese o esposte al pericolo.

È previsto un aumento di pena, qualora il disastro sia prodotto in un'area naturale protetta o sottoposta a vincolo paesaggistico, ambientale, storico, artistico, architettonico o archeologico, ovvero in danno di specie animali o vegetali protette.

➤ **DELITTI COLPOSI CONTRO L'AMBIENTE (ART. 452-QUINQUIES C.P.)**

Nel caso in cui i reati precedenti (artt. 452-bis e 452-quater c.p.) siano commessi per colpa, le pene previste dai medesimi articoli sono diminuite da un terzo a due terzi. Nel caso in cui dalle condotte colpose derivi un mero pericolo di inquinamento o disastro ambientale (senza il manifestarsi dell'evento dannoso), la norma prevede una ulteriore diminuzione delle pene di un terzo.

➤ **SCARICO DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI SENZA AUTORIZZAZIONE O CON AUTORIZZAZIONE SOSPESA O REVOCATA (ART. 137, COMMI 2 E 3, DEL D.LGS. 152/2006)**

L'art. 137, commi 2 e 3, del d.lgs. 152/2006 sanziona la condotta di chiunque effettui nuovi scarichi di acque reflue industriali contenenti sostanze pericolose senza osservare le prescrizioni dell'autorizzazione o le altre prescrizioni delle autorità competenti ai sensi degli articoli 107, comma 1, e 108, comma 4 del D.lgs. 152/2006.

Si precisa che in relazione alle condotte di cui sopra, per "sostanze pericolose" si intendono quelle espressamente indicate nelle tabelle 5 e 3/A dell'Allegato 5 alla parte terza del d.lgs. 152/2006 a cui si fa rinvio.

➤ **SCARICO DI ACQUE INDUSTRIALI ECCEDENTI LIMITI TABELLARI (ART. 137, COMMA 5, DEL D.LGS. 152/2006)**

L'art. 137, comma 5, del d.lgs. n. 152/2006 prevede l'irrogazione di sanzioni nei confronti di chiunque nell'effettuare uno scarico di acque reflue industriali superi i limiti fissati dalla legge o dalle autorità competenti ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. 152/2006. Si precisa che tale condotta rileva esclusivamente in relazione alle sostanze indicate nella tabella 5 dell'Allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/2006 e che i valori limite a cui fa riferimento la suddetta norma sono indicati alle tabelle 3 e 4 dello stesso Allegato 5.

➤ **VIOLAZIONE DEL DIVIETO DI SCARICO SUL SUOLO, NEL SUOLO E NELLE ACQUE SOTTERRANEE (ART. 137 COMMA 11, PRIMO PERIODO, DEL D.LGS. 152/2006)**

È sanzionata la condotta di chiunque, nel caso di scarico sul suolo, non osservi i divieti di scarico previsti dagli artt. 103 e 104 del d.lgs. 152/2006.

➤ **GESTIONE NON AUTORIZZATA DI RIFIUTI (ART. 256 COMMA 1 DEL D.LGS. 152/2006)**

Il primo comma dell'art. 256 del d.lgs. 152/2006 punisce una pluralità di condotte connesse alla gestione non autorizzata dei rifiuti, ossia le attività di raccolta, trasporto, recupero, smaltimento, commercio ed intermediazione di rifiuti di qualsiasi genere – pericolosi e non pericolosi – poste in essere in mancanza della specifica autorizzazione, iscrizione o comunicazione prevista dagli artt. da 208 a 216 del D.Lgs. 152/2006.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 193 comma 9 del d.lgs. 152/2006, per le "attività di trasporto" non rilevano gli spostamenti di rifiuti all'interno di un'area privata.

**Impresit Lavori
S.p.A.**

info@impresitlavori.it
impresitlavori@pec.it

Sede legale:

Via P. Togliatti, snc
00036 Palestrina
(Roma)

**Registro Imprese
di Roma**

n. 04247321005
P.IVA 04247321005

REA

Roma n. 745552

Capitale Sociale:

€ 1.000.000,00 i.v.

Società per Azioni

➤ **MISCELAZIONE DI RIFIUTI PERICOLOSI (ART. 256, COMMA 5 DEL D.LGS. 152/2006)**

Sono punite, ai sensi del comma 5 dell'art. 256 del d.lgs. 152/2006, le attività non autorizzate di miscelazione dei rifiuti aventi differenti caratteristiche di pericolosità ovvero di rifiuti pericolosi con rifiuti non pericolosi.

Si ricorda che la miscelazione dei rifiuti pericolosi - che non presentino la stessa caratteristica di pericolosità, tra loro o con altri rifiuti, sostanze o materiali - è consentita solo se espressamente autorizzata ai sensi e nei limiti di cui all'art. 187 del d.lgs. 152/2006.

Tale condotta pertanto assume rilevanza penale solo se eseguita in violazione di tali disposizioni normative. Il reato in oggetto può essere commesso da chiunque abbia la disponibilità di rifiuti pericolosi e non pericolosi.

➤ **OMESSA BONIFICA DEI SITI (ART. 257 DEL D.LGS. 152/2006)**

In particolare, ai sensi dell'art. 257 del D.Lgs. 152/2006 è in primo luogo punito chiunque cagioni l'inquinamento del suolo, del sottosuolo, delle acque superficiali o delle acque sotterranee, con il superamento delle concentrazioni soglia di rischio, se non provvede alla bonifica in conformità al progetto approvato dall'autorità competente nell'ambito dell'apposito procedimento amministrativo delineato dagli articoli 242 e ss. del d.lgs. 152/2006.

Il reato è aggravato qualora l'inquinamento sia provocato da sostanze pericolose, secondo quanto previsto dall'art. 257, comma 2, del d.lgs. 152/2006

➤ **FALSITÀ NELLA PREDISPOSIZIONE DI UN CERTIFICATO DI ANALISI DEI RIFIUTI (ART. 258 COMMA 4 SECONDO PERIODO DEL D.LGS. 152/2006)**

Ai sensi del 258 comma 4, secondo periodo del d.lgs. 152/2006, è punito chiunque, nella predisposizione di un certificato di analisi di rifiuti, fornisca false indicazioni sulla natura, sulla composizione e sulle caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti nonché chiunque faccia uso di un certificato falso durante il trasporto.

➤ **TRAFFICO ILLECITO DI RIFIUTI (ART. 259, COMMA 1, DEL D.LGS. 152/2006)**

Ai sensi dell'art. 259, c. 1, d.lgs. 152/2006, sono punite due fattispecie di reato connesse ai traffici e alle spedizioni transfrontaliere dei rifiuti. Il traffico illecito di rifiuti si concretizza allorché vengono poste in essere le condotte espressamente previste dall'art. 2 del regolamento CEE del 1 febbraio 1993, n. 259, ossia qualsiasi spedizione di rifiuti effettuata: (a) senza invio di notifica e/ o senza il consenso delle autorità competenti interessate; (b) con il consenso delle autorità competenti interessate ottenuto mediante falsificazioni, false dichiarazioni o frode; (c) senza essere concretamente specificata nel documento di accompagnamento; (d) in modo tale da comportare uno smaltimento o un recupero in violazione delle norme comunitarie o internazionali; (e) in violazione dei divieti di importazione ed esportazione dei rifiuti previsti dagli articoli 14, 16, 19 e 21 del suddetto Regolamento 259/1993.

La fattispecie di reato si configura anche in relazione alla spedizione di rifiuti destinati al recupero (specificamente elencati nell'Allegato II del suddetto Regolamento 259/1993).

La condotta criminosa si configura ogni qualvolta vengano violate le condizioni espressamente previste dall'art. 1 comma 3 dello stesso (i rifiuti devono sempre essere destinati ad impianti autorizzati, devono poter essere oggetto di controlli da parte delle autorità competenti etc.).

➤ **SISTEMA INFORMATICO DI CONTROLLO DELLA TRACCIABILITÀ DEI RIFIUTI (ART. 260-BIS COMMA 6, 7 E 8 DEL D.LGS. 152/2006)**

L'art. 260-bis, c. 6, d.lgs. 152/2006 punisce colui che, nella predisposizione di un certificato di analisi di rifiuti, utilizzato nell'ambito del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti fornisce false indicazioni sulla natura, sulla composizione e sulle caratteristiche chimico fisiche dei rifiuti e a chi inserisce un certificato falso nei dati da fornire ai fini della tracciabilità dei rifiuti.

Sono inoltre puniti, ai sensi dell'art. 260 bis - comma 7 secondo e terzo periodo e comma 8 primo e secondo periodo - i trasportatori che: (a) omettono di accompagnare il trasporto di rifiuti pericolosi con la copia cartacea della scheda di movimentazione del SISTRI e con la copia del certificato analitico che identifica le caratteristiche dei rifiuti; (b) fanno uso di un certificato di analisi di rifiuti contenente indicazioni false sulla natura, composizione e caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti trasportati, e (c) accompagnano il trasporto di rifiuti - pericolosi e non pericolosi - con una copia cartacea della scheda SISTRI - AREA Movimentazione fraudolentemente alterata.

Tali fattispecie di reato si riferiscono a tutte le imprese ed enti produttori e trasportatori di rifiuti che aderiscono al SISTRI.

3. Principi generali di comportamento

La Società promuove la diffusione di una cultura della sicurezza e della consapevolezza dei

**Impresit Lavori
S.p.A.**

info@impresitlavori.it
impresitlavori@pec.it

Sede legale:

Via P. Togliatti, sn
00036 Palestrina
(Roma)

**Registro Imprese
di Roma**

n. 04247321005
P.IVA 04247321005

REA

Roma n. 745552

Capitale Sociale:

€ 1.000.000,00 i.v.

Società per Azioni

rischi connessi alle attività lavorative svolte nell'esecuzione dei contratti di appalto affidati dalle SS.AA., estesa anche alle società "partner", prescindendo dalla tipologia di rapporto negoziale che le lega alla società, a ogni livello aziendale, comportamenti responsabili e rispettosi in materia ambientale, al fine di operare nel pieno rispetto dell'ambiente e delle condizioni contrattuali, delle normative e delle leggi vigenti.

Coerentemente con i principi deontologici aziendali di cui alla parte generale del modello organizzativo e del codice etico, la Società al fine di garantire il rispetto degli adempimenti ambientali e, in particolare, della normativa in tema di gestione dei rifiuti richiede a tutte le funzioni aziendali a qualsiasi titolo coinvolte in tali processi di applicare le seguenti regole, qualificate come protocollo generale inderogabile:

- osservare la normativa in tema di rifiuti e tutela dell'ambiente;
- predisporre e comunicare al personale le procedure per la gestione ambientale;
- effettuare la formazione del personale su tematiche ambientali.

Le regole anzidette vengono definite mediante la suddivisione dei ruoli e responsabilità all'interno dell'organigramma della Società, attuando:

- specifici ruoli cui corrispondono inderogabili responsabilità per la gestione degli adempimenti ambientali, adottando sistema formalizzato che definisca: i) ruoli e responsabilità con riferimento alle informazioni inerenti gli aspetti normativi rilevanti e le prescrizioni applicabili in materia ambientale; ii) criteri e modalità per l'aggiornamento normativo e la relativa comunicazione alle aree aziendali interessate; iii) criteri e modalità per la verifica dell'evoluzione della best practice e delle norme tecniche in materia ambientale;
- predisporre un organigramma che includa le funzioni che svolgono attività aventi potenziali impatti sull'ambiente.

La documentazione relativa alla produzione, rendicontazione, trasporto e smaltimento dei rifiuti, viene gestita adottando una procedura che disciplini le attività di controllo della documentazione inerente la gestione ambientale che preveda ruoli e responsabilità nella gestione della documentazione (ad es. manuale, procedure, Istruzioni operative), in coerenza con la politica aziendale.

È garantita la registrazione, gestione, archiviazione e conservazione della documentazione prodotta (ad es. modalità di archiviazione e di protocollazione dei documenti, a garanzia di adeguata tracciabilità e verificabilità).

Viene assicurato un percorso di informazione, formazione e organizzazione dei corsi di addestramento, anche in materia ambientale, definendo in particolare: i) ruoli e responsabilità inerenti la formazione sugli aspetti ambientali e sulle relative procedure, alla quale tutti i dipendenti della Società devono obbligatoriamente sottoporsi; ii) criteri di aggiornamento e/o integrazione della formazione, in considerazione di eventuali trasferimenti o cambi di mansioni, introduzione di nuove attrezzature o tecnologie che possano determinare impatti ambientali significativi, etc.; iii) contenuti e modalità di erogazione della formazione in funzione del ruolo e della mansione assunta all'interno della struttura organizzativa, in particolare con riguardo alle funzioni coinvolte dagli aspetti ambientali; e iv) tempi di erogazione della formazione (e.g. definizione di un piano di formazione).

Nella procedura di selezione delle società "partner", fornitrici e subappaltatrici, oltre allo scrupoloso rispetto delle procedure e protocolli indicati nei singoli capitoli della presente parte speciale del modello, la Società ha predisposto una procedura che preveda:

- la verifica dei requisiti tecnico-professionali in capo ai fornitori (iscrizione albo gestori ambientali per soggetti preposti alla gestione dei rifiuti, etc.);
- la previsione di clausole contrattuali che impongano il rispetto delle normative ambientali applicabili e, ove necessario, delle procedure definite dalla Società nonché del rispetto dei principi generali contenuti nel modello e nel Codice di Condotta;
- modalità di verifica e monitoraggio sul rispetto della normativa in materia ambientale da parte dei fornitori di servizi e di movimentazioni.

In caso di emergenze o fattispecie peculiari che dovessero emergere nel corso dell'esecuzione dei lavori affidati alla Società ed aventi un potenziale impatto negativo sull'ambiente, è adottata la seguente procedura con l'obiettivo di:

- individuare gli scenari delle possibili emergenze ambientali;
- definire ruoli, responsabilità e misure per il controllo delle situazioni d'emergenza;
- individuare i provvedimenti idonei ad evitare rischi per la salute pubblica o rischi di deterioramento dell'habitat;
- definire i tempi e modalità di svolgimento delle prove d'emergenza;
- prevedere le modalità di tenuta dei registri storici contenenti i riferimenti alle prove e simulazioni effettuate ed alle situazioni di emergenza verificatesi, al fine di consentire

**Impresit Lavori
S.p.A.**

info@impresitlavori.it
impresitlavori@pec.it

Sede legale:

Via P. Togliatti, snc
00036 Palestrina
(Roma)

**Registro Imprese
di Roma**

n. 04247321005
P.IVA 04247321005

REA

Roma n. 745552

Capitale Sociale:

€ 1.000.000,00 i.v.

Società per Azioni

IMPRESIT LAVORI SpA

la valutazione dell'adeguatezza dei piani di risposta approntati e la tracciabilità delle azioni correttive attuate.

La produzione, raccolta, trasporto, smaltimento è sorretta dai seguenti principi:

- il servizio è affidato ad un soggetto in possesso delle competenze tecniche per svolgere l'incarico affidato, ferma restando la responsabilità della Società di porre in essere tutte le misure idonee a prevenire qualsivoglia violazione ambientale, attraverso la verifica della sussistenza dei requisiti di legge, iscrizioni in appositi registri e l'archiviazione della documentazione relativa alla individuazione del fornitore (che ritira i rifiuti della Società), al fine di garantire la pronta reperibilità dei documenti e la tracciabilità del processo. Sono obbligatorie le clausole contrattuali che garantiscano il possesso di tutti i requisiti di legge per ritirare i rifiuti;
- la Società tiene in debita considerazione la gestione del "*fine vita*" del prodotto, all'atto della definizione dei requisiti dei prodotti da acquistare, indirizzando le scelte verso prodotto che possono essere destinati, in tutto o in parte, al recupero, favorendo, così, la riduzione dei rifiuti da inviare in discarica, promuovendo il ri-uso dello stesso;
- è assicurata l'individuazione degli strumenti necessari per definire i criteri in base ai quali una macchina / strumento informatico possono essere considerati ancora funzionanti e quindi rivendibile a terzi oppure devono essere classificati come rifiuto e smaltiti;
- è garantita l'accertamento della corretta codifica dei rifiuti;
- è assicurata la corretta differenziazione dei rifiuti, prevenendo ogni miscelazione illecita;
- è obbligatoria la corretta gestione dei depositi temporanei dei rifiuti sulla base della tipologia e dei quantitativi prodotti;
- è controllata periodicamente la necessità di autorizzazioni per lo svolgimento delle attività di raccolta (e.g. stoccaggio) e attivi le necessarie procedure per l'ottenimento delle stesse;
- è assicurato il monitoraggio dell'attività, comunicandone le risultanze ai soggetti preposti;
- è assicurata la corretta gestione degli adempimenti: i) per controllare il trasporto dei rifiuti fino all'arrivo alla destinazione finale; e ii) per controllare la liceità dello smaltimento;
- è previsto un criterio per la classificazione dei cespiti oggetto di dismissione (e.g. criteri di definizione dell'obsolescenza etc.);
- è monitorata periodicamente la corretta compilazione dei formulari, MUD etc. all'occorrenza avvalendosi di "*database*" e di riepiloghi per codice CER;
- è assicurata la disponibilità di tutta la documentazione relativa al ciclo dei rifiuti e alla gestione degli adempimenti ambientali.

In termini generali, ed integrando le clausole previste nel prefato protocollo, è richiesto di:

- rispettare la normativa al fine della protezione dell'ambiente, esercitando in particolare ogni opportuno controllo ed attività idonee a salvaguardare l'ambiente stesso;
- conformemente alla propria formazione ed esperienza, nonché alle istruzioni ed ai mezzi forniti o predisposti dalla Società, adottare comportamenti prudenti, corretti, trasparenti e collaborativi per la salvaguardia dell'ambiente;
- utilizzare correttamente i macchinari, le apparecchiature, gli utensili, le sostanze ed i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto e le altre attrezzature di lavoro al fine di evitare problematiche in materia ambientale;
- favorire il continuo miglioramento delle prestazioni in tema di tutela dell'ambiente, partecipando alle attività di monitoraggio, valutazione e riesame dell'efficacia e dell'efficienza delle misure implementate;
- adoperarsi direttamente, a fronte di un pericolo rilevato e nei soli casi di urgenza, compatibilmente con le proprie competenze e possibilità;
- contribuire all'adempimento di tutti gli obblighi imposti dall'autorità competente o comunque necessari per tutelare l'ambiente durante il lavoro;
- accertare, prima dell'instaurazione del rapporto, la rispettabilità e l'affidabilità dei fornitori di servizi connessi alla gestione dei rifiuti attraverso l'acquisizione e la verifica della validità e della corretta pertinenza delle comunicazioni e autorizzazioni, nonché delle eventuali certificazioni in materia ambientale da questi posseduti;
- inserire nei contratti stipulati con i fornitori di servizi connessi alla gestione dei rifiuti specifiche clausole attraverso le quali la Società possa riservarsi il diritto di verificare periodicamente le comunicazioni, le certificazioni e le autorizzazioni in materia ambientale, tenendo in considerazione i termini di scadenza e rinnovo delle stesse;

**Impresit Lavori
S.p.A.**

info@impresitlavori.it
impresitlavori@pec.it

Sede legale:

Via P. Togliatti, snc
00036 Palestrina
(Roma)

**Registro Imprese
di Roma**

n. 04247321005
P.IVA 04247321005

REA

Roma n. 745552

Capitale Sociale:

€ 1.000.000,00 i.v.

Società per Azioni

IMPRESIT LAVORI SpA


- aggiornare periodicamente l'archivio delle autorizzazioni, iscrizioni e comunicazioni acquisite dai fornitori terzi e segnalare tempestivamente alla funzione preposta ogni variazione riscontrata.

È, pertanto, precluso di:

- porre in essere condotte finalizzate a violare le prescrizioni in materia di gestione dei rifiuti;
- falsificare o alterare le comunicazioni ambientali nei confronti della Pubblica Amministrazione (e.g. ARPA, Amministrazione Provinciale, ASL, Comune, Autorità giudiziaria, Polizia Municipale, ecc.);
- abbandonare o depositare in modo incontrollato i rifiuti ed immetterli, allo stato solido o liquido, nelle acque superficiali e sotterranee, nonché nelle aree di cantiere;
- effettuare attività connesse alla gestione dei rifiuti in mancanza di un'apposita autorizzazione per il loro smaltimento e recupero;
- miscelare categorie diverse di rifiuti pericolosi (oppure rifiuti pericolosi con quelli non pericolosi);
- violare gli obblighi di comunicazione, di tenuta dei registri obbligatori e dei formulari per la gestione dei rifiuti;
- falsificare o alterare il certificato di analisi dei rifiuti, anche utilizzato nell'ambito del SISTRI – Area Movimentazione;
- violare l'obbligo di provvedere, in seguito al verificarsi di un evento potenzialmente in grado di contaminare il sito, alla messa in opera delle misure di prevenzione e bonifica necessarie, fornendo tempestiva comunicazione alle autorità competenti;
- falsificare o alterare qualsiasi documento da sottoporre a Pubbliche Amministrazioni o Autorità di controllo ovvero omettere di comunicare tempestivamente informazioni o dati su fatti o circostanze che possano compromettere la tutela dell'ambiente o la salute pubblica;
- impedire l'accesso ai siti della Società da parte di soggetti incaricati del controllo.

Ad integrazione delle regole comportamentali di carattere generale sopraindicate, si riportano di seguito ulteriori presidi di controllo operativi a prevenzione della commissione dei reati ambientali, con particolare riferimento alla procedura di compilazione dei formulari e al processo strumentale alla commissione dei reati quale gestione degli impatti ambientali generati dalle attività e dai processi.

Sotto il primo profilo, è prescritto, come da protocollo interno della società, che:

- il formulario deve indicare il luogo di formazione del rifiuto e la commessa di riferimento;
- il conduttore dell'autocompattatore che trasporta il rifiuto comunichi al capo cantiere o ad un delegato da egli indicato il formulario;
- una volta pesato il rifiuto in discarica, il formulario deve essere consegnato, obbligatoriamente, a Michela Peccenini;
- nel caso in cui il trasporto sia affidato ad una società terza, il formulario dovrà essere consegnato, quotidianamente, al capo cantiere o da un delegato da egli indicato che provvederanno, nelle successive 24 ore, a consegnarlo a Michela Peccenini.

Il rispetto della procedura sopra descritta è affidato, nella qualità di delegato, al responsabile di commessa.

L'ufficio Acquisti dovrà inserire nei contratti sottoscritti con società terze incaricate dalla raccolta e trasporto del rifiuto, una clausola:

- che preveda il rispetto della procedura suddetta;
- che imponga l'obbligo di consegna del formulario nei termini sopra indicati il giorno stesso della prestazione;
- l'applicazione di una penale pari al valore delle spese sostenute per la raccolta e trasporto del rifiuto maggiorato del 10% in caso di mancata consegna del formulario.

In ogni caso le procedure di controllo trovano specifica attuazione nelle procedure facenti del Sistema di Gestione ambientale conforme ai requisiti previsti dallo "standard" UNI EN ISO 14001.

Pertanto, la gestione degli impatti ambientali generati dalle attività e dai processi è sorretta dai seguenti criteri comportamentali:

- la caratterizzazione e classificazione dei rifiuti, deve consistere nell'identificazione, analisi, classificazione e registrazione dei rifiuti e nella verifica rispetto ai dati dei certificati forniti dal laboratorio di analisi dei rifiuti, della corretta classificazione del rifiuto riportata nella documentazione prevista per la movimentazione dei rifiuti dalla normativa vigente;

**Impresit Lavori
S.p.A.**

info@impresitlavori.it
impresitlavori@pec.it

Sede legale:

Via P. Togliatti, snc
00036 Palestrina
(Roma)

**Registro Imprese
di Roma**

n. 04247321005
P.IVA 04247321005

REA

Roma n. 745552

Capitale Sociale:

€ 1.000.000,00 i.v.

Società per Azioni

IMPRESIT LAVORI SpA

- il deposito temporaneo di rifiuti è implementato prevedendo la definizione dei criteri per la scelta/realizzazione delle aree adibite al deposito temporaneo di rifiuti, l'identificazione delle tipologie di rifiuti ammessi all'area adibita;
- le operazioni di recupero o smaltimento dei rifiuti raccolti sono effettuate, in linea con la periodicità indicata e/o al raggiungimento dei limiti quantitativi previsti dalla normativa vigente;
- in riferimento all'utilizzo di fornitori specializzati per lo svolgimento delle attività di smaltimento dei rifiuti è verificato il possesso, da parte di tali fornitori, delle necessarie autorizzazioni previste dalla norme di legge;
- i punti di emissione in atmosfera attivi sono chiaramente identificati, per la corretta gestione delle autorizzazioni all'emissione nonché al monitoraggio delle emissioni stesse;
- sono formalmente definite le competenze e le responsabilità delle varie funzioni coinvolte nei processi di smaltimento delle acque reflue e di gestione delle vasche di raccolta interrata che dovessero essere eventualmente presenti all'interno dei siti produttivi;
- sono effettuate verifiche periodiche del rispetto dei parametri relativi agli scarichi in atmosfera;
- sono previsti strumenti normativo e organizzativo che definisca ruoli, responsabilità, modalità e criteri per la gestione delle attività finalizzate alla bonifica dei siti contaminati e che preveda, a seguito di un evento potenzialmente in grado di contaminare il suolo, il sottosuolo le acque superficiali e/o le acque sotterranee;
- sono previste modalità e criteri per il censimento degli asset contenenti sostanze lesive dell'ozono e la definizione del relativo piano dei controlli manutentivi e/o di cessazione dell'utilizzo e dismissione dell'"asset", secondo quanto previsto dalla normativa vigente e per le verifiche periodiche di rispetto del piano ed attivazione di azioni risolutive in caso di mancato rispetto;
- sono piani e programmi di gestione delle emergenze ambientali.

4. Obblighi di comunicazione all'A.U. e all'OdV.

I destinatari del modello organizzativo che, nello svolgimento della propria attività, si trovino a dover gestire attività rilevanti ai sensi della presente parte speciale del modello, provvedono a comunicare tempestivamente all'A.. e all'Organismo di Vigilanza, in forma scritta, qualsiasi informazione concernente deroghe o violazioni dei principi di controllo e comportamento sopra richiamati.

Si rinvia a quanto indicato nella parte generale del modello e nella sezione relativa al "whistleblowing".

**Impresit Lavori
S.p.A.**

info@impresitlavori.it
impresitlavori@pec.it

Sede legale:

Via P. Togliatti, snc
00036 Palestrina
(Roma)

**Registro Imprese
di Roma**

n. 04247321005
P.IVA 04247321005

REA

Roma n. 745552

Capitale Sociale:

€ 1.000.000,00 i.v.

Società per Azioni


IMPRESIT LAVORI SpA

CAPITOLO DECIMO: IMPIEGO DI CITTADINI DI PAESI TERZI IL CUI SOGGIORNO È IRREGOLARE

1. Premessa e analisi dei rischi

La presente sezione della parte speciale si riferisce ai reati di impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare, richiamati dagli art. 25-*duodecies* del d.lgs.231/2001 ed in particolare riporta le singole fattispecie di reato considerate rilevanti per la responsabilità amministrativa della Società.

Individua inoltre le cosiddette attività "sensibili" (quelle dove è teoricamente possibile la commissione del reato e che sono state individuate nell'ambito dell'attività di "risk assessment") specificando i principi comportamentali ed i presidi di controllo operativi per l'organizzazione, lo svolgimento e la gestione delle operazioni svolte nell'ambito delle sopracitate attività "sensibili".

Il delitto cui fa riferimento l'articolo sopra esposto è il seguente:

- art. 22, comma 12 e 12-*bis*, d.lgs. 25 luglio 1998, n. 286 (c.d. Testo Unico sull'immigrazione) Lavoro subordinato a tempo determinato e indeterminato.

Il delitto punisce il datore di lavoro che "occupi alle proprie dipendenze" lavoratori stranieri - anche se interinali - privi del permesso di soggiorno o con permesso scaduto, revocato o annullato o per il quale non sia stato chiesto, nei termini di legge, il rinnovo.

La Società, attraverso il "risk self assessment", ha individuato le attività "sensibili" nell'ambito delle quali potrebbero, potenzialmente, essere commessi reati:

- gestione del personale
- gestione degli acquisti / selezione dei fornitori (in particolare delle società di recruiting, agenzie di lavoro interinale etc.) e formalizzazione di contratti d'appalto, d'opera o di somministrazione.

In considerazione dell'analisi dei rischi effettuata, sono risultati potenzialmente realizzabili nel contesto aziendale della Società i seguenti reati:

- **IMPIEGO DI CITTADINI DI PAESI TERZI IL CUI SOGGIORNO È IRREGOLARE (ART.3 C. 12-BIS D. LGS. 286/1998)**

Il delitto di "impiego di cittadini terzi il cui soggiorno è irregolare" è stato introdotto nel novero dei c.d. "reati presupposto" del d.lgs. n. 231/01, all'articolo l'art. 25-*duodecies*, dal d.lgs. 16 luglio 2012, n. 109, il quale, entrato in vigore il 9 agosto 2012, disciplina l'attuazione della Direttiva 2009/52/CE.

Tale reato si configura qualora il soggetto che riveste la qualifica di datore di lavoro occupi alle proprie dipendenze lavoratori stranieri privi del permesso di soggiorno, ovvero il cui permesso sia scaduto e del quale non sia stato chiesto, nei termini di legge, il rinnovo, o sia stato revocato o annullato, laddove ricorrano le specifiche circostanze aggravanti previste dall'art. 22, comma 12-*bis*, del D.lgs. 25 luglio 1998 n. 286, quali:

- se i lavoratori occupanti sono in numero superiore a tre;
- se i lavoratori occupati sono minori in età non lavorativa;
- se i lavoratori occupati sono sottoposti alle altre condizioni lavorative di particolare sfruttamento di cui al terzo comma dell'articolo 603-bis, c.p..

In particolare, le condizioni lavorative di cui al punto c) che precede riguardano l'esposizione dei lavoratori a situazioni di grave pericolo con riguardo alle caratteristiche delle prestazioni da svolgere e delle condizioni di lavoro.

2. Principi generali di comportamento

Coerentemente con i principi deontologici aziendali di cui alla parte generale del modello organizzativo e del codice etico adottato dalla Società, nello svolgimento delle attività sensibili sopra citate, tutti i destinatari del modello sono tenuti ad osservare i seguenti principi di comportamento e controllo.

In via generale, è fatto espresso divieto, di assumere dipendenti extracomunitari che non siano in regola con i requisiti richiesti dalla legge per soggiornare e svolgere attività lavorativa all'interno del territorio nazionale.

applicano le seguenti regole generali:

- rispettare scrupolosamente la normativa sul lavoro in vigore;
- mantenersi costantemente aggiornati ed informati sulle regole ed i presidi vigenti all'interno della struttura della Società posti a prevenzione dei reati di cui all'articolo 22, comma 12-*bis*, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 in materia di immigrazione;

**Impresit Lavori
S.p.A.**

info@impresitlavori.it
impresitlavori@pec.it

Sede legale:

Via P. Togliatti, snc
00036 Palestrina
(Roma)

**Registro Imprese
di Roma**

n. 04247321005
P.IVA 04247321005

REA

Roma n. 745552

Capitale Sociale:

€ 1.000.000,00 i.v.

Società per Azioni

- nel caso di instaurazione di un rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, determinato o stagionale con un lavoratore straniero, il datore di lavoro deve: a) verificare in fase di assunzione e poi di gestione del personale la regolarità dei permessi di soggiorno che abilitano al lavoro, tenendo evidenza del sistema di monitoraggio; b) presentare una specifica richiesta nominativa di nulla osta, cioè di autorizzazione, all'assunzione presso ogni Prefettura (sportello unico competente per l'immigrazione) del luogo in cui l'attività lavorativa dovrà effettuarsi; c) inviare, una volta ottenuto, il nulla osta al lavoratore straniero; d) comunicare l'instaurazione del rapporto di lavoro al Centro per l'impiego, competente per la sede di lavoro, il giorno precedente all'inizio dell'attività, inviando per via telematica lo specifico "modelloUnificato - Lav"; assicurare che tale comunicazione venga puntualmente effettuata anche in caso di proroga, trasformazione e cessazione del rapporto di lavoro; e) archiviare tutta la documentazione riguardante la procedura seguita per l'impiego di cittadini di Paesi terzi (atti, verbali, contratti, missive ed altri documenti), in formato sia elettronico che cartaceo, al fine di garantirne la tracciabilità e la reperibilità; e) garantire al lavoratore straniero il trattamento retributivo ed assicurativo previsto dalle leggi vigenti e dai contratti collettivi nazionali di lavoro;
- in caso di contratti d'appalto d'opera o somministrazione, rispettare scrupolosamente le previsioni di legge e, in particolare, dell'art. 26 del d.lgs. n. 81/2008 (TU Sicurezza).

I principi di cui sopra si applicano anche nei confronti delle società "partner", fornitrici e subappaltatrici che accettano, incondizionatamente, le predette regole.

La gestione del personale non U.E. e, in generale, proveniente da Paesi terzi, anche se a tempo indeterminato, interinale o in somministrazione e la formalizzazione dei contratti di lavoro, inclusi contratti d'appalto, d'opera o di somministrazione, avvengono nel rispetto della normativa applicabile nonché delle previsioni dei singoli capitoli della presente parte speciale nei paragrafi dedicati alla gestione del personale.

3. Obblighi di comunicazione all'A.U. e all'OdV.

I destinatari del modello organizzativo che, nello svolgimento della propria attività, si trovino a dover gestire attività rilevanti ai sensi della presente parte speciale del modello, provvedono a comunicare tempestivamente all'A.U. e all'Organismo di Vigilanza, in forma scritta, qualsiasi informazione concernente deroghe o violazioni dei principi di controllo e comportamento sopra richiamati.

Si rinvia a quanto indicato nella parte generale del modello e nella sezione relativa al "whistleblowing".

**Impresit Lavori
S.p.A.**

info@impresitlavori.it
impresitlavori@pec.it

Sede legale:

Via P. Togliatti, SNC
00036 Palestrina
(Roma)

**Registro Imprese
di Roma**

n. 04247321005
P.IVA 04247321005

REA

Roma n. 745552

Capitale Sociale:

€ 1.000.000,00 i.v.

Società per Azioni

CAPITOLO UNDICESIMO: I REATI TRIBUTARI

1. Individuazione delle aree a rischio

La presente sezione della parte speciale si riferisce ai reati di impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare, richiamati dagli art. 25- *quinquiesdecies* del d.lgs. 231/2001 ed in particolare riporta le singole fattispecie di reato considerate rilevanti per la responsabilità amministrativa della Società.

Individua inoltre le cosiddette attività "sensibili" (quelle dove è teoricamente possibile la commissione del reato e che sono state individuate nell'ambito dell'attività di "risk assessment") specificando i principi comportamentali ed i presidi di controllo operativi per l'organizzazione, lo svolgimento e la gestione delle operazioni svolte nell'ambito delle sopracitate attività "sensibili".

Rilevano i seguenti reati previsti dal d.lgs. 10 marzo 2000, n. 74 (Decreto 74/2000):

- dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti;
- dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici;
- dichiarazione infedele;
- omessa dichiarazione;
- emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti;
- occultamento o distruzione di documenti contabili;
- indebita compensazione;
- sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte.

In sintesi, le norme suindicate puniscono:

- l'indicazione di elementi passivi fittizi nelle dichiarazioni relative alle imposte sui redditi e sul valore aggiunto avvalendosi di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti sotto il profilo oggettivo o soggettivo;
- la registrazione di tali fatture "inesistenti" nelle scritture contabili obbligatorie;
- l'indicazione in una delle dichiarazioni relative alle imposte sui redditi e sul valore aggiunto di elementi attivi per un ammontare inferiore a quello effettivo od elementi passivi fittizi o crediti e ritenute fittizi, compiendo operazioni simulate oggettivamente o soggettivamente ovvero avvalendosi di documenti falsi o di altri mezzi fraudolenti idonei ad ostacolare l'accertamento e ad indurre in errore l'Amministrazione Finanziaria;
- l'indicazione di elementi attivi per un ammontare inferiore a quello effettivo od elementi passivi inesistenti;
- l'omessa dichiarazione delle imposte sui redditi e/o sul valore aggiunto o di sostituto d'imposta;
- l'emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti o parzialmente inesistenti, sotto il profilo oggettivo o soggettivo;
- l'occultamento o la distruzione in tutto o in parte delle scritture contabili o dei documenti di cui è obbligatoria la conservazione, in modo da non consentire la ricostruzione dei redditi o del volume di affari;
- l'indebita compensazione, i.e. il mancato versamento delle somme dovute, utilizzando in compensazione, ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, crediti non spettanti o crediti inesistenti;
- l'alienazione simulata o il compimento di altri atti fraudolenti sui propri o su altrui beni idonei a rendere in tutto o in parte inefficace la procedura di riscossione coattiva;
- l'indicazione nella documentazione presentata ai fini della procedura di transazione fiscale elementi attivi per un ammontare inferiore a quello effettivo od elementi passivi fittizi.

Per fatture o altri documenti per operazioni inesistenti si intendono le fatture o gli altri documenti aventi rilievo probatorio analogo in base alle norme tributarie, emessi a fronte di operazioni non realmente effettuate in tutto o in parte o che indicano i corrispettivi o l'imposta sul valore aggiunto in misura superiore a quella reale, ovvero che riferiscono l'operazione a soggetti diversi da quelli effettivi.

Per elementi attivi o passivi si intendono le componenti, espresse in cifra, che concorrono, in senso positivo o negativo, alla determinazione del reddito o delle basi imponibili rilevanti ai fini dell'applicazione delle imposte sui redditi o sul valore aggiunto e le componenti che incidono sulla determinazione dell'imposta dovuta.

Per dichiarazioni si intendono anche le dichiarazioni presentate in qualità di amministratore, liquidatore o rappresentante di società, enti o persone fisiche o di sostituto d'imposta, nei casi previsti dalla legge.

**Impresit Lavori
S.p.A.**

info@impresitlavori.it
impresitlavori@pec.it

Sede legale:

Via P. Togliatti, snr
00036 Palestrina
(Roma)

**Registro Imprese
di Roma**

n. 04247321005
P.IVA 04247321005

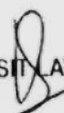
REA

Roma n. 745552

Capitale Sociale:

€ 1.000.000,00 i.v.

Società per Azioni


IMPRESIT LAVORI SpA

La Società, attraverso il "risk self assessment", ha individuato le attività "sensibili" nell'ambito delle quali potrebbero, potenzialmente, essere commessi reati:

- gestione degli adempimenti fiscali, calcolo dell'obbligazione tributaria e corredata adempimenti dichiarativi;
- gestione della contabilità e del bilancio, tenuta e custodia della documentazione obbligatoria e delle scritture contabili, gestione del magazzino;
- gestione delle operazioni societarie;
- gestione del ciclo attivo e delle vendite;
- gestione del ciclo passivo;
- gestione degli acquisti;
- gestione delle note spese;
- gestione dei flussi monetari e finanziari;
- rapporti con le società "partner", fornitrici e subappaltatrici;
- gestione del personale.

Sulla scorta, dunque, delle suddette aree a rischio, sono potenzialmente consumabili nel contesto aziendale, i seguenti reati:

➤ **DICHIARAZIONE FRAUDOLENTA MEDIANTE USO DI FATTURE O ALTRO DOCUMENTI PER OPERAZIONI INESISTENTI**

Il reato, previsto dall'art. 2, d.lgs. 74/2000, punisce chiunque, al fine di evadere le imposte sui redditi o sul valore aggiunto, avvalendosi di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti, indica in una delle dichiarazioni relative a dette imposte elementi passivi fittizi.

Il fatto si considera commesso avvalendosi di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti quando tali fatture o documenti sono registrati nelle scritture contabili obbligatorie, o sono detenuti a fine di prova nei confronti dell'amministrazione finanziaria.

➤ **DICHIARAZIONE FRAUDOLENTA MEDIANTE ALTRI ARTIFICI**

L'art. 3, d.lgs. n. 74/2000 punisce chiunque, al fine di evadere le imposte sui redditi o sul valore aggiunto, compiendo operazioni simulate oggettivamente o soggettivamente ovvero avvalendosi di documenti falsi o di altri mezzi fraudolenti idonei ad ostacolare l'accertamento e ad indurre in errore l'amministrazione finanziaria, indica in una delle dichiarazioni relative a dette imposte elementi attivi per un ammontare inferiore a quello effettivo od elementi passivi fittizi o crediti e ritenute fittizi, quando, congiuntamente: a) l'imposta evasa è superiore, con riferimento a taluna delle singole imposte, a euro trentamila; b) l'ammontare complessivo degli elementi attivi sottratti all'imposizione, anche mediante indicazione di elementi passivi fittizi, e superiore al cinque per cento dell'ammontare complessivo degli elementi attivi indicati in dichiarazione, o comunque, è superiore a euro un milione cinquecentomila, ovvero qualora l'ammontare complessivo dei crediti e delle ritenute fittizie in diminuzione dell'imposta, è superiore al cinque per cento dell'ammontare dell'imposta medesima o comunque a euro trentamila.

Il fatto si considera commesso avvalendosi di documenti falsi quando tali documenti sono registrati nelle scritture contabili obbligatorie o sono detenuti a fini di prova nei confronti dell'amministrazione finanziaria.

➤ **DICHIARAZIONE INFEDELE**

Ai sensi dell'art. 4, d.lgs. n. 74/2000, viene punito chiunque, al fine di evadere le imposte sui redditi o sul valore aggiunto, indica in una delle dichiarazioni annuali relative a dette imposte elementi attivi per un ammontare inferiore a quello effettivo od elementi passivi inesistenti, quando, congiuntamente: a) l'imposta evasa è superiore, con riferimento a taluna delle singole imposte, a euro centomila; b) l'ammontare complessivo degli elementi attivi sottratti all'imposizione, anche mediante indicazione di elementi passivi inesistenti, è superiore al dieci per cento dell'ammontare complessivo degli elementi attivi indicati in dichiarazione, o, comunque, è superiore a euro due milioni.

➤ **OMESSA DICHIARAZIONE**

Il reato è punito dall'art. 5, d.lgs. n. 74/2000 che sanziona chiunque al fine di evadere le imposte sui redditi o sul valore aggiunto, non presenta, essendovi obbligato, una delle dichiarazioni relative a dette imposte, quando l'imposta evasa è superiore, con riferimento a taluna delle singole imposte ad euro cinquantamila.

Viene altresì punito chiunque non presenta, essendovi obbligato, la dichiarazione di sostituto d'imposta, quando l'ammontare delle ritenute non versate è superiore ad euro cinquantamila.

➤ **EMISSIONE DI FATTURE O ALTRI DOCUMENTI PER OPERAZIONI INESISTENTI**

L'art. 8, d.lgs. n. 74/2000 punisce chiunque, al fine di consentire a terzi l'evasione delle imposte sui redditi o sul valore aggiunto, emette o rilascia fatture o altri documenti per operazioni inesistenti.

➤ **OCULTAMENTO O DISTRUZIONE DI DOCUMENTI CONTABILI**

L'art. 10, d.lgs. n. 74/2000 punisce chiunque, al fine di evadere le imposte sui redditi o sul

**Impresit Lavori
S.p.A.**

info@impresitlavori.it
impresitlavori@pec.it

Sede legale:

Via P. Togliatti, snc
00036 Palestrina
(Roma)

**Registro Imprese
di Roma**

n. 04247321005
P.IVA 04247321005

REA

Roma n. 745552

Capitale Sociale:

€ 1.000.000,00 i.v.

Società per Azioni

IMPRESIT LAVORI SpA



valore aggiunto, ovvero di consentire l'evasione a terzi, occulta o distrugge in tutto o in parte le scritture contabili o i documenti di cui è obbligatoria la conservazione, in modo da non consentire la ricostruzione dei redditi o del volume di affari.

➤ **INDEBITA COMPENSAZIONE**

Punisce, ai sensi dell'art.10-*quater* d.lgs. n. 74/2000 chiunque non versa le somme dovute, utilizzando in compensazione, ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, crediti non spettanti, per un importo annuo superiore a cinquantamila euro.

Inoltre, la norma punisce chiunque non versa le somme dovute, utilizzando in compensazione, ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, crediti inesistenti per un importo annuo superiore ai cinquantamila euro.

➤ **SOTTRAZIONE FRAUDOLENTE AL PAGAMENTO DI IMPOSTE**

L'art. 11, d.lgs. n. 74/2000 punisce chiunque, al fine di sottrarsi al pagamento di imposte sui redditi o sul valore aggiunto ovvero di interessi o sanzioni amministrative relativi a dette imposte di ammontare complessivo superiore ad euro cinquantamila, aliena simulatamente o compie altri atti fraudolenti sui propri o su altrui beni idonei a rendere in tutto o in parte inefficace la procedura di riscossione coattiva.

Viene punito chiunque, al fine di ottenere per sé o per altri un pagamento parziale dei tributi e relativi accessori, indica nella documentazione presentata ai fini della procedura di transazione fiscale elementi attivi per un ammontare inferiore a quello effettivo od elementi passivi fittizi per un ammontare complessivo superiore ad euro cinquantamila.

2. Principi generali di comportamento

Tutte le attività aziendali devono essere svolte nel pieno rispetto della legge, delle normative applicabili, delle previsioni del codice etico e di comportamento, dei principi di "*corporate governance*" e controllo interno, delle regole generali di comportamento richiamate nel modello organizzativo, nonché dei protocolli e delle procedure adottate dalla Società.

Essa promuove una cultura aziendale improntata a principi di onestà, correttezza e rispetto della normativa tributaria, assicurandone la completezza e l'affidabilità nonché la conoscibilità a tutti i livelli aziendali.

Tutti i processi aziendali danno origine a dati fiscalmente rilevanti e devono essere gestiti nel pieno rispetto delle norme di legge e delle previsioni delle singole sezioni della presente parte speciale.

Di seguito si declinano i protocolli relativi alle singole attività ritenute sensibili.

➤ **Gestione degli adempimenti fiscali**

La Società mantiene un sistema di monitoraggio per:

- individuare eventuali carenze o errori nella gestione dei rischi fiscali;
- garantire la realizzazione di eventuali azioni rimediali;
- recepire tempestivamente eventuali modifiche legislative o giurisprudenziali;
- analizzare gli impatti fiscali in relazione ai singoli processi aziendali, alle operazioni straordinarie, alle modifiche della struttura societaria e/o di "*business*".

La gestione degli adempimenti fiscali avviene nel rispetto delle seguenti regole:

- interpretare la normativa fiscale in modo corretto e prudente per scongiurare condotte elusive o abusive;
- promuovere il ricorso agli strumenti messi a disposizione dall'Agenzia delle entrate;
- definire, diffondere e mantenere aggiornato uno scadenziario fiscale degli adempimenti di legge e prevedere un sistema di monitoraggio della normativa tributaria applicabile, anche con il supporto del consulente esterno incaricato;
- prevedere apposite attestazioni, da parte delle funzioni amministrative competenti aziendali, verso l'Organo dirigente circa: i) la completa, corretta e tempestiva informazione dei fatti riguardanti la Società; ii) le rilevazioni contabili delle operazioni riguardanti la società eseguite nel rispetto dei principi di inerenza, competenza e documentazione; iii) non essere a conoscenza di altre informazioni e dati che possano avere rilevanza ai fini della corretta e completa rappresentazione della situazione economica e patrimoniale della Società e del risultato ante imposte sulla cui base svolgere il calcolo delle stesse; iv) prevedere un sistema per verificare la correttezza e accuratezza delle informazioni utilizzate per il calcolo delle imposte e l'adeguatezza dei sistemi informativi in modo da impedire la manipolazione dei dati inseriti a sistema;
- effettuare il calcolo delle imposte dirette: i) rispettando la normativa applicabile; ii) effettuando le variazioni in aumento e in diminuzione in modo corretto e lecito e iii) compensando i debiti con crediti esistenti e spettanti;
- assicurare un adeguato controllo sul calcolo delle imposte indirette e delle ritenute;

**Impresit Lavori
S.p.A.**

info@impresitlavori.it
impresitlavori@pec.it

Sede legale:

Via P. Togliatti, snc
00036 Palestrina
(Roma)

**Registro Imprese
di Roma**

n. 04247321005
P.IVA 04247321005

REA

Roma n. 745552

Capitale Sociale:

€ 1.000.000,00 i.v.

Società per Azioni

- prevedere un sistema di verifica della quadratura circa la corrispondenza degli importi dovuti a titolo di imposta sul valore aggiunto con i registri e i relativi conti di contabilità;
- predisporre la dichiarazione dei redditi e IVA in linea con le istruzioni operative emesse dalle Istituzioni competenti e presentarla entro i termini previsti dalla legge;
- prevedere un sistema di approvazioni interne delle bozze delle dichiarazioni, prima di sottoporle alla firma del legale rappresentante della Società;
- effettuare i versamenti delle imposte nei termini previsti dalla legge e per gli importi interamente dovuti e riportati nelle rispettive dichiarazioni;
- prevedere la verifica dell'avvenuto invio telematico delle dichiarazioni;
- svolgere "audit" periodici sulla corretta gestione degli adempimenti fiscali;
- in caso di avviso di accertamento e/o controllo eseguito dall'Agenzia delle Entrate o dalla Guardia di Finanza (accesso, ispezione, verifica), valutare tempestivamente – all'occorrenza con consulenti specializzati in ambito fiscale - il ricorso all'accertamento con adesione ovvero ad altri strumenti deflattivi quali la mediazione tributaria e la conciliazione giudiziale;
- archiviare la documentazione contabile a supporto delle dichiarazioni fiscali al fine di garantirne la tracciabilità.
- **Gestione della contabilità e del bilancio, tenuta e custodia della documentazione obbligatoria e delle scritture contabili, gestione del magazzino**

La gestione della contabilità e del bilancio, la tenuta e custodia della documentazione obbligatoria e delle scritture contabili e la gestione del magazzino presentano evidenti profili di rischio in relazione ai reati tributari. Tali processi avvengono nel rispetto delle previsioni del capitolo della presente parte speciale dedicata ai reati societari cui si rinvia.

➤ **Gestione delle operazioni societarie**

La gestione delle operazioni societarie avviene nel rispetto:

- delle previsioni del capitolo della presente parte speciale dedicata ai reati societari;
- del sistema di deleghe e procure in essere delle seguenti regole.

Sotto quest'ultimo aspetto, la società assicura:

- la segregazione di ruoli e responsabilità tra chi evidenzia l'opportunità di un'operazione, chi la esegue e chi effettua il relativo controllo;
- che gli atti di alienazione di beni, le operazioni di cessioni e le operazioni straordinarie devono essere sottoposte ad un processo di approvazione interno.

Sotto quest'ultimo profilo, poi, occorre valutare: (i) le ragioni di opportunità commerciale e/o economica nell'effettuare l'operazione, (ii) la congruità del corrispettivo dell'operazione, (iii) l'identità delle controparti coinvolte ed eventuali rapporti di parentela con soci/amministratori, (iv) il reale interesse delle controparti all'operazione, nonché (v) la frequenza nel tempo delle operazioni di alienazione e cessione.

Eventuali atti di alienazione e operazioni straordinarie devono prevedere necessariamente il coinvolgimento dall'A.U. e dell'OdV, anche al fine di valutare contestualmente l'impatto relativo ad eventuali debiti verso l'erario.

La gestione dei cespiti, in particolare, prevede la verifica:

- della corretta rilevazione a fini fiscali dei dati relativi al patrimonio immobilizzato mediante raffronto dei dati con le evidenze contabili;
- della corretta rilevazione contabile degli ammortamenti;
- del rispetto della procedura di dismissione ed eliminazione dei cespiti.

➤ **Gestione del ciclo passivo**

La gestione degli acquisti avviene nel rispetto delle previsioni del capitolo della presente parte speciale dedicato ai reati corruttivi cui si rinvia.

Inoltre, si applicano le seguenti regole:

- raccogliere e censire le informazioni più significative relative ai fornitori anche attraverso apposite banche dati, al fine di assicurare: (i) una anagrafica aggiornata delle proprie controparti contrattuali, (ii) la verifica della solidità degli stessi, nonché (iii) la sussistenza di requisiti di reputazione e di onorabilità;
- qualificare accuratamente i fornitori secondo le procedure aziendali in modo da effettuare verifiche circa l'effettiva operatività dei medesimi e la coerenza tra l'attività svolta e l'oggetto sociale dichiarato;
- effettuare l'analisi comparativa dei prezzi applicati dai fornitori, tenendo in debita considerazione anche i risultati del monitoraggio periodico dei prezzi applicati, nonché della qualità delle prestazioni erogate nel tempo;
- gestire e aggiornare l'anagrafica dei fornitori con correttezza e precisione, nel rispetto delle procedure aziendali;
- gestire gli ordini di acquisto / contratti nel rispetto dei poteri autorizzativi e di spesa;

**Impresit Lavori
S.p.A.**

info@impresitlavori.it
impresitlavori@pec.it

Sede legale:

Via P. Togliatti, snc
00036 Palestrina
(Roma)

**Registro Imprese
di Roma**

n. 04247321005
P.IVA 04247321005

REA

Roma n. 745552

Capitale Sociale:

€ 1.000.000,00 i.v.

Società per Azioni

- corredare gli ordini / contratti con la c.d. clausola 231/01;
- registrare le fatture in maniera accurata e puntuale;
- verificare che: i) la prestazione sia stata effettuata e ii) il corrispettivo pattuito sia congruo con l'accordo scritto sottostante, prima di richiedere l'autorizzazione per effettuare il pagamento;
- verificare che: i) la merce sia stata ricevuta; ii) abbia le caratteristiche qualitative/quantitative concordate nell'ordine o contratto; iii) il corrispettivo pattuito sia congruo con l'accordo scritto sottostante, prima di richiedere l'autorizzazione per effettuare il pagamento;
- verificare l'esatta corrispondenza tra: i) la ragione sociale che emette la fattura e l'intestatario del conto corrente bancario e ii) il luogo dove è ubicata la sede sociale del fornitore e la banca di riferimento;
- verificare che le fatture siano approvate e autorizzate secondo il sistema di deleghe/procure in essere;
- prevedere un sistema di segnalazione di eventuali criticità (e.g. anomalia dei prezzi dei beni acquistati, etc.).
- **Gestione del ciclo attivo e delle vendite**

La gestione degli acquisti avviene nel rispetto delle previsioni del capitolo della presente parte speciale dedicato ai reati corruttivi e al riciclaggio cui si rinvia.

La Società ha definito le modalità operative di acquisizione e registrazione delle informazioni e dei dati utili alla determinazione degli importi da fatturare (ivi incluse le misure atte a prevenire il rilascio o l'emissione di fatture o altri documenti per prestazioni inesistenti).

Si applicano inoltre le seguenti regole:

- raccogliere e censire le informazioni più significative relative ai clienti anche attraverso apposite banche dati, al fine di assicurare: (i) una anagrafica aggiornata delle proprie controparti contrattuali; (ii) la verifica della solidità degli stessi, nonché (iii) la sussistenza di requisiti di reputazione e di onorabilità, solidità economico finanziaria e attendibilità commerciale;
- qualificare accuratamente i clienti secondo le procedure aziendali in modo da effettuare verifiche circa l'effettiva operatività dei medesimi e la coerenza tra l'attività svolta e l'oggetto sociale dichiarato;
- gestire e aggiornare l'anagrafica dei clienti con correttezza e precisione, nel rispetto delle procedure aziendali;
- verificare periodicamente il mantenimento dei requisiti sopra indicati;
- verificare che i prezzi indicati negli ordini /contratti di vendita siano conformi ai listini (prezzi / scala sconti) in vigore e autorizzati da una funzione aziendale munita dei necessari poteri;
- registrare le fatture in maniera accurata e puntuale;
- verificare che le fatture di vendita siano emesse: i) a fronte di una prestazione effettivamente e pienamente resa e/o di merci vendute con caratteristiche qualitative e quantitative conformi alle previsioni dell'ordine o del contratto e ii) che il corrispettivo indicato sia congruo con l'accordo scritto sottostante;
- verificare l'esatta corrispondenza tra: i) ragione sociale del cliente e ordinante del pagamento e ii) il luogo dove è ubicata la sede sociale del cliente e la banca di riferimento;
- verificare che l'emissione della fattura sia approvata e autorizzata secondo il sistema di deleghe/procure in essere;
- prevedere un sistema di segnalazione di eventuali criticità.
- **Gestione dei flussi monetari e finanziari**

La gestione dei flussi monetari e finanziari avviene nel rispetto delle previsioni dei capitoli della presente parte speciale dedicata alla gestione in esame.

Inoltre, si applicano le seguenti regole:

- accertare, prima di autorizzare eventuali pagamenti, che i soggetti indicati nelle procedure aziendali abbiano verificato: i) la coerenza delle fatture rispetto agli ordini; ii) l'effettiva ricezione della merce/prestazione secondo le modalità previste dalle procedure adottate dalla Società;
- verificare la corrispondenza tra gli incassi e le fatture emesse;
- effettuare riconciliazioni periodiche dei conti correnti al fine di garantire il monitoraggio dei flussi finanziari e verificare la corrispondenza tra addebiti e fatture ricevute, nonché tra accrediti e fatture emesse;
- effettuare un costante monitoraggio dei flussi finanziari aziendali, con particolare riferimento: i) all'origine dei pagamenti ricevuti dal cliente e ii) ai soggetti beneficiari dei pagamenti verso i fornitori;

**Impresit Lavori
S.p.A.**

info@impresitlavori.it
impresitlavori@pec.it

Sede legale:

Via P. Togliatti, snc
00036 Palestrina
(Roma)

**Registro Imprese
di Roma**

n. 04247321005
P.IVA 04247321005

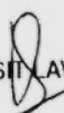
REA

Roma n. 745552

Capitale Sociale:

€ 1.000.000,00 i.v.

Società per Azioni


IMPRESIT LAVORI SpA

- verificare la tempestiva e corretta liquidazione delle imposte (o delle cartelle esattoriali) rispetto alle scadenze di legge e a quanto riportato nelle dichiarazioni presentate, tenendo conto sia dei versamenti in acconto già effettuati che degli acconti dovuti per l'esercizio in corso.

Tutte le informazioni acquisite e le operazioni finanziarie effettuate devono essere adeguatamente tracciate tramite i sistemi gestionali in uso e ricostruibili "ex post".

Le operazioni con le società "partner", fornitrici e subappaltatrici devono avvenire sulla base di documentazione autorizzata da soggetti dotati di idonei poteri.

A tal fine la Società identifica chiaramente la funzione responsabile dei rapporti con tali società e la gestione dei loro rapporti avviene nel rispetto delle seguenti regole:

- i contratti che disciplinano le modalità e i principi con cui vengono gestiti i rapporti tra la Società e le imprese "partner" commerciali, fornitrici e subappaltatrici, sono adeguatamente formalizzati e descrivono le attività svolte per conto della Società;
- la documentazione fiscale è accuratamente e puntualmente contabilizzata;
- prima di richiedere l'autorizzazione per effettuare il pagamento, si effettua una verifica per controllare che: i) la prestazione sia stata effettivamente e pienamente resa e/o la merce sia stata ricevuta: ii) il corrispettivo pattuito sia congruo con il contratto sottoscritto;
- la documentazione è conservata in apposito archivio, al fine di permettere la corretta tracciabilità dell'intero processo e di agevolare eventuali controlli successivi.

➤ **Gestione del personale**

La gestione della retribuzione, dell'incentivazione e dei relativi adempimenti fiscali dei dipendenti e collaboratori si ispira ai principi di correttezza e trasparenza.

Ad integrazione delle previsioni sulla gestione del personale evidenziate nelle disposizioni previste dai singoli capitoli della presente parte speciale afferenti la gestione del personale cui si rinvia, si applicano inoltre le seguenti regole:

- identificare le modalità di apertura, gestione e chiusura dell'anagrafica del dipendente;
- prevedere un sistema di autorizzazione delle richieste di ferie / straordinari;
- verificare periodicamente della completezza e accuratezza delle buste paga;
- prevedere un sistema autorizzativo all'esecuzione del pagamento degli stipendi, in linea con il sistema di deleghe e poteri della Società;
- assicurare la coerenza tra bonifici effettuati al personale e cedolini;
- conservare e archiviare la documentazione relativa alle fonti, agli elementi informativi e ai controlli effettuati a supporto dei singoli adempimenti fiscali al fine di consentire la tracciabilità del processo.

Ad ogni modo, è vietato di porre in essere, collaborare o dare causa alla realizzazione di comportamenti tali da integrare le fattispecie di reato previste dall'art. 25-*quiquiesdecies* del d.lgs. n. 231/01.

Sono altresì proibite le violazioni ai principi, ai protocolli e alle procedure organizzative esistenti previste o richiamate dalla presente parte speciale.

Inoltre, ai destinatari è precluso di:

- eludere le norme e le "best practice" in tema di calcolo delle obbligazioni tributarie e calcolo dell'IVA;
- emettere fatture o rilasciare altri documenti per operazioni soggettivamente o oggettivamente inesistenti;
- intrattenere rapporti commerciali con soggetti (fisici o giuridici) dei quali sia conosciuta o sospettata l'appartenenza ad organizzazioni criminali o comunque operanti al di fuori della liceità;
- utilizzare fatture o altri documenti per operazioni soggettivamente o oggettivamente inesistenti;
- inserire fornitori fittizi nel sistema gestionale e contabile o, comunque, inserirli in violazione delle procedure aziendali e trasferire loro denaro;
- inserire clienti fittizi nel sistema gestionale e contabile, o comunque, inserirli in violazione delle procedure aziendali e impiegare denaro proveniente dagli stessi;
- effettuare sponsorizzazioni o donazioni fittizie o, in ogni caso, generare costi fittizi al fine di evadere le imposte sul reddito o l'IVA;
- omettere di presentare la dichiarazione dei redditi, dell'IVA o di sostituto d'imposta;
- effettuare compensazioni indebite tra crediti vs quanto dovuto all'Erario;
- avvalersi di documentazione falsa o di altri mezzi fraudolenti idonei ad ostacolare le attività di accertamento e/o ad indurre in errore l'amministrazione finanziaria;
- occultare, anche sono temporaneamente, o distruggere i documenti o le scritture contabili al fine di impedire la ricostruzione dei redditi o del volume d'affari;

**Impresit Lavori
S.p.A.**

info@impresitlavori.it
impresitlavori@pec.it

Sede legale:

Via P. Togliatti, snc
00036 Palestrina
(Roma)

Registro Imprese di Roma

n. 04247321005
P.IVA 04247321005

REA

Roma n. 745552

Capitale Sociale:

€ 1.000.000,00 i.v.

Società per Azioni

IMPRESIT LAVORI SpA

- effettuare atti di alienazione simulata o altri atti fraudolenti al fine di sottrarsi al pagamento delle imposte;
- indicare nella documentazione presentata ai fini della procedura di transazione fiscale elementi attivi per un ammontare inferiore a quello effettivo oppure elementi passivi fittizi.

3. Obblighi di comunicazione all'A.U. e all'OdV.

I destinatari del modello organizzativo che, nello svolgimento della propria attività, si trovino a dover gestire attività rilevanti ai sensi della presente parte speciale del modello, provvedono a comunicare tempestivamente all'A.U. e all'Organismo di Vigilanza, in forma scritta, qualsiasi informazione concernente deroghe o violazioni dei principi di controllo e comportamento sopra richiamati.

Si rinvia a quanto indicato nella parte generale del modello e nella sezione relativa al "whistleblowing".

**Impresit Lavori
S.p.A.**

info@impresitlavori.it
impresitlavori@pec.it

Sede legale:

Via P. Togliatti, snc
00036 Palestrina
(Roma)

**Registro Imprese
di Roma**

n. 04247321005
P.IVA 04247321005

REA

Roma n. 745552

Capitale Sociale:

€ 1.000.000,00 i.v.

Società per Azioni


IMPRESIT LAVORI SpA

CAPITOLO DODICESIMO: REATI RITENUTI "NON APPLICABILI"

Di seguito è riportato il dettaglio degli articoli per i quali l'analisi dei processi aziendali della Società non ha portato all'individuazione delle attività nel cui ambito potrebbero astrattamente realizzarsi le fattispecie di reato richiamate dai suddetti articoli del d.lgs. 231/2001.

- **Reati di falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento richiamati dall'articolo 25-bis del d.lgs. 231/2001.**

Si ritengono non rilevabili nel contesto aziendale della Società le seguenti fattispecie di reato:

- i) falsificazione di monete, spendita e introduzione nello Stato, previo concerto, di monete falsificate di cui all'art 453 c.p.;
- ii) spendita e introduzione nello Stato, senza concerto, di monete falsificate: art. 455 c.p.;
- iii) falsificazione di valori di bollo, introduzione nello Stato, acquisto, detenzione o messa in circolazione di valori di bollo falsificati: art. 459 c.p.;
- iv) le disposizioni degli articoli 453, 455 e 457 si applicano anche alla contraffazione o alterazione di valori di bollo e alla introduzione nel territorio dello Stato, o all'acquisto, detenzione e messa in circolazione di valori di bollo contraffatti;
- v) contraffazione di carta filigranata in uso per la fabbricazione di carte di pubblico credito o di valori di bollo: art. 460 c.p.;
- vi) fabbricazione o detenzione di filigrane o di strumenti destinati alla falsificazione di monete, di valori di bollo o di carta filigranata: art. 461 c.p.;
- vii) contraffazione, alterazione o uso di marchi o segni distintivi ovvero di brevetti, modelli e disegni previsto dall'art. 473 c.p.;
- viii) introduzione nello Stato e commercio di prodotti con segni falsi di cui all'art. 474 c.p.

- **I reati contro la personalità individuale richiamati dall'articolo 25-quinquies del d.lgs. 231/2001**

I profili di rischio rilevanti con riferimento ai reati richiamati dall'art. 25-quinquies del d.lgs. 231 del 2001 possono, verosimilmente, ravvisarsi con riferimento ai soli casi in cui l'esponente societario agisca in concorso con soggetti terzi.

In proposito si rammenta che, affinché sussista la possibilità di imputare l'illecito alla Società, è necessario che il reato sia stato commesso nell'interesse o a vantaggio della medesima e non semplicemente avvalendosi della sua struttura per il perseguimento di un profitto riferibile esclusivamente al soggetto attivo.

La forma di concorso che può presentare i maggiori profili di rischio è quella connessa al supporto ed all'ausilio – ad esempio mediante strumenti informatici, siti Internet od altri apparati tecnici volti ad agevolare il compimento delle fattispecie criminose – a favore di soggetti che pongano in essere reati connessi alla pedopornografia.

Affinché possa configurarsi un concorso dell'esponente societario nel reato è necessario che tale condotta si risolva in un'agevolazione del fatto delittuoso dell'autore e che l'operatore sia a conoscenza della finalità illecita che tale soggetto persegue.

Non rilevano:

- i) **Riduzione o mantenimento in schiavitù o in servitù previsto dall'art. 600 c.p.**

Si ritengono attività a rischio quelle in qualsivoglia modo riconnesse ai soggetti che esercitino su una persona poteri corrispondenti a quelli del diritto di proprietà, riducano o mantengano una persona in uno stato di soggezione continuativa, costringendola a presentazioni lavorative o sessuali ovvero all'accattonaggio o comunque a prestazioni che ne comportino lo sfruttamento

- ii) **Reati finalizzati alla repressione della pedofilia**

Si ritengono attività a rischio quelle finalizzate a prestare ausilio e supporto a favore di soggetti, singoli o associazioni, che:

- utilizzando minori, realizzino esibizioni pornografiche o producano materiale pornografico, ovvero inducano minori a partecipare ad esibizioni pornografiche, ovvero detengano o facciano commercio od offrano o cedano ad altri, ovvero, con qualsiasi mezzo, distribuiscano, divulgino, diffondano, pubblicizzino tale materiale, ovvero distribuiscano o divulgino notizie o informazioni finalizzate all'adescamento o sfruttamento sessuale dei minori (artt. 600-ter e 600-quater c.p.);
- pongano in essere le condotte di cui al punto che precede, con riferimento a materiale pornografico che rappresenta immagini virtuali realizzate utilizzando immagini di minori o parti di esse (artt. 600-ter, 600-quater c.p. e 600-quater.1 c.p.);
- organizzino o propagandino viaggi finalizzati alla fruizione di attività di prostituzione a danno di minori (art. 600-quinquies c.p.).

A titolo esemplificativo, si segnala che potrà configurarsi un'ipotesi di concorso dell'esponente

**Impresit Lavori
S.p.A.**

info@impresitlavori.it
impresitlavori@pec.it

Sede legale:

Via P. Togliatti, sn
00036 Palestrina
(Roma)

**Registro Imprese
di Roma**

n. 04247321005
P.IVA 04247321005

REA

Roma n. 745552

Capitale Sociale:

€ 1.000.000,00 i.v.

Società per Azioni

IMPRESIT LAVORI SpA

societario nei reati di pornografia minorile, detenzione di materiale pornografico, commessi da terzi (e quindi, ove sussista un interesse o un vantaggio per la Società, una responsabilità per il conseguente illecito amministrativo di questa) nel caso in cui la Società gestisca per suo conto o fornisca ad un soggetto la strumentazione per la realizzazione di riprese fotografiche o filmati a contenuto pedopornografico, ovvero per la gestione di un sito pedopornografico, nella consapevolezza della destinazione di tali strumenti ed apparati.

➤ **I reati societari richiamati dall'articolo 25-ter del d.lgs. 231/2001**

L'agiotaggio punito dall'art. 2637 c.c. disciplina la fattispecie di diffusione di notizie false ovvero si pongano in essere operazioni simulate o altri artifici, concretamente idonei a cagionare una sensibile alterazione del prezzo di strumenti finanziari non quotati o per i quali non è stata presentata una richiesta di ammissione alle negoziazioni in un mercato regolamentato, ovvero ad incidere in modo significativo sull'affidamento del pubblico nella stabilità patrimoniale di società o gruppi.

➤ **False o omesse dichiarazioni per il rilascio del certificato preliminare (articolo 54 d.lgs. n. 19/03)**

➤ **Reati associativi**

Non rilevano:

- associazione per delinquere finalizzata al contrabbando di tabacchi lavorati esteri (art. 291-*quater* del Testo Unico di cui al d.P.R. n. 43 del 1973, disposizioni legislative in materia doganale);
- associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope (art. 74 del Testo Unico di cui al d.P.R. n. 309 del 1990 in tema di stupefacenti).

➤ **Reati concernenti il traffico di migranti**

Non rilevano:

- traffico di migranti (art. 12 commi 3, 3-*bis*, 3-*ter* e 5 del Testo Unico di cui al d.lgs. n. 286 del 1998).

➤ **Reati di intralcio alla giustizia**

Non rileva:

- Il favoreggiamento personale di cui all'art. 378 cod. pen.).

Non sono ontologicamente rilevabili i:

- reati di razzismo e xenofobia richiamati dall'articolo 25-*terdecies* del d.lgs. 231/2001;
- i reati di frode in competizioni sportive, esercizio abusivo di gioco o di scommessa e giochi d'azzardo esercitati a mezzo di apparecchi vietati richiamati dall'articolo 25-*quaterdecies* del d.lgs. 231/2001;
- i reati di contrabbando richiamati dall'articolo 25-*sexiesdecies* del d.lgs. 231/2001 previsti dall'art. 282 e seguenti del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43;
- i delitti contro il patrimonio culturale richiamati dall'articolo 25-*septiesdecies* del d.lgs. 231/2001 tra cui i) furto di beni culturali (Art. 518-*bis* c.p.); ii) appropriazione indebita di beni culturali (Art. 518-*ter* c.p.); iii) ricettazione di beni culturali (Art. 518-*quater* c.p.); iv) Falsificazione in scrittura privata relativa a beni culturali (Art. 518-*octies* c.p.); v) Importazione illecita di beni culturali (Art. 518-*decies* c.p.); vi) Uscita o esportazione illecita di beni culturali (Art. 518-*undecies* c.p.); vii) Distruzione, dispersione, deterioramento, deturpamento, imbrattamento e uso illecito di beni culturali o paesaggistici (Art. 518-*duodecies* c.p.); viii) Contraffazione di opere d'arte (Art. 518-*quaterdecies* c.p.);
- i reati di riciclaggio di beni culturali e devastazione e saccheggio di beni culturali e paesaggistici richiamati dall'articolo 25-*duodevicies* del d.lgs. 231/2001, tra cui: i) Riciclaggio di beni culturali (Art. 518-*sexes* c.p.); ii) Devastazione e saccheggio di beni culturali e paesaggistici (Art. 518-*terdecies* c.p.).

**Impresit Lavori
S.p.A.**

info@impresitlavori.it
impresitlavori@pec.it

Sede legale:
Via P. Togliatti, snc
00036 Palestrina
(Roma)

**Registro Imprese
di Roma**
n. 04247321005
P.IVA 04247321005

REA
Roma n. 745552

Capitale Sociale:
€ 1.000.000,00 i.v.

Società per Azioni

IMPRESIT LAVORI SpA

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679 SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI CONNESSI ALLA SEGNALAZIONE DI ILLECITI

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, Impresit Lavori S.p.A. in qualità di Titolare del trattamento ai sensi dell'art. 4, n. 7 del Regolamento UE 679/2016 (*"General Data Protection Regulation"*, di seguito anche *"GDPR"*), rende agli interessati la seguente informativa.

➤ **Titolare del trattamento e responsabile della protezione dei dati**

Il Titolare del trattamento è Impresit Lavori S.p.A. che ha designato il proprio Responsabile per la Protezione dei Dati Personali (*"Data Protection Officer"*, di seguito anche *"DPO"*), nella persona del Dott. Salvatori Italia contattabile all'indirizzo email: [**whistleblowing@impresitlavori.it**](mailto:whistleblowing@impresitlavori.it)

1. Tipologia dei dati e finalità del trattamento

I dati personali, acquisiti attraverso il *"canale interno"* realizzato mediante il sistema *"Legality whistleblowing"* (che consente le segnalazioni in forma scritta o mediante il sistema di messaggistica vocale) concernono, nell'interesse all'integrità della Società, presunte condotte illecite delle quali il segnalante sia venuto a conoscenza nell'ambito del contesto lavorativo.

I motivi che hanno indotto la segnalazione sono irrilevanti ai fini della protezione del segnalante. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- i. prevenzione degli illeciti (condotte illecite rilevanti ai sensi della Legge 190/2012 e normativa collegata, comprese quelle di cd. *"maladministration"*);
- ii. illeciti amministrativi, contabili, civili o penali, violazioni di norme europee o di derivazione europea, così come indicati dall'art. 2, co. 1, lett. a) del D.lgs. 24/2023;
- iii. protezione dei soggetti che presentano le segnalazioni e degli altri soggetti tutelati, secondo quanto disposto dal d.lgs. n. 24/2023;
- iv. rendere conoscibile l'identità del segnalante, ove la segnalazione stessa sia necessaria alla difesa dell'incolpato, anche nel procedimento disciplinare, in conformità all'art. 12, commi 2 e 5 del d.lgs. n. 24/2023;
- v. conservare la segnalazione presentata tramite il sistema di messaggistica vocale, in conformità all'art. 14, c. 2 del d.lgs. 24/2023.

I dati personali trattati sono, di regola, dati personali *"ordinari"* (nome, cognome, ruolo lavorativo, ecc.), ma potranno essere acquisiti – a seconda del contenuto della segnalazione e delle relative attività istruttorie - dati particolari di cui all'art. 9, par.

Impresit Lavori S.p.A.

info@impresitlavori.it
impresitlavori@pec.it

Sede legale:

Via P. Togliatti, snc
00036 Palestrina (Roma)

Registro Imprese di Roma

n. 04247321005
P.IVA 04247321005

REA

Roma n. 745552

Capitale Sociale:

€ 1.000.000,00 i.v.

Società per Azioni


IMPRESIT LAVORI SpA

1 del GDPR (tra cui quelli idonei a rivelare lo stato di salute) e/o dati personali c.d. relativi a condanne penali, reati e misure di sicurezza di cui all'art. 10 del GDPR.

I dati personali sono contenuti nella segnalazione e negli eventuali atti e documenti a questa allegati o acquisiti nel corso dell'istruttoria, e possono riferirsi:

- allo stesso interessato che presenta la segnalazione ("Segnalante");
- alle persone fisiche cui si ascrive il presunto comportamento illecito oggetto della segnalazione e/o ulteriori persone fisiche comunque menzionate nella segnalazione o delle quali si possa evincere l'identità.

Le basi giuridiche del trattamento, per le finalità sopra indicate, sono le seguenti:

- per i dati personali ordinari, l'adempimento di un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare (d.lgs. 24/2023), anche nell'esecuzione di un interesse pubblico vantato dal Titolare stesso dall'art. 6, par. 1, lettere c) ed e) del GDPR;
- per le categorie particolari di dati personali, dall'art. 9, par. 2, lettere b) ed f) del GDPR;
- per i dati relativi a condanne penali, reati e misure di sicurezza, dall'art. 2-*octies*, co. 3, lettere a) ed e), del d.lgs. 96/ss.mm.ii. ("Codice Privacy"), in connessione con il già citato d.lgs. 24/2023;
- con riferimento alle finalità sopra indicate nelle lett. c) e d), il consenso espresso del segnalante ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. a) del GDPR e specifico per ogni finalità, acquisito direttamente all'interno del canale interno mediante le funzionalità di messaggistica disponibili.

I dati non saranno utilizzati per finalità diverse da quelle sopra indicate.

Con l'invio della segnalazione, l'interessato conferma di aver preso visione del contenuto della presente informativa.

➤ **Fonte di origine dei dati personali**

I dati personali trattati sono quelli forniti dall'interessato nella segnalazione e negli eventuali allegati alle medesima. Ulteriori dati personali potranno essere acquisiti dal soggetto individuato quale gestore delle segnalazioni nel corso dell'istruttoria, che potrà avvalersi anche di banche dati di soggetti pubblici.

➤ **Natura del conferimento dei dati e conseguenze di un eventuale rifiuto al trattamento**

Il conferimento dei dati del segnalante non è obbligatorio ma auspicato. L'interessato può, in alternativa, inviare una segnalazione anonima, che sarà presa in carico dal soggetto di cui al punto successivo solo se adeguatamente circostanziata. Le segnalazioni, anche se inviate in forma anonima in prima istanza, potranno essere successivamente integrate dallo stesso segnalante con le proprie generalità nel corso dell'istruttoria gestita dal soggetto gestore.

➤ **Modalità di trattamento, soggetti autorizzati e possibili destinatari**

Impresit Lavori S.p.A.

info@impresitlavori.it
impresitlavori@pec.it

Sede legale:

Via P. Togliatti, snc
00036 Palestrina (Roma)

Registro Imprese di Roma

n. 04247321005
P.IVA 04247321005

REA

Roma n. 745552

Capitale Sociale:

€ 1.000.000,00 i.v.

Società per Azioni

I dati personali e le informazioni forniti dal segnalante al fine di rappresentare le presunte condotte illecite delle quali sia venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro sono trattati dal Soggetto gestore, cui - in conformità al d.lgs. 24/2023 ed alle Linee guida in materia di “*whistleblowing*” adottate dall’ANAC con Delibera n. 311 del 12 luglio 2023 – il Titolare ha affidato la gestione del canale di segnalazione interna previa apposita autorizzazione al trattamento.

Il predetto soggetto effettua la verifica preliminare sulla fondatezza delle circostanze rappresentate nella segnalazione, nel rispetto dei principi di imparzialità e riservatezza ed effettuando ogni attività ritenuta opportuna, inclusa l’audizione personale del segnalante e di eventuali altri soggetti che possono riferire sui fatti segnalati.

Il contenuto della segnalazione (escluso il nominativo del segnalante ed ogni altra informazione che possa identificarlo) potrà inoltre essere condiviso con ulteriore personale interno della Società che dovesse essere coinvolto nell’istruttoria, oltre che – ad esito dell’istruttoria stessa – con l’OdV.

Oltre a quanto indicato precedentemente, i dati personali potranno essere comunicati:

- a soggetti diversi da quelli precedentemente indicati, solo in caso di consenso espresso del segnalante, nelle ipotesi previste dal d.lgs. n. 24/2023;
- per quanto riguarda il soggetto segnalato, ad esito dell’istruttoria, al C. di A., all’A.D. e all’OdV, per l’esercizio dell’azione disciplinare;
- all’Autorità giudiziaria, amministrativa o ad altro soggetto pubblico legittimato a richiederli nei casi previsti esplicitamente dalla legge che operano quali titolari autonomi del trattamento.

Si fa presente che, laddove dalla segnalazione emergessero profili di rilievo penale, civile, amministrativo, il Titolare (ove obbligato o ritenuto opportuno) potrà trasmettere la segnalazione alle competenti Autorità giudiziarie, senza indicare i dati identificativi del segnalante. Qualora questi dati fossero richiesti, il Titolare è tenuto a fornirli. Per espressa previsione di legge la segnalazione è sottratta all’accesso agli atti amministrativi e al diritto di accesso civico generalizzato (art. 12, co. 8, del d.lgs. n. 24/2023).

I dati personali esposti nella segnalazione non vengono trasferiti in Paesi terzi né ad organizzazioni internazionali al di fuori dello Spazio Economico Europeo, né diffusi.

Il Titolare non adotta alcun processo automatizzato, compresa la profilazione di cui all’art. 22, parr. 1 e 4, del GDPR.

➤ **Durata del trattamento**

I dati raccolti saranno conservati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati e, comunque, non oltre cinque anni a decorrere dalla data della comunicazione dell’esito finale dell’istruttoria relativa alla segnalazione.

Impresit Lavori S.p.A.

info@impresitlavori.it
impresitlavori@pec.it

Sede legale:

Via P. Togliatti, snc
00036 Palestrina (Roma)

Registro Imprese di Roma

n. 04247321005
P.IVA 04247321005

REA

Roma n. 745552

Capitale Sociale:

€ 1.000.000,00 i.v.

Società per Azioni


IMPRESIT LAVORI SpA

Nel caso di contenzioso o di segnalazione all'Autorità giudiziaria, ad ANAC e/o alla Corte dei Conti, il trattamento potrà essere protratto anche oltre i termini sopra indicati, fino al termine di decadenza di eventuali ricorsi e fino alla scadenza dei termini di prescrizione per l'esercizio dei diritti del Titolare in sede giurisdizionale e/o per l'adempimento di altri obblighi di legge.

➤ **Diritti dell'interessato.**

Il GDPR attribuisce agli interessati specifici diritti, descritti negli artt. 15 – 23, GDPR.

In particolare, in riferimento a quanto esposto nella presente informativa e per tutto il periodo in cui il Titolare tratta i dati personali, l'interessato potrà esercitare i seguenti diritti:

- richiedere la conferma dell'esistenza di dati personali che lo riguardino;
- conoscere la fonte e l'origine dei propri dati;
- riceverne comunicazione intelligibile;
- ricevere informazioni circa la logica, le modalità e le finalità del trattamento;
- richiedere l'aggiornamento, la rettifica, l'integrazione, la cancellazione e/o la limitazione dei dati trattati in violazione di legge, ivi compresi quelli non più necessari al perseguimento degli scopi per i quali sono stati raccolti;
- opporsi al trattamento, per motivi connessi alla propria situazione particolare;
- revocare il consenso, ove previsto come base giuridica del trattamento. La revoca non pregiudica la legittimità del trattamento precedentemente effettuato;
- nei casi di trattamento basato sul consenso, ricevere - al solo costo dell'eventuale supporto utilizzato - i propri dati, forniti al Titolare, in forma strutturata e leggibile da un elaboratore di dati e in un formato comunemente usato da un dispositivo elettronico, qualora ciò sia tecnicamente ed economicamente possibile.

Per espressa previsione normativa, tali diritti possono essere esercitati nei limiti di quanto previsto dall'art. 2-*undecies* del Codice *Privacy*; in particolare, con riferimento ai trattamenti descritti dalla presente informativa, l'eventuale limitazione è relativa al possibile pregiudizio effettivo e concreto che potrebbe essere causato alla “*riservatezza dell'identità della persona che segnala violazioni*” (art. 2-*undecies*, co. 1, lett. f del Codice *Privacy*). Resta ferma la possibilità, nel caso in cui si ritenga non soddisfatto l'esercizio dei propri diritti, di proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali ai sensi dell'art. 77 del Regolamento.

I citati diritti sono esercitabili facendo riferimento ai contatti del Titolare e del DPO riportati nella presente informativa.

Impresit Lavori S.p.A.


IMPRESIT LAVORI SpA

Impresit Lavori S.p.A.

info@impresitlavori.it
impresitlavori@pec.it

Sede legale:

Via P. Togliatti, snc
00036 Palestrina (Roma)

Registro Imprese di Roma

n. 04247321005
P.IVA 04247321005

REA

Roma n. 745552

Capitale Sociale:

€ 1.000.000,00 i.v.

Società per Azioni

Modulo per la segnalazione di condotte illecite
ai sensi del decreto legislativo 10 marzo 2023, n. 24

1 – Segnalazione

1.1 – Persona segnalante * dato obbligatorio
☐ Dipendente ☐ Lavoratore autonomo, ivi compreso quello indicato al capo I della legge 22 maggio 2017, n. 81, nonché titolari di un rapporto di collaborazione di cui all'articolo 409 del codice di procedura civile e all'articolo 2 del decreto legislativo n. 81 del 2015, che svolge la propria attività lavorativa presso la Società; ☐ Libero professionista o consulente che presta la propria attività presso il/nell'interesse della Società (art. 3, comma 3, lett. f), d.lgs. n. 24/2023); ☐ Tirocinante che presta la propria attività presso la Società (art. 3, comma 3, lett. g), d.lgs. n. 24/2023). ☐ Lavoratore o collaboratore di imprese fornitrici di beni o servizi o di imprese che realizzano opere in favore della Società ☐ Altro (specificare)

1.1.1 - Indica qualifica e mansione lavorativa all'epoca dei fatti segnalati * dato obbligatorio

1.1.2 - Indica attuale qualifica e mansione lavorativa

1.2 - Tipologia di condotta ritenuta illecita * dato obbligatorio
☐ illeciti che rientrano nell'ambito di applicazione degli atti dell'Unione europea o nazionali indicati nell'allegato al decreto legislativo n. 24/2023 ovvero degli atti nazionali che costituiscono attuazione degli atti dell'Unione europea indicati nell'allegato alla direttiva (UE) 2019/1937, seppur non indicati nell'allegato al menzionato decreto, relativi ai seguenti settori: appalti pubblici; servizi, prodotti e mercati finanziari e prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo; sicurezza e conformità dei prodotti; sicurezza dei trasporti; tutela dell'ambiente;

radioprotezione e sicurezza nucleare; sicurezza degli alimenti e dei mangimi e salute e benessere degli animali; salute pubblica; protezione dei consumatori; tutela della vita privata e protezione dei dati personali e sicurezza delle reti e dei sistemi informativi (art. 2, comma 1, lett. a), n. 3, d.lgs. n. 24/2023);

- atti od omissioni che ledono gli interessi finanziari dell'Unione di cui all'articolo 325 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea specificati nel diritto derivato pertinente dell'Unione europea (art. 2, comma 1, lett. a), n. 4, d.lgs. n. 24/2023);
- atti o comportamenti che vanificano l'oggetto o la finalità delle disposizioni di cui agli atti dell'Unione nei settori precedentemente indicati (cfr. art. 2, comma 1, lett. a), n. 5, d.lgs. n. 24/2023);
- altri illeciti amministrativi, contabili, civili o penali (art. 2, comma 1, lett. a), n. 1, d.lgs. n. 24/2023), quali:
 - Corruzione e cattiva amministrazione, abuso di potere
 - Cattiva gestione delle risorse pubbliche e danno erariale
 - Incarichi e nomine illegittime, anche in violazione del d.lgs n. 39/2013
 - Appalti illegittimi
 - Concorsi illegittimi
 - Conflitto di interessi
 - Altro (specificare)

1.3 – Specifica la condotta oggetto di segnalazione ritenuta illecita * dato obbligatorio

1.4 - Indica il periodo temporale in cui si è verificato il fatto ritenuto illecito * dato obbligatorio

1.5 - Durata della condotta ritenuta illecita * dato obbligatorio

- ☐ La condotta si è conclusa
- ☐ La condotta è ancora in corso
- ☐ La condotta si verifica ripetutamente

1.6 - Soggetti privati coinvolti nell'accaduto * dato obbligatorio

- ☐ Sì
- ☐ No

1.7 Elenco soggetti coinvolti nell'accaduto**1.7.1 - Nome #1****1.7.2 - Cognome #1****1.7.3 - Amministrazione, ente o società per cui o con cui lavora il soggetto coinvolto #1****1.7.4 - Qualifica rivestita dal soggetto coinvolto nell'amministrazione o ente di appartenenza #1**

Inserire le seguenti opzioni

- ☐ Componente del Collegio

☐ Segretario generale ☐ Dirigente ☐ Funzionario ☐ RUP ☐ Altro (specificare)
--

1.7.5 - Ruolo che il soggetto coinvolto ha avuto nell'accaduto #1
--

1.7.6 - Numero di telefono #1

1.7.7 - Indirizzo Email #1

1.7.8 - Ha tratto beneficio economico dall'accaduto? #1
Inserire le seguenti opzioni, alternative fra loro: ☐ Sì ☐ No ☐ Non so

1.7.9 - A tuo avviso può essere contattato il soggetto per richiedere ulteriori informazioni, senza pregiudicare la riservatezza della verifica della segnalazione? #1
☐ Sì ☐ No

1.7.9 - Note #1

--

Eventuale: Aggiungi soggetto privato coinvolto

1.7.1 – Nome #2

1.7.2 – Cognome #2

1.7.3 - Amministrazione, ente o società per cui o con cui lavora il soggetto coinvolto #2

1.7.4 - Qualifica rivestita dal soggetto coinvolto nell'amministrazione o ente di appartenenza #2
Inserire le seguenti opzioni ☐ Componente del Collegio ☐ Segretario generale ☐ Dirigente ☐ Funzionario ☐ RUP ☐ Altro (Specificare)

1.7.5 - Ruolo che il soggetto coinvolto ha avuto nell'accaduto #2

1.7.6 - Numero di telefono #2

1.7.7 - Indirizzo Email #2

--

1.7.8 - Ha tratto beneficio economico dall'accaduto? #2

Inserire le seguenti opzioni, alternative fra loro:

☐ Sì

☐ No

☐ Non so

- ☐ Sì
- ☐ No
- ☐ Non so

1.7.9 - A tuo avviso il soggetto può essere contattato per richiedere ulteriori informazioni, senza pregiudicare la riservatezza della verifica della segnalazione? #2

- | |
|-----------------------------|
| ☐ Sì |
| ☐ No |

1.7.9 - Note #2

--	--

1.8 - Imprese coinvolte nell'accaduto * dato obbligatorio

- | |
|-----------------------------|
| ☐ Sì |
|-----------------------------|

☐ No

1.8 - Elenco imprese coinvolte nell'accaduto

1.8.1 - Ragione sociale dell'impresa coinvolta #1

1.8.2 - Tipologia Impresa #1
Indica la tipologia di impresa ☐ Società a responsabilità limitata ☐ Società per azioni ☐ Società in nome collettivo ☐ Società in accomandita semplice ☐ Consorzio ☐ Ditta individuale ☐ Non so

1.8.3 - Indirizzo sede legale #1

1.8.4 - Partita IVA #1

--

1.8.5 - Rappresentate legale o altro soggetto dell'impresa coinvolto nell'accaduto #1
--

--

1.8.6 - Ruolo dell'impresa nell'accaduto #1
--

1.8.7 - Numero di telefono #1

--

1.8.8 - Indirizzo Email #1

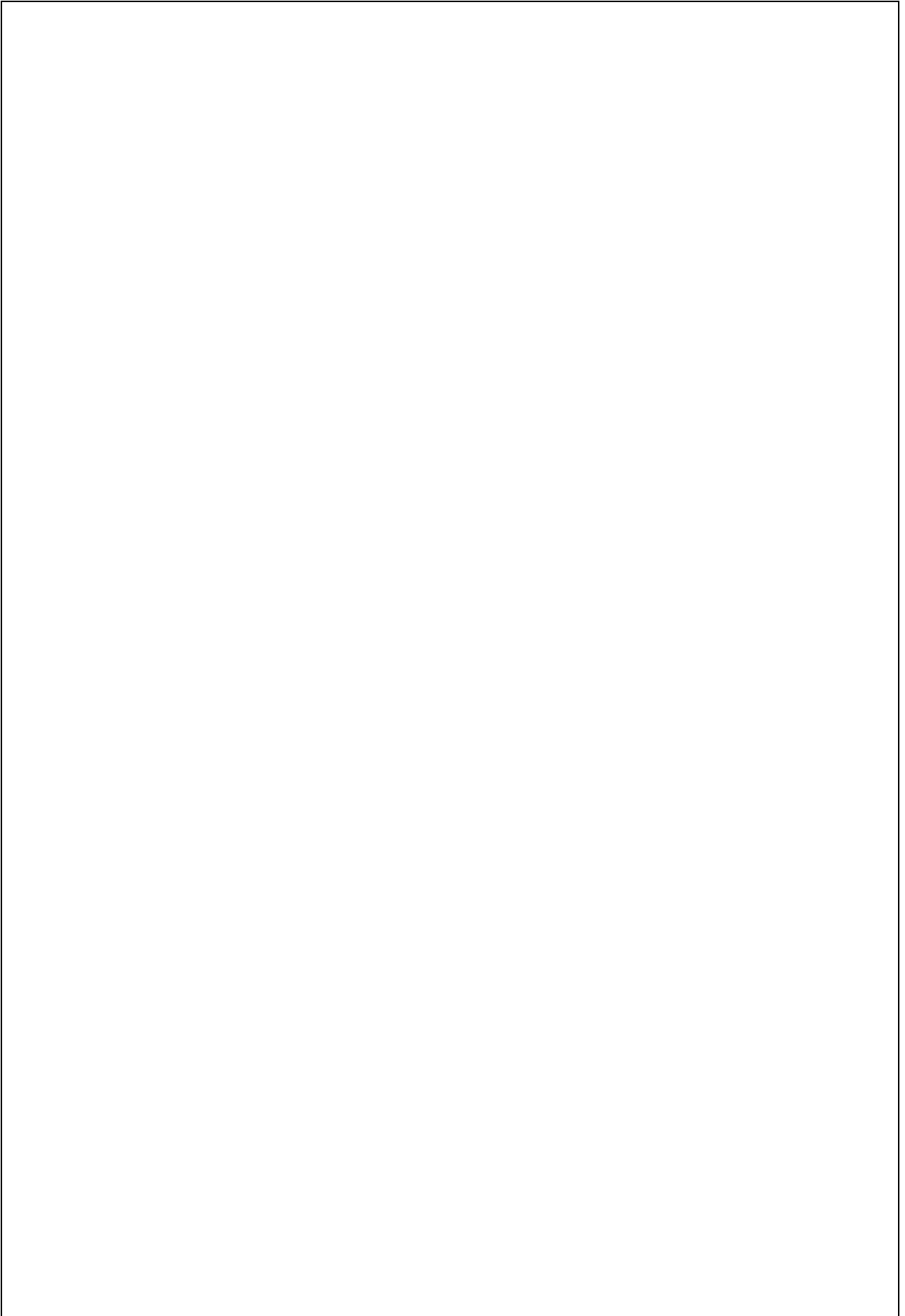
--

1.8.9 - Sito web #1

--

1.9 - Descrizione analitica dei fatti * dato obbligatorio
--

--



--

1.10 – Hai già presentate altre segnalazioni mediante il canale di segnalazione interno della Società sugli stessi fatti?
--

- | |
|-----------------------------|
| ☐ Sì |
| ☐ No |

1.10.1 In caso di risposta affermativa, in che data?

--

2 – Altri soggetti istituzionali informati dei fatti ritenuti illeciti

2.1 Segnalazione ad altra Autorità o Istituzione * dato obbligatorio

- | |
|-----------------------------|
| ☐ Sì |
|-----------------------------|

☐ No

2.2.1 Se hai selezionato "sì", indica:

2.2.2 A quale Autorità o istituzione ti sei già rivolto #1

- ☐ Corte dei Conti
- ☐ Autorità giudiziaria
- ☐ Polizia
- ☐ Carabinieri
- ☐ Guardia di Finanza
- ☐ Ispettorato per la Funzione pubblica
- ☐ Altre Forze di Polizia
- ☐ Altro (specificare)

2.2.3 Data della segnalazione #1

2.2.4 Estremi di registrazione dell'esposto #1

2.2.5 Hai dialogato con qualcuno in particolare? #1

2.2.6 Esito della segnalazione #1

--

2.2.7 Vuoi condividere una copia dell'esposto? #1

3 – Allegati

3.1 - Evidenze documentali

3.1.1 – File allegati alla segnalazione su supporto elettronico	
3.1.1.1 - Denominazione file	3.1.1.2 - Descrizione contenuto

3.1.2 - Evidenze multimediali allegati alla segnalazione	
3.1.2.1 - Denominazione evidenze multimediali	3.1.2.2 - Descrizione contenuto

3.1.3 - Documenti allegati alla segnalazione

3.1.3.1 - Denominazione del documento	3.1.3.2 - Descrizione sintetica del contenuto

4 – Ulteriori informazioni

4.1 - Con quali modalità sei venuto a conoscenza del fatto?

4.2 - Puoi indicare altri soggetti che possono riferire sul fatto?
☐ Sì ☐ No

4.2.1 - Se hai selezionato "no", indica la ragione

4.2.2 - Se hai selezionato "si", indica: #1
--

4.2.2.1 - Nome #1

4.2.2.1 - Cognome #1

4.2.2.3 - Amministrazione, ente di appartenenza, impresa di appartenenza #1

4.2.2.4 - Qualifica #1

Eventuale: Aggiungi altro soggetto

4.2.2 - Se hai selezionato "si", indica: #2
--

4.2.2.1 - Nome #2

--

4.2.2.1 - Cognome #2

--

4.2.2.3 - Amministrazione, ente di appartenenza, impresa di appartenenza #2
--

--

4.2.2.4 - Qualifica #2

--

Eventuale: Aggiungi altro soggetto

4.2.2 - Se hai selezionato "si", indica: #3
--

4.2.2.1 - Nome #3

--

4.2.2.1 - Cognome #3

--

4.2.2.3 - Amministrazione, ente di appartenenza, impresa di appartenenza #3

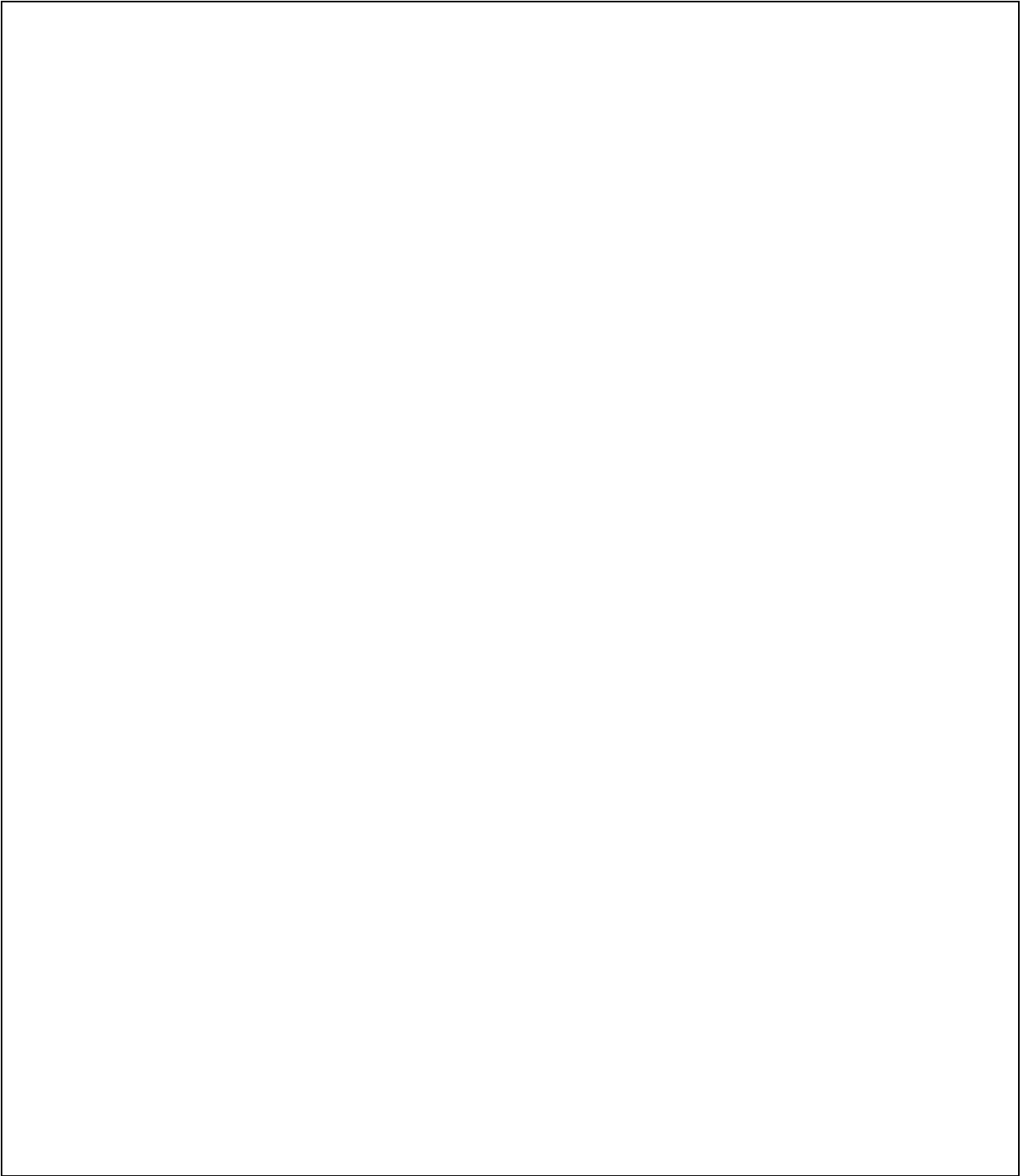
4.2.2.4 - Qualifica #3

4.3 Conosci la dimensione economica, anche approssimativa, del contratto e/o appalto e/o transazione inerente l'illecito?

4.4 Conosci l'ammontare, anche approssimativo economico dell'illecito?

4.6 - È in atto un contenzioso amministrativo, civile o contabile in relazione ai fatti segnalati?
☐ Sì ☐ No ☐ Non so

4.8 - Puoi fornirci informazioni utili per verificare la veridicità della tua segnalazione?



5 – Identità

5.1. - Vuoi fornire le tue informazioni identificative? Ricorda che Le segnalazioni anonime, prive di elementi che consentano di identificarne l'autore, non verranno istruite

☐ Sì

☐ No

5.2 – In caso affermativo, fornisci di seguito le tue informazioni identificative

5.2.1 - Nome * dato obbligatorio

--

5.2.2 - Cognome * dato obbligatorio

--

5.2.3 - Data di nascita * dato obbligatorio

--

5.2.4 - Luogo di nascita * dato obbligatorio

--

3.2.5 – Documento di identità * dato obbligatorio

--

--

5.2.6 – Luogo di residenza * dato obbligatorio

--

5.2.7 - Indirizzo * dato obbligatorio
--

--

3.2.8 - Codice postale * dato obbligatorio

--

5.2.10 - Città * dato obbligatorio

--

5.2.9 - Regione * dato obbligatorio
--

--

5.2.10 - Stato * dato obbligatorio

5.2.11 - Numero di telefono * dato obbligatorio

5.2.12 - Indirizzo email * dato obbligatorio

5.2.13 - Specifica a quale/i recapito/i desideri essere contattato * dato obbligatorio

La persona segnalante è consapevole delle responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione o uso di atti falsi

Luogo e data

Sottoscrizione

CODICE DELLE CONDOTTE RILEVANTI AI SENSI DEL MODELLO ORGANIZZATIVO, DI GESTIONE E CONTROLLO DELLA SOCIETA'

APPROVATO CON DELIBERA DELL'A.U. 31/03/2025

Impresit Lavori S.p.A.

info@impresitlavori.it
impresitlavori@pec.it

Sede legale:

Via P. Togliatti, snc
00036 Palestrina (Roma)

Registro Imprese di Roma

n. 04247321005
P.IVA 04247321005

REA

Roma n. 745552

Capitale Sociale:

€ 1.000.000,00 i.v.

Società per Azioni

IMPRESIT LAVORI SpA

1. Premessa



Impresit Lavori S.p.A. è consapevole che comportamenti non etici nella condotta dei propri dipendenti, collaboratori e consulenti esterni compromettono la reputazione della stessa azienda ostacolando il perseguimento della sua missione, identificata nella sua crescita e nella soddisfazione dei Clienti e di tutti i legittimi portatori di interesse.

Sulla base di tale presupposto, dunque, la Società ha predisposto:

- i. il codice etico che esprime gli impegni e le responsabilità etiche alle quali l'azienda, gli amministratori, i dirigenti, tutti i dipendenti e i collaboratori sono chiamati ad orientare i propri comportamenti nella conduzione degli affari e delle attività aziendali in genere. Esso costituisce un esempio emblematico di codice di "deontologia aziendale";
- ii. il modello di organizzazione, gestione e controllo predisposto secondo i criteri e principi di cui al D. Lgs. 231/2001. Tale modello include un sistema disciplinare destinato ad essere applicato automaticamente all'evidenziarsi dei comportamenti a rischio;
- iii. il presente codice comportamentale sanzionale ai sensi del d.lgs. 231/2001, che identifica i comportamenti sanzionabili in quanto ritenuti tali da indebolire, almeno potenzialmente, il modello di cui al precedente punto ii).

2. Approvazione del codice e divulgazione

Il presente codice è soggetto all'iter di approvazione, verifica e ratifica, applicabile anche in caso di modifiche, di seguito enucleato:

- i. è redatto dall'A.U. e vagliato, costantemente, dall'Organismo di Vigilanza che può proporre modifiche ed integrazioni;
- ii. è verificato dal Responsabile dell'Organismo di Vigilanza, che ne verifica la congruenza con il più complessivo modello organizzativo;
- iii. è approvato dall'A.U. nell'esercizio dei poteri ad esso delegati.

Il documento viene successivamente comunicato a tutto il personale con le seguenti modalità:

- i. trasmissione per conoscenza alla Rappresentanza sindacale interna;
- ii. affissione di copia del documento presso zone degli uffici a tutti accessibili e ben visibili;
- iii. inserimento nella intranet aziendale;
- iv. comunicazione scritta, anche e-mail, a tutto il personale con l'informazione che il documento modificato è stato sostituito nelle zone di affissione e inserito in nuova revisione nella intranet aziendale e invito a prendere visione dello stesso.

3. Comportamenti ritenuti sanzionabili ex D. Lgs. 231/2001: Violazioni delle prescrizioni del Modello di organizzazione, gestione e controllo

Costituiscono condotte rilevanti ai fini del presente codice comportamentale:

- i. violazione di un qualsiasi principio del codice etico;
- ii. violazione di una qualsiasi delle procedure organizzative aziendali, con esclusione dei casi esclusivamente formali, purché con caratteristiche occasionali ed episodiche;
- iii. inosservanza delle disposizioni relative ai poteri di firma e del sistema delle deleghe/procure eventualmente attribuite;
- iv. omessa supervisione, controllo e vigilanza, in qualità di responsabile gerarchico, sul rispetto delle procedure e prescrizioni delle procedure

Impresit Lavori S.p.A.

info@impresitlavori.it
impresitlavori@pec.it

Sede legale:

Via P. Togliatti, snc
00036 Palestrina (Roma)

Registro Imprese di Roma

n. 04247321005
P.IVA 04247321005

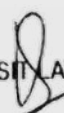
REA

Roma n. 745552

Capitale Sociale:

€ 1.000.000,00 i.v.

Società per Azioni


IMPRESIT LAVORI SpA

organizzative aziendali da parte dei propri sottoposti, con particolare riferimento alle aree/attività a rischio reato;

- v. mancata formazione e/o mancato aggiornamento e/o omessa comunicazione ai propri sottoposti delle procedure organizzative aziendali relative alle attività di competenza.

Rilevano, poi, comportamenti qualificati, a monte, critici con la Pubblica amministrazione e che possano pregiudicare l'integrità della Società e ciò in quanto essa svolge anche attività in favore degli enti pubblici.

Assumono centralità:

- i. offrire qualsiasi oggetto, servizio, prestazione o favore a Pubblici Ufficiali e Incaricati di Pubblico Servizio, italiani o esteri, o loro parenti, direttamente o per interposta persona;
- ii. nel corso di una trattativa d'affari, richiesta o rapporto con pubblici ufficiali e/o incaricati di pubblico servizio, italiani o esteri, non possono essere intraprese - direttamente o indirettamente - le seguenti azioni: a) proporre in qualsiasi modo opportunità di impiego e/o commerciali che possano avvantaggiare i Pubblici Ufficiali e/o gli Incaricati di Pubblico Servizio a titolo personale; b) offrire in alcun modo omaggi; c) sollecitare o ottenere informazioni riservate che possano compromettere l'integrità o la reputazione di entrambe le parti; d) compiere qualsiasi altro atto volto a indurre i Pubblici Ufficiali italiani od esteri a fare o ad omettere di fare qualcosa in violazione delle leggi dell'ordinamento cui appartengono.

Nei confronti di coloro che effettuino operazioni e/o transazioni aventi ad oggetto somme di denaro, beni o altre utilità economicamente valutabili, appartenenti all'azienda, deve agire su specifica autorizzazione e fornire a richiesta ogni valida evidenza per la sua verifica in ogni tempo.

Tutti i soggetti chiamati alla formazione delle informazioni contenute nei bilanci, nelle relazioni e nelle altre comunicazioni sociali previste dalla legge sono tenuti a verificare, ciascuno per le parti di rispettiva competenza, la correttezza dei dati e delle informazioni che saranno poi recepite per la redazione degli atti sopra indicati.

Non è consentito effettuare prestazioni in favore dei Partner che non trovino adeguata giustificazione nel contesto del rapporto associativo di volta in volta costituito con i Partner stessi.

Non è consentito riconoscere compensi in favore dei Collaboratori esterni che non trovino adeguata giustificazione in relazione al tipo di incarico da svolgere e alle prassi vigenti in ambito locale.

E' precluso presentare dichiarazioni non veritiere a organismi pubblici nazionali o comunitari al fine di conseguire erogazioni pubbliche, contributi o finanziamenti agevolati o, comunque, produrre mancata, incompleta o non veritiera documentazione dell'attività svolta relativamente alle modalità di documentazione, di conservazione e di controllo degli atti in modo da impedire la trasparenza e la verificabilità delle stesse.

Non è consentito violare o eludere il sistema di controllo interno, mediante la sottrazione, la distruzione o l'alterazione di documentazione, ovvero impedendo il controllo o l'accesso alle informazioni ed alla documentazione ai soggetti preposti, incluso l'Organismo di Vigilanza.

Impresit Lavori S.p.A.

info@impresitlavori.it
impresitlavori@pec.it

Sede legale:

Via P. Togliatti, snc
00036 Palestrina (Roma)

Registro Imprese di Roma

n. 04247321005
P.IVA 04247321005

REA

Roma n. 745552

Capitale Sociale:

€ 1.000.000,00 i.v.

Società per Azioni


IMPRESIT LAVORI SpA

4. Comportamenti nei confronti del personale

Non sono consentiti comportamenti nei confronti dei sottoposti, dei colleghi, dei collaboratori e/o del personale dei fornitori che siano lesivi della personalità individuale, ovvero dell'integrità fisica, culturale e morale delle persone.

Non è consentita la violazione dell'obbligo di "*privacy*" con riferimento ai dati personali e/o sensibili dei quali si viene a conoscenza nell'espletamento delle proprie mansioni.

Non sono consentiti comportamenti tali da mettere a rischio la salute e la sicurezza sul posto di lavoro, l'ambiente circostante, ovvero violazioni della legislazione ambientale applicabile.

Non è consentito l'utilizzo di beni strumentali messi a disposizione dall'azienda per compiere attività illegali.

5. Il sistema delle sanzioni

La violazione delle regole comportamentali contemplate nel presente codice è soggetta al sistema sanzionatorio disciplinato dal modello organizzativo adottato dalla Società.

L'applicazione delle sanzioni disciplinari prescinde dall'esito di un eventuale procedimento penale, in quanto le regole di condotta imposte dal modello adottato sono assunte dalla Società in piena autonomia, indipendentemente dall'illecito che eventuali condotte possano determinare.


IMPRESIT LAVORI SpA

Impresit Lavori S.p.A.

info@impresitlavori.it
impresitlavori@pec.it

Sede legale:

Via P. Togliatti, snc
00036 Palestrina (Roma)

Registro Imprese di Roma

n. 04247321005
P.IVA 04247321005

REA

Roma n. 745552

Capitale Sociale:

€ 1.000.000,00 i.v.

Società per Azioni

CODICE ETICO

Impresit Lavori S.p.A.

info@impresitlavori.it
impresitlavori@pec.it

Sede legale:

Via P. Togliatti, snc
00036 Palestrina (Roma)

Registro Imprese di Roma

n. 04247321005
P.IVA 04247321005

REA

Roma n. 745552

Capitale Sociale:

€ 1.000.000,00 i.v.

Società per Azioni

APPROVATO CON DETERMINA DELL'A.U. DEL 31/03/2025

IMPRESIT LAVORI SpA

Sommario

SEZIONE PRIMA: CONSIDERAZIONI INTRODUTTIVE	4
1. PREMESSA	4
2. AMBITO APPLICATIVO	4
3. LA STRUTTURA DEL CODICE ETICO.....	5
4. PRINCIPI GENERALI	5
5. I COMPORTAMENTI NON ETICI.....	6
SEZIONE SECONDA: NORME COMPORTAMENTALI	7
1. CONFLITTO DI INTERESSI	7
2. RISERVATEZZA.....	7
3. RELAZIONI CON I SOCI	7
4. VALORE DELLE RISORSE UMANE	7
5. CORRETTEZZA NEI RAPPORTI TRA DIPENDENTI.....	8
6. DILIGENZA DEL PRESTATORE DI LAVORO.....	8
7. PROTEZIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO E DELL'AMBIENTE	8
8. POLITICA PER LA RESPONSABILITÀ SOCIALE	9
9. RELAZIONI CON I DIPENDENTI: PARI OPPORTUNITÀ.....	9
10. MOLESTIE SUL LUOGO DI LAVORO	9
11. DIFFUSIONE DELLE POLITICHE DEL PERSONALE	10
SEZIONE TERZA: RAPPORTI CON I TERZI.....	11
1. RAPPORTI CON I SUBAPPALTATORI, PARTNER COMMERCIALI, SOCIETÀ FACENTI PARTE DI A.T.I. / R.T.I., E MEMBRI DEL CONTRATTO DI RETE.....	11

Impresit Lavori S.p.A.

info@impresitlavori.it
impresitlavori@pec.it

Sede legale:

Via P. Togliatti, snc
00036 Palestrina (Roma)

Registro Imprese di Roma

n. 04247321005
P.IVA 04247321005

REA

Roma n. 745552

Capitale Sociale:

€ 1.000.000,00 i.v.

Società per Azioni

IMPRESIT LAVORI SpA



2. RAPPORTI CON FORNITORI, APPALTATORI E SUBAPPALTATORI
11

**3. RAPPORTI CON I PARTNER COMMERCIALI ED I CONSULENTI
ESTERNI** **12**

4. RAPPORTI CON ORGANIZZAZIONI POLITICHE E SINDACALI **12**

5. RAPPORTI ISTITUZIONALI **12**

6. RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE..... **13**

7. RAPPORTI CON LA MAGISTRATURA ED AUTORITÀ DI VIGILANZA
13

SEZIONE QUARTA: OBBLIGHI DEL PERSONALE **15**

1. LA CONDOTTA DEL PERSONALE **15**

2. GESTIONE DEL CONFLITTO D'INTERESSE **16**

3. CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO AZIENDALE **16**

**4. INTEGRITÀ MORALE DEI DIPENDENTI: DIVIETO DI
COMPORTAMENTI DISCRIMINATORI** **16**

5. ABUSO DI SOSTANZE ALCOLICHE O STUPEFACENTI **16**

SEZIONE QUINTA: DISPOSIZIONE FINALI..... **17**

1. ATTUAZIONE E CONTROLLO DEL CODICE ETICO **17**

2. CONTROLLI, SEGNALAZIONI DEL CODICE ETICO..... **17**

3. SANZIONI **18**

**4. MISURE DISCIPLINARI NEI CONFRONTI DEI DESTINATARI DEL
CODICE ETICO** **19**

**5. MISURE SANZIONATORIE NEI CONFRONTI DEI
COLLABORATORI ESTERNI E FORNITORI** **19**

6. DISPOSIZIONI FINALI **19**

Impresit Lavori S.p.A.

info@impresitlavori.it
impresitlavori@pec.it

Sede legale:

Via P. Togliatti, snc
00036 Palestrina (Roma)

Registro Imprese di Roma

n. 04247321005
P.IVA 04247321005

REA

Roma n. 745552

Capitale Sociale:

€ 1.000.000,00 i.v.

Società per Azioni

IMPRESIT LAVORI SpA

Sezione prima: Considerazioni introduttive

1. Premessa

Con il presente codice etico aziendale, Impresit Lavori S.p.A. intende adottare formalmente principi di legittimità, congruità, trasparenza e verificabilità cui improntare la propria condotta.

Tale impegno è volto a determinare significativi riflessi sul piano della reputazione aziendale, ossia dell'attitudine ad essere pubblicamente riconosciuti come impresa responsabile ed affidabile che la Società considera un valore determinante per il proprio successo e per la promozione della propria immagine.

In questo scenario, il codice etico definisce i valori e i principi che guidano l'azione della società, degli amministratori, dei direttori tecnici, dei singoli soci e di chiunque, ivi compresi i consulenti esterni, contribuisce al raggiungimento dei suoi obiettivi.

Tale documento è ispirato da un ideale di collaborazione tra le persone e rappresenta uno strumento di guida comune nei processi decisionali e comportamentali, nonché nelle modalità di svolgimento delle diverse attività, in linea con i valori espressi dalla Società e in un'ottica di sviluppo sostenibile.

2. Ambito applicativo

La diffusione del presente documento, nonché il controllo circa l'effettivo recepimento dello stesso da parte della Società, verranno assicurati a cura e sotto la responsabilità dell'A.U. e dell' Organismo di Vigilanza istituito con decisione del 31/03/2025.

Il codice etico ha validità sia in Italia che all'estero anche al fine di disciplinare gli eventuali rapporti commerciali che la società dovesse intrattenere con soggetti ivi operanti.

Esso è vincolante, senza alcuna eccezione, per gli "Organi Societari" (A.D., soci, collegio sindacale e revisore contabili), i "Vertici Aziendali" (Direttori area amministrativa e area tecnica, Responsabili di Funzioni e Servizi aziendali) nonché per tutti i Dipendenti, i "Partner Commerciali" (clienti, fornitori, appaltatori, subappaltatori, partner d'affari, ecc.) ed i "Consulenti esterni" (lavoratori non subordinati, intermediari, agenti, consulenti legali e fiscali) che costituiscono congiuntamente i "Destinatari" del codice.

La Società richiede anche a tutti coloro che, direttamente o indirettamente, intrattengono rapporti di qualsiasi genere con essa, una condotta in linea con i principi contenuti nel presente Codice Etico.

La sua applicazione e condivisione sono sempre volte ad assicurare la tutela del superiore interesse a uno svolgimento corretto dell'attività sociale.

In quest'ottica, la Società:

- assume come impegno fondamentale il rispetto della legge e della normativa in genere;
- dichiara di attenersi ai generali principi di onestà, trasparenza, buona fede, correttezza, integrità e riservatezza;
- si impegna ad agire sempre con la massima diligenza, equità, lealtà, spirito di collaborazione, rigore morale e professionale;
- promuove, in un contesto di responsabilità sociale e di tutela ambientale, il corretto e funzionale utilizzo delle risorse e la sicurezza nello svolgimento delle attività lavorative;
- si impegna ad attenersi a principi di verità, trasparenza, accuratezza, completezza e conformità alle norme vigenti per quanto riguarda le informazioni contabili e ad adottare efficienti ed efficaci sistemi di controllo interno;
- assicura la massima diffusione e conoscenza del Codice Etico, sia all'interno della propria organizzazione, che presso tutti coloro con i quali intrattiene relazioni, ovvero con i portatori di interessi;

Impresit Lavori S.p.A.

info@impresitlavori.it
impresitlavori@pec.it

Sede legale:

Via P. Togliatti, snc
00036 Palestrina (Roma)

Registro Imprese di Roma

n. 04247321005
P.IVA 04247321005

REA

Roma n. 745552

Capitale Sociale:

€ 1.000.000,00 i.v.

Società per Azioni


IMPRESIT LAVORI SpA

- verifica la costante e corretta applicazione, nonché il rispetto, del Codice Etico, applicando adeguate sanzioni, in caso di accertate violazioni.

L'A.U. e l'organismo di vigilanza, congiuntamente, sovrintendono al controllo del rispetto del codice, assicurando:

- la massima diffusione e l'osservanza del codice etico presso i destinatari;
- il suo costante approfondimento ed aggiornamento, al fine di adeguarlo all'evoluzione della sensibilità civile e delle norme rilevanti;
- la messa a disposizione di idonei strumenti conoscitivi e di chiarimento circa l'interpretazione e l'attuazione del codice etico;
- l'effettuazione di verifiche immediate, in caso di notizie o sospetti di violazione del codice etico, e l'applicazione di adeguate misure sanzionatorie, in caso di accertata violazione;
- la tutela dell'anonimato dei soggetti che forniscano notizie di possibili violazioni del codice etico.

3. La struttura del Codice Etico

Il Codice Etico è costituito da:

- principi etici generali, che definiscono in modo astratto i valori di riferimento per la Società;
- principi specifici di comportamento, che individuano analiticamente le linee guida e le norme alle quali i destinatari devono conformarsi;
- principi di comportamento finalizzati alla prevenzione dei reati previsti dal decreto;
- meccanismi di attuazione concreta, comprensivi del sistema di controllo sull'osservanza ed il continuo aggiornamento e miglioramento del codice etico.

4. Principi generali

Le attività della Società devono essere svolte nell'osservanza della legge e nel rispetto dei principi di imparzialità, onestà, trasparenza, correttezza e buona fede nei confronti dei soci, dei destinatari, nonché delle Pubbliche Amministrazioni e degli altri soggetti od enti con cui la Società entra in contatto nello svolgimento delle proprie attività istituzionali e/o strumentali.

In siffatto contesto, la Società assume come propri i sottostanti valori, considerati elementi imprescindibili per lo svolgimento quotidiano della propria attività. Tali valori sono considerati quali capisaldi su cui costruire le relazioni con i propri “stakeholder”, sia interni che esterni, nell'ottica di generare rapporti costruttivi, solidi e duraturi nel tempo.

Detti principi sono individuati:

- impegno e trasparenza:** Impresit Lavori S.p.A. persegue i propri obiettivi aziendali con massimo impegno, precisione e dedizione, col fine ultimo di accrescere il valore creato verso tutti coloro che nella società ripongono la fiducia. A tal fine, si impegna a diffondere informazioni relative alle proprie attività in modo sistematico e chiaro, accurato, completo e trasparente, per mettere i propri portatori di interesse nelle condizioni di assumere decisioni consapevoli e di verificare la coerenza tra gli obiettivi dichiarati e i risultati raggiunti dall'azienda;
- responsabilità:** la Società persegue obiettivi di efficacia ed efficienza svolgendo la propria attività con senso di responsabilità nei confronti dei propri “stakeholder”;
- solidarietà:** la Società riconosce la solidarietà quale elemento imprescindibile per costruire relazioni solide e durature, guidate dalla condivisione di interessi e obiettivi comuni e finalizzate al raggiungimento della propria “mission” e all'accrescimento del proprio valore e di quello dell'intera comunità;
- correttezza e legalità:** la gestione delle relazioni con gli “stakeholder” è improntata a criteri e comportamenti di onestà, correttezza, collaborazione, lealtà e reciproco rispetto, il rispetto della legge e di tutte le disposizioni normative di qualunque livello, provenienti da fonti giuridicamente legittimate alla loro emanazione,

Impresit Lavori S.p.A.

info@impresitlavori.it
impresitlavori@pec.it

Sede legale:

Via P. Togliatti, snc
00036 Palestrina (Roma)

Registro Imprese di Roma

n. 04247321005
P.IVA 04247321005

REA

Roma n. 745552

Capitale Sociale:

€ 1.000.000,00 i.v.

Società per Azioni

IMPRESIT LAVORI SpA

- impegnandosi a promuoverne la conoscenza e l'aggiornamento;
- v. **non discriminazione**: nelle decisioni riguardanti gli interlocutori esterni ed interni, la Società evita ogni discriminazione in base all'età, al sesso, alle preferenze sessuali, allo stato di salute, alla razza, alla nazionalità, alle opinioni politiche, alle credenze religiose o ad altri criteri interferenti con i diritti e le libertà fondamentali degli individui;
 - vi. **rispetto e tutela dei Diritti Umani**: la Società opera nel rispetto dei diritti umani, diritti inalienabili di tutti gli individui, senza distinzioni, favorendo un ambiente lavorativo in cui la dignità umana, la giustizia, l'uguaglianza e l'inclusione siano garantiti e rispettati, in coerenza con i principi espressi dalla comunità internazionale;
 - vii. **valorizzazione e coinvolgimento delle persone**: viene promosso un ambiente di lavoro improntato alla motivazione e al coinvolgimento, attraverso la valorizzazione delle diverse esperienze e della collaborazione, affinché il lavoro sia fonte di soddisfazione per le persone, oltre che un fattore di successo per la società;
 - viii. **sostenibilità e promozione dello sviluppo**: per la Società è fondamentale coniugare la produzione di valore economico con l'obiettivo di preservare le risorse naturali e sociali a disposizione;
 - ix. **imparzialità ed uguaglianza**: la Società considera l'imparzialità di trattamento un valore fondamentale nello svolgimento di ogni relazione, sia interna che esterna. Nell'erogazione dei servizi riconosce a tutti eguaglianza di diritti senza alcuna discriminazione per età, sesso, salute, razza, nazionalità, opinioni politiche, appartenenze sindacali e credo religioso (se persone fisiche), o per dimensioni, poteri e competenze.

5. I comportamenti non etici

Non sono etici tutti quei comportamenti assunti da chiunque — singolarmente o collettivamente — nell'interesse o a vantaggio della Società, in violazione delle regole della sana e civile convivenza e dei corretti rapporti sociali e commerciali, così come previsti e disciplinati da leggi e regolamenti.

La buona reputazione rappresenta una risorsa immateriale essenziale che favorisce la fiducia dei soci, la soddisfazione dei clienti, l'attrazione delle migliori risorse umane, la sicurezza dei fornitori, l'affidabilità verso i creditori. Essa altresì favorisce, nei rapporti interni, l'adozione e l'attuazione di decisioni serenamente condivise ed una programmazione, un'organizzazione ed una esecuzione del lavoro senza un rigido esercizio dell'autorità.

Nel contempo, l'affermazione solenne di specifici principi di comportamento nei rapporti con la Pubblica Amministrazione nonché in relazione ai diritti ed agli interessi dei soci, dei creditori e dei terzi, è manifestazione dell'impegno della Società alla prevenzione dei reati di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 e successive modifiche ed integrazioni (di seguito, il "Decreto").

Per le ragioni che precedono, la Società ha ritenuto importante definire con chiarezza i valori che la stessa riconosce e si impegna ad attuare, nonché le responsabilità e le sanzioni per l'inosservanza di tali valori

Impresit Lavori S.p.A.

info@impresitlavori.it
impresitlavori@pec.it

Sede legale:

Via P. Togliatti, snc
00036 Palestrina (Roma)

Registro Imprese di Roma

n. 04247321005
P.IVA 04247321005

REA

Roma n. 745552

Capitale Sociale:

€ 1.000.000,00 i.v.

Società per Azioni

IMPRESIT LAVORI SpA

Sezione seconda: norme comportamentali

1. Conflitto di interessi

In tutte le attività svolte ed i rapporti intrattenuti, la Società deve essere accuratamente evitata qualsiasi situazione di conflitto di interessi. Ove tale situazione sia inevitabile, il portatore degli interessi in conflitto deve darne preventiva comunicazione all'A.U. e all'Organismo di Vigilanza a meno di situazioni note allo stesso ed a tutta la Società.

Sussiste un conflitto di interessi, sia nel caso in cui un Organo Sociale o un suo membro oppure un socio, un esponente del Vertice Aziendale o un Dipendente sia portatore di un interesse anche personale in concorrenza con quello perseguito dalla Società, sia nel caso in cui i rappresentanti Partner Commerciali, Consulenti esterni o istituzioni pubbliche o private, abbiano un interesse anche personale in concorrenza con quello di cui siano portatori in relazione alla posizione ricoperta o alla funzione svolta.

2. Riservatezza

La Società assicura la riservatezza delle informazioni in proprio possesso e si astiene dal ricercare, diffondere od utilizzare dati riservati, salvo il caso di espressa autorizzazione del titolare di tali informazioni, e comunque nel rispetto delle norme vigenti. I Vertici Aziendali, i Partner Commerciali ed i Consulenti Esterni devono improntare il proprio comportamento alla massima riservatezza anche al di fuori dell'orario di lavoro, al fine di salvaguardare il "know-how" della Società in tutti i settori di attività, anche interna (ad esempio, con riferimento ad informazioni in materie tecniche, finanziarie, legali, amministrative, commerciali, di gestione del personale, etc.).

Le disposizioni che precedono valgono in particolare per coloro che vengano in possesso di informazioni confidenziali e rilevanti in ragione dei propri compiti di servizio.

3. Relazioni con i soci

La Società crea le condizioni affinché la partecipazione dei soci alle decisioni di loro competenza sia piena e consapevole, promuove la parità di informazione e tutela l'interesse proprio, e dei soci rispetto ad eventuali azioni intentate da soci o da coalizioni di soci e volte a far prevalere i loro interessi particolari.

La società, inoltre, si adopera affinché le proprie "performance" economico/finanziarie siano tali da salvaguardare ed accrescere il valore della Società, al fine di remunerare adeguatamente l'investimento dei soci.

4. Valore delle risorse umane

La Società, e, per essa, l'A.U. e l'OdV, i partner commerciali, e i dipendenti, prescindendo dal loro inquadramento e legame contrattuale con Impresit Lavori S.p.A., improntano la loro condotta nel rispetto pieno del valore delle risorse umane, considerate un fattore indispensabile per il successo della Società.

Per questo motivo Impresit Lavori S.p.A. tutela e promuove il valore delle proprie risorse umane allo scopo di migliorarne ed accrescerne l'esperienza e il patrimonio di conoscenze, anche con riferimento all'educazione ed al rispetto della legalità.

La Società garantisce, altresì, l'integrità fisica e morale dei suoi Dipendenti, Partner Aziendali e Consulenti Esterni, condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale e delle convinzioni ed opinioni personali ed ambienti di lavoro sicuri e salubri.

La Società riconosce la centralità delle risorse umane, nella convinzione che il principale fattore di successo sia costituito dal contributo professionale delle persone che vi operano, in un quadro di lealtà e fiducia reciproca.

Accanto alla formazione istituzionale, erogata in determinati momenti della vita aziendale

Impresit Lavori S.p.A.

info@impresitlavori.it
impresitlavori@pec.it

Sede legale:

Via P. Togliatti, snc
00036 Palestrina (Roma)

Registro Imprese di Roma

n. 04247321005
P.IVA 04247321005

REA

Roma n. 745552

Capitale Sociale:

€ 1.000.000,00 i.v.

Società per Azioni

IMPRESIT LAVORI SpA

del dipendente, è sviluppata anche la formazione ricorrente rivolta a tutto il personale e finalizzata allo sviluppo delle capacità e delle competenze di ciascuno, nonché alla piena valorizzazione delle risorse nell'ambito delle attività lavorative.

Nella gestione del personale sono assicurate a tutti pari opportunità e garantito un equo trattamento, basato su criteri di merito e di competenza, senza discriminazione alcuna.

In particolare, la Società intende accrescere le proprie competenze nel rispetto della sua sostenibilità sociale.

In particolare, s'impegna affinché le condizioni lavorative in azienda e presso i fornitori, subappaltatori e sub-fornitori siano sempre migliori.

In quest'ottica, oltre a rispettare tutti gli obblighi di legge e gli accordi sottoscritti, la Società assicura il pieno rispetto degli impegni summenzionati in merito ai principi e requisiti dello "standard" SA8000.

5. Correttezza nei rapporti tra dipendenti

I rapporti tra i dipendenti, a tutti i livelli, devono essere improntati alla correttezza, alla collaborazione, alla lealtà ed al reciproco rispetto.

Nei rapporti gerarchici, o comunque implicanti soggezione o disparità di posizioni, l'autorità deve essere esercitata con equità, rispetto e moderazione, evitandone ogni abuso.

In particolare, deve essere evitato qualsiasi esercizio del potere lesivo della dignità ed autonomia di dipendenti e collaboratori, e le scelte di organizzazione del lavoro devono sempre salvaguardare il valore dei singoli apporti.

6. Diligenza del prestatore di lavoro

Il prestatore di lavoro deve usare la diligenza richiesta dalla natura della prestazione dovuta e dall'interesse dell'Azienda.

Deve inoltre osservare le disposizioni per l'esecuzione e per la disciplina del lavoro impartite dalla Società e dai collaboratori di questa dai quali gerarchicamente dipende.

La grave, persistente violazione delle norme del Codice Etico, infatti, può ledere il rapporto di fiducia instaurato con l'Azienda e può condurre ad azioni disciplinari e di risarcimento del danno, fermo restando, per i lavoratori dipendenti, il rispetto delle procedure previste dallo Statuto dei Lavoratori, dal contratto collettivo di lavoro applicabile e dai codici disciplinari adottati dall'Azienda, cui il Codice Etico fa riferimento. In ogni caso restano ferme le sanzioni disciplinari/amministrative previste dal C.C.N.L. applicato dall'azienda.

7. Protezione della salute e sicurezza sul lavoro e dell'ambiente

La Società pone particolare attenzione al tema della sicurezza e salubrità del lavoro nonché alla salvaguardia dell'ambiente.

A tal proposito, l'Azienda, in ossequio ai valori di legalità e prudenza, condanna ogni forma di comportamento che possa mettere a rischio la sicurezza e la salute delle persone e l'integrità e la salubrità dell'ambiente, in conformità alle normative comunitarie in materia.

I destinatari si impegnano inoltre a:

- prendersi cura della salubrità dell'ambiente, che potrebbe essere danneggiato dalle conseguenze derivanti dalle proprie azioni o omissioni, conformemente alla propria formazione e ai mezzi forniti dall'Azienda;
- prendersi cura della propria sicurezza, della propria salute e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui possano ricadere gli effetti

Impresit Lavori S.p.A.

info@impresitlavori.it
impresitlavori@pec.it

Sede legale:

Via P. Togliatti, snc
00036 Palestrina (Roma)

Registro Imprese di Roma

n. 04247321005
P.IVA 04247321005

REA

Roma n. 745552

Capitale Sociale:

€ 1.000.000,00 i.v.

Società per Azioni

IMPRESIT LAVORI SpA

delle proprie azioni o omissioni, conformemente alla propria formazione e ai mezzi forniti dall'azienda.

- segnalare al responsabile di settore eventuali anomalie e/o malfunzionamenti riscontrati nell'utilizzo dei mezzi di lavoro e dei dispositivi di protezione e, in ogni caso, le altre eventuali condizioni di pericolosità, per sé, per gli altri e per l'ambiente, di cui viene a conoscenza.

I destinatari, in ragione del proprio ruolo nella Azienda, si impegnano a non prestare, direttamente o indirettamente, alcun assenso a comportamenti, anche da parte di soggetti terzi, che non siano in attuazione dei principi descritti, pur nel rispetto dell'autonomia organizzativa di detti soggetti.

In particolare essi sono obbligati a segnalare potenziali ed evidenti situazioni di rischio di cui vengono a conoscenza, valutate secondo la diligenza del buon padre di famiglia, affinché l'Azienda sia messa in condizione di intervenire rapidamente per la prevenzione del rischio.

8. Politica per la responsabilità sociale

La Società riconosce che la trasparenza e la comunicazione siano alla base della responsabilità sociale d'impresa. Il dialogo tra i diversi livelli della struttura organizzativa è fondamentale per l'instaurazione di un buon clima interno e per il miglioramento dell'ambiente di lavoro.

Al personale è riconosciuto il diritto di essere rappresentati ed è agevolata la comunicazione con la direzione aziendale, anche ai massimi livelli.

In quest'ottica, al personale operativo è garantita la facoltà di eleggere indipendentemente e autonomamente i propri rappresentanti cui è dedicato un canale comunicativo diretto con gli uffici amministrativi competenti.

9. Relazioni con i dipendenti: pari opportunità

La Società offre a tutti i lavoratori pari opportunità di lavoro, facendo in modo che tutti possano godere di un trattamento equo sulla base delle competenze e delle capacità, senza discriminazione alcuna.

A tal fine la funzione preposta alla gestione del personale dovrà:

- individuare ed implementare i criteri di selezione delle risorse basati sul merito e sulla competenza di natura strettamente tecnico-professionale;
- sviluppare un sistema di selezione, assunzione, formazione, retribuzione e gestione dei dipendenti tale da impedire qualsiasi discriminazione e da favorire una conoscenza personalizzata di ciascuna risorsa;
- creare un ambiente di lavoro nel quale le caratteristiche personali non possano costituire il presupposto per discriminazioni politiche, religiose, razziali, o di sesso.

10. Molestie sul luogo di lavoro

La Società esige che nelle relazioni di lavoro, interne ed esterne, non si dia luogo a molestie, intendendo come tali, a mero titolo di esempio:

- la creazione di un ambiente di lavoro intimidatorio, ostile o di isolamento nei confronti di singoli o di gruppi di lavoratori;
- l'ingiustificata interferenza con l'esecuzione di prestazioni lavorative altrui;

Impresit Lavori S.p.A.

info@impresitlavori.it
impresitlavori@pec.it

Sede legale:

Via P. Togliatti, snc
00036 Palestrina (Roma)

Registro Imprese di Roma

n. 04247321005
P.IVA 04247321005

REA

Roma n. 745552

Capitale Sociale:

€ 1.000.000,00 i.v.

Società per Azioni

IMPRESIT LAVORI SpA

- l'ostacolo a prospettive di lavoro altrui per meri motivi di competitività personale;
- molestie sessuali e comportamenti o discorsi che possano turbare la sensibilità ed il pudore della persona.

11. Diffusione delle politiche del personale

La Società si impegna a diffondere le politiche di gestione del personale a tutti i dipendenti, attraverso gli strumenti di comunicazione aziendale.

Impresit Lavori S.p.A.

info@impresitlavori.it
impresitlavori@pec.it

Sede legale:

Via P. Togliatti, snc
00036 Palestrina (Roma)

Registro Imprese di Roma

n. 04247321005
P.IVA 04247321005

REA

Roma n. 745552

Capitale Sociale:

€ 1.000.000,00 i.v.

Società per Azioni


IMPRESIT LAVORI SpA

Sezione terza: rapporti con i terzi

1. Rapporti con i subappaltatori, partner commerciali, società facenti parte di A.T.I. / R.T.I., e membri del contratto di rete

La Società pone particolare attenzione alla creazione di valore a beneficio dei propri consorziati.

Per questo motivo si impegna a garantire e promuovere una crescita sostenibile e a costruire un rapporto di fiducia e collaborazione, in un'ottica di lungo periodo. Nel rispetto della normativa e dei regolamenti in vigore, la Società opera secondo principi di correttezza e trasparenza nella gestione dei rapporti con i soggetti consorziati, evitando qualsiasi forma di favoritismo e disparità di trattamento, nonché contrastando comportamenti di illecita pressione affinché vengano compiute prestazioni non previste o non dovute contrattualmente.

Impresit Lavori S.p.A. si impegna a intrattenere un dialogo costante con i propri partner, di qualsiasi tipologia e indipendentemente dalla tipologia di rapporto contrattuale, e crea le condizioni affinché risulti agevolata la conoscenza da parte degli stessi di tutte le informazioni aziendali. Infatti, al fine di fornire una piena trasparenza delle proprie scelte, adotta modelli di organizzazione e gestione tali da garantire la veridicità delle comunicazioni sociali (es. relazioni periodiche, prospetti informativi, bilanci, ecc.).

2. Rapporti con fornitori, appaltatori e subappaltatori

Nella valutazione dei propri fornitori, la Società si impegna ad adottare criteri che, oltre alla qualità del servizio, alle competenze e alle caratteristiche specifiche, tengano in considerazione anche i seguenti aspetti:

- l'impatto sull'ambiente;
- la salute e la sicurezza dei lavoratori e, in generale, le condizioni di lavoro; l'impegno per l'innovazione e il miglioramento continuo.

La selezione e qualificazione dei fornitori di beni e servizi deve avvenire nel rispetto di criteri oggettivi e documentabili, attraverso l'adozione di accurati processi di selezione e monitoraggio basati su principi di trasparenza, integrità e sostenibilità. Nella fase di selezione dei propri fornitori e subappaltatori, la Società si impegna a conciliare la ricerca dell'offerta economicamente più vantaggiosa con la considerazione per le giuste attese di redditività ed economicità del fornitore, creando altresì adeguate condizioni di trasparenza e concorrenza.

In fase di selezione, particolare attenzione verrà dedicata, oltre che al prezzo e alla qualità del prodotto/servizio, anche al rispetto di criteri sociali, ambientali e di "governance" da parte del fornitore, nonché alla disponibilità di risorse finanziarie, organizzative e progettuali adeguate. In ogni caso, i fornitori dovranno essere individuati fra soggetti di comprovata integrità, onestà morale e professionale, competenza e solidità commerciale.

L'accettazione sottoscritta del presente Codice da parte del fornitore rappresenta uno dei criteri di qualificazione e diviene parte integrante del rapporto contrattuale. Nei contratti di appalto, di approvvigionamento e, in genere, di fornitura di servizi è fatto obbligo ai destinatari di:

- osservare le procedure interne per la selezione e la gestione dei rapporti con i fornitori, non precludendo ad alcuna azienda fornitrice in possesso dei requisiti richiesti la possibilità di competere per aggiudicarsi una fornitura alla Società;

Impresit Lavori S.p.A.

info@impresitlavori.it
impresitlavori@pec.it

Sede legale:

Via P. Togliatti, snc
00036 Palestrina (Roma)

Registro Imprese di Roma

n. 04247321005
P.IVA 04247321005

REA

Roma n. 745552

Capitale Sociale:

€ 1.000.000,00 i.v.

Società per Azioni

IMPRESIT LAVORI SpA

- adottare nella selezione criteri di valutazione oggettivi, secondo modalità dichiarate in anticipo e trasparenti;
- ottenere la collaborazione dei fornitori nell'assicurare costantemente il soddisfacimento delle esigenze dei clienti in termini di qualità, costi e tempi di consegna, in misura almeno pari alle loro aspettative;
- ispirarsi ai principi di correttezza e buona fede nella corrispondenza e nel dialogo con i fornitori, in linea con le più rigorose pratiche commerciali.

3. Rapporti con i partner commerciali ed i consulenti esterni

Ai partner commerciali ed i consulenti esterni viene chiesto di attenersi ai principi ed alle disposizioni contenute nel codice etico.

Gli accordi con i Partner Commerciali ed i Consulenti Esterni dovranno essere redatti nella forma prescritta dalla Società, e comunque per iscritto, e dovranno essere stipulati prima dell'inizio dell'attività.

Nei contratti di collaborazione esterna dovrà essere previsto l'obbligo di attenersi al Codice Etico e stabilire adeguate sanzioni per la sua violazione, quali, ad esempio, la risoluzione del contratto.

In ogni caso, il compenso da corrispondere dovrà essere esclusivamente commisurato alla prestazione indicata in contratto e, comunque, alle capacità professionali ed all'effettiva prestazione eseguita.

Dovrà, inoltre, essere supportato da idoneo giustificativo (fattura, etc.), propriamente canalizzato e debitamente registrato. I pagamenti non potranno mai essere effettuati in contanti, né ad un soggetto diverso dal rappresentante autorizzato della controparte contrattuale, né in un luogo diverso da quello delle parti o di esecuzione del contratto.

4. Rapporti con organizzazioni politiche e sindacali

Eventuali finanziamenti a partiti politici sono effettuati dalla Società nel rispetto dello statuto sociale e della legislazione vigente.

La società si astiene dall'assumere iniziative che possano costituire direttamente o indirettamente forme di pressione o favori indebiti nei confronti di esponenti politici o sindacali ovvero di organizzazioni politiche o sindacali.

Allo stesso tempo, la Società può aderire a richieste di contributi, limitatamente alle proposte provenienti da enti e associazioni dichiaratamente senza fini di lucro e con regolari statuti e atti costitutivi, che siano di elevato valore culturale o benefico. Le attività di sponsorizzazione, che possono riguardare i temi del sociale, dell'ambiente, dello sport, dello spettacolo e dell'arte, sono destinate solo a eventi o ad organismi che offrano garanzia di qualità e serietà, e nei cui confronti possa escludersi ogni connivenza o condizionamento idonei ad alterare l'attività della Società o pregiudicare il rispetto del Codice Etico.

5. Rapporti istituzionali

I rapporti con le istituzioni pubbliche, diretti alla realizzazione di programmi della Società, sono rivolti a conoscere, approfondire o valutare le implicazioni dell'attività legislativa ed amministrativa per l'impresa a rispondere a richieste informali o ad atti ispettivi o, comunque, a rendere nota la posizione della società su temi rilevanti per la stessa.

Impresit Lavori S.p.A.

info@impresitlavori.it
impresitlavori@pec.it

Sede legale:

Via P. Togliatti, snc
00036 Palestrina (Roma)

Registro Imprese di Roma

n. 04247321005
P.IVA 04247321005

REA

Roma n. 745552

Capitale Sociale:

€ 1.000.000,00 i.v.

Società per Azioni

IMPRESIT LAVORI SpA


A tal fine, Impresit Lavori S.p.A. si impegna a rappresentare gli interessi e le posizioni proprie in maniera trasparente, rigorosa e coerente, evitando atteggiamenti di natura collusiva.

Al fine di garantire la massima chiarezza e trasparenza in tali contesti, i contatti con gli interlocutori istituzionali sono tenuti esclusivamente dalle aree funzionali a ciò deputate.

6. Rapporti con la pubblica amministrazione

Nei rapporti con la pubblica amministrazione, ai destinatari del presente Codice Etico è fatto divieto di:

- promettere ovvero offrire a pubblici ufficiali, incaricati di Pubblico Servizio o dipendenti in genere della P.A. o di altre Istituzioni pubbliche, denaro, beni o, più in generale, utilità di varia natura a titolo di compensazione di atti del loro ufficio, al fine di promuovere e favorire gli interessi propri e della Azienda, ovvero ottenere l'esecuzione di atti contrari ai doveri del loro ufficio;
- esaminare o proporre opportunità di impiego, che possano in qualche modo avvantaggiare dipendenti delle Istituzioni Pubbliche o pubblici funzionari, a titolo personale, o procurare in alcun modo utilità agli stessi;
- sollecitare o ottenere informazioni riservate che possano compromettere l'integrità o la reputazione di entrambe le parti o che comunque violino la parità di trattamento e le procedure di evidenza pubblica attivate dalle Istituzioni Pubbliche o da pubblici funzionari.

Le dichiarazioni rese alle Istituzioni Pubbliche e alla Pubblica Amministrazione devono contenere solo elementi assolutamente veritieri, devono essere complete e basate su validi documenti al fine di garantirne la corretta valutazione da parte dell'Istituzione Pubblica e della Pubblica Amministrazione interessata.

Qualora la Società utilizzi un consulente o un soggetto terzo per essere rappresentata nei rapporti verso le Pubbliche Amministrazioni, pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio, nei confronti di tali soggetti e del loro personale si applicano le stesse direttive valide per i dipendenti dell'Azienda.

Inoltre, nella scelta di detti consulenti, la Società privilegerà criteri di professionalità, correttezza e competenza, escludendo chiunque abbia rapporti organici o di dipendenza con la medesima, anche indirettamente per interposta persona, o vincoli di stretta parentela.

7. Rapporti con la Magistratura ed Autorità di vigilanza

I destinatari, in ragione del proprio ruolo nella Società e in considerazione della partecipazione della stessa, si impegnano, in attuazione dei valori di integrità, trasparenza e legalità, a:

- prestare la massima collaborazione nell'espletamento degli accertamenti, nel corso dell'attività ispettiva eventualmente subita, mettendo a disposizione con tempestività e completezza i documenti che gli incaricati ritengano necessario acquisire;
- non porre in essere, in generale, comportamenti che siano di ostacolo all'esercizio delle funzioni di vigilanza, anche in sede di ispezione da parte delle autorità pubbliche (espressa opposizione, rifiuti pretestuosi, o anche

Impresit Lavori S.p.A.

info@impresitlavori.it
impresitlavori@pec.it

Sede legale:

Via P. Togliatti, snc
00036 Palestrina (Roma)

Registro Imprese di Roma

n. 04247321005
P.IVA 04247321005

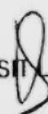
REA

Roma n. 745552

Capitale Sociale:

€ 1.000.000,00 i.v.

Società per Azioni


IMPRESIT LAVORI SpA

comportamenti ostruzionistici o di mancata collaborazione, quali ritardi nelle comunicazioni o nella visione e messa a disposizione di documenti).

Nei confronti dell'amministrazione finanziaria, la Società si adopera affinché il sistema amministrativo - contabile sia affidabile ed in grado di rendere noti dati economici e finanziari accurati e dettagliati, al fine di rappresentare in modo chiaro, veritiero e corretto i fatti di gestione, in attuazione dei valori di integrità, trasparenza, legalità e prudenza.

L'Azienda inoltre istituisce ed utilizza idonei strumenti per identificare, prevenire e gestire i rischi di qualsivoglia natura, le frodi e i comportamenti scorretti.

I Destinatari del presente Codice Etico si impegnano, altresì, affinché le rivelazioni contabili, i relativi documenti, e le varie scritture siano sempre fondati su informazioni precise, verificabili ed esaustive.

Le stesse devono riflettere la natura dell'operazione cui fanno riferimento, nel rispetto dei vincoli esterni (norme di leggi e principi contabili), nonché delle politiche, dei regolamenti e delle procedure interne; inoltre, devono essere corredati della relativa documentazione di supporto necessaria a consentire analisi e verifiche obiettive.

I Destinatari del presente Codice che, sia direttamente o indirettamente, siano coinvolti nella formazione del bilancio e delle altre comunicazioni sociali previste per legge, devono tenere un comportamento corretto, trasparente e collaborativo, nel rispetto delle norme di legge e regolamentari e delle procedure aziendali, al fine di fornire in generale un'informazione veritiera e corretta sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Azienda.

Impresit Lavori S.p.A.

info@impresitlavori.it
impresitlavori@pec.it

Sede legale:

Via P. Togliatti, snc
00036 Palestrina (Roma)

Registro Imprese di Roma

n. 04247321005
P.IVA 04247321005

REA

Roma n. 745552

Capitale Sociale:

€ 1.000.000,00 i.v.

Società per Azioni


IMPRESIT LAVORI SpA

Sezione quarta: obblighi del personale

1. La condotta del personale

Ogni dipendente o collaboratore è obbligato a rispettare il Codice Etico.

Nell'espletamento dei propri compiti essi devono operare con criteri di trasparenza, correttezza ed onestà, contribuendo con i colleghi al perseguimento degli obiettivi comuni.

I dipendenti devono agire con lealtà al fine di rispettare gli obblighi sottoscritti nel contratto di lavoro, assicurando le prestazioni richieste, nonché quelli previsti nel Codice Etico, ed in particolare:

- **gestione delle informazioni:** il dipendente deve conoscere e attuare quanto previsto dalle politiche aziendali per garantire l'integrità, la riservatezza e la disponibilità delle informazioni;
- **conflitto di interessi:** il dipendente deve evitare situazioni che possano generare conflitti di interessi e, nel caso di inevitabilità del conflitto, informarne immediatamente il superiore gerarchico o direttamente l'A.U. e l'organismo di Vigilanza;
- adottare, nel loro utilizzo, comportamenti responsabili e in linea con quanto previsto dalle procedure;
- documentare, ove necessario, con precisione il loro impiego;
- evitare utilizzi impropri dei beni aziendali e dell'immagine societaria che possano essere causa di danno o di riduzioni di efficienza, o comunque in contrasto con l'interesse della Società;
- sfruttare il nome e la reputazione della Società a scopi privati ed analogamente lo sfruttamento a fini personali della posizione ricoperta all'interno dell'Azienda e delle informazioni acquisite nel corso delle prestazioni lavorative;
- adottare atteggiamenti che possano compromettere l'immagine dell'Azienda;
- la diffusione a terzi o l'uso a fini privati, o comunque improprio, di informazioni e notizie riguardanti la Società;
- l'espletamento di mansioni lavorative - anche a titolo gratuito - in contrasto o in concorrenza con l'Azienda.

Inoltre, qualunque sia il livello di responsabilità connesso al ruolo, essi improntano la propria attività al più elevato grado di efficienza, attenendosi alle disposizioni operative impartite dai livelli gerarchici superiori, assumono nei rapporti con i colleghi, comportamenti improntati ai principi di civile convivenza e di piena collaborazione e cooperazione.

Infine, considerano la riservatezza principio vitale dell'attività dagli stessi espletata. Il rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti è obbligo specifico di ogni dipendente, il quale è tenuto a segnalare al Comitato Etico:

- qualunque violazione – realizzata in ambito aziendale - di norme di legge o di regolamento, ovvero del presente Codice Etico;
- ogni episodio di omissione, falsificazione o trascuratezza nella tenuta della contabilità o nella conservazione della documentazione su cui si fondano le registrazioni contabili;
- eventuali irregolarità o malfunzionamenti relativi alla gestione e alle modalità di erogazione delle prestazioni, nella certezza che nessun tipo di ritorsione verrà posto in essere nei suoi confronti.

Impresit Lavori S.p.A.

info@impresitlavori.it
impresitlavori@pec.it

Sede legale:

Via P. Togliatti, snc
00036 Palestrina (Roma)

Registro Imprese di Roma

n. 04247321005
P.IVA 04247321005

REA

Roma n. 745552

Capitale Sociale:

€ 1.000.000,00 i.v.

Società per Azioni

IMPRESIT LAVORI SpA

2. Gestione del conflitto d'interesse

I destinatari, in attuazione dei valori di integrità, trasparenza, imparzialità e legalità, devono accertarsi che ogni decisione di “*business*” sia adottata nell’interesse e a vantaggio della Azienda, e pertanto, devono assicurarsi che siano escluse situazioni di possibile conflitto di interesse tra attività economiche personali e mansioni o ruolo nella Società.

Qualora i destinatari si trovino in una situazione che, anche potenzialmente, possa costituire o determinare un conflitto d’interessi, devono segnalarla per iscritto e tempestivamente al superiore responsabile, affinché ne sia valutata l’effettiva presenza e definito l’eventuale intervento.

3. Conservazione del patrimonio aziendale

E’ fatto divieto di utilizzare gli strumenti e le risorse aziendali per scopi o finalità illecite o in contrasto con i principi del Codice Etico.

In attuazione dei valori di legalità e prudenza, i destinatari sono responsabili della protezione e della conservazione dei beni aziendali, materiali e immateriali, avuti in affidamento per l’espletamento dei propri compiti, nonché del loro utilizzo in modo proprio e conforme ai fini aziendali.

4. Integrità morale dei dipendenti: divieto di comportamenti discriminatori

La Società si impegna a tutelare l’integrità morale dei dipendenti, garantendo il diritto a condizioni di lavoro rispettose della dignità della persona, salvaguardando i lavoratori da atti di violenza psicologica o di “*mobbing*” e contrastando qualsiasi atteggiamento o comportamento discriminatorio o lesivo della persona, delle sue convinzioni e delle sue inclinazioni.

5. Abuso di sostanze alcoliche o stupefacenti

È vietato prestare servizio, anche in via occasionale, sotto gli effetti di sostanze alcoliche, di stupefacenti o di sostanze di analogo effetto.

È altresì vietato, nel corso dell’attività lavorativa e nei luoghi di lavoro, anche occasionalmente, consumare o cedere a qualsiasi titolo sostanze stupefacenti nel corso della prestazione lavorativa.

Impresit Lavori S.p.A.

info@impresitlavori.it
impresitlavori@pec.it

Sede legale:

Via P. Togliatti, snc
00036 Palestrina (Roma)

Registro Imprese di Roma

n. 04247321005
P.IVA 04247321005

REA

Roma n. 745552

Capitale Sociale:

€ 1.000.000,00 i.v.

Società per Azioni

IMPRESIT LAVORI SpA


Sezione quinta: Disposizione finali

1. Attuazione e controllo del codice etico

Nel rispetto della normativa vigente e nell'ottica della pianificazione e della gestione delle attività aziendali, tese all'efficienza, alla correttezza, alla trasparenza ed alla qualità, la Società adotta misure organizzative e di gestione idonee a prevenire comportamenti illeciti o comunque contrari alle regole del Codice Etico da parte di qualunque soggetto che agisca in nome e per conto dell'Azienda.

In ragione dell'articolazione delle attività e della complessità organizzativa, l'Azienda adotta un sistema di deleghe di poteri e funzioni, prevedendo in termini espliciti e specifici l'attribuzione degli incarichi a persone dotate di idonea capacità e competenza.

2. Controlli, segnalazioni del codice etico

La Società adotta specifiche modalità di controllo della conformità dei comportamenti dei soggetti che agiscono per l'impresa o nel suo ambito alle previsioni della normativa vigente ed alle regole di comportamento del Codice Etico.

La Società diffonde, a tutti i livelli, una cultura caratterizzata dalla consapevolezza dell'esistenza dei controlli e dell'assunzione di una mentalità orientata all'esercizio del controllo.

A tal fine, la Società promuove una positiva attitudine ai controlli da parte del dell'A.U. e dell'OdV a tutti i livelli.

Per "controllo interno" si intende ogni strumento necessario o utile ad indirizzare, gestire e verificare le attività che si svolgono all'interno della Società con l'obiettivo di garantire il rispetto delle leggi e delle procedure aziendali, gestire in modo efficiente le attività e fornire dati contabili e finanziari accurati e completi.

Tutto il personale, nell'ambito delle funzioni svolte, è responsabile della definizione e del corretto funzionamento del sistema di controllo interno, attraverso l'insieme delle attività di verifica che le singole unità operative svolgono sui loro processi.

Pertanto, tutti i soggetti interessati, interni ed esterni, sono tenuti a segnalare, verbalmente o per iscritto, eventuali inosservanze e violazioni del presente Codice Etico, da chiunque proveniente, al responsabile di settore, che informerà direttamente al Comitato Etico, che avrà a sua volta l'obbligo di garantire la riservatezza della segnalazione.

Gli autori di segnalazioni palesemente infondate e/o mendaci saranno soggetti a sanzioni.

La grave e persistente violazione delle norme del Codice Etico, da parte dei suoi destinatari, lede il rapporto di fiducia instaurato con la Società e potrà determinare l'irrogazione di sanzioni disciplinari, il risarcimento del danno e, nei casi di grave inadempimento, la risoluzione del rapporto di lavoro.

Con il termine "grave inadempimento" si intende, ai fini del presente Codice Etico, un comportamento persistente di violazione del Codice Etico e del Modello di organizzazione e gestione, dal quale derivino sanzioni a carico dell'Azienda.

Impresit Lavori S.p.A.

info@impresitlavori.it
impresitlavori@pec.it

Sede legale:

Via P. Togliatti, snc
00036 Palestrina (Roma)

Registro Imprese di Roma

n. 04247321005
P.IVA 04247321005

REA

Roma n. 745552

Capitale Sociale:

€ 1.000.000,00 i.v.

Società per Azioni

IMPRESIT LAVORI SpA

3. Sanzioni

Il d.lgs. n. 231/2001 prevede che debba essere definito un adeguato sistema sanzionatorio nel caso di violazione delle disposizioni contenute nel presente codice etico nel M.O.G..

La violazione delle disposizioni del presente codice etico costituirà illecito disciplinare o inadempimento alle obbligazioni contrattuali del rapporto di lavoro dipendente o funzionale o di collaborazione professionale, con ogni conseguente effetto di legge e di contratto.

Darà inoltre diritto all'Azienda di applicare le sanzioni disciplinari previste dal CCNL applicabile.

Il procedimento per l'irrogazione delle sanzioni disciplinari dovrà tenere conto dello "status" giuridico del soggetto nei cui confronti si procede.

Le tipologie e l'entità delle sanzioni applicate nel caso di violazione rilevata saranno proporzionate alla gravità delle stesse e, comunque, definite in base ai seguenti criteri generali:

- valutazione soggettiva della condotta a seconda che ricorra dolo, colpa, negligenza o imperizia;
- rilevanza degli obblighi violati;
- potenzialità del danno derivante all'Azienda, anche in relazione all'eventuale applicazione delle sanzioni previste dal d.lgs. n. 231/2001 ss.mm.ii.;
- livello di responsabilità gerarchica e/o tecnica del soggetto coinvolto;
- eventuale condivisione della responsabilità con altri soggetti che abbiano concorso a determinare il reato;
- presenza di circostanze aggravanti o attenuanti, con particolare riguardo alla professionalità, alle precedenti prestazioni lavorative, ai precedenti disciplinari, alle circostanze in cui è stato commesso il fatto.

L'eventuale irrogazione della sanzione disciplinare, prescindendo dall'instaurazione del procedimento e/o dall'esito del giudizio penale, dovrà essere, per quanto possibile, ispirata ai principi di tempestività, immediatezza ed equità.

La violazione delle disposizioni del presente codice etico potrà costituire inadempimento delle obbligazioni contrattuali, con ogni conseguenza di legge, anche in ordine all'eventuale risarcimento del danno, nel rispetto delle norme di seguito indicate: Cod. Civ, Statuto dei Lavoratori, Legge n. 604/1966 ss.mm.ii. C.C.N.L..

Tutti i dipendenti, i soci, l'A.D., l'Ody, il Collegio sindacale e di revisione contabile, i collaboratori, i fornitori, i consulenti anche esterni, nonché tutti coloro che, a qualunque titolo, entrino in rapporto con la Società sono tenuti all'osservanza del presente codice etico.

Ai sensi del d.lgs. n. 231/2001 ss.mm.ii. le sanzioni previste potranno essere applicate, a seconda della gravità, nei confronti dei destinatari che pongono in essere illeciti disciplinari derivanti, ad esempio, da:

- mancato rispetto delle disposizioni previste dal modello di organizzazione e gestione adottato dalla Società;
- mancata o non veritiera evidenza dell'attività svolta relativamente alle modalità di documentazione, di conservazione e controllo degli atti previsti dalle procedure e normative aziendali e dai protocolli vigenti, in modo da impedire la trasparenza e la verificabilità della stessa;

Impresit Lavori S.p.A.

info@impresitlavori.it
impresitlavori@pec.it

Sede legale:

Via P. Togliatti, snc
00036 Palestrina (Roma)

Registro Imprese di Roma

n. 04247321005
P.IVA 04247321005

REA

Roma n. 745552

Capitale Sociale:

€ 1.000.000,00 i.v.

Società per Azioni

IMPRESIT LAVORI SpA

- omessa vigilanza da parte dei responsabili di settore sul comportamento dei propri sottoposti, al fine di verificare la corretta ed effettiva applicazione delle disposizioni previste dalle procedure aziendali;
- violazione e/o elusione del sistema di controllo, posto in essere mediante la sottrazione, la distruzione o l'alterazione della documentazione prevista dalle procedure ovvero impedendo il controllo o l'accesso alle informazioni ed alla documentazione, nei riguardi dei soggetti preposti, ivi incluso l'OdV.

4. Misure disciplinari nei confronti dei destinatari del codice etico

Il mancato rispetto delle disposizioni del presente codice etico, a seconda della gravità delle infrazioni e tenuto conto della particolare natura fiduciaria del rapporto di lavoro, potrà determinare l'irrogazione di sanzioni disciplinari.

La ripetuta violazione delle procedure interne, da parte del responsabile di settore, che sia diretta in modo univoco al compimento di un reato sanzionato dal d.lgs. n. 231/2001 ss.mm.ii. potrà giustificare il suo licenziamento.

La Società si impegna a trattare tutto il personale con dignità e rispetto.

I provvedimenti disciplinari sono avviati e gestiti conformemente a quanto stabilito dalla normativa vigente e dagli accordi collettivi applicati. Sono escluse punizioni corporali, coercizione mentale e fisica e abusi verbali. Sono esclusi anche trattamenti duri e inumani.

Le sanzioni e l'eventuale richiesta di risarcimento dei danni verranno commisurate al livello di responsabilità ed autonomia del responsabile di settore, all'eventuale esistenza di precedenti disciplinari a carico, all'intenzionalità del comportamento nonché alla gravità del medesimo, con ciò intendendosi il livello di rischio a cui l'Azienda può ragionevolmente ritenersi esposta - ai sensi e per gli effetti del d.lgs. n. 231/2001 - a seguito della condotta censurata.

Si intendono in questa sede riprodotte e trascritte le sanzioni disciplinari previste dal CCNL applicabile dall'Azienda.

5. Misure sanzionatorie nei confronti dei collaboratori esterni e fornitori

Nei confronti di tutti coloro che operano in qualità di collaboratori esterni, lavoratori autonomi e/o fornitori della Società valgono le seguenti disposizioni.

Ogni comportamento posto in essere da tali soggetti che risulti in contrasto con le linee di condotta indicate dal presente Codice Etico, tale da comportare il rischio di commissione di un reato sanzionato dal d.lgs. n. 231/2001, potrà determinare, secondo quanto previsto dalle specifiche clausole contrattuali inserite nelle lettere di incarico o negli accordi contrattuali, anche la risoluzione del rapporto contrattuale, fatta salva l'eventuale richiesta di risarcimento qualora da tale comportamento derivino danni concreti all'Azienda.

6. Disposizioni finali

Il Codice etico entrerà in vigore contestualmente all'approvazione dell'A.U..

Chiunque venga a conoscenza di comportamenti non conformi o di violazioni del Codice Etico ad opera di qualsiasi soggetto che intrattenga relazioni con l'Azienda, è tenuto ad informarne tempestivamente, per iscritto e in forma non anonima, l'A.U., il Collegio

Impresit Lavori S.p.A.

info@impresitlavori.it
impresitlavori@pec.it

Sede legale:

Via P. Togliatti, snc
00036 Palestrina (Roma)

Registro Imprese di Roma

n. 04247321005
P.IVA 04247321005

REA

Roma n. 745552

Capitale Sociale:

€ 1.000.000,00 i.v.

Società per Azioni


IMPRESIT LAVORI SpA

sindacale e l'OdV., utilizzando anche la casella di posta elettronica creata a tale scopo:
whistleblowing@impresitlavori.it

IMPRESIT LAVORI SpA

Impresit Lavori S.p.A.

info@impresitlavori.it
impresitlavori@pec.it

Sede legale:

Via P. Togliatti, snc
00036 Palestrina (Roma)

Registro Imprese di Roma

n. 04247321005
P.IVA 04247321005

REA

Roma n. 745552

Capitale Sociale:

€ 1.000.000,00 i.v.

Società per Azioni